

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	30/10/2018	3	Lavoro, si trova posto con la Protezione civile <i>Nicola Baldi</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/10/2018	6	Ritrovata in un dirupo l'anziana scomparsa sui monti <i>Daniel Fermanelli</i>	13
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/10/2018	20	Corteo e musica per superare le ferite aperte dal terremoto <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/10/2018	37	Sette persone per migliaia di pratiche La ricostruzione ora rischia la paralisi <i>Monia Orazi</i>	15
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/10/2018	47	Le mareggiate flagellano il litorale, danni e disagi = Mareggiata danneggia uno chalet Il vento trancia un cavo telefonico <i>Emanuela Addario</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/10/2018	2	Il vento crea disastri in tutta l'Umbria = Maltempo killer, 6 morti <i>Ester Castano</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/10/2018	7	No, il dopo terremoto non ha funzionato = Mi spiace, ma il dopo terremoto non ha proprio funzionato <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/10/2018	8	In Umbria mille pratiche presentate e quattrocento cantieri aperti <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/10/2018	16	Alberi in strada, viabilità in tilt <i>Alessandro Antonini</i>	22
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/10/2018	22	Assisi - Ancora disagi e problemi a causa del maltempo ma la situazione resta comunque sotto controllo <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/10/2018	34	Spoletto - Raffica di interventi per alberi caduti e rami spezzati <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI BOLOGNA	30/10/2018	12	Il maltempo blocca il nodo di Bologna = Strade come fiumi, danni e disagi Maltempo, allerta in tutta la regione <i>Andreina Baccaro</i>	25
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/10/2018	41	Protezione civile: cena sociale e sede <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/10/2018	2	Il forte abbraccio di Savio e il dolore di don Silvio: Il profitto uccide i deboli <i>Andrea Tarroni</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/10/2018	7	È arrivato il maltempo, lidi in ansia = Tempesta di scirocco, lidi allagati Danni anche a Cervia e nel Lughese <i>A.cic</i>	29
GAZZETTA DI MODENA	30/10/2018	21	Alberi abbattuti dal vento auto schiacciate, un ferito = Via Sigonio, albero cade su quattro auto <i>S.c.</i>	31
GAZZETTA DI REGGIO	30/10/2018	7	Bufere di vento e alberi sradicati, 6 morti <i>Maria Rosa Tomasello</i>	32
GAZZETTA DI REGGIO	30/10/2018	7	Trombe d'aria a Terracina Sembrava d'essere in guerra <i>Grazia Longo</i>	33
GAZZETTA DI REGGIO	30/10/2018	19	Pioggia e bufera su tutto il Nord Italia Devianti i treni dell'Alta Velocità Chiuso l'argine del Po a Guastalla = Il Po cresce di 3 metri in 24 ore ma il livello è sotto controllo <i>Andrea Vaccari</i>	34
GAZZETTA DI REGGIO	30/10/2018	22	Folla in centro storico il maltempo non rovina la fiera di San Simone <i>Da.al.</i>	35
GAZZETTA DI REGGIO	30/10/2018	25	Trecento alunni a lezione di sicurezza stradale <i>Redazione</i>	36
LIBERTÀ	30/10/2018	2	Tra maxi-ingorghi e auto schiacciate E la Capitale in tilt si deve arrendere <i>Redazione</i>	37
LIBERTÀ	30/10/2018	18	Si apre la diga di Boschi: scaricati cento metri cubi d'acqua al secondo <i>C.b.</i>	38
MESSAGGERO RIETI	30/10/2018	57	Vento e pioggia: danni in tutta la provincia = Vento e pioggia, danni in provincia <i>Samuele Annibaldi</i>	39
MESSAGGERO UMBRIA	30/10/2018	60	Perugia - Super vento, incubo alberi famiglie isolate e auto ko = Super vento, gli alberi crollano su strade e auto: paura e famiglie isolate <i>Redazione</i>	40
NAZIONE FIRENZE	30/10/2018	40	Cortili allagati e giardini danneggiati Un disastro <i>Redazione</i>	41
NAZIONE FIRENZE	30/10/2018	41	Tetti scoperti, strade chiuse Olivi distrutti dalla bufera L'allarme degli agricoltori <i>Redazione</i>	42
NAZIONE SIENA	30/10/2018	38	Scuola senza tetto = I danni del vento <i>Laura Valdesi</i>	43

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

NAZIONE SIENA	30/10/2018	39	Tanti alberi caduti su strade e case Palazzina evacuata In migliaia al buio = Il conto salato della bufera Sovicille il paese più colpito <i>Massimo Cherubini</i>	44
NUOVA FERRARA	30/10/2018	10	Flagellati da vento e mareggiata = La tempesta fa danni in tutta la provincia Emergenza sulla costa <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/10/2018	45	Centauro buttato giù dalla moto e strage di tronchi sulle strade <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/10/2018	38	Allagati = Portici e sottopassaggi allagati La furia della pioggia sulla città <i>Gabriele Tassi</i>	48
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/10/2018	38	Sani e salvi = Notte nella grotta aspettando i soccorsi <i>Alessio Carassai</i>	49
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/10/2018	39	Ricostruzione assente. Vedere i paesi distrutti fa male <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/10/2018	39	Dobbiamo imparare a fare prevenzione <i>Alessio Carassai</i>	51
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/10/2018	38	Furia del maltempo = Edifici scoperchiati e strage di alberi. Scuole chiuse <i>Federico Malavasi</i>	52
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/10/2018	39	Da troppi anni aspettiamo un piano di difesa strutturale <i>Monica Forti</i>	53
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/10/2018	53	Protezione civile 'giovane' <i>M.r.b.</i>	54
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/10/2018	48	In centinaia per l'addio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere <i>Sara Servadei</i>	55
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/10/2018	49	Lavori sul ponte crollato: 3 indagati nella ditta forlivese = Ponte crollato: tre indagati nella ditta che ha eseguito i lavori <i>Andrea Colombari</i>	56
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/10/2018	47	Dispersa nel bosco Trovata dopo ore di ricerche = Smarrita e ferita nel bosco Ritrovata dopo ore di ricerche <i>Lucia Gentili</i>	58
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/10/2018	54	Sacchi di sabbia a difesa degli chalet Onde fino alla strada <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/10/2018	40	Vento fortissimo e pioggia Alberi caduti e strade allagate = Raffiche di vento e pioggia: alberi si abbattano sulle auto Strade chiuse e allagamenti <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/10/2018	38	Allerta, strade chiuse e rami caduti <i>Antonio Lecci</i>	62
TIRRENO	30/10/2018	14	È cessato l'allarme Dopo il temporale riaprono le scuole i parchi restano chiusi <i>Redazione</i>	63
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	2	Massa-Carrara, il maltempo mette ko l'intera provincia = Case evacuate, auto ko alberi divelti sulle strade La paura passa da qui <i>Matteo Scardigli</i>	64
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	3	Bufere di vento, sei morti In 5 uccisi dal crollo di alberi <i>Maria Rosa Tomasello</i>	65
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	3	Allerta arancione fino alle 14 di oggi <i>Redazione</i>	66
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	18	Il mio grazie al personale impegnato <i>Redazione</i>	67
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	23	Pannello vola sulla ferrovia, niente feriti Protezione civile impegnata tutto il giorno <i>Redazione</i>	68
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	24	Raffiche a 177 km all'ora tetti di case scoperchiati <i>Redazione</i>	69
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	24	In ventimila restano senza luce Ragazzina malata portata al Noa <i>Redazione</i>	70
TIRRENO MASSA CARRARA	30/10/2018	26	Tempo da lupi, ma ieri a scuola e sul web impazza la polemica <i>Redazione</i>	71
CENTRO	30/10/2018	17	Aereo colpito da un fulmine con 5 persone = Aereo colpito da fulmine atterraggio d'emergenza <i>Adriano De Stephanis</i>	72
CENTRO CHIETI	30/10/2018	18	I ragazzi vanno a lezione di educazione ambientale <i>Redazione</i>	74
CIOCIARIA OGGI	30/10/2018	3	Rami e massi sulle strade allagate, Cassinate in tilt <i>P.e.polidoro</i>	75
CIOCIARIA OGGI	30/10/2018	4	Pioggia, fulmini e vento spazzano via la Ciociaria <i>Nicoletta Fini</i>	76

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/10/2018	48	Prove di alluvione, test Protezione Civile da Cattolica a San Giovanni in Marignano <i>Redazione</i>	78
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/10/2018	3	Quattro vittime nel Lazio Il mare minaccia l'Idroscalo <i>Valeria Costantini</i>	79
CORRIERE DI SIENA	30/10/2018	14	Protezione civile Iniziano gli incontri <i>Redazione</i>	80
CORRIERE DI RIETI	30/10/2018	8	Acqua, erogazione a rischio <i>Francesca Sammarco</i>	81
CORRIERE DI RIETI	30/10/2018	11	Sabina Reatina - Crolla silo, tutti in trappola nel frantoio = Intrappolati nell'oleificio per colpa di un silo crollato <i>Redazione</i>	82
CORRIERE DI RIETI	30/10/2018	12	Sabina Romana - Chiusi per il vento tutti i parchi = Polemiche sulle scuole aperte Oggi chiusi i parchi pubblici <i>Matteo Torrioli</i>	83
CORRIERE DI VITERBO	30/10/2018	11	Vento, evitata solo la tragedia = Vento a cento all'ora La Tuscia in ginocchio <i>Redazione</i>	84
CORRIERE FIORENTINO	30/10/2018	2	La tempesta di terra e di mare = La costa va sott'acqua E l'Elba è rimasta isolata <i>Antonio Valentini</i>	86
CORRIERE FIORENTINO	30/10/2018	3	A Firenze alberi sradicati, black out e tramvia ferma <i>Antonio Lorenzo Passanese Sarra</i>	88
GAZZETTA DI PARMA	30/10/2018	8	ALLERTA MALTEMPO BOMBA D'ACQUA E ALBERI CADUTI = Precipitazioni e allagamenti ma senza gravi danni <i>Gian Luca Zurlini</i>	89
GAZZETTA DI PARMA	30/10/2018	9	Dall'Appennino alla Bassa Vento e pioggia incessante: il Taro si gonfia e fa paura <i>Redazione</i>	91
INCHIESTA	30/10/2018	2	Natura assassina = Smart schiacciata da un pino Perdono la vita due giovani <i>Alba Spennato</i>	93
INCHIESTA	30/10/2018	4	Strade rese vulnerabili dagli smottamenti Case al buio in periferia, operai al lavoro <i>Redazione</i>	95
LATINA OGGI	30/10/2018	2	Il centro della Tempesta = Morte e devastazione in centro <i>Federico Domenichelli</i>	96
LATINA OGGI	30/10/2018	8	Senza protezione civile, Comune impreparato <i>Redazione</i>	97
LATINA OGGI	30/10/2018	8	Alberi crollati in tutta la città Periferie in ginocchio per ore <i>A.r.</i>	98
LATINA OGGI	30/10/2018	9	Raffiche fortissime, danni ovunque <i>Francesco Marzoli</i>	99
LEGGO ROMA	30/10/2018	23	Dalla Fiera di Roma al Colosseo tutti a casa per il maltempo <i>Alessia Strinati</i>	100
LEGGO ROMA	30/10/2018	26	T&M Trasporti & Mobilità - Maltempo, oggi continua l'allerta Dal centro operativo controllo h24 <i>Redazione</i>	101
MESSAGGERO ABRUZZO	30/10/2018	62	Emergenza in Alto Sangro: è allerta meteo rossa <i>Sonia Paglia</i>	102
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	30/10/2018	57	Vento a 100 km l'ora, la città ko = Raffiche a cento all'ora una giornata in trincea <i>Re.ci.</i>	103
MESSAGGERO FROSINONE	30/10/2018	57	Vento e pioggia sferzano mezza Ciociaria = Valcomino, 7000 famiglie senza corrente <i>Roberta Andrea</i>	105
MESSAGGERO LATINA	30/10/2018	56	Sezze, distrutto il tetto della Cattedrale: parroco ferito. Pontinia, colpito palasport <i>Ste.bel A.mat.</i>	107
MESSAGGERO LATINA	30/10/2018	56	E' strage di alberi in tutta la provincia paura, danni e disagi <i>Stefania Belmonte</i>	108
MESSAGGERO METROPOLI	30/10/2018	57	Il maltempo non dà tregua è strage di alberi ai Castelli <i>Elena Luigi Ceravolo Jovino</i>	109
MESSAGGERO OSTIA	30/10/2018	57	Valle del Manganello, arriva il polo della protezione civile <i>Gianni Palmieri</i>	110
MESSAGGERO ROMA	30/10/2018	56	Vecchi, malati, non curati: 50 mila tronchi a rischio = Alberi, paura e feriti Scuole ancora chiuse Maxi-conta dei danni <i>Ste.p. Fa.ro.</i>	111
MESSAGGERO ROMA	30/10/2018	57	E la paura viaggia anche sul litorale mareggiate e stabilimenti devastati = Stabilimenti distrutti abitazioni evacuate: il litorale in ginocchio <i>Mirko Polissano</i>	113
MESSAGGERO VITERBO	30/10/2018	57	Vento forte, danni e disagi = Strage di alberi, una donna ferita <i>Ugo Marco Baldi Feliziani</i>	114

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

MESSAGGERO VITERBO	30/10/2018	57	In ginocchio il litorale, black out e inondazioni <i>Redazione</i>	115
NAZIONE AREZZO	30/10/2018	51	Maxi esercitazione di protezione civile: così il centro operativo <i>E.m.</i>	116
NAZIONE LIVORNO	30/10/2018	38	La grande paura sembra passata Ma l'allerta rimane sempre alta <i>Paolo Biagioni</i>	117
NAZIONE LUCCA	30/10/2018	38	Bufera scoperchia i tetti dei condomini: <i>Paolo Luca Pacini Vagnetti</i>	118
NAZIONE LUCCA	30/10/2018	39	Rischio per vento, temporali e frane L'allerta resta in vigore fino alle 14 <i>Redazione</i>	119
NAZIONE LUCCA	30/10/2018	41	Allagamenti, danni e strade chiuse Frazioni isolate e per ore senza luce <i>Fiorella Luca Corti Galeotti</i>	120
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/10/2018	40	Decine di abitazioni restano senza luce né acqua <i>Redazione</i>	121
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/10/2018	40	Disastro maltempo, ore di terrore Crolli nelle scuole e case evacuate = Crolla il soffitto, terrore a scuola Case evacuate per il tetto volato via <i>Claudio Francesco Massegli Scolare</i>	122
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/10/2018	42	Auto distrutte, crollo in un'aula dell'Itis <i>Claudio Laudanna</i>	123
NAZIONE PRATO	30/10/2018	45	Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia <i>Redazione</i>	124
NAZIONE PRATO	30/10/2018	45	Vento più nubifragi Allagamenti in città e il traffico va in tilt E per altre 24 ore sarà codice giallo = Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia <i>Redazione</i>	125
REPUBBLICA ROMA	30/10/2018	2	Tempesta perfetta: città in tilt crollano alberi, bis scuole chiuse = Maltempo , 500 crolli tra alberi e rami Nel Lazio 4 morti <i>Cecilia Gentile</i>	126
RESTO DEL CARLINO	30/10/2018	20	Crollo sulla diga: indagati in tre Giustizia, ma Danilo non tornerà <i>Andrea Sara Colombari Servadei</i>	128
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/10/2018	38	Io, costretta a cambiare lavoro Quella scossa mi ha stravolto la vita <i>Redazione</i>	129
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/10/2018	39	La mia attività aperta nel maggio 2016 Dopo aver perso tutto sono ripartito da zero <i>Redazione</i>	130
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/10/2018	50	Venti forti e pioggia, ad Acquaviva albero cade su un'auto <i>Redazione</i>	131
RESTO DEL CARLINO CESENA	30/10/2018	43	Onde giganti a Cesenatico A Bagno un tetto scoperchiato = Tetto scoperchiato dal vento Le mareggiate erodono buona parte della spiaggia <i>Redazione</i>	132
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/10/2018	39	Vento e pioggia flagellano la provincia I maggiori timori per la notte <i>Lorenzo Tazzari</i>	134
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/10/2018	40	Flagellati = Sulla costa è allarme rosso Sacchi di sabbia per fermare il mare <i>L.t.</i>	135
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/10/2018	42	In centinaia per l'addio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere <i>Sara Servadei</i>	136
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/10/2018	42	Caos strade a S. Marco Oggi due incidenti <i>Redazione</i>	137
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/10/2018	43	Tre persone indagate per il crollo mortale Folla per l'addio a Danilo = Ponte crollato: tre indagati nella ditta che ha eseguito i lavori <i>Andrea Colombari</i>	138
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/10/2018	47	Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte della città = Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte del centro <i>Lorenza Montanari</i>	139
TIRRENO LUCCA	30/10/2018	11	Raffiche di vento, pioggia e blackout a Sant'Anna vola via il tetto di un palazzo <i>Gianni Parrini</i>	140
TIRRENO PIOMBINO ELBA	30/10/2018	12	Vento a 90 km orari e onde fino a 5 metri Anche oggi scuole chiuse <i>Redazione</i>	141
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/10/2018	7	Cade dal tetto per una raffica di vento = Tempesta di vento, alberi sulle strade <i>Talita Frezzi</i>	142
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/10/2018	1	Terremoto Umbria, inaugurato il "Deltaplano" a Castelluccio di Norcia <i>Redazione</i>	143
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2018	1	Terremoto Centro Italia, per l'anniversario del 30 ottobre porte aperte all'Ingv <i>Redazione</i>	144
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo, vento forte a Pescara: albero cade su un'auto, grave donna - Meteo Web <i>Redazione</i>	145

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo, lo Scirocco scatena la "Tempesta Perfetta": spaventosa "Squall-Line" pronta ad abbattersi sull'Italia [LIVE] - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	146
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo Abruzzo: criticità "arancione" per esondazioni e forti precipitazioni - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	147
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo Abruzzo: criticità rossa e arancione oggi e domani - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	148
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo, la furia dello scirocco porta sull'Italia una bolla di caldo incredibile e tanta sabbia del Sahara: +30C in Sicilia [LIVE] - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	149
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo Emilia-Romagna: vento con forti piogge e fiumi monitorati - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	150
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo, enorme Squall-Line flagella l'Italia: lo Scirocco infuria come un Uragano di 1 categoria, il vento supera i 100km/h a Roma e Napoli [LIVE] - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	151
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo, nuovo durissimo avviso della protezione civile: allarme rosso anche Martedì 30 Ottobre, ecco i BOLLETTINI - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	154
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo e viabilità: il punto della situazione da Nord a Sud - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	156
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo Emilia-Romagna, nuovo aggiornamento: criticità per mareggiate, temporali e vento forte - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	157
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo Toscana: emergenza vento, situazione critica nelle province di Pisa e Livorno - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	158
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo, tutta l'Italia in balia del "Monsone" innescato dallo Scirocco: pesantissimo avviso di Estofex per le prossime ore - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	159
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo Lazio: scuole chiuse oggi a Roma, Frosinone e Fiumicino. Lezioni regolari a Rieti e Latina - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	161
meteoweb.eu	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: 465 interventi dei vigili del fuoco nella notte in tutta Italia - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	162
adnkronos.com	29/10/2018	1	<a href="#">Rischio alluvioni</a> <i>Redazione</i>	163
adnkronos.com	29/10/2018	1	<a href="#">Auto schiacciata da albero, due morti nel frusinate</a> <i>Redazione</i>	164
adnkronos.com	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta massima</a> <i>Redazione</i>	165
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: disagi in Toscana - Toscana</a> <i>Redazione</i>	166
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Incendio contatori, condominio evacuato - Umbria</a> <i>Redazione</i>	167
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Vento fa strage alberi, attesa pioggia - Lazio</a> <i>Redazione</i>	168
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: 2 morti in provincia Frosinone - Lazio</a> <i>Redazione</i>	169
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Crimi, su sisma serve semplificazione - Umbria</a> <i>Redazione</i>	170
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Regioni, presidenti mantengano ruolo - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	171
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta rossa per mare nel Ferrarese - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	172
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Regioni, presidenti mantengano ruolo - Umbria</a> <i>Redazione</i>	173
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: Firenze, bimbi restano in scuole - Toscana</a> <i>Redazione</i>	174
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">S.Giuliano, `Stragi del Terzo millennio` - Notizie - Molise</a> <i>Redazione</i>	175
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Strada Parchi: Pd, Abruzzo chiedi danni falsi allarmi A24-A25 - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	176
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Prolungato codice arancione in Toscana - Toscana</a> <i>Redazione</i>	177
ansa.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: crollato capannone agricolo - Toscana</a> <i>Redazione</i>	178

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

askanews.it	29/10/2018	1	Toscana, fino a martedì codice arancione pioggia e temporali <i>Redazione</i>	179
askanews.it	29/10/2018	1	Maltempo, disagi su statali nord Italia, nel pomeriggio peggiora <i>Redazione</i>	180
askanews.it	29/10/2018	1	Allerta rossa in sei Regioni, nel pomeriggio atteso peggioramento <i>Redazione</i>	181
askanews.it	29/10/2018	1	Enel: 10mila tecnici a lavoro per danni causati da maltempo <i>Redazione</i>	182
askanews.it	29/10/2018	1	L'Italia sferzata dal maltempo: nubifragi, alberi caduti e morti <i>Redazione</i>	183
askanews.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna per mare al largo Ferrara <i>Redazione</i>	184
askanews.it	29/10/2018	1	Consiglio Lazio, Pirozzi: giornata protezione civile regionale <i>Redazione</i>	185
askanews.it	29/10/2018	1	Sisma, Consigli regionali: Governatori mantengano ruolo <i>Redazione</i>	186
askanews.it	29/10/2018	1	Forte maltempo, rischio idrogeologico sull'Italia <i>Redazione</i>	187
askanews.it	29/10/2018	1	Maltempo, in Toscana criticità a Grosseto, Livorno e Siena <i>Redazione</i>	188
askanews.it	29/10/2018	1	Maltempo in Toscana, disagi e allagamenti sulla costa sud <i>Redazione</i>	189
firenze.repubblica.it	29/10/2018	1	Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it <i>Redazione</i>	190
perugiatoday.it	29/10/2018	1	Maltempo in Umbria, vento forte e piogge: piante e rami caduti in strada <i>Redazione</i>	191
perugiatoday.it	29/10/2018	1	Maltempo, la tregua destinata a terminare: nuovi temporali, sale il rischio frane e allagamenti <i>Redazione</i>	192
perugiatoday.it	29/10/2018	1	Il maltempo si abbatte sull'Umbria: black out nel perugino, frazioni senza luce e alberi caduti sulle strade <i>Redazione</i>	193
perugiatoday.it	29/10/2018	1	Maltempo, ancora un giorno di temporali: allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	194
repubblica.it	29/10/2018	1	Sepsi: ogni 4 secondi muore una persona <i>Redazione</i>	195
repubblica.it	29/10/2018	1	Maltempo, codice rosso per vento e pioggia. Allarme per Seveso e Lambro, frane nel bergamasco <i>Redazione</i>	198
repubblica.it	29/10/2018	1	Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	200
repubblica.it	29/10/2018	1	Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it <i>Redazione</i>	201
repubblica.it	29/10/2018	1	Dal meteo alle app spia: come restare informati su WhatsApp e Telegram <i>Redazione</i>	202
romatoday.it	29/10/2018	1	Da Settebagni a Jonio timore per fango e allagamenti: in Municipio III costituita unit? di crisi <i>Redazione</i>	204
romatoday.it	29/10/2018	1	Montesacro in balia del vento: ponteggi abbattuti, al Tufello albero crolla su un palazzo <i>Redazione</i>	205
romatoday.it	29/10/2018	1	Maltempo: tutti in auto per paura della tempesta, mattinata senza pioggia ma il traffico ? in tilt <i>Redazione</i>	206
tiscali.it	29/10/2018	1	[L'inchiesta] La procura di Roma: "I vertici dei carabinieri e l'ex ministro Lotti inquinano le indagini su Consip" <i>Redazione</i>	207
tiscali.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa in sei regioni. Riaperte la ferrovia e l'autostrada del Brennero. Scuole chiuse in molte città italiane <i>Redazione</i>	209
altirimini.it	29/10/2018	1	Maltempo: temporali, vento e rischio idrogeologico. Allerta meteo estesa a tutto lunedì? <i>Redazione</i>	212
arezzoweb.it	29/10/2018	1	Maltempo, ancora instabilità per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest <i>Redazione</i>	213



# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

bologna.repubblica.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, prosegue l'allerta meteo sull'Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	214
bologna2000.com	29/10/2018	1	<a href="#">Altra allerta meteo in Emilia-Romagna, dalle 12 di oggi alle 24 di domani</a> <i>Redazione</i>	215
cinququotidiano.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, Roma piegata dal vento: decine di interventi per rami e alberi caduti</a> <i>Redazione</i>	216
cinququotidiano.it	29/10/2018	1	<a href="#">Vento forte, crolla albero: due morti nel Lazio</a> <i>Redazione</i>	217
comunicati.comune.prato.it	29/10/2018	1	<a href="#">Protezione civile, continua l'allerta meteo arancione, previste piogge intense nel pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	218
corrieredibologna.corriere.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, allerta anche in Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	219
gazzettadimodena.gelocal.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, atteso un peggioramento nel pomeriggio. Allagata anche la A1</a> <i>Redazione</i>	220
h24notizie.com	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo a Latina: criticità di livello arancione anche per domani</a> <i>Redazione</i>	222
h24notizie.com	29/10/2018	1	<a href="#">Nessuna tregua dal maltempo, danni ovunque dal mare dalle Migliare</a> <i>Redazione</i>	223
h24notizie.com	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: "Ridurre al minimo gli spostamenti". L'appello della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	224
lagazzettadilucca.it	29/10/2018	1	<a href="#">Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro</a> <i>Redazione</i>	225
lagazzettadilucca.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: il vento forte scoperchia e danneggia tetti, alberi abbattuti.</a> <i>Redazione</i>	226
latinatoday.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse nella provincia di Latina il 30 ottobre 2018</a> <i>Redazione</i>	227
latinatoday.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, forte vento: alberi e rami caduti in città</a> <i>Redazione</i>	228
loscherma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: il vento forte scoperchia e danneggia tetti, alberi abbattuti</a> <i>Redazione</i>	229
modenatoday.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo. Due nuove allerte arancioni sull'Emilia e la Romagna</a> <i>Redazione</i>	230
newsrimini.it	29/10/2018	1	<a href="#">Vento e stato del mare, l'allerta prosegue e scatta di grado &amp;bull;</a> <i>Redazione</i>	231
nove.firenze.it	29/10/2018	1	<a href="#">?Terremoto: nelle Marche nuova casa Protezione civile e Pro Loco da Vab e ripolesi</a> <i>Redazione</i>	232
nove.firenze.it	29/10/2018	1	<a href="#">?Emergenza meteo in Toscana, Protezione Civile al lavoro</a> <i>Redazione</i>	233
nove.firenze.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo in Toscana: esteso a domani il codice arancione per pioggia e vento</a> <i>Redazione</i>	234
parmatoday.it	29/10/2018	1	<a href="#">Il sindaco di Borgotaro: "Dalle 6 di stamattina sono caduti più di 120 mm di pioggia"</a> <i>Redazione</i>	235
ravenna24ore.it	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta meteo, arancione per il mare e gialla per temporali e vento</a> <i>Redazione</i>	236
ravennaedintorni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Prorogata l'allerta meteo e confermato il livello "arancione" per stato del mare</a> <i>Redazione</i>	237
ravennaedintorni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: situazione critica nei lidi sud, acqua nella strada del molo di Marina</a> <i>Redazione</i>	238
ravennanotizie.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo. Allerta meteo arancione per stato del mare, gialla per temporali e vento</a> <i>Redazione</i>	239
ravennatoday.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, allerta "arancione" per il mare: attese onde alte oltre tre metri</a> <i>Redazione</i>	240
ravennawebtv.it	29/10/2018	1	<a href="#">Celebrati i funerali di Danilo Zavatti: continuano le indagini della magistratura</a> <i>Redazione</i>	241
roma.corriere.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo Roma, Lazio-Inter all'Olimpico verso il rinvio</a> <i>Redazione</i>	242
romagnaoggi.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, due nuove allerte in Emilia-Romagna: mareggiate, temporali e rischio frane</a> <i>Redazione</i>	243
romanotizie.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, attesi nubifragi da Nord a Sud: scuole chiuse a Roma</a> <i>Redazione</i>	244
sienafree.it	29/10/2018	1	<a href="#">Valdichiana Senese, Piano di Protezione Civile: il calendario delle presentazioni pubbliche</a> <i>Redazione</i>	245

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

sienafree.it	29/10/2018	1	<a href="#">Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro</a> <i>Redazione</i>	246
toscana-notizie.it	29/10/2018	1	<a href="#">continua a leggere: Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro</a> <i>Redazione</i>	247
toscana-notizie.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, ancora instabilità per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest</a> <i>Redazione</i>	248
umbria24.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo in Umbria, vento abbatte alberi e lampioni mentre volano tegole</a> <i>Redazione</i>	249
umbriajournal.com	29/10/2018	1	<a href="#">Sisma, Castelluccio, inaugurata struttura per attività produttive</a> <i>Redazione</i>	250
viterbonews24.it	29/10/2018	1	<a href="#">Vento e pioggia: forti disagi nella Tuscia</a> <i>Redazione</i>	252
cronachemaceratesi.it	29/10/2018	1	<a href="#">Un ponte radio per San Ginesio</a> <i>Redazione</i>	253
estense.com	29/10/2018	1	<a href="#">Primi problemi da maltempo, porto di Goro sott'acqua</a> <i>Redazione</i>	254
estense.com	29/10/2018	1	<a href="#">Vento e possibili mareggiate, nuova allerta rossa per i Lidi</a> <i>Redazione</i>	255
ilsitodifirenze.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: in Toscana il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro</a> <i>Redazione</i>	256
modenaonline.info	29/10/2018	1	<a href="#">Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: l'allerta della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	257
ostiatv.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, numerosi interventi della polizia locale per alberi e rami caduti in strada</a> <i>Redazione</i>	258
ostiatv.it	29/10/2018	1	<a href="#">Emergenza maltempo a Ostia: task force in campo nel territorio del X Municipio</a> <i>Redazione</i>	259
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	3	<a href="#">Scuole aperte: pulizie previste già dalle prime ore del mattino</a> <i>Redazione</i>	260
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	3	<a href="#">Pioggia e vento: litorale in ginocchio = Raffiche di vento fino a 70 nodi</a> <i>Redazione</i>	261
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	4	<a href="#">In collina gran lavoro per i volontari Prociv</a> <i>Redazione</i>	263
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	4	<a href="#">Il Little Paradise raso al suolo</a> <i>Redazione</i>	264
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	4	<a href="#">Scene apocalittiche con raffica di alberi caduti</a> <i>Redazione</i>	265
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	5	<a href="#">Bufera sul litorale, cadono alberi a Fiumicino</a> <i>Redazione</i>	266
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	5	<a href="#">Una città flagellata dal vento</a> <i>Redazione</i>	267
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2018	5	<a href="#">No stop per la Protezione civile attiva h24</a> <i>Giuliana Olzai</i>	268
radioluna.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, provincia in ginocchio. Tromba d'aria a Terracina</a> <i>Redazione</i>	269
reggionline.com	29/10/2018	1	<a href="#">Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: l'allerta della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	270
regioni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Abruzzo - MALTEMPO: ALLERTA ARANCIONE IN ABRUZZO PER OGGI E DOMANI - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	271
regioni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Toscana - Codice rosso per vento e mareggiate sulla costa sud; arancione per temporali su tutta la regione - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	272
regioni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Toscana - Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	273
regioni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Protezione civile - Allerta rossa in sei Regioni, nel pomeriggio atteso peggioramento - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	274
regioni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Emilia - Romagna - Maltempo. Due nuove allerte in Emilia-Romagna dalle 12 di oggi alle 24 di domani. È allerta rossa per stato del mare al largo della costa ferrarese e arancione per temporali, criticità idraulica e idrogeologica - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	275
regioni.it	29/10/2018	1	<a href="#">Toscana - Maltempo, ancora instabilità per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	276



# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

romadailynews.it	29/10/2018	1	<a href="#">Tempesta: forte ringraziamento a tutti operatori soccorso</a> <i>Redazione</i>	277
romadailynews.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo Roma. Domani 30 ottobre allerta arancione</a> <i>Redazione</i>	278
tuttoggi.info	29/10/2018	1	<a href="#">Sisma e ricostruzione 2 anni dopo, 80 cantieri conclusi in Umbria</a> <i>Redazione</i>	279
tuttoggi.info	29/10/2018	1	<a href="#">Castelluccio, taglio del nastro del Deltaplano con il sottosegretario Crimi   Foto</a> <i>Redazione</i>	281
ANCONATODAY.IT	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta maltempo, il vento chiama i vigili del fuoco agli straordinari: le raccomandazioni</a> <i>Redazione</i>	283
055FIRENZE.IT	29/10/2018	1	<a href="#">Ondata di maltempo, numerosi interventi in provincia di Firenze. Le maggiori criticità in Toscana</a> <i>Redazione</i>	284
055FIRENZE.IT	29/10/2018	1	<a href="#">Ondata di maltempo, interventi a Firenze e nel Fiorentino. Le maggiori criticità in Toscana</a> <i>Redazione</i>	285
agenziaimpress.it	29/10/2018	1	<a href="#">Nella morsa del maltempo. Toscana, instabilità anche domani, codice arancione per pioggia nelle zone di nord-ovest</a> <i>Redazione</i>	286
CENTRO L'AQUILA	30/10/2018	14	<a href="#">Rocca di Mezzo, allagamenti e strada chiusa</a> <i>Redazione</i>	287
CENTRO L'AQUILA	30/10/2018	15	<a href="#">Bertolaso non condizionò gli scienziati</a> <i>Redazione</i>	288
CENTRO L'AQUILA	30/10/2018	20	<a href="#">La Marsica in ginocchio: allagamenti, paura e disagi</a> <i>Pietro Guida</i>	289
CENTRO L'AQUILA	30/10/2018	23	<a href="#">Crolla un pino, tragedia sfiorata in via Crispi</a> <i>Claudio Lattanzio</i>	291
chiamamicitta.it	29/10/2018	1	<a href="#">Meteo Rimini, due nuove allerte per vento forte e mareggiate</a> <i>Redazione</i>	292
corrierediroma-news.it	29/10/2018	1	<a href="#">Strage di alberi e traffico in tilt, il vento flagella Roma</a> <i>Redazione</i>	293
ferraraitalia.it	29/10/2018	1	<a href="#">Emergenza maltempo nel ferrarese. Attivato dal Prefetto Campanaro il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).</a> <i>Redazione</i>	294
ferraraitalia.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo. Due nuove allerte in Emilia-Romagna dalle 12 di oggi alle 24 di domani.</a> <i>Redazione</i>	295
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: interrotti i collegamenti Termoli-Tremonti</a> <i>Redazione</i>	296
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: allagamenti e danni in Appennino - Foto</a> <i>Redazione</i>	297
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: prolungata allerta meteo rossa in Liguria</a> <i>Redazione</i>	298
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa per il mare sulla costa ferrarese</a> <i>Redazione</i>	299
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Allerta maltempo in Emilia-Romagna fino a martedì? notte</a> <i>Redazione</i>	300
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Nuova allerta per temporali e vento. Chiusi Cittadella, Parco Ducale e San Paolo</a> <i>Redazione</i>	301
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Tromba d'aria nel Tarantino, alberi e rami in strada a Roma. A22 riaperta al Brennero</a> <i>Redazione</i>	302
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: allerta in tutto il Veneto, nessuna criticità?</a> <i>Redazione</i>	303
gazzettadiparma.it	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo: Toscana, estesa allerta arancione su nord-ovest</a> <i>Redazione</i>	304
ilparmense.net	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, peggiora la situazione in Appennino; Carabinieri e Vigili al lavoro   VIDEO</a> <i>Redazione</i>	305
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	29/10/2018	1	<a href="#">Cadono due alberi per il maltempo davanti agli ingressi di due scuole</a> <i>Redazione</i>	306
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	29/10/2018	1	<a href="#">Pianta di 20 metri in giardino privato sta per cadere sulle case, ma non ci sono più mezzi per intervenire</a> <i>Redazione</i>	307
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	29/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, codice arancio per temporali e vento: prolungato rischio idraulico</a> <i>Redazione</i>	308

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	29/10/2018	1	Maltempo, estesa allerta arancione: scuole aperte <i>Redazione</i>	309
lanazione.it	29/10/2018	1	Maltempo: chiamate solo per cadute di fronde legate al vento, ma allarme alto fino alle 19 <i>Redazione</i>	310
lanazione.it	29/10/2018	1	Maltempo: sottopasso allagato in Valdarno, cadute di rami col vento. Allarme fino alle 19 <i>Redazione</i>	311
latinacorriere.it	29/10/2018	1	Pioggia a catinelle e un vento da far paura: danni e strade in tilt in tutta la provincia <i>Redazione</i>	312
met.cittametropolitana.fi.it	29/10/2018	1	Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro <i>Redazione</i>	313
met.cittametropolitana.fi.it	29/10/2018	1	Maltempo nella Metrocittà#224; Firenze <i>Redazione</i>	314
met.cittametropolitana.fi.it	29/10/2018	1	Bagno a Ripoli - Terremoto: a Castelsantangelo sul Nera una nuova casa per Protezione civile e Pro Loco donata da Vab e volontari ripolesi <i>Redazione</i>	315
met.cittametropolitana.fi.it	29/10/2018	1	Maltempo, ancora instabilit#224; per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest <i>Redazione</i>	316
noitv.it	29/10/2018	1	Pioggia, codice arancione esteso fino alle 14 di martedì <i>Redazione</i>	317
PARMADAILY.IT	29/10/2018	1	Allerta meteo: piogge più forti in montagna e in pedemontana - <i>Redazione</i>	318
parmaonline.info	29/10/2018	1	Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: l'allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	319
parmareport.it	29/10/2018	1	Maltempo: Borgotaro e Bardi le zone più colpite della provincia <i>Redazione</i>	320
parmareport.it	29/10/2018	1	Bomba d'acqua in Appennino, alberi e rocce in mezzo alle strade <i>Redazione</i>	321
piunotizie.it	29/10/2018	1	Protezione civile, allerta meteo fino alle mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	322
settesere.it	29/10/2018	1	Forte maltempo sulla costa romagnola, allerta massima della Protezione civile <i>Redazione</i>	323
sulpanaro.net	29/10/2018	1	Maltempo, allerta arancione della Protezione civile per pioggia e vento <i>Redazione</i>	324
terzobinario.it	29/10/2018	1	Cerveteri, maltempo: 72 ore NO STOP per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	325
tg24.info	29/10/2018	1	Anagni Radio Soccorso Anagni, continuo monitoraggio della città <i>Redazione</i>	326
tg24.info	29/10/2018	1	Valcomino Ancora problemi legati al grave nubifragio (video/foto) <i>Redazione</i>	327
tg24.info	29/10/2018	1	Sora Maltempo, allagamenti e black out: domani scuole chiuse <i>Redazione</i>	328
tg24.info	29/10/2018	1	Arpino Allerta meteo, fortissime raffiche di vento (video) <i>Redazione</i>	329
tusciaweb.eu	29/10/2018	1	Ramo pericolante sulla Cassia <i>Redazione</i>	330
tusciaweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo, Conte firma la mobilitazione della protezione civile <i>Redazione</i>	331
tusciaweb.eu	29/10/2018	1	Frosinone, albero cade e uccide due uomini <i>Redazione</i>	332
tusciaweb.eu	29/10/2018	1	Cornicioni caduti dal palazzo della Asl <i>Redazione</i>	333
tusciaweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo, il picco è atteso oggi pomeriggio <i>Redazione</i>	334
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	29/10/2018	1	Sisma 2016: a 2 anni dal sisma la regione organizza un programma di eventi con grande attenzione ai temi della ricostruzione <i>Redazione</i>	335
VERSILIATODAY.IT	29/10/2018	1	Pioggia e temporali sulla costa, estesa fino a martedì l'allerta meteo arancione <i>Redazione</i>	336
VERSILIATODAY.IT	29/10/2018	1	Paura a Lido, crolla un pino su una casa <i>Redazione</i>	337
VERSILIATODAY.IT	29/10/2018	1	Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro <i>Redazione</i>	338
VERSILIATODAY.IT	29/10/2018	1	Vento in aumento a Viareggio, evitare parchi e zone alberate <i>Redazione</i>	339

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

VERSILIATODAY.IT

29/10/2018

1

[Tromba d'aria a Lucca, alberi caduti e una casa scoperchiata: tragedia sfiorata in strada](#)

*Redazione*

340

## **Lavoro, si trova posto con la Protezione civile**

*Bertolaso e Oreficini all'incontro con gli alunni delle superiori*

[Nicola Baldi]

Bertolaso e Oreficini all'incontro con gli alunni delle superiori FERMO Studenti dell'Istituto Carducci Galilei, della sezione architettura del Liceo artistico Preziotti Licini e dell'Istituto professionale di Santa Vittoria in Matenano, oltre a rappresentanti di istituzioni, forze dell'ordine e volontari, hanno gremito la sala di Palazzo Monti di Santa Vittoria Matenano per l'incontro del progetto Generyaction, incentrato sul tema "Protezione civile, lavorare si può" al quale ha partecipato anche Guido Bertolaso, ex capo dipartimento della Protezione civile nazionale. Ad aprire l'incontro è stato il sindaco Fabrizio Vergari che, nel ringraziare la Provincia di Fermo per la scelta del luogo, ha rimarcato l'importanza della mostra "L'arte è salva" allestita all'interno dello stesso palazzo e dedicata ai beni culturali salvati dopo il sisma. L'obiettivo In questo nostro progetto finanziato da Anci e presidenza del consiglio dei ministri - ha spiegato la presidente Moira Canigola - abbiamo voluto parlare a voi ragazzi di tantissimi argomenti, con l'intenzione di dare informazioni per far nascere quel senso del fare impresa e dell'utilizzo di strumenti propulsivi per un territorio ricco di bellezze naturali e no. Dovete prendere le redini di questo nuovo sviluppo di un'area importante, come quella interna. In rappresentanza della Regione è intervenuto il consigliere Francesco Giacinti. Un sistema, quello della Protezione civile, basato soprattutto sulla sussidiarietà e sulla solidarietà, valori che ben si prestano ad essere interpretati da un pubblico di giovani. Il nostro Paese è una palestra severa per questo sistema. L'intervento di Roberto Oreficini, ex capo della Protezione civile regionale e oggi vicepresidente della Commissione Grandi Rischi, ha focalizzato l'attenzione sulla complessità del sistema, definito policentrico. Ognuna delle nostre attività La Canigola: Adesso vogliamo far nascere nei ragazzi il senso del fare impresa può sottendere un percorso di studi, che possa consentire di lavorare nel modo della Protezione civile. Sono diversi i momenti in cui si articola la Protezione civile: la previsione; la prevenzione (in realtà distinta in due matrici: la prevenzione strutturale, uscita dalle competenze della Protezione civile e la prevenzione non strutturale), la situazione emergenziale, il post emergenza. Lavorare in Protezione civile non significa lavorare solo per alcuni enti che si interessano del coordinamento, ma allargare il proprio orizzonte. E spesso anche da passioni volontaristiche nascono occasioni di lavoro. Il ruolo del disaster manager, figura sempre più importante in questo ambito (esiste un corso di laurea alla Politecnica delle Marche), ha parlato Francesco Lusek. Questa è una figura ancora non regolamentata, ma inizia a consolidarsi tramite associazioni di professionisti. Qui tutte le professionalità sono spendibili. A voi ragazzi dico anche che il servizio civile può essere occasione per farsi conoscere ed inserirsi nel mondo del lavoro. Anche io ho iniziato dal mondo del volontariato, ma quali sono i veri punti di forza? Solidarietà, sostegno alla propria comunità, esperienze umane significative, relazioni sociali, apprendimento e accrescimento del curriculum. Il confine tra vita professionale e personale è molto sottile. Per fare questo mestiere serve un grande lavoro su se stesso. Ci sono attitudini caratteriali che uno ha naturalmente, altre sulle quali è necessario lavorare. Nicola Baldi RIPRODUZIONE RISERVATA Guido Bertolaso, ex capo dipartimento della Protezione civile nazionale, e la presidente della Provincia di Fermo, Moira Canigola, durante l'incontro a Santa Vittoria in Matenano -tit\_org-

## Ritrovata in un dirupo l'anziana scomparsa sui monti

[Daniel Fermanelli]

Ritrovata in un dirupo l'anziana scomparsa sui monti SARNANO L'angoscia si è dileguata con un liberatorio sospiro domenica poco prima della mezzanotte: I.S.. l'anziana di 76 anni residente a Samano di cui non si avevano più notizie dalla mattina di domenica, è stata ritrovata in una scarpata non molto lontano da dove abita insieme ai parenti dopo che la sua casa di Monte San Martino è stata dichiarata inagibile a causa del sisma. A ritrovarla è stata la squadra del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico di Macerata; la donna era precipitata in una scarpata e non riusciva a risalire né a chiedere aiuto in quanto non aveva con sé il telefono cellulare. Le sue condizioni generali erano abbastanza buone, sebbene infreddolita a causa delle lunghe ore notturne passate all'addiaccio. Ai soccorritori ha detto di essere scivolata all'improvviso e finita nel dirupo; nella caduta ha battuto un ginocchio e non riusciva a riprendere la strada. Ricondata dai soccorritori del Soccorso alpino sul sentiero, la donna è stata affidata agli operatori del 118 che nel frattempo erano giunti sul posto. Come detto le sue condizioni sono apparse confortanti. Il ritrovamento chiude una vicenda che aveva gettato nell'angoscia non soltanto i familiari ma un'intera comunità. Dalle scosse del sisma abita presso i parenti in contrada Brilli, località posta tra il centro del paese e Sassotetto e domenica mattina si era allontanata dicendo di voler fare una passeggiata. L'angoscia dei familiari, vedendola rientrare il pranzo hanno pensato che avesse deciso di restare per un po' da sola, ma poi con il passare delle ore si sono preoccupati e nel tardo pomeriggio, attorno alle 19, non avendo ancora notizie, hanno dato l'allarme ai carabinieri di Tolentino. Subito sono partite le ricerche: i militari dell'Arma della stazione di Sarnano hanno dapprima perlustrato la zona attorno alla casa, allargando progressivamente il campo delle ricerche. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Tolentino, le unità cinofile con i pompieri da Macerata e gli uomini della Protezione civile di Sarnano e il Soccorso alpino: un dispiegamento notevole che in nottata per fortuna ha consentito il ritrovamento. Daniel Fermanelli RIPRODUZIONE RISERVATA La donna si era allontanata da casa per una passeggiata. È buone condizioni. I soccorsi all'anziana nella notte a Samano, -tit\_org- Ritrovata in un dirupo l'anziana scomparsa sui monti

## **Corteo e musica per superare le ferite aperte dal terremoto**

[Redazione]

All'ostello comunale sarà proiettato un video SAN GINESIO Un corteo e una serata insieme per rafforzare il senso della comunità ma anche per ricordare e riflettere sui due anni che sono seguiti al sisma e che ancora non lasciano intravedere l'uscita dall'incubo. 11 Comune di San Ginesio, in collaborazione con il gruppo locale di Protezione civile e l'associazione G-Lab Laboratorio di Idee ha organizzato una passeggiata notturna per le vie di San Ginesio. L'iniziativa "Stiamo insieme due anni dopo" è in programma per questa sera alle 20.30 e vuole essere - spiega il Comune - un modo per continuare a resistere in un momento tanto difficile in cui si rende ancor più necessario unirsi e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Il ritrovo sarà nell'area Sae vicino al campo sportivo nuovo, per poi raggiungere l'ostello comunale che proprio due anni fa ha dato alloggio e ristoro a centinaia di sfollati. La serata sarà allietata da musica e dalla proiezione de " I due Paesi" ad opera del giovane regista Giovanni Culmone. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## **Sette persone per migliaia di pratiche La ricostruzione ora rischia la paralisi**

*Lo sfogo dell'assessore Lucarelli a due anni dal sisma: Personale del Comune insufficiente*

[Monia Orazi]

Lo sfogo dell'assessore Lucarelli a due anni dal sisma: Personale del Comune insufficienti CAMERINO Un destino sospeso tra una devastazione più grande di quella causata nell'intera Umbria, affrontato con le sole energie di una città di settemila abitanti, dall'antica e prestigiosa storia, sede di una delle università più antiche d'Italia. Ben 248mila metri cubi di zona rossa, la più vasta nel cratere: una situazione critica e ingessata dalle pastoie insuperabili di un'imperante burocrazia, che insieme al mastodontico impianto normativo di oltre sessanta ordinanze emanate dalla struttura del commissario straordinario, complica e non poco la situazione. I ritardi A due anni dal sisma, a Camerino la situazione è di una stagnazione assoluta, con sole sette persone, cinque all'ufficio tecnico e due all'ufficio urbanistica, chiamate ad affrontare le prime le pratiche relative a 2235 edifici inagibili, con circa quattrocento edifici del centro storico su seicento vincolati, e le seconde la mole di lavoro che attende il lungo iter delle perimetrazioni: sei solo per il centro storico, altre ventotto per il resto del territorio comunale. I: i L'algoritmo della spartizione del personale tra le varie realtà non ha funzionato - ha detto il vicesindaco Roberto Lucarelli -, non è stato calato sulle esigenze delle singole realtà. Inoltre ad oggi risulta che il 31 dicembre scadranno tutti i contratti delle persone assunte negli uffici sisma a tempo determinato, tutto è avvenuto con una ripartizione su base regionale, adesso occorre modificare questo algoritmo, così non si può andare avanti: è doveroso, si deve tenere conto dei livelli di danno e della realtà delle singole città, per dare un'adeguata distribuzione di personale. L'attività Gli uffici hanno all'attivo oltre 4 mila sopralluoghi, tra Fast ed Ades, che per il centro hanno dato come verdetto solo 38 case agibili, ma tutte in zona rossa e circondate da edifici in cui serviranno anni per i lavori, per cui sono di fatto inutilizzabili. La consegna delle Sae, 311 in tutto dislocate su dodici diverse aree, è terminata lo scorso 20 ottobre. Sono 2948 le persone che percepiscono il contributo di autonoma sistemazione, su circa settemila residenti, per un totale di 1781 famiglie, con un milione e 54 mila euro erogati dalla Protezione civile nazionale, tramite la Regione. Al momento è stato eseguito soltanto il 30 per cento degli interventi di messa in sicurezza di immobili, ci vorranno due anni circa per riaprire la zona rossa. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA La spartizione dei dipendenti non è stata calata sulle esigenze delle singole realtà - i -tit\_org-

## **Le mareggiate flagellano il litorale, danni e disagi = Mareggiata danneggia uno chalet Il vento trancia un cavo telefonico**

*Emanuela Addario a pagina 47 Disagi lungo tutta la costa fino a sera, scatta l'allarme per i fiumi Musone e Potenza in piena*

[Emanuela Addario]

Le mareggiate flagellano il litorale, danni e disagi Emanuela Addario a pagina 47 Mareggiata danneggia uno chalet Il vento trancia un cavo telefonico Disagi lungo tutta la costa fino a sera, scatta l'allarme per i fiumi Musone e Potenza in pier PORTO RECANATI Il maltempo flagella la costa. Vento forte e mare grosso su tutto il litorale. Cede un pezzo dello chalet Barracuda a Porto Potenza e i danni e i disagi si accompagnano alle polemiche. Mi è arrivata l'autorizzazione a mettere i sacchi alle undici della mattina, a mareggiata iniziata già da due ore - attacca il titolare Marco Cecchetti - Sono due settimane che ho chiesto di poter proteggere la mia struttura. Si sapeva che c'era il rischio mareggiate e che il mio chalet aveva bisogno di protezione. Il Comune si è svegliato soltanto quando stamattina (ieri, ndr.) ha visto la grande criticità. I disagi La situazione è stata critica ovunque. Alberi e rami spezzati in più zone. Un palo di ferro cade sul cofano di un furgoncino parcheggiato in centro di Porto Recanati. Contemporaneamente a Potenza Picena, zona San Girio, un cavo della linea telefonica Telecom a causa del vento viene tranciato e cade nell'ingresso di un abitazione. Al quartiere Spinnaker la polizia municipale rimuove un grosso tronco di abete che ostruiva il passaggio della strada principale. Una giornata di intensa attività per i volontari della protezione civile di Porto Recanati e per la polizia municipale di Potenza Picena. Dalle prime ore dell'alba la costa è stata interessata dal forte vento e dalla pioggia. I volontari di Porto Recanati, coordinati da Paolo Bruognolo, hanno monitorato senza sosta tutto il territorio. hi tarda mattinata un attimo di tregua, ma già alle 14 il vento è tornato più imponente di prima abbattendo diverse piante lungo corso Matteotti, a Scossicci e nel litorale sud. Le onde del mare hanno raggiunto 2 metri e mezzo di altezza senza provocare danni. Abbiamo monitorato la situazione sin dall'avviso emanato dalla protezione civile regionale, dichiara il vicesindaco di Potenza Picena Noemi Tartabini. Alcune criticità per la caduta di alberi e di un cavo telefonico sono state subito risolte. I fiumi A Porto Recanati il sindaco Roberto Mozzicafreddo ha disposto l'apertura della sala di protezione civile in piazza del Borgo. Tutto il territorio comunale è monitorato da giorni - ha detto -. Abbiamo avvisato i titolari degli chalet sull'imminente arrivo del maltempo dando l'autorizzazione a posizionare i sacchi di protezione. La Protezione civile comunale è costantemente in giro per verificare le varie situazioni sensibili. La sala operativa rimarrà aperta fino al termine dell'emergenza. Sotto controllo i due fiumi Potenza e Musone che hanno innalzato il livello in poche ore di diversi metri arrivando quasi fino ad esondare. A sud, al Lido delle Nazioni, il Comune ha disposto la chiusura dell'ultimo tratto di strada a seguito della folla di curiosi che durante la giornata si è fermata a ridosso della spiaggia per osservare lo spettacolo delle onde. Un'auto nel primo pomeriggio è rimasta impantanata tra la sabbia ed è stata soccorsa dal titolare di uno stabilimento balneare. La protezione civile ha proseguito il monitoraggio per tutta la sera. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA Il titolare del Barracuda contro il Comune: Per giorni inascoltato, poi avvertito troppo tardi Lo chalet Barracuda di Porto Potenza minacciato dal mare Un palo abbattuto sulla strada a Porto Recanati -tit\_org- Le mareggiate flagellano il litorale, danni e disagi - Mareggiata danneggia uno chalet Il vento trancia un cavo telefonico

**L'Italia flagellata da burrasche e smottamenti da nord a sud. Due delle vittime avevano appena 20 anni**  
**Il vento crea disastri in tutta l'Umbria = Maltempo killer, 6 morti**

[Ester Castano]

Il vento crea disastri in tutta l'Umbria nella morsa del maltempo. In tutta la regione decine di interventi per alberi abbattuti, rami pericolanti, cornicioni e tetti a rischio - all'interno L'Italia flagellata da burrasche e smottamenti da nord a sud. Due delle vittime avevano appena 20 anni. Maltempo killer, 6 morti. Di Ester Castano. Burrasca, nubifragi e smottamenti in Italia. Da Nord a Sud, la settimana si apre con l'allarme maltempo. Il bilancio delle vittime è di sei morti: un ventenne a Napoli e un coetaneo in provincia di Varese, un'anziana nel Savonese e tre persone nel Lazio. Scuole chiuse in decine di città, tra cui Roma e Napoli. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Ripercussioni anche per la circolazione stradale e i trasporti. Secondo le previsioni del centro Epson, l'ondata che ha interessato l'Italia non è destinata a placarsi nelle prossime ore. Le precipitazioni riprenderanno in concomitanza con un netto abbassamento delle temperature, e non sono esclusi forti temporali. In Liguria è allerta rossa, con piogge torrenziali e mareggiate sul litorale. Un'anziana è morta in via Garibaldi ad Albisola, in provincia di Savona: il vento ha strappato 20 mq di copertura dal tetto di un condominio, che è caduto in strada colpendo tre macchine, abbattendo la tesata dell'illuminazione e travolgendo la signora. La Spezia è tra le province liguri più colpite: a Monterosso il Comune ha disposto l'evacuazione di negozi e case al piano terra. A Napoli un ragazzo di 21 anni è morto in ospedale San Paolo dopo essere stato centrato da un albero in via Claudio, nel quartiere Fuorigrotta. A Cassano Magnago, nel Varesotto, un giovane di 25 anni è morto mentre andava al lavoro in bicicletta, investito da un automobilista che, a causa del maltempo, ha perso il controllo del mezzo. Situazione critica nel Lazio, dove le vittime sono tre: due persone sono decedute a Castrocielo, in provincia di Prosinone, in un'automobile colpita da un albero. Un altro automobilista, italiano di 57 anni, è morto per le intemperie mentre era alla guida a Terracina in provincia di Latina. In macchina c'era anche il suo titolare, un noto ristoratore della zona di 64 anni, rimasto gravemente ferito. In Toscana le trombe d'aria hanno causato danni nel Pisano e nel Livornese. A Chiappino è crollato un capannone agricolo destinato al bestiame, messo in salvo, mentre le abitazioni rurali sono state completamente danneggiate. Problemi anche sulla costa. La guardia costiera di Portoferraio ha salvato due naufraghi in balia delle onde nelle acque dell'Isola d'Elba. A Milano sono diverse le strade allagate, e l'attenzione è alta per i livelli dei fiumi Seveso e Lambro. In Veneto, dove martedì le scuole restano chiuse e 16 mila volontari sono preparati al peggio, "le previsioni meteo confermano una situazione analoga, se non peggiore, a quella che la regione ha conosciuto nel 1966 e nel 2010", spiega il governatore Zaia, che vista invita ad "evitare processioni per selfie e filmatini. I curiosi da esondazione sono d'intralcio". In provincia di Belluno sono stati chiusi due ponti sul Piave, il Belluno e il Quero Vas, a scopo precauzionale. Numerose le statali interdette o limitate al traffico: nel Lazio è chiusa la ss 7 "Appia" a Latina, mentre in Liguria è in via precauzionale la ss 225 'della Fontanabuona in provincia di Genova. Il versante francese è chiuso per neve in corrispondenza del Colle del Piccolo San Bernardo. Il fatto è che l'Italia è perennemente in pericolo: si allaga, si sgretola e il rischio idrogeologico è sempre più alto. Frane, smottamenti con conseguenti cedimenti infrastrutturali stanno infatti mettendo in ginocchio il Paese. E l'ultimo Rapporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale non crea certo ottimismo. Se- mort condo l'Ispra, infatti, in Ita oltre sette milioni di abita vive in zone vulnerabili: più un milione in zone a frane elevato/molto elevate oltre 5,5 milioni in zone ñ munque a rischio, in più alti milioni vivono in zone a schio alluvioni. Non basta: superficie potenzialmente se getta a frane supera l'8% ( territorio nazionale (+2,9% spetto al 2015), e aumenta a che il territorio a più facile schio alluvioni. È il 16,6% ( territorio nazionale che si ti va nelle classi a maggiore pe Golosità per frane e alluvic (50 mila chilometri quadra Mentre il 4% degli edifici (ol 550mila) si trova in aree a pe Golosità da frana elevata e mi to elevata e più del 9% (ol un milione) in zone alluvior bili. Il 91% dei comuni ed ol 3 milioni di famiglie vivono territori classificati ad alta pe Golosità. Passando in rassegna la "pericolosità" delle Regio nel rapporto si

evidenzia ñ sono nove quelle con il 101 di Comuni a rischio idrogeo^ gico. Si tratta di Valle D'Aos Liguria, Emilia-Romagna, scana, Umbria, Marche, Me se, Basilicata e Calabria. Vittime e danni In alto, Venezia allagata; sopra a sinistra, un albero piombato su un'auto a Roma e piazza Carlo Alberto a Torino -tit\_org- Il vento crea disastri in tutta l'Umbria - Maltempo killer, 6 morti

Il commento Il commento

## No, il dopo terremoto non ha funzionato = Mi spiace, ma il dopo terremoto non ha proprio funzionato

[Redazione]

Il commento No, il dopo terremoto non ha funzionato di Franco Bechis 11 Il compito di un giornale è raccontare e documentare. A due anni dal terremoto del Centro Italia il Corriere dell'Umbria lo ha fatto in questi giorni esattamente come lo aveva fatto il nostro Corriere di Rieti questa estate raccogliendo testimonianze, parlando con gli abitanti e le istituzioni dei paesi terremotati, fotografando e filmando. Dopo avere visto e raccontato domenica scorsa abbiamo titolato "Terremoto, vergognatevi!". Un titolo che certo è un pugno nello stomaco. E capisco che non l'abbiano preso bene il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno [ continua a pagina 7 ] Il commento Mi spiace, ma il dopo terremoto non ha proprio funzionato segue dalla prima pagina Franco Bechis che potete leggere nella sua lunga e piccata replica, o il presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che in una intervista difende quel che è stato fatto in questi due anni e lancia anche qualche proposta per migliorare le procedure. Ho letto con attenzione l'una e l'altra, e non ho dubbi sulla loro buona fede. Ma non basta quella. Perché prima del nostro titolo il pugno nello stomaco l'ha tirato il sisma alla povera gente del centro Italia. Poi ne è arrivato uno dietro l'altro in questo tempo. Non lo dico per il gusto della polemica: da giornalista o da volontario ho vissuto molti terremoti in oltre 40 anni. Ho raccontato gli scandali che ne sono seguiti, gli sprechi, le sofferenze successive, la lentezza della ricostruzione. Questa volta ho vissuto tutto presa diretta: ero ad Amatrice il 24 agosto, ho raccontato e filmato quello che vedevo. Sono tornato più volte in molte zone colpite, ho mantenuto rapporti con chi è stato terremotato in numerosi paesi di diverse Regioni, ho visto le immagini che mi inviavano, sono tornato io sui posti a girarle, ho letto tutte le ordinanze e la produzione legislativa, visto i rapporti finanziari, tastato con mano quel che avveniva. E posso dire che mai come in questa occasione l'Italia avrebbe più di una ragione per vergognarsi. E' il terremoto che ho visto gestire peggio nella prima fase, dove ho visto con i miei occhi la falsità evidente degli slogan pronunciati da chi doveva gestire l'emergenza. Ognuno avrà pure la sua piccola ragione per il piccolo fatto che si contesta. Messi insieme però tutti i fatti dicono che così un evento tragico non si può e soprattutto non si dovrà mai più affrontare. Elenco qui per sommi capi quello che ho vissuto in prima persona. La gestione dell'emergenza è scattata tardi. Hanno fatto più i volontari o carabinieri che spontaneamente si sono precipitati da ogni stazione nei luoghi della tragedia, di chi era preposto istituzionalmente alla emergenza. Le autorità politiche fin dai primi giorni hanno intasato le vie di accesso per passerelle ignobili e del tutto mutili: ricordo perfino un elicottero che atterrando distrusse parte del campo tende di Arquata per consentire i riflettori al politico di turno. Si è creato un commissariato per la ricostruzione in un momento in cui non solo era inutile, ma addirittura portava caos nella gestione per saldare un debito politico con la persona inizialmente prescelta, facendo perdere a tutti tempo prezioso e illudendo le popolazioni. Si sono/atti spot sulle risorse finanziarie messe a disposizione, ed erano pura bugia. Quel non molto che è stato fatto nel primo anno abbondante del dopo terremoto è stato possibile solo attingendo al fondo straordinario messo a disposizione dall'odiata Unione europea, perché gli stanziamenti del governo italiano non c'erano e non erano disponibili. Si è sfruttata la proverbiale generosità degli italiani, che hanno donato milioni attraverso sms e bonifici bancari che mai sono arrivati ai loro beneficiari ideali (i terremotati), per lunghissimi mesi sono stati congelati e poi una volta sbloccati sono stati impiegati in modo indegno, addirittura per pagare ricostruzioni di edifici pubblici (perfino la sede di un comune) che era compito dello Stato e non dei privati rimettere in piedi. In compenso no

n si sono messi in sicurezza quando era possibile edifici pubblici anche preziosi per il patrimonio architettonico ed artistico che sono poi crollati quando sarebbe stato evitabilissimo. Non si è pensato in tempo ad aiutare allevatori ed agricoltori, che abbondavano nei territori colpiti, non consegnando quando andava fatto il riparo per i loro allevamenti

in vista del primo inverno che era alle porte. Si sono causati in questo modo danni gravi anche qui evitabilissimi. Nei pochissimi casi in cui questo avvenne, ho visto con i miei occhi la consegna di tendoni non fissati al suolo, che con i primi venti hanno subito la sorte immaginabile. E addirittura ho visto per ragioni di burocrazia incomprensibile vietare ad organizzazioni che si erano offerte di portare nei campi strutture di riparo che avevano e costringerle poi a farlo di nascosto contro l'ottusità della legge (è accaduto pure alla Caritas). E non ho visto nulla che ci si possa mettere come medaglia sul petto per quel che riguarda la consegna delle casette (le Sae), arrivate in ritardo, montate in posti non adeguatamente urbanizzati e spesso in condizioni strutturali pessime. Potrei continuare a lungo, ma ce ne è già abbastanza per spiegare. Poi qua è stato fatto un po' meglio, là decisamente peggio e l'Umbria certo è nella prima categoria rispetto al Lazio e soprattutto alle Marche. Ma che non abbia funzionato per molti motivi la macchina pubblica questi due anni è innegabile. Come lo è il fatto che il sistema attuale funzioni strutturalmente assai peggio di quello che c'era a L'Aquila nel 2009 o in Umbria nel 1997. Ed è una ragione più che valida per rimettervi mano e fare indietro tutta. A cominciare dalla protezione civile e dalle norme sulle emergenze. -tit\_org- No, il dopo terremoto non ha funzionato - Mi spiace, ma il dopo terremoto non ha proprio funzionato



**A Norcia fa il punto della situazione il responsabile della Protezione civile umbra, Moretti**  
**In Umbria mille pratiche presentate e quattrocento cantieri aperti**

[Redazione]

A Norcia fa il punto della situazione il responsabile della Protezione civile umbra, Moretti. NORCIA "Ormai siamo dentro la fase della ricostruzione, con oltre mille pratiche presentate in Umbria, 400 cantieri aperti e ottanta interventi di riparazione lieve già effettuati". A fare un quadro della situazione è stato Alfieri Moretti, responsabile della Protezione civile umbra, nel corso del consiglio comunale "aperto" che si è svolto domenica mattina al centro di comunità di Agriano di Norcia. Inoltre, come è stato fatto presente anche ieri mattina nel corso dell'inaugurazione del Deltaplano di Castelluccio, sono state definite 11 perimetrazioni (per i centri abitati più danneggiati che saranno sottoposti a piani attuativi) e i piani delle opere pubbliche. La ricostruzione, è stato evidenziato dalla governatrice dell'Umbria Catuscia Marini, può camminare in termini di risorse e operatività, ed è anche in linea coi dati umbri del post sisma del '97. Moretti ha voluto sottolineare anche la "complessità" del lavoro svolto. "Magari avremmo potuto fare di più, dato che attendiamo ad esempio 9 mila pratiche - ha evidenziato - ma siamo arrivati ad oggi anche con alcuni fondamentali punti certi, uno su tutti è che l'intera ricostruzione privata è già interamente finanziata e non era mai capitato nei precedenti terremoti". Il responsabile della Protezione civile umbra ha ripercorso i 24 mesi seguiti alla scossa del 30 ottobre 2016, Moretti ha ricordato le 50 mila verifiche effettuate sugli edifici lesionati, le 5.200 persone che stanno ancora percependo il contributo di autonoma sistemazione, le 1.600 schede Aedes che mancano ancora all'appello e le 50 pratiche ancora sospese per la delocalizzazione delle aziende "in quanto - ha tenuto a sottolineare - i titolari non hanno ancora deciso se proseguire o meno la loro esperienza imprenditoriale". Altro dato fornito è quello relativo alle macerie rimosse: "Attendiamo - ha detto Moretti - che i Comuni di Norcia, Cascia e Preci ci inviino i nuovi report sulle future demolizioni ancora da eseguire per capire se le 100 mila tonnellate stimate saranno confermate o superate". Moretti ha inoltre confermato che per le 8 Sae che mancano a Castelluccio sono stati avviati i lavori di urbanizzazione. Un problema evidenziato da Moretti nel corso del consiglio comunale aperto è stato, invece, quello relativo al personale in forza agli Uffici speciali per la ricostruzione (Usl) e nei Comuni: "Al momento non si sa se i contratti in scadenza al 31 dicembre prossimo saranno rinnovati e questo clima di incertezza non aiuta". Risposte concrete in tal senso dovrebbero arrivare dal decreto Genova nel quale dovrebbe essere inserita la proroga dei tecnici per tutto il 2019. Protezione civile Il responsabile Alfieri Moretti -tit\_org-

**Maltempo, centinaia di chiamate ai pompieri, il Comune apre il centro operativo. Pezzi di cornicione caduti in via Oberdan  
Alberi in strada, viabilità in tilt***[Alessandro Antonini]*

Maltempo, centinaia di chiamate ai pompieri, il Comune apre il centro operativo. Pezzi di cornicione caduti in via Oberd Alberi in strada, viabilità in tilt. Colpiti San Vetturino, la zona industriale e i ponti. Viene giù anche il tetto dell'ex lanificio di Alessandro Antonini. PERUGIA 11 Il vento forte e la pioggia intensa hanno funestato strade e immobili del capoluogo. Pezzi di muri, tetti e cornicioni venuti giù, alberi e rami finiti a terra hanno bloccato il traffico in decine di strade. Superlavoro per i vigili del fuoco e la municipale. I pompieri non hanno resistito alle centinaia di chiamate, è stata allertata anche la prefettura: Palazzo dei Priori è stato costretto ad aprire il "centro operativo comunale" (Coc) per fare fronte ai problemi legati alla viabilità. A presiederlo, dopo un passaggio in consiglio comunale, è stato il sindaco Andrea Romizi, con il dirigente Vincenzo Piro e il responsabile della posizione organizzativa protezione civile Roberto Chiesa. Come certifica il Comune di Perugia le condizioni meteo e le previsioni "caratterizzate soprattutto da persistenza di forti venti, evidenziano situazioni di pericolo che hanno già determinato la caduta di rami, piante e cornicioni sulla viabilità pubblica". Poiché "permangono le condizioni di allerta" - è stata indicata la mezzanotte appena trascorsa come termine di riferimento ma il bollettino regionale contempla anche la prima mattinata di oggi - Palazzo dei Priori "consiglia l'adozione delle necessarie cautele negli spostamenti, evitando di sostare in prossimità di aree alberate". Distacchi di cornicione sono stati rilevati in via Oberdan. Nella notte tra domenica e lunedì è venuta giù un'ampia porzione di tetto all'ex lanificio di Ponte Felcino. Alberi sono caduti impedendo il passaggio delle auto in via Sandro Penna, in piena zona industriale. Idem in via Col di Maggio dove oltre ai rami in carreggiata è stata segnalata una pianta pericolante. "Stiamo cercando di liberare le tante strade spiega Piro - dove sono caduti rami e alberi: da Montevile a Ponte San Giovanni, da Santa Lucia a San Marco, Canneto e Boneggio". Allerta meteo e rischi connessi pure nella mattinata odierna. Corsie interrotte. Gli alberi caduti in via Penna -tit\_org-

## **Assisi - Ancora disagi e problemi a causa del maltempo ma la situazione resta comunque sotto controllo**

[Redazione]

Massima allerta Ancora disagi e problemi a causa del maltempo ma la situazione resta comunque sotto controllo ASSISI Non si ferma l'allerta meteo ad Assisi e Bastia Umbra. I sindaci di Assisi e Bastia Umbra hanno allertato il centro operativo comunale e, domenica e ieri, sul territorio assisano hanno operato i vigili urbani, i volontari del gruppo comunale della protezione civile, i servizi operativi, per il monitoraggio del territorio e il coordinamento degli interventi. Le scuole sono rimaste aperte, ma per precauzione è stato chiuso, domenica sera, il sottopasso di Tordandrea. La zona non è nuova a chiusure, visto che più volte il sottopassaggio, con la pioggia, ha causato numerosi disagi al traffico con i molti automobilisti costretti a scegliere itinerari alternativi, in una strada ad alta percorrenza. Soprattutto nella giornata di domenica, diversi i rami caduti dagli alberi, molte le strade allagate a Santa Maria degli Angeli, Bastia Umbra e nelle frazioni; disagi comunque contenuti e pericolo soprattutto per i mezzi a causa dell'asfalto scivoloso. Con l'allerta meteo in corso, si raccomanda alla popolazione di non uscire di casa se non strettamente necessario e di porre comunque la massima e opportuna cautela durante gli spostamenti. In caso di pioggia, il consiglio è di fare massima attenzione nell'attraversamento dei sottopassi, evitare di soggiornare nei seminterrati, possibilmente non percorrere strade adiacenti a corsi d'acqua. -tit\_org-

**Maltempo Vigili del fuoco in azione in diverse frazioni del territorio per i disagi provocati da vento e pioggia**  
**Spoletto - Raffica di interventi per alberi caduti e rami spezzati**

[Redazione]

Maltempo Vigili del fuoco in azione in diverse frazioni del territorio per i disagi provocati da vento e pioggia Raffica di interventi per alberi caduti e rami spezzati SPOLETO Forti raffiche di vento, cassonetti dell'immondizia ribaltati e alberi caduti in varie strade: sono stati numerosi i disagi provocati ieri in città dal maltempo che in questi giorni sta interessando l'Umbria. Tante le segnalazioni giunte alla caserma locale dei vigili del fuoco che, coadiuvati dalla squadra arrivata appositamente da Gaifana, sono dovuti intervenire in diverse zone del territorio tra cui Montebibico, Terraia, Montelirossi, San Martino in Trignano, Terzo la Pieve, Santo Chiodo, San Giacomo e nell'area in cui si trova l'azienda Coricelli per ripulire la carreggiata e ripristinare le condizioni di sicurezza. Pompieri in azione anche nelle frazioni di Giano dell'Umbria, Mor- cicchia e Casa Maggi, dove diversi arbusti sono caduti in strada ostruendo il passaggio dei veicoli. Nonostante le abbondanti piogge, però, non si segnalano danni a persone o abitazioni. Il Comune, attraverso i propri canali social, ha invitato la popolazione a "limitare gli spostamenti e ad evitare, se possibile, sottopassaggi, rive di corsi d'acqua e la sosta presso alberi" nel caso in cui l'allerta meteo dichiarata dal Dipartimento della Protezione civile dovesse proseguire nei prossimi giorni, Vigili del fuoco Necessari rinforzi da Gaifana -tit\_org-

@golafort

## Il maltempo blocca il nodo di Bologna = Strade come fiumi, danni e disagi Maltempo, allerta in tutta la regione

*Mareggiate, treni in ritardo, rami spezzati. Paura per i corsi d'acqua, rischio frane*

[Andreina Baccaro]

Il maltempo blocca il nodo di Bologna di Andreina Baccaro trade come fiumi, cornicioni crollati e rami spezzati. Danni e disagi marcati alla circolazione, non solo stradale ma anche a quella ferroviaria. È il bilancio della bomba d'acqua che ieri ha colpito tutta la regione, ma per fortuna a differenza di altre zone del Paese non ha provocato vittime o feriti. Ora i fiumi fanno paura e c'è il rischio di frane. Allerta prorogata fino a domani, a pagina 12 La strada allagata dopo I temporale di ieri tra villa Spada e villa Belli a Bologna Strade come fiumi, danni e disagi Maltempo, allertatutta la regione Mareggiate, treni in ritardo, rami spezzati. Paura per i corsi d'acqua, rischio frar La bomba d'acqua che ha messo in ginocchio la penisola, non ha risparmiato l'Emilia-Romagna, anche se qui fortunatamente non ci sono state vittime. Ma l'allerta arancione, rossa in alcune zone soprattutto per le mareggiate e il forte vento, prose guirà fino a domani a mezzanotte. Per tutta la giornata di ieri le Prefetture hanno monitorato la situazione attraverso i centri di coordinamento soccorsi. La situazione più critica per le precipitazioni si è registrata in provincia di Parma, dove, soprattutto sull'Appennino tosco emiliano, sono caduti fino a 50 millimetri di pioggia, sfiorando in alcune zone i 100 millimetri, con forti venti di burrasca che hanno soffiato fino a 80 chilometri orari in alcune zone collinari e montane. La Prefettura di Parma ha invita- to i cittadini a limitare gli spostamenti allo stretto necessario, nella provincia sono osservate speciali le piene dei fiumi Ceno e Taro. Anche a Bologna il Comune, attraverso Twitter, ha avvisato i cittadini di spostarsi con cautela e di non sostare vicino agli alberi poiché le attuali condizioni meteo e le previsioni per le prossime ore indicano persistenza di forti raffiche di vento, che possono creare situazioni di pericolo per caduta rami e piante. Strade allagate Fino alla serata di ieri la centrale operativa dei vigili del fuoco ha dovuto far fronte ad almeno settanta interventi, sparsi in tutta la provincia, per allagamenti, alberi e rami pericolanti e alcuni pali della luce caduti. Un cornicione è caduto in viale Masini. Fortunatamente nessun episodio ha avuto gravi conseguenze sulle persone. Ma la viabilità è stata fortemente rallentata in tutta la città a causa del violento nubifragio con tuoni, lampi e raffiche di vento che si è abbattuto nel tardo pomeriggio e ha danneggiato alcune auto ferme in sosta, fortunatamente senza occupanti, a causa della caduta di alcuni rami. Allagati i sottopassi di via Bentini, via Fortunati, via Carracci e Lenin. Strade come fiumi in via Sant'Isaia, Saragozza, dentro il parco della Montagnola, in piazza Trento e Trieste, via Da sapere l'allerta San Felice, Calari, sui colli. In via Bencivenni, zona aeroporto, la circolazione è stata chiusa per circa un'ora a causa della caduta di alberi, poi rimossi dai vigili del fuoco. L'appennino Anche al Marconi i voli hanno subito ritardi. Un aereo privato, con 5 persone a bordo, è stato costretto a un atterraggio d'emergenza rientrando a Bologna, da dove era partito diretto a Bari, perché colpito da un fulmine mentre sorvolava Pescara. Ieri mattina genitori e maestri della scuole Casaralta hanno segnalato l'allagamento del passaggio pedonale che permette l'accesso all'edificio scolastico, con i bambini costretti a camminare per strada in mezzo alle auto per fare ingresso a scuola. Tra Pianoro e Loiano, la Strada Anconella-Sabbioni è rimasta bloccata per molte ore a causa di una frana di fango, la zona è stata isolata ma la frana circoscritta. Alcune abitazioni, però, sono rimaste anche senza corrente elettrica. Fiumi e coste A preoccupare di più sono però, ancora oggi, i livelli dei fiumi e del mare. Secchia, Taro, Nure ed Enza sono alcuni dei corsi che la Protezione civile sta monitorando, dopo le forti piogge di ieri e la previsione di altri temporali. Per noi spiega all'Ansa il direttore dell'agenzia regionale Maurizio Mainetti la situa- largamente prevista ha creato danni ed enormi disagi in tutta la regione, la bomba d'acqua eh e ieri pomeriggio ha seminato morte e devastazione In tutto il Paese, ha colpito anche l'EmiliaRomagna dove per fortuna non si sono registrati ne vittime ne feriti Moltestrade cij Bologna si sono allagate con l'acqua che anche i portici creando danni anche a negozi, cantine e seminterrati, danni più marcati Sn generale sui rilievi regionali, con i fiumi osservati speciali e l'invito alla popolazione

di stare lontano dagli argini Gli interventi Cornicioni caduti, rami spezzati, sottopassi allagati e circolazione delle strade interrotte zione ancora non si è chiusa, i livelli dell'acqua sono alti e le situazioni sono seguite con attenzione: i cittadini non devono avvicinarsi agli argini e sono state prese misure cautelative per chi risiede nelle aree golenali. Intorno ai fiumi e sulle coste del Ferrarese del Ravennate l'allerta resta rossa. Sulla costa, invece, abbiamo la conferma di una mareggiata in atto, alcune misure erano previste e stiamo monitorando con un po' di apprensione. La mareggiata si è abbattuta soprattutto su Marina di Ravenna e a lido Adriano, dove le onde alte fino a quattro metri hanno invaso i moli. A lido di Dante il mare ha raggiunto la pineta. Treni e code Tutti i treni, compresi quelli di Alta velocità, hanno subito fortissimi ritardi già da ieri mattina, sulla linea Bologna-Venezia a causa della pioggia e del guasto di un treno fermo sui binari, mentre sulla linea verso Milano i ritardi fino a due ore sono stati causati dall'interruzione della linea elettrica tra Parma e Reggio Emilia. La situazione non è stata migliore per chi viaggiava in auto. Sulla Ai Milano-Bologna, nel tratto tra Piacenza e il bivio per Fiorenzuola, a causa di un allagamento, la polizia stradale ha dovuto scortare le auto. Traffico bloccato a causa di tronchi sulla carreggiata anche La protezione civile I livelli dell'acqua dei fiumi sono alti, i cittadini stiano lontano dagli argini sulla strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero, in provincia di Modena, sui tratti appenninici della Cisa, sulla Porrettana e sulla Val di Trebbia in provincia di Piacenza. L'appello Riteniamo inaccettabile che si possa svolgere il lavoro in queste condizioni, mettendo a rischio la nostra incolumità. La sete di profitto delle piattaforme non può venire prima dei nostri diritti hanno scandito con un post su Facebook i Riders di Bologna, che hanno lanciato un appello ai cittadini ieri sera a non ordinare la cena a casa e chiesto alla piattaforme di sospendere il servizio. Il meteo ha dato tregua solo in tarda serata, ma oggi sono in arrivo ancora temporali e burrasche. Andreina Baccaro Problemi marcati anche alla circolazione ferroviaria con la BolognaVerona a lungo in difficoltà e treni dell'Alta Velocità che hanno accumulato ritardi consistenti, tanti gli interventi dei vigili del fuoco per il forte vento e per i rami spezzati -tit\_org- Il maltempo blocca il nodo di Bologna - Strade come fiumi, danni e disagi Maltempo, allerta in tutta la regione



## **Protezione civile: cena sociale e sede**

[Redazione]

ALTO SA 10 Si sono ritrovati al ristorante Pirino i volontari di protezione civile dell'Associazione Volontari Alto Savio per la classica cena sociale. Con loro c'erano anche il sindaco Marco Baccini, la vicesindaca Alessia Rossi e il vicepresidente del Coordinamento provinciale volontari di protezione civile. Il sodalizio, dall'inizio del mese di ottobre, ha la possibilità di utilizzare come sede alcuni locali all'interno di Palazzo Pesarini, a San Piero, in via Verdi, nell'edificio che ospita l'Unione dei Comuni. -tit\_org-

## Il forte abbraccio di Savio e il dolore di don Silvio: Il profitto uccide i deboli

[Andrea Tarroni]

Il forte abbraccio di Savio e il dolore di don Silvio: Il profitto uccide i deboli. Sentita ed efficace l'omelia del parroco che commuove una chiesa stracolma, poi il ricordo degli amici più stretti del 52enne scomparso SAVIO ANDREATARRONI. Non ce la fa la chiesa di Savio a contenere la grandezza dell'abbraccio del paese e della città a Danilo Zavatta, il tecnico della Protezione civile (in servizio nella sezione dell'ex Servizio tecnico di bacino) morto nel crollo della chiusa di San Bartolo giovedì scorso. Il vento sferzante spazza il sagrato, bagnato da una pioggia fredda e obliqua, ma la folla entra ordinata, rispettosa. No al profitto illecito. E sferzante è anche l'omelia di don Silvio Ferrante, che fra emozione e affetto ricorda la figura di Zavatta. Poi senza mezze parole condanna il profitto illecito, che come sempre reca danno ai giusti, ai semplici, ai deboli. Danilo è vittima dell'ingiustizia umana, ma sarà accolto nell'abbraccio di Cristo. Poi lancia un vibrante appello: "Smettano le morti sul lavoro e i soprusi". Ad ascoltare quelle parole ci sono, a pochi metri di distanza, le istituzioni, con il sindaco Michele de Pascale, l'assessora regionale all'Ambiente Paola Gazzolo. Ma ci sono anche i colleghi, che arri vano in delegazione introdotti dal coordinatore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, Claudio Miccoli e dal responsabile per la Romagna, Mauro Vannoni, oltre che dal direttore generale del Consorzio di bonifica, Vincenzo Bosi. Defilata, anche l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte, che Zavatta lo conosceva di persona, come moltissimi fra Savio, Castiglione e Borgo Montone, dove in passato aveva abitato. Non mancavano il prefetto, Enrico Caterino, il comandante dei vigili del fuoco Giuseppe Lomoro, il maggiore del comando dei carabinieri di Milano Marittima, Giuseppe Mercatali. Il ricordo degli amici. E poi, in piedi, al centro del corridoio fra le due navate, gli amici e i compagni di scuola della figlia dodicenne di Zavatta. Alcuni di loro, con coraggio e compostezza, si avvicinano all'altare e procedono alle letture. E' una cerimonia intensa, partecipata: Ascolteremo solo cinque voci, rappresentative del vissuto di Danilo spiega don Silvio -. Ma volevano essere molti di più a portare la loro testimonianza. Sono gli amici, i colleghi, che ricordano la fede di Zavatta, che in parrocchia era immancabile volontario soprattutto alla Sagra del Passatello assieme alla moglie Alessandra. Il bene è silenzioso, spiega il parroco evocando il carattere di poche parole dello scomparso, ma prende corpo nelle parole di un'amica che ricorda una persona riflessiva, colta, pacata. Uno su cui fare affidamento: Quando le bambine erano con lui dormivo tranquilla, sapevo che erano al sicuro. Perché, ricorda un'altra persona vicina alla famiglia Danilo era una brava persona davvero, non per dovere retorico. Aveva tre qualità straordinarie: il saper ponderare con intelligenza le scelte, la curiosità nello sperimentare e l'ironia. Mai mordace, ma sagace. Ho delle poesie sue, scritte in latino, che sono genialità pura. Fosse qui, credo troverebbe il modo di sdrammatizzare pure la sua morte. Un uomo fatto di silenzi e poche parole, spesso battute fulminanti, è il ritratto anche di una collega: Era un uomo scrupoloso, che compiva un lavoro difficile con competenza e abnegazione. Sapeva sempre trovare la soluzione migliore ai problemi che si presentavano. E' incredibile pensare che non sia più qui. Finita la messa, il feretro la scia il piazzale gremito alla volta di Castiglione di Ravenna, dove sarà tumulato. Scrosciante scatta l'applauso: Savio saluta in silenzio un uomo di poche, ma significative, parole. RIFTO DUaONE RISERVATA IL PARROCO: BASTA E MORTI SUL LAVORO LA NON È RIUSCITA A CONTENERE TUTTI I PRESENTI Danilo vittima dell'ingiustizia umana, ma sarà accolto nell'abbraccio di Cristo Don Silvio Ferrante parroco LA Giovedì pomeriggio Danilo Zavatta, dipendente della protezione civile ha perso la vita durante un sopralluogo. Ancora da stabilire le cause del crollo della diga che era stata costruita sulle rive del fiume Ronco sulla Ravennana. Sopra la vittima, 52enne Danilo Zavatta, in basso il momento del feretro in chiesa tra i presenti anche il sindaco e in basso l'omaggio dei soccorritori dei vigili del fuoco e della polizia. FOTO FIORENTINI -tit\_org-

**PIOGGIA E VENTO IN TUTTA LA PROVINCIA MALTEMPO IN TUTTA LA PROVINCIA**

## **È arrivato il maltempo, lidi in ansia = Tempesta di scirocco, lidi allagati Danni anche a Cervia e nel Lughese**

[A.cic]

E IN LA E arrivato il maltempo, lidi in ansi; RAVENNA Il maltempo non ha risparmiato nemmeno Ravenna. La perturbazione, partita dalla Liguria e che si è poi estesa al resto del Nord e centro Italia, è arrivata nella nostra provincia verso le prime ore del pomeriggio. All'inizio è arrivata la pioggia, che in pochissimo tempo ha però lasciato spazio al vento. Si sono verificate fortissime raffiche, fino a 90 chilometri orari, che hanno causato diversi danni soprattutto nel litorale, ma anche nel forese. // pag. 7 Raffiche fino a 90 km orari hanno messo a dura prova tutto il territorio INLA Tempesta di scirocco, lidi allagati Danni anche a Cervia e nel Lughese Raffiche di vento fino a 90 km orari hanno causato danni su tutto il territorio ravennate Casalborgsetti e i lidi sud i più colpiti, "divorate" le barriere sabbiose lungo il litorale RAVENNA Il maltempo non lascia scampo nemmeno a Ravenna. La perturbazione, partita dalla Liguria e che si è poi estesa al resto del Nord e centro Italia, è arrivata nella nostra provincia verso le prime ore del pomeriggio. All'inizio è arrivata la pioggia, che in pochissimo tempo ha però lasciato spazio al vento. Fortissime raffiche, fino a 90 chilometri orari, che hanno causato diversi danni su tutto il territorio ravennate. Se il centro città è stato in qualche modo "grazioso", a parte qualche albero caduto e qualche ombrello volato via, che non hanno creato particolari problemi, lo stesso non si può dire per il mare, che ancora una volta ha mostrato tutta la fragilità della nostra costa. Udi a mollo i più colpiti finì a ieri sera tardi sono stati in particolare Casalborgsetti e la totalità dei lidi Sud. Nel litorale più a Nord di Ravenna, in particolare, si è verificato uno smottamento sul canale destra Reno, che ha costretto le autorità a provvedere subito con la chiusura della via Lacchini e l'inizio dei lavori per mettere la zona in sicurezza. A Punta Marina, Lido Adriano e Lido di Savio il mare si invece spinto in avanti senza sosta. In quest'ultima località il fatto che non avessero ancora realizzato le dune di protezione ha aggravato la situazione. Dopo aver passato la mattina a "divorare" centimetri dopo centimetro le barriere sabbiose innalzate a protezione dell'abitato, l'acqua ha iniziato pericolosamente a spingersi verso la fine della spiaggia. Emblematiche le foto, ancora una volta, di alcuni stabilimenti balneari trasformati in isole solitarie. Come il bagno Sabbio D'Oro a Lido Adriano, rimasto per ore completamente circondato dall'acqua. Fortunatamente non sono state rilevate ingressioni marine nei centri abitati, come avvenne nel 2015, anche se in certi casi il mare si è avvicinato pericolosamente alle case. A Lido di Dante il vento ha invece spinto l'acqua dentro la pineta, con tronchi d'albero spazzati via e una sorta di fiume che in pochissimo tempo si è certo naturalmente dentro quell'immensa area verde. A Lido Adriano e Lido di Dante sono stati effettuati alcuni interventi di protezione degli abitati da ingressione marina, con sacchi di sabbia. Pericoli infine sul molo Dalmazia a Marina di Ravenna, dove le onde si sono abbattute per ore anche con grande violenza. Nel forese Il telefono dei Vigili del fuoco non ha invece mai smesso di squillare, per interventi in città e nel forese ravennate. Anche se fortunatamente per problemi di lieve entità. Si è trattato infatti di alberi e rami caduti lungo le strade, abbattuti dalle intense raffiche, oltre a qualche tegola e pluviale crollati a terra. Per precauzione, in ogni caso, anche il Porto di Ravenna è stato immediatamente chiuso. Il sindaco Michele de Pascale, insieme all'assessore Gianandrea Baroncini, sono stati al lavoro per tutta la giornata di ieri. Dopo aver attivato il "Centro operativo comunale", hanno costantemente tenuto monitorato il territorio, facendo intervenire la Protezione civile in tutte le località dove sono stati evidenziati disagi e problemi. Nell'ugliese Danni anche gravi sono stati invece registrati nella zona del lughese. In parti

colare a Massa Lombarda, dove i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire urgentemente in due abitazioni, per via di alcuni parziali cedimenti dei tetti. I residenti sono stati chiaramente allontanati dalle case, per permettere ai soccorsi di mettere tutti in sicurezza. A Cervia Nemmeno Cervia è stata immune da qualche problematica. In particolare

all'altezza della 19e- sima traversa a Milano Marittima il mare ha demolito le dune di sabbia, innalzate a protezione dell'arenile. La Coop Bagnini ha già annunciato che provvederà a ricostruirle, ma certamente non prima che il maltempo abbia smesso di abbattersi sul territorio. Qualche criticità è stata riscontrata anche al canalino nella prima traversa, ma a parte questo fino a serata inoltrata le spiagge di Cervia sembrano quelle che, meglio di tutte, sono riuscite a difendersi dalla furia del vento. La situazione al momento è sotto controllo hanno confermato dal Comune, ä.ñ. L'AVANZATA DEL MARE Alcuni stabilimenti balneari della nostra costa invasi ancora una volta dall'acqua e trasformati in isole solitarie MONITORAGGIO DA Il sindaco De Pascale e l'assessore Baroncini al lavoro tutto il giorno per tenere monitorata la situazione che ieri sera era sotto controllo Un capanno sul molo di Marina sferzato dal vento e dalle onde Ieri alte fino a 4 metri -tit\_org- È arrivato il maltempo, lidi in ansia - Tempesta di scirocco, lidi allagati Danni anche a Cervia e nel Lughese

maltempo maltempo : danni a modena e provincia

## Alberi abbattuti dal vento auto schiacciate, un ferito = Via Sigonio, albero cade su quattro auto

*Colpita anche una vettura di passaggio, parabrezza sfondato. Altri crolli in via Stresa, Liguria e viale Italia. Resta l'allerta*

[S.c.]

MALTEMPO Alberi abbattuti dal vento auto schiacciate, un ferito Sono complessivamente quattro le vetture colpite da un albero che si è schiantato sulla carreggiata in via Sigonio. Salvi per un soffio gli occupanti a bordo di una Mercedes che sono stati colpiti di striscio anche se il primo ramo finito sulla vettura ha sfondato il parabrezza. Altre auto vicine sono state danneggiate. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per segare l'albero e liberare la strada. Altri tre alberi sono caduti di colpo, per effetto delle raffiche, in via Stresa, via Liguria e viale Italia. Anche a poca distanza da Lama Mocogno è crollato sulla Statale 12 un albero ha ingombrato la carreggiata. Danni e interventi tutta la montagna. A Sestola il presidente del Golf Club è stato colpito da un palo ed è stato ricoverato con un trauma cranico all'ospedale di Baggiovara. / PAG s, is L'albero caduto in via Sigonio MALTEMPO: DANNI A MODENA E PROVINCIA Via Sigonio, albero cade su quattro auto Colpita anche una vettura di passaggio, parabrezza sfondato. Altri crolli via Stresa, Liguria e viale Italia, Resta l'allert Una tempesta di vento e acqua ha colpito ieri pomeriggio Modena e la sua provincia, abbattendo rami e alberi con raffiche che hanno fatto cadere grondaie, tettoie e lamiere e lesionato anche camini. Nel crollo degli alberi sono state colpite anche alcune linee elettriche e questo ha causato alcuni black out momentanei in alcune zone. La situazione è stata tenuta monitorata dalla prefettura. Il prefetto Paba ha presieduto una riunione alla Protezione Civile in cui ha segnalato ai sindaci l'esigenza di monitorare la situazione e di adottare tutte le misure per la sicurezza dei luoghi e della popolazione secondo le pianificazioni di protezione civile. L'incidente più grave a Modena attorno alle 18 in via Carlo Sigonio dove un gigantesco albero è finito a terra sotto la spinta del vento. Al momento della caduta stava passando una Mercedes guidata da Giuseppe Gavioli che aveva a fianco Roberta Bortolozzo: il primo ramo ha sfondato il parabrezza e l'automobilista ha avuto la prontezza di spirito di accelerare per liberare la carreggiata. In questo modo ha potuto vedere dallo specchietto che anche il tronco era finito a terra. Siamo salvi per miracolo - hanno detto i due, ancora sotto shock quando sono riusciti a uscire dalla vettura - È stata una questione di centimetri, altrimenti quel tronco gigantesco sarebbe caduto sul tetto. E infatti il vecchio monumento vegetale, nel crollo ha danneggiato anche altre quattro vetture. I vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente sul posto e hanno avuto il da fare per ridurre in pezzi l'albero con le loro potenti motoseghe per liberare la carreggiata. Un altro albero è caduto invece in viale Italia, poco dopo l'incrocio con via S. Faustino: dopo lo schianto è finito sul prato che costeggia il muro di Prefettura mobilitata Lo stato di allerta è stato prolungato fino a questa sera recinzione dell'ex 8 Campale, senza bloccare però il traffico. In via Stresa invece un albero è caduto su una proprietà privata, mentre nella vicina via Liguria ne è caduto un altro. In nessun caso ci sono stati danni. Sulla Statale 12, a Lama Mocogno, il traffico è rimasto bloccato in entrambe le direzioni all'altezza del km 116: anche in questo caso un albero è stato abbattuto dalle forti raffiche di vento e solo il lavoro delle motoseghe è riuscito a liberare la carreggiata. Sono state decine comunque le chiamate ai pompieri e in generale le richieste di soccorso tra la Bassa e l'Appennino per alberi pericolanti e tetti a rischio. A Sestola crolli di pali della rete che delimita il golf club (vedi a pag 35). A Finale Emilia i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza le lamiere pericolanti della copertura del castello. Lo stato di emergenza, con l'allerta meteo arancione, si protrarrà sino a stasera quando l'ondata di scirocco dovrebbe aver perso la sua forza distruttiva. Ora la conta dei danni e le eventuali responsabilità. Ad esempio per l'albero di via Sigonio, che era sulla pubblica strada, chi risarcirà gli automobilisti che hanno migliaia di euro di danni? S.C. In alto via Sigonio, in basso via Italia e Giuseppe Gavioli e Roberta Bortolozzo col parabrezza sfondato. -tit\_org- Alberi abbattuti dal vento auto schiacciate, un ferito - Via Sigonio, albero cade su quattro auto

**Bufere di vento e alberi sradicati, 6 morti**

*Nel Lazio in tre colpiti in auto. Studente perde la vita a Napoli, anziana non ce la fa in Liguria. Paura al Politecnico di Milano*

[Maria Rosa Tomasello]

Bufere di vento e alberi sradicati, 6 morti Nel Lazio in tre colpiti in auto, Studente perde la vita a Napoli, anziana non ce la fa in Liguria, Paura al Politecnico di Milano Maria Rosa Tomasello / ROMA Ha un bilancio drammatico l'ondata di maltempo causata dal violento vortice ciclonico che ha investito il Paese: sei i morti, 5 dei quali uccisi dal crollo di alberi, decine i feriti, mentre una nuova allerta meteo si estende con allarme rosso su sei regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Trentino Alto Adige). Un disastro annunciato: venti con raffiche fino a 130 chilometri orari, trombe d'aria, piogge torrenziali, fiumi vicini al livello di guardia, smottamenti, danni e disagi per la mobilità ferroviaria, stradale e autostradale, da Nord a Sud. I vigili del fuoco contano 3.500 interventi, 3.500 dei quali per piante cadute. A metà giornata il premier Conte decreta la mobilitazione della Protezione civile, accogliendo la richiesta di Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, dove la quantità di pioggia caduta tocca i 500 mm in 48 ore, dato che non si registrava dal 1966. Da record anche l'acqua alta a Venezia, che raggiunge il livello di 1,6 metri: non accadeva dal 1979. A fine giornata, Zaia dichiara lo stato di crisi. Sono Lazio, Campania, Liguria e Veneto a contare le vittime. Un imprenditore, Rudy Colantonio, 32 anni, e il collaboratore Antonio Russo, 38 anni, perdono la vita a Castrocielo, in provincia di Frosinone: una quercia crolla sulla Smart su cui viaggiano lungo via Casilina. A Terracina, in provincia di Latina, un albero travolge ancora una volta una Smart: muore sul colpo il conducente, 57 anni, mentre il passeggero, un ristoratore di 64 anni, resta ferito. Davide Natale, studente di ingegneria di San Nicola la Strada, nel Casertano, perde la vita in via Claudio, quartiere Fuorigrotta, a Napoli: un albero abbatte la cancellata dell'Istituto motori del Cnr crolla sul ragazzo. Ad Albisola Superiore, in provincia di Savona, Vincenzina Bruzzone, 88 anni, viene colpita a morte da un cornicione delto dal vento. In serata una persona muore a Feltre, Belluno, travolta da un albero durante un temporale. È disperso invece il proprietario di una barca a vela finita domenica scorsa contro un molo del porto: sarebbe un turco. Numerose le persone ferite dalla caduta di alberi: a Roma, Milano, Pescara. Edifici evacuati in diverse località comprese Punta Ala (Toscana) e Monterosso, nelle Cinque Terre e nel Padovano. Per il possibile aggravarsi della situazione, il Viminale invia una nota a prefetti, Polizia e Vigili del fuoco chiedendo la massima vigilanza e invitando a limitare gli spostamenti della popolazione, se necessario chiudendo scuole e uffici pubblici. Lezioni sospese dunque oggi in numerose città, comprese Roma e Napoli. Ieri pomeriggio paura al Politecnico di Milano dove la pioggia ha provocato la caduta di una parte del controsoffitto di un'aula durante una lezione. Un'auto distrutta a Roma -tit\_



## Trombe d'aria a Terracina Sembrava d'essere in guerra

[Grazia Longo]

Una vittima, decine di feriti e danni per milioni di euro; palazzi sventrati, tetti volati via, piante giù. Edifici evacuati, famiglie nel terrore. I pescatori; Faremo i turni per presidiare le imbarcazioni. Trombe d'aria a Terracina. Sembrava d'essere in guerra. Grazia Longo/ROMA. Gente che scappa, anziani che urlano, bambini che piangono, alberi e muri che volano come aquiloni impazziti. E un boato di una manciata di minuti che trasforma un pomeriggio uggioso in un girone dantesco dell'inferno. Non una ma due trombe d'aria, partite dal lungomare fino a congiungersi nel centro storico, hanno devastato Terracina, provincia di Latina. Una vittima, dieci feriti e danni per diversi milioni di euro sono l'effetto del disastro che ieri è stato paragonato a un terremoto, a un bombardamento. Eravamo riuniti in consiglio comunale quando il muro, in cemento armato, è stato sventrato dal tornado - racconta il sindaco Nicola Procaccini -. Sembrava di essere in guerra sotto le bombe. Erano da poco passate le 16 quando si è scatenato il finimondo. Tetti scoperchiati, pareti di case sradicate e oltre una decina di pini marittimi crollati. Uno di questi si è abbattuto sulla Smart sulla quale viaggiava Nunzio Cervoni, 57 anni, morto sul colpo. Grave il datore di lavoro, 64 anni, al suo fianco, come pure un altro residente di questo centro dell'Agro Pontino. Una decina, inoltre, i feriti colpiti dalla caduta di alberi, muri, cornicioni. Il tetto della Casa di cura per anziani "Curzio Salvini" è stato letteralmente scoperchiato e la struttura è stata evacuata. Sembrava venisse il terremoto - precisa Dario Veinerelli, presidente della Cooperativa pescatori Terracina -. È successo tutto in fretta: prima un rumore pazzesco poi la tromba d'aria che partendo dal lungomare si è infilata nel corso, nel viale Vittoria, per investire il centro storico. E venuto giù di tutto, come durante un terremoto appunto. Alberi secolari, cornicioni, intere pareti di palazzi: è crollato di tutto in pochi minuti. Non si sono, tuttavia, registrati danni al porto. Sia noi, sia l'altra Cooperativa, La Sirena, non abbiamo perso le barche prosegue Veinerelli. Il motivo è da ricondursi al fatto che la tromba d'aria, come spiegano anche i vigili del fuoco e la protezione civile, si è incanalata lungo viale Vittoria fino a via Roma, piazza Mazzini e piazza del Municipio. Ma stanotte (ieri per chi legge, ndr) - dice il pescatore - faremo i turni per presidiare le imbarcazioni. Noi ne abbiamo 24, la Sirena 30: dobbiamo controllare che non si rompano gli ormeggi. Chissà quando potremo riuscire in mare. E da venerdì scorso che i pescherecci sono fermi per l'allerta meteo. In soccorso dei cittadini si sono mobilitati anche tanti volontari e i carabinieri. La viabilità è andata in tilt e il sindaco ha diramato l'ordine, per il pomeriggio di ieri, di non uscire di casa. Ma il primo istinto è stato quello di scappare fuori - ricorda un impiegato della Banca popolare del Lazio -. In quegli istanti non pioveva neppure. C'era solo tanto, tantissimo vento. Che è cresciuto a dismisura tanto da far esplodere le finestre delle case e far cadere giù alberi e parti di palazzi. Fortemente compro messo anche il "Museo della città" inaugurato due anni fa. Terracina ha 2mila anni di vita e mai si era vista una cosa del genere - aggiunge il sindaco Procaccini -. Il bilancio dei danni è elevatissimo, si tratta di svariati milioni di euro. Ma il nostro primo pensiero va a chi purtroppo ha perso la vita e ai feriti. In ogni caso rivolgo un appello ai miei concittadini: contattate il Comune e se non potete dormire all'interno delle abitazioni poiché danneggiate, troviamo noi un posto. Una barista di via Roma, raggiunta sul cellulare, è ancora sotto choc: Il locale è chiuso, le strade sono impraticabili. Siamo stati travolti da un turbine improvviso che si è abbattuto in un baleno sulle persone, le automobili e le case. Oggi scuole e uffici pubblici rimarranno rigorosamente chiusi. - Alberi abbattuti dal vento a Terracina: la strada Impraticabile - it\_org- Trombearia a Terracina Sembrava essere in guerra

## **Pioggia e bufera su tutto il Nord Italia Devianti i treni dell'Alta Velocità Chiuso l'argine del Po a Guastalla = Il Po cresce di 3 metri in 24 ore ma il livello è sotto controllo**

[Andrea Vaccari]

Pioggia e bufera su tutto il Nord Italia Devianti i treni dell'Alta Velocità Chiuso l'argine del Po a Guastalla Pioggia e vento hanno caratterizzato la giornata di ieri, in città, in provincia di Reggio e su tutto il Nord Italia, creando diversi disagi. Un guasto tra Reggio e Parma ha costretto a deviare i treni dell'alta velocità mentre il livello del Po, in sole 24 ore, è cresciuto di oltre tre metri. / PAGINE 7, IB E 19 BASSA Il Po cresce di 3 metri in 24 ore ma il livello è sotto controllo Maltempo, occhi puntati sui fiumi mentre tutta Italia è flagellata da forti piogge Tecnici Aipo in azione. A Guastalla chiuso viale Po, a Brescello aperto il Coc Andrea Vaccari / BORETTO L'emergenza maltempo che sta colpendo tutta la Penisola non sta risparmiando il Reggiano. E gli occhi, inevitabilmente, ora guardano anche al livello dei fiumi. IL GRANDE FIUME In buona parte del Nord Italia si stanno verificando situazioni critiche, ma in questo quadro al momento è esclusa l'Emilia Romagna dove, nelle ultime ore, si sta registrando un aumento del livello del Po che per ora non preoccupa. Nelle prossime 24-36 ore il Grande Fiume arriverà a un culmine di piena all'idrometro di Boretto, dove il Po è cresciuto di circa 3 metri e 40 centimetri dalla notte tra sabato e domenica. Ieri, alle 16.30, l'idrometro borettese segnalava +0,86 metri sullo zero idrometrico, dunque la situazione, definita di "criticità assente", è ampiamente sotto controllo. Nei prossimi giorni, a causa delle piogge previste e dell'acqua destinata a scendere a valle dal Piemonte - dove il Po raggiungerà livelli di "criticità ordinaria" nella giornata di oggi - le quote sono destinate ad aumentare. Il personale Aipo è in piena attività per il monitoraggio dei corsi d'acqua di competenza dell'agenzia e lavalutazione di eventuali interventi in varie parti del nord Italia, in stretta collaborazione con tutti gli enti territoriali facenti parte del sistema di protezione civile. In questo contesto è stato attivato il servizio di piena dagli uffici Aipo di Milano, Parma (con particolare riferimento al fiume Taro), Casale Monferrato e il servizio di mareggiata dall'ufficio Aipo di Rovigo. Ulteriori azioni saranno intraprese in base all'evolversi della situazione nella nostra e nelle altre regioni. L'allerta di protezione civile - di colore giallo - per criticità idraulica diffusa ieri dalla Regione e valida fino alla mezzanotte di domani in alcune aree dell'Emilia Romagna ha fatto automaticamente scattare l'apertura del Coc, il centro operativo comunale, a Brescello. BRESCELLOEGUASTALLA L'attivazione è stata disposta dal sindaco, in base alle disposizioni del piano speditivo di emergenza per la gestione del rischio idraulico a seguito del rifacimento dell'argine maestro del torrente Enza, dei piani provinciale e comunale di protezione civile vigenti. La tendenza dei fenomeni riportata sull'allerta è indicata come "in attenuazione" nelle prossime 24 ore. A causa del maltempo che si è abbattuto sulla Bassa Guastalla il Comune ha emesso un'ordinanza che vieta il transito, la sosta e la fermata a tutti i mezzi e alle persone nell'intero tratto di viale Po dal civico 3 fino al lido, dalle 13 di ieri alle 8 di questa mattina. La criticità legata al vento, con raffiche che potrebbero raggiungere anche i 70/80 chilometri all'ora, è stata sottolineata dal sindaco di Boretto Massimo Gazza, che sul proprio profilo Facebook ha consigliato ai propri concittadini di non frequentare le zone boschive e di prestare attenzione alle alberature nelle vie del paese. Inviti analoghi sono stati lanciati un po' da tutti i Comuni che sono in allerta. S'BYNCNDALCUMDIRITIREEP-VAI Come si presentava ieri pomeriggio il Grande fiume a Boretto -tit\_org- Pioggia e bufera su tutto il Nord Italia Devianti i treni dell'Alta Velocità Chiuso argine del Po a Guastalla - Il Po cresce di 3 metri in 24 ore ma il livello è sotto controllo

## Folla in centro storico il maltempo non rovina la fiera di San Simone

[Da.al.]

MONTECCHIO Fiera bagnata, fiera fortunata. Arrivata al 889esima edizione, la fiera di San Simone diventa sempre più grande. E anche quest'anno, lo scorso fine settimana, protagoniste sono state le 300 bancarelle distribuite tra le vie del centro storico con numerosi produttori e commercianti del mondo agricolo, artigianale e commerciale, senza contare il mercatino di antiquariato, il luna parke le esibizioni. Domenica in tanti hanno affollato la sede dell 'ex macello comunale per vedere la mostra di scultura curata dai maestri e allievi della scuola di scultura "Canossa Stone". Mentre casa Cavezzi è rimasta aperta al pubblico per "Libertà e tirannia", una collettiva dei artisti montecchiesi tra i quali Giuffredi, Ricchi, Pompili, Galliani, Barani proposta e organizzata dall'Anpi con un tema di grande interesse come quella del valore della libertà. Anche il castello medievale ha visto tanti visitatori, alla scoperta dei segreti del castello fino a raggiungere la torre medievale, alta 35 metri, e da lì godendo di un panorama unico. Non è mancata anche per quest'anno l'appuntamento - ed era la settima volta con i "Montecchio d'Italia". Hanno proposto i loro stand il Comune Montecchio di Terni, Montecchio Maggiore di Vincenza e il Comune Montecchio Precalcino, sempre di Vincenza. Per uno scambio ancora una volta soprattutto gastronomico e commerciale. A catturare l'attenzione dei più piccoli sono state naturalmente le giostre, con tantissima musica, luci e colori, giochi di abilità, e "acchiappa" giocattoli. Invece la grande contrada era invasa dalle opere dell'ingegno, messe in mostra dagli hobbisti maestri di fantasia e creatività che hanno attirato la curiosità dei visitatori con le loro creazioni originali. Non potevano mancare i vari punti ristoro che hanno deliziato i visitatori con diversi prodotti provenienti da tutta Italia. Erano presenti e attive durante la fiera anche la Protezione civile, i volontari della Croce Rossa e della Croce Arancione, gli agenti della polizia municipale della Val d'Enza, i carabinieri di Montecchio e tante altre associazioni di volontariato locale. Si può dire che il maltempo di questi giorni non ha ostacolato San Simone, la più grande fiera della Val d'Enza, che ha visto tantissimi visitatori e tanto divertimento. DA. AL, -tit\_org-

## Trecento alunni a lezione di sicurezza stradale

[Redazione]

CASTELNOVO MONTI Nell'ambito delle iniziative legate al "Maggio in Strada" e organizzate dall'ufficio scolastico provinciale, si è svolta una giornata di grande impegno sul fronte della prevenzione stradale, cui hanno preso parte circa 300 alunni delle scuole primarie del comprensorio montano. A visitare gli stand di polizia stradale, carabinieri, forestali, polizia municipale, vigili del fuoco, Croce verde. Protezione civile e Guardie ecologiche volontarie sono stati i bambini degli istituti comprensivi di Casina, Carpineti, Busana e delle scuole di Muraglione. L'iniziativa - presentata dai referenti provinciali per i progetti di educazione stradale Mariapia Pieracci e Alberto Buffagni ha visto anche la realizzazione di una simulazione di incidente stradale, a cui hanno preso parte tutti gli enti. Al termine, la scuola primaria di Paullo di Casina ha ricevuto un premio sul "fair play", relativo a una competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione sugli "sport in classe". Gli stand allestiti per l'occasione dalle forze dell'ordine coinvolte -tit\_org-

## Tra maxi-ingorghi e auto schiacciate E la Capitale in tilt si deve arrendere

[Redazione]

ROMA-CAOS Fordissime raffiche di vento, alberi caduti, macchine schiacciate, due feriti anche se lievi, centinaia di interventi sui rami che hanno invaso le strade e imposto la deviazione del traffico. E ancora: maxi-ingorghi, stop temporanei per le metro e per diversi altri collegamenti del trasporto pubblico, finestre in frantumi, tegole volate via dai tetti dei palazzi e persino pannelli della tangenziale strappati dal vento. E'ia fotografia di Roma alle prese con la forte ondata di maltempo che si è abbattuta, con diverse sfaccettature, su tutto lo Stivale. E il Campidoglio ha deciso che a fronte dell'allerta meteo le scuole, oltre ieri, resteranno chiuse anche oggi. Un evento di questa intensità non si verificava da oltre 20 anni, sottolinea la sindaca 'Virginia Raggi nel ringraziare tutta la macchina dei soccorsi. Un vigile del fuoco e un agente della polizia locale sarebbero rimasti feriti sul campo, durante gli interventi. Raffiche oltre i 100 km/h. Le scuole resteranno chiuse anche domani per la messa in sicurezza. Preoccupazione per i feriti, twitta Raggi dopo aver preso parte alla riunione del centro operativo comunale. A richiedere la chiusura degli istituti era stata l'associazione nazionale presidi segnalando diverse criticità: micro-allagamenti, intonaci caduti, alberi precipitati nei giardini esterni o anche, direttamente, sui vetri andati in frantumi. Nel pomeriggio l'account ufficiale di Roma Capitale avverte: La Protezione Civile chiede di limitare gli spostamenti all'indispensabile,considerazione del possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche delle prossime ore e per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso. Anche il Colosseo, il monumento simbolo dell'Italia nel mondo, sospende gli ingressi a metà mattinata insieme al Foro Romano e al Palatino. E per precauzione vengono chiuse anche diverse ville e cimiteri. Intensa l'attività dei vigili del fuoco, con oltre 100 interventi effettuati in 8 ore per coperture divelle, intonaci, tegole, pali e cartelloni caduti e oltre 250 per alberi caduti. Paura sulla Tangenziale est nel pomeriggio dove a causa del vento si staccano due pannelli fonoassorbenti. Sulla Togliatti invece a volare sono due cartelloni pubblicitari. E l'opposizione al M5s in Comune parte all'attacco sulla manutenzione del verde: Sarebbe riduttivo ricondurre i disagi di oggi al maltempo di queste ore, la realtà è che i grillini in questi anni hanno evidenziato grande incapacità, l'affondo di Fdl. Purtroppo l'emergenza è resa ancora più grave dall'impreparazione che ha colto di sorpresa l'amministrazione Raggi e che oggi fa pagare ai romani il conto della mancata cura e manutenzione del verde, rincara il Pd. Un albero caduto per il maltempo in viale del Policlinico a Roma -tit\_org-

L'ALLERTA ARANCIONE PROSEGUE FINO ALLA MEZZANOTTE DEL 31 OTTOBRE

## Si apre la diga di Boschi: scaricati cento metri cubi d'acqua al secondo

[C.b.]

L'ALLERTA ARANCIONE PROSEGUE FINO ALLA MEZZANOTTE DEL 31 OTTOBRE Si apre la diga di Boschi: scaricati cento metri cubi d'acqua al secondo. Tre giorni di pioggia più o meno continua. Nonostante i timori di un "alluvionale" di questi giorni, le criticità meteo, almeno fino a ieri pomeriggio, sono sembrate più ridotte del previsto anche se ieri le precipitazioni, collegate a venti di scirocco, sono state particolarmente consistenti in alta Valtrebbia e Valdaveto. Un po' in tutta la provincia superiori ai 30 millimetri di accumulo. Fiumi sotto controllo. Nonostante la pioggia continua, ieri la situazione dei fiumi e torrenti piacentini è stata piuttosto tranquilla, facendo registrare piene ordinarie per il periodo. Unica zona particolarmente sotto la lente è stata la Valdaveto, dove alle 16 di ieri si è registrato il superamento della seconda soglia di attenzione dei livelli idrometrici (oltre 4,3 metri) dovuto alle forti piogge specialmente sul versante ligure (sfiorato il livello 2 a Cabanne) e alla conseguente apertura della diga di Boschi, che ha iniziato a scaricare in via precauzionale oltre 100 metri cubi d'acqua al secondo. L'acqua, nella serata, ha quindi raggiunto il Trebbia e provocato una seconda piena dopo quella di domenica, su livelli del tutto ordinari anche se significativi. Momentaneo superamento della soglia "rossa" si è registrato poi a Case Bonini di Vernasca (2,42 millimetri alle 10.30), subito rientrato. Superamenti della soglia d'allerta 1 si sono verificati anche sui bacini di Nure e Mglio, senza conseguenze. Il Po è in continua ma lentissima crescita e non desta preoccupazione. Oggi migliora. Secondo dati della Protezione Civile regionale, in 48 ore, dalle 17 del 27 ottobre alla stessa ora del 29 ottobre, le precipitazioni totali sono passate dai 50-70 millimetri di Piacenza e zone limitrofe ai 70-100 della Bassa e della prima collina per poi salire fino a 100-150 millimetri sulle medie valli e tra i 150 e i 200 millimetri in alta montagna, con picchi di oltre 200 millimetri solo all'estremo confine con la Liguria. Ma localmente le stazioni di rilevamento hanno fatto registrare anche valori ben più consistenti. Ieri mattina è stata diramata una nuova allerta meteo (valida fino alla mezzanotte del 31 ottobre) con un'allerta arancione nelle zone di montagna e gialla per la pianura e la collina per quanto riguarda i temporali e il dissesto idrogeologico; per quanto riguarda il vento, viene invece confermata l'allerta arancione su tutta la provincia. Nella giornata di oggi è previsto un generale miglioramento delle condizioni meteo, con attenuazione del maltempo. Ma le piogge dovrebbero tornare già da domani, per diversi giorni. -CB Rilascio dalla diga di Boschi scattato dai volontari Croce Azzurra Ferriere -tit\_org- Si apre la diga di Boschi: scaricati cento metri cubi d'acqua al secondo

## **Vento e pioggia: danni in tutta la provincia = Vento e pioggia, danni in provincia**

[Samuele Annibaldi]

Vento e pioggia: danni in tutta la provincia I vigili del fuoco impegnati in interventi legati al maltempo che ha colpito anche il Reatino. Più di 50 gli interventi. Scoperchiato il tetto della scuola Moro a Passo Corese. Annibaldi a pag. 57

Vento e pioggia, danni in provincia ^ Scoperchiata copertura in gomma dal tetto della scuola Moro A Magliano il sindaco ha chiesto di evitare di passeggiare nelle vie di Passo Corese, divelto condizionatore. Oggi e domani aule chiuse del centro per pericolo tegole. Tanti comuni senza energia elettrica Fortissime raffiche di vento e abbondanti precipitazioni: l'attesa perturbazione che ha attraversato l'Italia intera si è abbattuta con violenza anche in provincia, in particolare nella Sabina. A Rieti e intorno al capoluogo l'hanno fatta da padrone soprattutto le forte raffiche di vento che hanno abbattuto alberi e spazzato via suppellettili e tegole in alcune abitazioni del centro storico. Si contano in totale una cinquantina di interventi da parte dei vigili del fuoco e delle squadre di Protezione civile. Un paio di grosse piante sono state abbattute lungo la Salaria, in direzione Monterotondo, con il traffico che ha subito rallentamenti. Ma a essere colpita, in provincia, è stata soprattutto la fascia della Bassa Sabina che guarda verso Roma, flagellata da forte vento e pioggia. TROMBA D'ARIA Danni anche alla scuola Aldo Moro di Passo Corese, dove una vera e propria tromba d'aria ha scoperchiato una copertura in gomma del tetto e divelto un condizionatore, facendolo pericolosamente rimanere in bilico su una parete della scuola. Il vento ha infranto anche alcuni vetri dell'edificio scolastico. In serata il sindaco Basilicata ha messo ordinanza di chiusura della scuola per oggi e domani per le verifiche e la necessaria messa in sicurezza dell'edificio. Sarà chiuso anche il Rocci. Le scuole di competenza comunale resteranno invece tutte aperte. Diversi gli interventi per la rimozione di piante cadute. Situazione critica a Magliano Sabina, con le scuole chiuse ed il sindaco Alfredo Graziani che ha invitato tutti a limitare le uscite da casa. Con un post su facebook, il primo cittadino maglianese ha spiegato che a causa del forte vento sono caduti su alcune vie tegole e frammenti di intonaco. La Protezione civile e i vigili al lavoro per indicare le zone più a rischio. Evitate di passare nella zona della Cattedrale. La Protezione civile sta verificando lo stato del rivestimento in piombo del campanile che si sta staccando. Sempre a Magliano si è rovesciato anche un silos di un'azienda agraria per il forte vento. Danni a diversi tetti di abitazioni tra Poggio Mirteto e Montopoli. GAZEBO SULLE AUTO Nella cittadina mirtense un gazebo, in via Bonfante, è volato via andando a sbattere, danneggiando alcune auto in sosta. In serata il sindaco Giancarlo Micarelli ha emesso una ordinanza per delimitare un'area davanti a un bar di piazza Martiri della Libertà dal momento che dal tetto del palazzo che sovrasta il locale sono caduti pezzi di intonaco. Raffiche violente di vento anche a Casperia che hanno spezzato rami e alberi. Una decina gli interventi del gruppo comunale di Protezione civile per rimuovere piante dalle strade. Particolare attenzione suggerita dai sindaci della zona sia per la circolazione stradale che nei centri storici dei paesi per le tegole delle vecchie case che il vento potrebbe spostare. Un altro problema in molti paesi della Sabina riguarda la mancanza di energia elettrica. Per diverse ore del pomeriggio sono rimaste senza energia Poggio Moiano, Casaprota, Collelungo, Frasso, Mompeo, Cantalupo e Casperia. Per la giornata odierna resta l'emergenza con ulteriori precipitazioni piovose previste dalla mattina e il bollettino della Protezione civile regionale che recita ancora allerta giallo ed arancio, vale a dire situazione critica ma non proibitiva. La maggior parte delle scuole resteranno aperte. Samuele Annibaldi -tit\_org- Vento e pioggia: danni in tutta la provincia - Vento e pioggia, danni in provincia

## **Perugia - Super vento, incubo alberi famiglie isolate e auto ko = Super vento, gli alberi crollano su strade e auto: paura e famiglie isolate**

[Redazione]

Super vento, incubo alberi famiglie isolate e auto ko A Perugia interi quartieri senza corrente. A Terni scoperchiata scuola PERUGIA Vento e pioggia: l'ondata di maltempo colpisce duro, creando danni e disagi. Tantissimi, oltre un centinaio, gli interventi compiuti dai vigili del fuoco nel pomeriggio di lunedì in tutta la provincia di Perugia. Con tanti altri, almeno una sessantina, messi in attesa e che hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco tutta la notte. Alcune famiglie sono rimaste isolate per la caduta di alberi, paura per qualche auto sfiorata dalle piante e disagi ovunque. A Perugia intere parti di città senza corrente. A Spoleto è piovuto all'interno del Palazzetto dello sport durante una partita di basket: sono stati gli stessi baby cestisti ad asciugare il parquet. A Terni scoperchiata una scuola. Allepagg.60,63e66 Super vento, gli alberi crollano su strade e auto: paura e famiglie isolate ^Oltre 150 interventi per i vigili del fuoco, giù anche cornicioni ^A Perugia quartieri senza luce. Disagi da Assisi a Gubbio L'ALLERTA PERUGIA Vento e pioggia: l'ondata di maltempo colpisce duro, creando danni e disagi. Tantissimi, oltre un centinaio, gli interventi compiuti dai vigili del fuoco fino alla serata di ieri in tutta la provincia. Con tanti altri, circa sessanta, messi in attesa e che vengono soddisfatti appena possibile. La preoccupazione principale riguarda la caduta di grossi rami, o addirittura di alberi interi, dopo ore e ore di forte vento praticamente ininterrotto. Le piante hanno bloccato strade e creano difficoltà nelle aree di sosta ma ci sono anche famiglie isolate: uno degli interventi più delicati nella zona di Gualdo Tadino. Dove non cadono sulle strade, bloccando la circolazione e isolando abitazioni, gli alberi danneggiano tralicci e fili elettrici o si "appoggiano" a case ed edifici. Anche a Perugia la situazione è particolarmente difficile. Almeno una quindicina, solo in città, gli interventi di vigili del fuoco e polizia municipale per la caduta di piante. In almeno due casi auto in transito sono state per fortuna solo sfiorate dalla caduta. Intere aree di città sono rimaste senza corrente: da Ferro di Cavallo a Ponte Felcino, fino a La Bruna. Polemica sul profilo Facebook del comune di Perugia, con molti utenti a chiedere la chiusura delle scuole QUI ASSISI Il Sindaco Stefania Proietti ha attivato il COC (Centro Operativo Comunale) alla sede di Santa Maria degli Angeli. Attivi i vigili urbani, i volontari del gruppo comunale della protezione civile, i servizi operativi, per il monitoraggio del territorio e il coordinamento degli interventi. Il numero di riferimento del COC è 0758138401, che rimarrà aperto per tutta la durata dell'Avviso. Attivo il numero di reperibilità dei servizi operativi 335 7410848. QUIGUBBIO Il crollo improvviso di un grosso albero centenario nel giardino di piazza Quaranta Martiri ha fatto prendere ieri uno spavento colossale. L'albero è franato a terra destando impressione e allarmando quanti in zona abitano, hanno attività e stavano transitando. Fortunatamente non è stato coinvolto nessun passante. La zona è stata subito transennata dai vigili urbani e dai pompieri. I pochi testimoni che sono accorti del crollo hanno dichiarato di aver avvertito un vero boato subito dopo una potente folata di vento. OUIALTOTEVERE Piante cadute e tanti disagi. Operazione spettacolare a Pietralunga, dove il forte vento ha causato danni al campanile della Pieve di Santa Maria adiacente il palazzo comunale che si affaccia sulla piazza Fiorucci. Anche il crocefisso posto sulla sommità del campanile si è inclinato: provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a circoscrivere l'area del centro. -tit\_org- Perugia - Super vento, incubo alberi famiglie isolate e auto ko - Super vento, gli alberi crollano su strade e auto: paura e famiglie isolate



**NELLE SCUOLE****Cortili allagati e giardini danneggiati Un disastro***[Redazione]*

LA PROTEZIONE civile è al lavoro con 20 squadre, che si aggiungono alle due della direzione ambiente, alla polizia municipale e ai Vigili del fuoco. Sul fronte scuole, il Comune segnala allagamenti al Brucaliffò e un albero caduto sul cancello della Manzoni. Alla scuola dell'infanzia Cairoli allagati cortile e piano ammezzato, vetri rotti in palestra. Un grosso ramo durante la forte pioggia è caduto al nido Pollicino, in viale Ariosto. Qualche problema è stato registrato nel sottopasso ferroviario di viale XI agosto per allegamenti della carreggiata. A Sesto in serata è crollato un muro di diversi metri in via dell'Olmicino. Un albero divelto dal forte vento ha colpito la parte posteriore di NELLE SCUOLE Corali allagati e giardini danneggiati Un disastro un autobus dell'Esercito con 15 militari a bordo che transitava sull'Ai, tra Incisa Valdarno e Firenze sud. Nessuno è rimasto ferito e l'autobus è potuto ripartire senza gravi danni. Per rimuovere la pianta e ripristinare la carreggiata di marcia, però, sono dovuti intervenire i tecnici di Autostrade e i vigili del fuoco con mezzi speciali. Sul posto anche la polizia stradale per favorire il traffico che, per oltre un'ora, ha viaggiato sulla sola corsia di sorpasso. La coda è arrivata a 8 chilometri. Il vento forte ha anche strappato uno dei due palloni che coprono la piscina Costoli, che si è abbattuto sul piano vasca. Sono al lavoro i tecnici del comune per ripristinare le condizioni di sicurezza e permettere di riprendere l'attività prima possibile. Un grosso ramo caduto in viale Michelangelo -tit\_org-

**I DANNI IN TUTTA LA PROVINCIA INIZIA LA CONTA****Tetti scoperchiati, strade chiuse Olivi distrutti dalla bufera L'allarme degli agricoltori***[Redazione]*

I DANNI IN TUTTA LA PROVINCIA INIZIA LA CONTA Tetti scoperchiati, strade chiuse Olivi distrutti dalla bufera L'allarme degli agricoltori LA SALA di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze ha informato che la strada regionale 70 "della Consuma", su decisione dell'ufficio viabilità dell'ente, è stata chiusa a motivo delle forti raffiche di vento, che in Alto Mugello hanno toccato i 158 chilometri orari, e dei temporali in località Diacceto, nel comune di Pelago. Ci sono troppi detriti in strada spiega Angelo Bassi, consigliere delegato alla Prociv - e vengono date indicazioni sul posto per la viabilità alternativa. Si raccomanda massima attenzione alla guida. I Vigili del Fuoco del Comando di Firenze stanno intervenendo in varie zone della provincia della città, a Scandicci, a Pontassieve, a causa della forte ondata di maltempo. INTORNO alle 17 c'erano circa 45 interventi da effettuare, prevalentemente per alberi, rami e tegole pericolanti, ma col tempo sono andati via via crescendo. Alberi caduti anche nel comune di San Casciano: uno ha danneggiato una Focus parcheggiata. Bagno a Ripoli: all'Antella è caduto un albero in XXV Aprile sfiorando ma non urtando le auto in sosta Impruneta: Alberi caduti lungo la via Imprunetana per Tavamuzze, in zona Bagnolo e agli Scopeti sulla Cassia con disagi al traffico. Rignano: albero caduto lungo la strada provinciale in direzione Bombone. Impruneta: un cipresso venuto giù a causa del vento ha tranciato di netto i cavi della linea elettrica in via della Soderà. Problemi grossi in Valdarno. A Reggello alcuni tetti scoperchiati e tegole sulle auto in sosta. A Santa Teia il vento ha abbattuto un traliccio della Telecom; chiusa la strada della Castellina. A Matassino segnalato un black out elettrico, stessa cosa in alcune zone di Incisa. La statale 69 è chiusa per caduta alberi tra Figline e San Giovanni. A Incisa un albero si è abbattuto su una vettura in sosta. Infine gravi danni agli oliveti: gli agricoltori lamentano che il vento ha fatto cadere le olive. am.ag. DISASTRO Alberi caduti lungo la via Imprunetana per Tavamuzze, zona Bagnolo -tit\_org- Tetti scoperchiati, strade chiuse Olivi distrutti dalla buferaallarme degli agricoltori

## Scuola senza tetto = I danni del vento

[Laura Valdesi]

'Saffi', tetto scoperchiato. La scuola è chiusa di LAURA VALDESI UN'AMPIA PORZIONE di tetto scoperchiata dalla forza del vento. Oltre cento chilometri all'ora che hanno letteralmente risucchiato le tegole della scuola 'Saffi'. Scaraventandole ovunque, soprattutto in via Mascagni. Un tappeto di cocci quello che si è presentato ieri pomeriggio ai volontari e agli operai del Comune che hanno ripulito la strada. Intanto il sindaco Luigi De Mossi, dopo il sopralluogo insieme agli assessori Massimo Sportelli e Clio Biondi Santi, che hanno rispettivamente la delega a protezione civile e istruzione, ha emesso l'ordinanza di chiusura della scuola. Sospese tutte le attività didattiche fino a che - ecco la comunicazione di Palazzo Pubblico - non verrà trovata una soluzione alternativa per gli studenti della scuola. SONO STATI momenti di paura alla 'Saffi'. I ragazzi sarebbero usciti alle 16,30 - racconta la vice preside dell'Istituto San Bernardino di cui fa parte la Saffi, Luda Rinaldi - per cui gli studenti delle quindici classi, quasi 300 ragazzi, erano in aula. Personalmente mi trovavo in palestra dove si è spalancata la porta e lo stesso è accaduto ai piani superiori con diverse finestre. Una tegola ne ha anche spaccata una, rompendo il vetro ma senza alcuna conseguenza per i nostri ragazzi. In breve sono stati mandati via in condizione di massima sicurezza con i pulmini, grazie anche alla collaborazione della polizia municipale. Si sono accorti subito che il tetto era scoperchiato. Fortunatamente sotto si trovava un solaio che ha dunque protetto le classi sottostanti all'interno delle quali è comunque filtrata l'acqua. Sul posto è accorso anche Luca Guerranti, preside dell'Istituto comprensivo 'San Bernardino'. Dobbiamo attendere il sopralluogo ulteriore che sarà effettuato domani (stamani, ndr), dopo quello del Comune e dei vigili del fuoco in serata, per comprendere con esattezza l'entità delle opere da effettuare. Massima disponibilità dell'amministrazione ad intervenire in tempi celeri. Quanto ad un'eventuale alternativa - spiega Guerranti - ogni decisione verrà assunta, se necessario, quando il quadro sarà chiaro a 360 gradi. IN 53 ANNI non si era mai vista una situazione del genere a Siena, esordisce l'assessore Sportelli. Il danno è ingente perché interessa qualche centinaio di metri di tetto. meno male che c'era una guaina importante nel solaio che ha attutito le conseguenze. L'allerta me- bero dover fare un ponte lungo, teo è passato da arancione a giallo aggiunge Sportelli. Intanto oggi alper cui non c'era motivo di chiude- le 11,30 è stato convocato un collere le altre scuole. Per quanto attie- gio urgente dei docenti della scuone alla 'Saffi' se il maltempo conce- Ü primaria, che si trova in via Baderà una tregua, interverremo rapi- stianini. damente per la messa in sicurezza. Dovrà essere eretto un ponteggio enorme, alzandolo dal piazzale dell'istituto. Ed oggi per accelerare potrebbe essere utilizzata una gru di un cantiere vicino in quanto occorre compiere verifiche dall'alto e posizionare teloni protettivi. Chissà, magari quelli presi per il tufo e non utilizzati perché c'era il sole. Gli studenti potreb- STRADA DI PESCAIA SPAVENTO PER UNA GROSSA PIANTA CHE E STATA STRONCATA DALLA TEMPESTA ABBATTENDOSI SULLA CARREGGIATA: NESSUNA AUTO COLPITA Infiltrazioni al Caselli Il sindaco con Sportelli e il comandante della polizia municipale Rinaldi sono andati al Caselli per infiltrazioni. Nulla di grave, così come a 'S.Girolamo' Duomo bagnato Infiltrazioni d'acqua importanti dal campanile sul pavimento del Duomo. Non ci sono stati danni alle tarsie ma oggi un sopralluogo aiuterà a capire le cause Corridoi e parcheggi allagati! unità di crisi attivata al policlinico CONVOCATA l'Unità di crisi ieri all'ospedale Santa Maria alle Scotte, dove si sono verificati allagamenti e sono state chiuse alcune aree e passaggi. In particolare si sono verificati diversi allagamenti interni, dovuti alle raffiche di vento con pioggia, che in alcuni casi hanno danneggiato le finestre. Le infiltrazioni hanno reso inutilizzabili alcuni corridoi di collegamento da e verso il Pronto Soccorso: presso il Dea il transito è stato chiuso al piano zero. Temporaneamente chiuso poi il parcheggio nell'area dell'ex pronto soccorso (piazzale lotto 1). Inoltre ci sono piante cadute nelle zone limitrofe all'ospedale. SPAVENTO Il tetto della scuola 'Saffi' scoperchiato dalla forza del vento. L'istituto, che si trova in via Bastianini, resta chiuso -tit\_org- Scuola senza tetto - I danni del vento

**I DANNI DEL MALTEMPO****Tanti alberi caduti su strade e case Palazzina evacuata In migliaia al buio = Il conto salato della bufera Sovicille il paese più colpito**

*CHERUBINI A pagina 3 Il sindaco Gugliotti: Ore terribili, case a rischio*

*[Massimo Cherubini]*

**I DANNI DEL MALTEMPO** Tanti alberi caduti su strade e case Palazzina evacuata hi migliaia al buio **CHERUBINI** A pagina 3conto salato della bufera Sovicffle il paese più colpito Il sindaco Gugliotti: Ore terribili, case a rischio di **MASSIMO** **CHERUBINI** IN BALIA delle raffiche di vento e degli scrosci di pioggia. Tanti danni, tante situazioni critiche. Per fortuna nessun danno a persone. Ma ieri molti paesi sono stati messi a dura prova dalle irnienti, quanto previste, condizioni meteo. Nutrito l'elenco dei danni, innumerevoli gli interventi dei Vigili del Fuoco, di grande rilevanza l'intervento dei carabinieri, degli uomini della Protezione Civile, dei volontari, delle forze dell'ordine tutte. Le maggiori criticità a nord e sud della provincia. Da Poggibonsi, Sovicille, a San Casciano Bagni, Celle sul Rigo, Radicofani, transitando dall'Annata. Un quadro davvero critico quello rilevato ieri sera. Strade chiuse, alberi caduti sui tetti delle case e sulle auto. A Sovicille il sindaco Giuseppe Gugliotti, dopo un summit in Prefettura per coordinare gli in terventi, è alle prese con situazioni delicatissime. Alcune piante sono cadute sui tetti delle case, un paio di abitazioni hanno subito danni ingenti, che potrebbero culminare in un'ordinanza di evacuazione. Le zone maggiormente colpite sono quelle di Barontoli e Carpineto. per ore rimaste isolate nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi. **NELLA MATTINATA** - dice il sindaco Gugliotti - pensavamo di aver contenuto i danni. Purtroppo il peggio è arrivato nel pomeriggio. La macchina dei soccorsi è intervenuta con efficacia ma tanti, troppi, sono stati i disastri causati dal maltempo. A sud della provincia è toccato al comune di San Casciano Bagni, e alla frazione di Celle sul Rigo, essere investito, nel tardo pomeriggio, da una tromba d'aria. Anche qui tetti scoperchiati, piante cadute in strada. Così come a Radicofani e sulla provinciale che collega Abbadia San Salvatore alle vette dell'Amiata chiusa per ore al traffico. In questo tratto di strada, sette castagni, pini e faggi caduti. Per i vigili del fuoco di Piancastagnaio il lavoro è stato davvero impegnativo. Soprattutto per evitare l'isolamento di diverse persone che si trovavano nelle case sulla parte alta della montagna. Black out a Murió per ore senza energia elettrica. Un palo dell'Enel è caduto. Criticità anche in Valdichiana, stesso tema, stessi problemi. E, purtroppo, sembra che non sia finita qui, visto che l'allerta meteo prosegue per tutta la giornata di oggi. **CORSA DEL BUS DEVIATA TRAFFICO BLOCCATO IN CENTRO ANCHE A CAUSA DI UN ALBERO VENUTO GIÙ DAVANTI AL TRIBUNALE** Valdelsa, negozio ko Il vento non ha risparmiato neppure la Valdelsa. A Poggibonsi una tromba d'aria ha mandato in frantumi la vetrina di un negozio, in una delle vie del centro, provocando non pochi danni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Valdorcina, scuole chiuse Scuole chiuse a Castiglione d'Orcia. Il sindaco Galletti firma un'ordinanza dopo i danni provocati da vento e pioggia ai Locali della mensa, a quelli della scuola materna di Vivo d'Orcia. Paura per la caduta di una pianta sul tetto delle elementari. **FONTI DI SAN CARLO SI E VERIFICATA UNA PICCOLA FRANA ORA RIMESSA IN SICUREZZA, DIVERSE PIANTE ABBATTUTE FUORI PORTA SAN MARCO SOVICILLE** Una delle zone più colpite, alberi sui tetti delle case (foto vdf) -tit\_org- Tanti alberi caduti su strade e case Palazzina evacuata In migliaia al buio - Il conto salato della bufera Sovicille il paese più colpito

maltempo

## Flagellati da vento e mareggiata = La tempesta fa danni in tutta la provincia Emergenza sulla costa

[Redazione]

MALTEMPO Flagellati da vento e mareggiata Allerta meteo, un altro giorno di stop nelle scuole del Basso Ferrarese e del vicino Veneto Sulla costa è emergenza: l'acqua invade le banchine di Goro, sacchi sulle sponde del Portocanal Una giornata molto difficile quella di ieri in tutta la provincia. Interventi urgenti, momenti di panico e decisioni da prendere in tempo reale. Il vento fortissimo e la violenta pioggia hanno causato danni a Ferrara con alberi e cartelli caduti. Scoperchiato il Palacinghiale a Ponte Rodoni mentre la statale Romea è rimasta chiusa per circa due ore tra Mesóla e Vaccolino a causa della caduta di un cavo Telecom. Confermata inoltre la chiusura delle scuole ancora oggi a Comacchio, Godigoro, Goro e Mesóla./DAPAGINA10APAGINA 13 La banchina del porto di Boro sommersa dall'onda di alta marea eri pomeriggio. Gli operatori hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. FOTO RUBIN La tempesta fa danni in tutta la provincia Emergenza sulla costa Un fortissimo vento di scirocco ha spinto il mare verso le valli A Comacchio sacchi di sabbia sul Portocanale, bagni allagati e danneggiati Una giornata molto difficile quella di ieri in tutta la provincia. Interventi urgenti, momenti di panico e decisioni da prendere in tempo reale. Il vento fortissimo e la violenta pioggia hanno causato danni a Ferrara con alberi e cartelli caduti. Scoperchiato il Palacinghiale a Ponte Rodoni mentre la statale Romea è rimasta chiusa per circa due ore tra Mesóla e Vaccolino per la caduta di un cavo Telecom. Alberi caduti anche a Comacchio e a Lido di Spina. Acqua alta a Codigoro. IL HARE Scogliere scavalcate dall'impeto del mare in burrasca, dighe di protezione dei Bagni in buona parte divorate dall'acqua, arrivata a lambire, nel tardo pomeriggio di ieri, cabine e locali ai lidi nord. Una giornata di passione per gli operatori dei Lidi alle prese con la prima mareggiata autunnale, anticipata da un'allerta rossa per vento e stato del mare, in attenuazione solo nella serata di oggi. Le squadre di volontari della Protezione Civile Trepponti, mobilitate già da domenica sera, quando è stato attivato il Coc (Centro operativo comunale), hanno cominciato a posizionare sacchi di sabbia, in corrispondenza di alcuni esercizi pubblici, dislocati lungo il molo di Porto Garibaldi. PROTEZIONE CIVILE Prosegue il monitoraggio da parte degli operai comunali e della Protezione Civile nei punti più critici del territorio, dal Portocanale, al canale Logonovo, alle aree interne al Lido degli Estensi, a rischio acqua alta. Ieri mattina il Cerpac (Centro regionale di Pronto intervento idraulico e di Prima assistenza) con sede a Tresigallo ha messo a disposizione ulteriori sacchi di scorta per la Trepponti, impegnata con squadre che a rotazione si alterneranno sino alla cessazione dell'emergenza. Alle ore 17 il mare era già avanzato all'altezza delle cabine del bagno Ippopotamo a Porto Garibaldi, ma la situazione più critica è stata registrata ai Lidi Nord. In alcuni punti del lido di Volano la duna di sabbia realizzata dagli operatori, larga 4 metri e alta 2 metri e mezzo è stata morsa completamente - ha commentato Luca Callegarini, presidente della locale cooperativa degli stabilimenti balneari -, e l'acqua è entrata al Bagno Isa. Il vento di burrasca che ha sferzato tutta la costa non ha risparmiato i Lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi, colpiti da una mareggiata di scirocco di portata eccezionale. I LIDI NORD In allerta, gli operatori, laddove possibile, hanno posizionato blocchi della pavimentazione delle passerelle estive davanti agli ingressi dei bagni, ma l'acqua è arrivata a toccare i bagni Orsa Minore, Prestige, Cristallo. Anche ai lidi Scacchi e Pomposa, soprattutto nell'area attraversata dai campeggi, le barriere di protezione sono state morse per metà dal mare. I DANNI Si contano danni anche per la caduta di alberi spezzati dai venti di burrasca, due dei quali in valle Pega, uno sulla statale Romea all'altezza dell'entrata principale del Lido di Spina, Le dune artificiali subito spazzate via: i Lidi Nord restano senza barriere dove sono intervenute due squadre di vigili del fuoco. Altri pini secolari sono caduti, sempre sulla Romea, nel territorio di Mesóla, comportando un impegno prolungato per i vigili del fuoco di Codigoro e volontari della protezione civile. Acque molto alta per il Po di Volano a Codigoro. Oggi \*1 mattino nuvoloso, sulla costa

variabile; nel pomeriggio poco nuvoloso; dalla sera in pianura poco nuvoloso, sulla costa variabile. Mare molto mosso. Domani Molto nuvoloso tutta la giornata sia in pianura che sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 30 (pianura) e 34 km/h (costa). Mare poco mosso. Al mattino coperto con pioggia debole intermittente, al pomeriggio possibili piovigini. Alla sera nuvoloso con locali aperture,anchedurante la notte -tit\_org- Flagellati da vento e mareggiata - La tempesta fa danni in tutta la provincia Emergenza sulla costa

**IN PROVINCIA DECINE GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO****Centauro buttato giù dalla moto e strage di tronchi sulle strade***[Redazione]*

IN PROVINCIA DECINE GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO OTTANTA interventi tra alben e tegole pericolanti, dovuti soprattutto al forte vento. Una giornata difficile quella di ieri in tutta la provincia, con i vigili del fuoco chiamati continuamente da una parte all'altra del territorio. Un centauro è finito a terra per la caduta di un albero. È successo verso le 14, in Via Barcaglione. L'uomo, un 42enne falconarese, stava andando al lavoro in sella alla sua moto quando, percorrendo la nota deviazione che collega agevolmente Falconara a Torrette, le forti raffiche di vento avrebbero scaraventato a terra un albero, che rientrava all'interno di una proprietà privata. Caduto rovinosamente sulla carreggiata, l'albero sarebbe precipitato proprio mentre stava passando l'uomo, che ha riportato solo lievi ferite. Task force di interventi anche in tutta la Valmusone e la Riviera del Conero dal primo pomeriggio di ieri per i vigili del fuoco del distaccamento esimano, al lavoro contro i disagi provocati dal maltempo. Sono stati almeno undici le uscite dei pompieri solo a Osimo e Castelfidardo. A provocare i disagi maggiori il vento forte oltre alla pioggia sferzante. L'autogru dovrà tornare questa mattina in zona San Patemiano di Osimo per un intervento di rimozione di un grosso albero squarciato, rimandato per la difficoltà. Altro grande intervento in via Manzoni a San Biagio per un albero distrutto piombato in mezzo alla strada, fortunatamente senza feriti né conseguenze per le auto in sosta, e agli Svarchi di Numana per lo stesso motivo. Interventi anche per ripristinare tegole pericolanti dai tetti. Difficile la situazione anche a Filottrano, dove la Protezione civile ha lavorato fino a tardi per rimuovere alberi abbattuti nelle vie Camparoli e Saline. In territorio fidardense è dovuta intervenire anche la municipale accanto a una squadra della Protezione civile per ripristinare la viabilità nelle strade di campagna, quasi impercorribili per la massiccia presenza di rami sulla sede stradale. A SENIGALLIA due gli alberi caduti a causa del forte vento entrambi nel quartiere dell'ex Piano Regolatore. Uno è finito sopra due auto, in via Amendola. Sul posto Vigili del Fuoco e Polizia Municipale. A Falconara tre alberi caduti per il forte vento: un grande pioppo nei pressi di Marche Multiservizi, in via Marconi, un altro in via Calabria, al confine con il Comune di Ancona, senza ricadere sulla carreggiata. Infine un terzo albero è caduto in via Clementina, sulla carreggiata in direzione Rocca, subito dopo una curva. Disagi anche in Vallesina: a Maiolati in via Sant'Andrea una grossa quercia è caduta sulla strada bloccando il traffico, mentre è saltata a Jesi la corrente in varie parti della città. -tit\_org-

## Allagati = Portici e sottopassaggi allagati La furia della pioggia sulla città

*Disagi in molti negozi, raffiche di vento fino ai 90 chilometri all'ora*

[Gabriele Tassi]

Portici e sottopassaggi allagati La furia della pioggia sulla città Disagi in molti negozi, raffiche di vento fino ai 90 chilometri all'ora di GABRIELE TASSI IL BUIO delle 16,30. E' la fotografia di un commerciante armato di scopa mentre cerca di mettere in salvo il proprio negozio a raccontare il pomeriggio di ieri. Il cielo si è fatto nero, e una bomba d'acqua, un muro di pioggia improvviso, spinto da venti fino a 90 chilometri orari si è abbattuto senza pietà sulle vie del centro, sulla periferia e sulla provincia di Bologna rallentando la circolazione in tangenziale, sui viali e anche in centro. Strade e portici, a cominciare dalle vie Saragozza e Sant'Isaia, sono stati letteralmente sommersi dall'acqua, tanto che i negozianti sono usati in strada, per cercare, scope alla mano, di contenere il fiume che minacciava le botteghe. I sottopassaggi, lo sappiamo, in caso di rovesci violenti e improvvisi diventano punti critici per la viabilità su gomma - che tuttavia non è stata arrestata -: ieri si sono trovati sott'acqua quelli di via Fortunati, in zona Pescarola, via Carracci e Massarenti, viale Lenin e il sottopasso fra le vie Bentini e Primo Maggio. Allagamenti anche in zona Roveri, fra le vie dell'Industria e Vetrario, e in via Po. Saltata anche l'illuminazione a Porta Lama, che però è stata ripristinata in serata. Problemi anche in Comune, dove in Cappella Farnese è terminata in anticipo la cerimonia di consegna dei diplomi 2017-2018 della Music Academy. La causa è stata un'infiltrazione dovuta alla forte pioggia: a prima vista il problema non ha destato particolare preoccupazione in Comune, ma oggi saranno effettuate verifiche.

**FLASH Paura in aereo** Un aereo privato partito da Bologna e diretto a Bari è stato colpito da un fulmine e costretto a un atterraggio d'emergenza a Pescara. A bordo c'erano cinque persone, rimaste illese. Appello dei riders In allerta anche i riders che hanno lanciato l'appello ai consumatori chiedendo loro di non ordinare cibo: Riteniamo inaccettabile che si possa svolgere il lavoro in queste condizioni. **NON E' STATA** solo l'acqua a provocare i disagi, ma soprattutto il vento, che ha flagellato l'intera provincia con raffiche oltre i 90 chilometri orari. I vigili del fuoco hanno fatto una settantina di interventi, soprattutto in seguito alla caduta di rami e piante pericolanti. Sono stati gli alberi cittadini però le principali vittime del maltempo, tanto che i pompieri sono intervenuti per sgomberare la strada dalle piante cadute in via Bencivenni, Marescotti, Emilio Lepido, in direzione villa Pallavicini, e Casaglia. L'allerta gialla della Protezione Civile si protrarrà fino alla mezzanotte di mercoledì, dopo che nella giornata di ieri il maltempo ha creato problemi anche alla mobilità ferroviaria. Le raffiche di vento si sono abbattute sulla tratta Alta velocità Bologna/Milano, causando danni alla linea di alimentazione tra Panna e Reggio Emilia. Ovviamente il traffico sui binari ne ha risentito, con ritardi fino a 90 minuti, e, nonostante l'intervento tempestivo delle squadre tecniche, i problemi sono stati risolti solo intorno alle 20. Altri rallentamenti si sono verificati sulle tratte Bologna/Venezia (con ritardi fino a 50 minuti) e fra Parma e La Spezia, per la caduta di un albero sui binari. Nessun problema invece per l'aeroporto, che non ha registrato né cancellazioni né dirottamenti, mentre ha permesso l'atterraggio a due veicoli deviati da Pisa e Firenze.

**CHIUSA VIA LAME VIA LAME È RIMASTA CHIUSA AL TRAFFICO PER ALCUNE ORE: CADUTA UNA QUERCIA FRA CASTEL MAGGIORE E ARGELATO ACASALECCHIO IL SOTTOPASSAGGIO IN VIA BAZZANESE È STATO CHIUSO TEMPORANEAMENTE PER TRENTA CENTIMETRI D'ACQUA PIOVE IN CAPPELLA IERI POMERIGGIO IN COMUNE UNA CERIMONIA È TERMINATA PRIMA DEL TEMPO A CAUSA DI UN'INFILTRAZIONE D'ACQUA IN CENTRO** Foglie e acqua sotto il portico in via Sant'Isaia, una delle vie allagate ieri pomeriggio. Nell'alta valle Tantissimi gli episodi di smottamenti nell'alta valle del Savena. Ad Anconella, frazione di Loiano, un fiume d'acqua si è riversa in strada e i pompieri hanno lavorato ore.

-tit\_org- Allagati - Portici e sottopassaggi allagati La furia della pioggia sulla città



## Sani e salvi = Notte nella grotta aspettando i soccorsi

*Due 25enni si erano avventurati sui Sibillini nonostante l'allerta meteo: stanno bene*

[Alessio Carassai]

Notte nella grotta aspettando i soccorsi Due 25enni si erano avventurati sui Sibillini nonostante l'allerta meteo: stanno bene di ALESSIO CARASSAI DOPO una notte di apprensione, sono stati ritrovati ieri mattina in buone condizioni di salute i due giovani di 25 anni che avevano fatto perdere le proprie tracce domenica sera nei sentieri montani di Montefortino. I due ragazzi, Jacopo Antolini residente a Montelparo e Manuel Egidi di Campofilone, domenica mattina avevano deciso nonostante le avverse condizioni meteo di effettuare un'escursione in montagna percorrendo il sentiero che dal santuario della Madonna dell'Alibro si dirige nelle aree interne. L'ULTIMO contatto con i due ragazzi risale alle 15,30 di domenica, quando tramite un messaggio sms ai familiari, avevano annunciato di aver raggiunto il rifugio di San Giovanni Gualberto, sul territorio di Montefortino. Nel tardo pomeriggio, non vedendoli rientrare e non riuscendo a contattarli, i familiari hanno segnalato la scomparsa dei due. Intorno alle 21,30 è stato messo in moto il sistema di ricerche che, ha coinvolto circa 50 uomini fra: Corpo nazionale del soccorso alpino della Regione, volontari della Protezione civile, carabinieri coordinati dal capitano Gianluca Giglio, comandante della Compagnia di Montegiorgio e vigili del fuoco di Ascoli e Fermo. Le ricerche sono durate tutta la notte, poi ieri mattina intorno alle 7,30, grazie al sistema di tracciamento telefonico 'Sms Locator', i due ragazzi sono stati individuati ai margini del bosco. Un elicottero dei vigili del fuoco è riuscito ad individuarli, ma non potendo atterrare a causa del forte vento, ha indirizzato gli uomini a terra. Nella tarda mattinata di ieri i ragazzi sono stati accompagnati al campo di soccorso che era stato allestito al santuario della Madonna dell'Ambro, ad accoglierli il Prefetto Maria Luisa D'Alessandro, il sindaco di Montefortino, Domenico Ciaffaroni, e tutti i volontari che si erano impegnati nelle ricerche. I due ragazzi avevano perso l'orientamento durante il ritorno - racconta Ciaffaroni - e hanno deciso di ripararsi nella grotta denominata Sala del Trono, dove hanno trascorso la notte. Messo da parte lo spavento e un po' di freddo, i ragazzi stanno bene. Possiamo dire che questa storia si è conclusa nel migliore dei modi. L'invito che mi sento di rivolgere agli escursionisti è sempre lo stesso: bisogna avere rispetto della montagna e seguire le regole. APPRENSIONE A dare l'allarme sono stati i familiari dei ragazzi non vedendoli tornare -tit\_org- Sani e salvi - Notte nella grotta aspettando i soccorsi

## Ricostruzione assente. Vedere i paesi distrutti fa male

[Redazione]

LA CRITICA NEL CORSO DELLA MATTINATA SI È PARLATO ANCHE DEL POST SISMA A L'AQUILA Ricostruzione assente. Vedere i paesi distmttd fa male MI FA male vedere lo statocui si trovano ancora i paesi colpiti dal sisma del centro Italia. Sono le parole con cui Guido Bertolaso, ex capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, ha descritto la situazione attuale delle aree del cratere. Vengo a Santa Vittoria ogni due o tre mesi - racconta Bertolaso -, prima percorrevo la Salaria, mentre negli ultimi due anni ho preferisco utilizzare l'autostrada passando per L'Aquila. Mi faceva male vedere gli scenari in cui si trovano ancora oggi paesi come Accumuli, Amatrice e Arquata del Tronto. Nel corso degli ultimi anni ho avuto modo di vedere e in alcuni casi gestire, altri terremoti che si sono verificati in altre zone d'Italia. In queste zone la ricostruzione è assente. DURANTE il confronto con i ragazzi, Bertolaso, ha rivolto anche una critica alle istituzioni locali. Le istituzioni in base alle competenze - ha dichiarato - dovrebbero intervenire e consentire alle associazioni di volontariato di avere gli strumenti giusti da mettere a servizio del territorio, come ad esempio le ambulanze danneggiate dal sisma. D riferimento decisamente poco velato, riguarda l'ambulanza donata dall'Ordine dei medici di Fermo alla città di Amandola, attualmente inutilizzata. Mezzo che potrebbe essere concesso alla Croce Azzurra di Santa Vittoria, per sostituire l'ambulanza danneggiata dal terremoto del 24 agosto 2016 nel parcheggio dell'ospedale di Amandola. a. e. RtPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Dobbiamo imparare a fare prevenzione

[Alessio Carassai]

Bertolaso parla agli studenti del cratere: la Protezione civile può essere un'opportunità LA PROTEZIONE civile come prospettiva di lavoro. E questo il tema trattato ieri a palazzo Monti di Santa Vittoria in Matenano, grazie al progetto della Provincia 'GenerYaction', per i giovani delle aree del cratere. A due anni dal terremoto che ha colpito il centro Italia e il Fermo, Roberto Oreficini, vice presidente della Commissione grandi rischi, Francesco Lusek, disaster manager, e Guido Bertolaso, ex capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, hanno parlato agli studenti dell'Istituto Carducci Galilei, della sezione architettura del Liceo artistico Preziotti Licini e dell'Istituto professionale di Santa Vittoria. In sala erano presenti anche Moira Canigola, presidente della Provincia, Francesco Giacinti, assessore regionale, i sindaci di Santa Vittoria, Servigliano e Montelparo e altre autorità. Emergenza e prevenzione sono stati gli argomenti al centro della mattinata. Il sistema di Protezione civile ha spiegato Oreficini - si articola in quattro sezioni: previsione, analisi scientifica di elementi che possono prevedere eventi, la prevenzione, ovvero effettuare interventi strutturali e formativi per prevenire possibili danni. Poi c'è la fase dell'emergenza, gestita da più enti statali e il post emergenza, in cui si gettano le condizioni per evitare futuri danni. La figura del disaster manager ha sottolineato Lusek - non è ancora regolamentata, ma inizia a consolidarsi tramite associazioni di professionisti. Il Servizio civile può essere un'occasione per farsi conoscere ed inserirsi nel mondo del lavoro. Io ho iniziato dal mondo del volontariato. In questo lavoro ci sono molti pro e tanti contro, uno deve essere disposto a lavorare su se stesso se vuole crescere. Molto attesa la relazione dell'ex capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale. Lavorare nella Protezione civile è una delle strade più difficili - ha commentato Bertolaso -: ci vuole determinazione unita alla capacità di fare scelte difficili. Oggi in Italia viene ancora trascurata la prevenzione e i risultati li vediamo pensando al caso del ponte Morandi di Genova. Nella gestione dell'emergenza, invece, possiamo affermare di essere molto bravi. Nel terremoto de L'Aquila, siamo riusciti in cinque mesi a realizzare 32 nuove scuole e rimesso a posto 55 scuole lesionate, questo ha evitato lo spopolamento delle zone interne. ALESSIO CARASSAI RIPRODUZIONE RISERVATA 5 I MESI CHE CI SONO VOLUTI A L'AQUILA PER REALIZZARE 32 NUOVE SCUOLE GLI INTERVENTI Lusêc ' La figura dei disaster manager non è ancora regolamentata, ma inizia a consolidarsi tramite associazioni di professionisti Io, per esempio, ho iniziato dal mondo del volontariato Oreficini Il sistema di Protezione civile si articola, in quattro sezioni; previsione, prevenzione, emergenza e post emergenza si gettano le condizioni per evitare futuri danni A SANTA VITTORIA Da sinistra, i Francesco Lusek e Guido Bertolaso relatori Roberto Oreficini, -tit\_org-

## **Furia del maltempo = Edifici scoperchiati e strage di alberi. Scuole chiuse**

[Federico Malavasi]

Edifici scoperchiati e strage di alberi. Scuole chiuse) Federico Malavasi STRAGE di alberi e pali della luce, allagamenti, auto danneggiate, edifici scoperchiati, scuole chiuse e tanti disagi, dall'Alto Ferrarese al mare. Quella di ieri è stata una giornata nera sul fronte del maltempo. La perturbazione che ha interessato il territorio era annunciata e non ha smentito le più tetre previsioni. Al punto da spingere l'Arpa a emettere una nuova allerta fino a mezzanotte di domani. Ancora una volta, le principali criticità si sono registrate nella zona del Delta. Area interessata da una nuova allerta rossa per vento e condizioni del mare. Anche alla luce di questo nuovo allarme, ieri mattina si è tenuto un vertice in prefettura. Alla termine della riunione, presieduta dal prefetto Michele Campanaro, si è insediato il Centro coordinamento soccorsi per fare il punto della situazione. I Comuni del Delta hanno attivato la protezione civile, con squadre di volontari pronte ad entrare in azione in caso di rischi per la popolazione. Predisposte anche le prime misure per far fronte all'emergenza, dalla chiusura delle paratie a rinforzo degli argini fino al monitoraggio di canali e corsi d'acqua. Per quanto riguarda il Po, nessuna criticità dalle nostre parti. Almeno per ora. Anche per la giornata di oggi i sindaci di doro, Mesóla, Comacchio e Codigoro hanno disposto la chiusura delle scuole. L'ONDATA di maltempo ha causato danni, allagamenti, black-out e disagi a macchia di leopardo. Tra Bondeno e Settepolesini il fortunale ha sradicato tre alberi, facendoli cadere sulla strada e sui fili dell'alta tensione. A Ponte Rodoni il vento ha scoperchiato il Palacinghiale, scagliando una grossa lamiera contro una casa vicina. Un ramo è caduto in via Risorgimento a Cento così come sulla Statale all'altezza di Mirabello. A Ferrara si sono registrati alberi e rami caduti in diverse zone, da via Comacchio a via Bologna passando per piazza Sacratì, via Chendi e corso Ercole I d'Esté (dove un tronco si è adagiato sulla recinzione di una casa). Nell'Avterlani le cose non vanno meglio. Alberi sono caduti tra Monestirolo e Montesanto così come a Montalbano, Villanova, Baura e Pontelagoscuro. In queste ultime frazioni, grossi rami hanno danneggiato alcune macchine in sosta. Disagi anche all'ospedale di Cona con diverse infiltrazioni. Alcuni pannelli si sono inzuppati e sono in via di sostituzione. Uno è già stato rimosso. Spostandoci verso la costa, troviamo tralicci abbattuti nel Copparese, un albero caduto sulla Romea a Mesóla e la banchina bassa del porto di Goro completamente allagata. Acqua alta, infine, anche a Gorino. Le chiamate a vigili del fuoco e polizia municipale sono state centinaia. E l'emergenza non è finita. Diramata una nuova allerta per vento forte e condizioni avverse del mare. Alunni a casa in quattro Comuni. Macchine danneggiate e allagamenti DANNI Il Palacinghiale scoperchiato a Ponte Rodoni POMIERI Albero caduto in via Chendi, angolo Jugoslavia -tit\_org- Furia del maltempo - Edifici scoperchiati e strage di alberi.

**PREOCCUPAZIONE A COMACCHIO Il sindaco Fabbri****Da troppi anni aspettiamo un piano di difesa strutturale***[Monica Forti]*

PREOCCUPAZIONE A COMACCHIO Il sindaco Fabbri Da troppi anni aspettiamo un piano di difesa strutturale GIORNATE da allerta rossa con rischio di mareggiate aggressive. Lo comunica la Regione: onde alte, raffiche di vento che le ingrossano e pioggia sulla costa in allarme. Sono da poco passate le 3 del pomeriggio, il sindaco di Comacchio Marco Fabbri sorveglia il porto canale di Porto Garibaldi. Ancora mezzo metro d'acqua e il mare rischia di allagare l'abitato - dice - in cima al molo l'acqua è già uscita, alcuni balconi sono andati sotto e persino in città le cose sono pesanti. La darsena dei Capuccini è gonfia in modo impressionante. Ci si difende coi sacchi di sabbia posizionati lungo la banchina mentre il Coc (Centro operativo) comunale lavora a pieno ritmo. Sono cinque anni che aspettiamo un progetto di difesa strutturale soprattutto per quanto riguarda il porto canale - dice ma dalla Regione non abbiamo avuto ancora nulla. Non possiamo continuare ad affidarci a un'opera di restrizione dell'imboccatura provvisoria, abbiamo bisogno del pennello di cui si parla ormai da troppo tempo. Quanto alla diga sperimentale da posizionare di fronte a un'unica spiaggia, e che ancora non è partita, copre un tratto talmente irrisorio da non spostare di molto il problema. Gli imprenditori, sottolinea, sono legittimamente sulle spine. I danni provocati dagli sbancamenti dell'idrovia, oltre a mettere in difficoltà la marineria e Porto Garibaldi hanno aggravato l'erosione ai lidi nord. IERI pomeriggio riunione straordinaria dei titolari degli stabilimenti balneari con Maurizio Farina della Protezione civile regionale. Situazione molto critica, alcune spiagge non hanno neppure la duna di protezione, avrebbero dovuto cominciare a costruirla due giorni fa come da indicazioni del Comune - dice Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari Scacchi, Pomposa, Nazioni -: la direzione del vento è variabile, ci auguriamo un miglioramento. Tutti a dita incrociate. Preoccupato anche Gianfranco Vitali, presidente di Ascom-Comacchio. Spero che la Regione prenda i provvedimenti necessari al più presto, non si può andare avanti così dice. Claudio Miccoli, responsabile di bacino del Po di Volano e della costa, getta acqua sul fuoco. Stiamo predisponendo le gare per l'appalto di ripascimento e la palificazione. Una decina di tecnici si trovano sul posto in caso di urgenze abbiamo già allertato le ditte che lavorano sulle emergenze. Quanto alle dighe dimise, il ritardo non è tecnico, ma burocratico, ci si augura di risolverlo quanto prima in modo da posizionarle in primavera. Monica Forti Erosione, ieri incontro dei titolari degli stabilimenti: Situazione critica. L'autorità di bacino: Tecnici al lavoro PAURA Un albero caduto sulla recinzione di una villa in Ercole I -tit\_org-

**LAGOSANTO I ragazzi del campo scuola ospiti a Roma**  
**Protezione civile `giovane`***[M.r.b.]*

LAGOSANTO I ragazzi del campo scuola ospiti a Roma Protezione civile 'giovane' I RAGAZZI del campo scuola della Protezione Civile di Lagosanto, con la coordinatrice della locale sezione, Donatella Moretti, assieme ai genitori, ad alcuni volontari e al sindaco Maria Teresa Romanini, sono stati ospiti del dipartimento nazionale di Roma. Nel corso della visita il gruppo è stato accompagnato dal funzionario nazionale Fabio Palombi e dalla dirigente Rita Sicoli. Un'esperienza che ha dato a tutti grandi emozioni - ha detto Moretti - e per noi, dopo due edizioni del campo scuola 'Anch'io sono la Protezione Civile', questa visita è stata un vero e proprio privilegio. Vedere dal vivo come funziona la complessa macchina della Protezione Civile ci ha reso ancora più consapevoli e fieri di far parte di un gruppo che lavora non solo per il Paese, ma per ogni singola persona che si trova nelle più diverse difficoltà. m.r.b. -tit\_org- Protezione civile giovane

SAVIO L'OMELIA DI DON FERRANTE NELLA CHIESA GREMITA

## In centinaia per l'addio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere

[Sara Servadei]

SAVIO L'OMELIA DI DON FERRANTE NELLA CHIESA GREMITA In centinaia per l'addio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere UN TERREMOTO è una casualità, capita e basta. Un nubifragio è una casualità. Ma un ponte che crolla non è una casualità, è una cosa che non deve succedere. Don Silvio Ferrante, parroco di Savio, è amareggiato. E nella sua omelia ai funerali di Danilo Zavatta, il 52enne tecnico della Protezione civile morto giovedì scorso nel crollo della diga sulla chiusa di San Bartolo, sottolinea l'assurdità di una vita spezzata così. Davanti a lui centinaia di persone con gli occhi lucidi: amici, parenti e colleghi riuniti nel dolore. Il paese si stringe a loro, in un abbraccio che riempie la chiesa di Savio e perfino il sagrato all'esterno. Non mancano nemmeno i vigili del fuoco, i carabinieri e il sindaco. In questi giorni - continua don Ferrante - si parla di irregolarità e segnalazioni che erano state fatte. Sarà la giustizia a chiarire se tutto questo è avvenuto perché qualcuno ci stava guadagnando, se cioè c'è chi che non ha fatto le cose a dovere. Ma la giustizia non riporterà mai indietro Danilo. Un concetto rinforzato poi dalla poesia scritta da una giovane vo lontaria in parrocchia, che ha mescolato il dolore e la tragedia con versi ispirati alla Bibbia e ai canti di chiesa, e che paragona la vita del 52enne a una foglia appesa a un albero e trascinata a terra dal vento in antidpo, prima che appassisca, ancora nel pieno della fioritura. Mentre la famiglia ha preferito rimanere in silenzio, a fine messa sono stati gli amici a ricordare il 52enne nella vita di tutti i giorni, col sorriso a cui tana a Savio avevano imparato a voler bene. E STRANO pensare che non sia qui, non vedere il suo viso ora - dice un amico, scrutando tra la folla - e io spero, io credo davvero che lui sia qui con noi ora. Non sappiamo cosa c'è dopo la morte, credere che ci sia qualcosa è una sfida dura per tutti noi. Quando ho saputo che Danilo era físicamente morto non ci potevo credere, tuttora fatico a crederlo. E sempre stato intelligente, pieno di un'ironia sottile. Ed era buono, era aperto verso gli altri. Ricordo ancora quando eravamo adolescenti.... Tra i ricordi anche quel- 25 IL GIORNO DELLA TRAGEDIA: ALLE 15 IL PONTE È CROLLATO PORTANDO CON SÉ ZAVATTA li dei colleghi della Protezione civile: Sempre gentile, disponibile. Un buon lavoratore - dice una collega -. Da quando una collega era andata in pensione aveva iniziato a occuparsi del Ronco e del Montone. Era generoso, disponibile. Ci stringiamo alla sua famiglia. QUANDO si parla di una persona morta di usa sempre dire che era bella, brava e buona. Ma in questo caso non sono parole di circostanza, Danilo era proprio così - sono le parole di un'amica di famiglia, condivisa da tante persone dentro alla chiesa -. Era generoso, colto, buono. Era intelligente e ironico. Ci siamo conosciuti perché sua figlia aveva fatto amicizia con la mia, così avevano iniziato a vedersi e le nostre famiglie erano diventate amiche. Uscivamo tutti insieme. E io quando lasciavo mia figlia con lui ero tranquilla, perché sapevo che era una persona affidabile. Sarà Servadei UNA PERSONA BUONA Dei morti si dice sempre che erano belli, bravi e buoni ma in questo caso è vero - tit\_org- In centinaia peraddio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere

A PAG. 12-13 e in NAZIONALE

## Lavori sul ponte crollato: 3 indagati nella ditta forlivese = Ponte crollato: tre indagati nella ditta che ha eseguito i lavori

*Devono rispondere di disastro e omicidio colposo di Danilo Zavatta, il tecnico 52enne della protezione civile inghiottito dalle macerie La procura ha disposto una consulenza sulle ragioni del cedimento*

[Andrea Colombari]

LA TRAGEDIA DELLA CHIUSA A RAVENNA A PAG. 12-13 e in NAZIONALE Lavori sul ponte crollato: 3 indagati nella ditta forlivese Devono rispondere di disastro e omicidio colposo di Danilo Zavatta, il tecnico 52enne della protezione civile inghiottito dalle macerie Ponte crollato: tre indagati nella ditta che ha eseguito i lavori La procura ha disposto una consulenza sulle ragioni del cedimento DALLA consulenza dovranno emergere sia l'esatta dinamica del crollo che ogni altro elemento utile a capire come mai la prima campata del ponte della diga sul fiume Ronco, nei pressi di San Bartolo, giovedì scorso abbia ceduto di botto. Un accertamento tecnico irripetibile quello per il quale la procura ha notificato tre avvisi di garanzia ad altrettante persone della ditta forlivese che si era occupata dei lavori. Si tratta di profili tecnico-apicali che devono fin qui rispondere di disastro colposo oltre che dell'omicidio colposo in cooperazione del tecnico 52enne della protezione civile Danilo Zavatta inghiottito dalle macerie durante il crollo proprio mentre stava compiendo un sopralluogo alla struttura per via di alcune lamentate anomalie. L'incarico è stato affidato ieri pomeriggio a due ingegneri (Mignosa e Segalini); analoga possibilità di individuare consulenti di fiducia, potrà essere esercitata ora anche dai tre indagati - un tecnico, un direttore lavori e il legale rappresentante della ditta - oltre che dalla famiglia del defunto. L'analisi degli esperti dovrà a tutto tondo scandagliare le ragioni del crollo, a partire dalla tipologia dei materiali utilizzati e dalle caratteristiche dei lavori eseguiti. Uno studio di ampia portata e di chiara complessità per il quale i consulenti si potranno avvalere di foto, riprese video e reperti campionati sul posto. Ciò dovrebbe in breve portare al dissequestro del cantiere, tutt'ora sorvegliato da carabinieri e polizia municipale in ragione del sequestro preventivo scattato dopo la sciagura. Le verifiche - coordinate dai pm Alessandro Mancini e Lucrezia Ciriello - potrebbero in una seconda fase, come di solito accade in questi casi, allargarsi anche ad altri aspetti legati all'opera, vedi Fiter di assegnazione degli appalti. ALTRE VERIFICHE ancora potrebbero toccare aspetti legati agli incarichi del defunto e alla ragione della sua presenza nell'area crollata. In quanto al ripristino dell'opera, la procura ha emesso un provvedimento in base al quale a occuparsene sarà una ditta terza e non quella che aveva eseguito i lavori. Rimane intanto il problema legato all'agibilità della Ravegnana in conseguenza della frana che ha segnato l'argine nel punto del crollo della diga. Se ne è parlato a più riprese in prefettura nel corso di incontri ad hoc nell'ultimo dei quali, ieri pomeriggio, oltre a rappresentanti dell'amministrazione regionale e delle forze di polizia, ha partecipato anche il procuratore capo Mancini. Per quanto infine riguarda le ragioni del decesso, non è sorto alcun dubbio tanto che non c'è stata necessità di eseguire l'autopsia: il video dell'incidente del resto, mostra il tecnico correre attorno alle 15 proprio verso il pilone crollato, quello dell'argine sinistro, per essere inghiottito dalla struttura. Una singolarità questa visto che quello che ha ceduto non è il pilone attorno al quale si erano formati i mulinelli d'acqua che avevano fatto scattare l'allerta, ma quello più avanti. Il corpo del 52enne era stato recuperato verso le 23 dai vigili del fuoco, dopo ore di intenso lavoro. Andrea Colombari

PUNTI SALIENTI I tre indagati sono profili tecnico-apicali della ditta forlivese che si era occupata dei lavori, e che dovranno rispondere di disastro colposo e omicidio colposo. L'analisi degli esperti dovrà scandagliare le ragioni del crollo, a partire dal tipo di materiali utilizzati e dalle caratteristiche dei lavori eseguiti. Per quanto riguarda le ragioni del decesso non c'è stato bisogno di fare l'autopsia: il video girato durante l'incidente mostra il tecnico correre verso il pilone crollato, quello dell'argine sinistro, per essere inghiottito dalla struttura. I TRE TUTTI GLI ENTI COINVOLTI SI SONO RIUNITI IN PREFETTURA, DOVE HANNO ISTITUITO UN TAVOLO PER GLI INTERVENTI SUL RONCO LA PROCURA HA SANCITO CHE A OCCUPARSENE DOVRÀ ESSERE UNA DITTA TERZA, E NON QUELLA CHE AVEVA ESEGUITO I LAVORI

-tit\_org- Lavori sul ponte crollato: 3 indagati nella ditta forlivese - Ponte crollato: tre



indagati nella ditta che ha eseguito i lavori

A PAG. 11 SARNANO RECUPERATA A NOTTE FONDA DAL SOCCORSO ALPINO

## **Dispersa nel bosco Trovata dopo ore di ricerche = Smarrita e ferita nel bosco Ritrovata dopo ore di ricerche**

*La 77enne era caduta in una scarpata sotto alla strada*

[Lucia Gentili]

SARNANO APAG.11 Dispersa nel bosco Trovata dopo ore di ricerche RECUPERATA A NOTTE FONDA DAL SOCCORSO ALPINO Smarrita e ferita nel bosco Ritrovata dopo ore di ricerche La 77 enne era caduta in una scarpata sotto alla strada E STATA ritrovata dopo la mezzanotte, in una scarpata, la 77enne che domenica non era rientrata nell'abitazione di Sarnano, dove vive con i parenti. L'anziana è originaria di Monte San Martino, ma dopo il terremoto si era trasferita a Samano, in contrada Brilli vicino al camping Quattro Stagioni. Domenica era uscita di casa verso mezzogiorno e mezzo per andare a raccogliere le noci, come è solita fare. Ma nel pomeriggio, non vedendola rientrare, i familiari hanno dato l'allarme. La loro preoccupazione era dettata anche dal maltempo, e dal fatto che l'anziana, di corporatura minuta, era uscita solo con un ombrellino e senza cellulare. Le ricerche sono iniziate alle 18.20: i carabinieri della stazione locale hanno avvisato i vigili del fuoco e il gruppo comunale di Protezione civile. I pompieri sono arrivati con i cani, specializzati nel- PAURA La donna era uscita a cercare le noci L'allarme dato dai familiari le ricerche. Sul posto sono arrivati anche l'assessore Luca Piergentili e il sindaco Franco Ceregioli, rimasti fino al ritrovamento della 77enne. Preziosissimo è stato il supporto del corpo di soccorso alpino e speleologico di Macerata. Il personale l'ha ritrovata lungo una scarpata, all'altezza della fontana sulla strada che porta a Sassotetto. In pratica era a circa 300 metri da casa, anche se il dispiegamento di forze aveva perlustrato e battuto la zona fino alla sua abitazione inagibile. Fortunatamente l'anziana è stata trovata viva, in condizioni discrete, anche se infreddolita e stordita. Ha raccontato di essere scivolata, probabilmente anche per la pioggia, e di aver battuto un ginocchio. Era finita nel sottostrada, e non riusciva a rialzarsi per il dolore al ginocchio. LA 77ENNE non soffre di particolari patologie e fa lunghe passeggiate ogni giorno nella zona intorno casa. Ma domenica, dopo essere scivolata, si è smarrita finendo in una parte sconosciuta. E stata ricondotta dalla squadra sul sentiero e consegnata alle cure mediche del 118. L'ambulanza l'ha portata all'ospedale di Macerata per i dovuti controlli, in via precauzionale. I tecnici del soccorso alpino battono spesso zone impervie e conoscono bene la montagna; per questo, pur essendo stati chiamati quando era già buio, sono riusciti a trovarla in poco tempo evitandole di passare la notte nel bosco. L'ideale sarebbe essere avvisati con gli altri corpi per avere in campo più risorse, commenta il soccorso alpino. Lucia Gentili RIPRODUZIONE RISERVATA SALVA Gli uomini del soccorso alpino sono riusciti a rintracciarla, evitando che passasse la notte nel bosco Provincia E -tit\_org- Dispersa nel bosco Trovata dopo ore di ricerche - Smarrita e ferita nel bosco Ritrovata dopo ore di ricerche

**PORTO RECANATI MALTEMPO**

## **Sacchi di sabbia a difesa degli chalet Onde fino alla strada**

[Redazione]

PORTO RECANATI MALTEMPO PIOGGIA e vento forte a Porto Recanati, con il fiume Potenza in piena e le onde del mare arrivate fino alla strada del Lido delle Nazioni. Sono stati questi gli effetti principali del maltempo di ieri, che per fortuna non ha fatto registrare emergenze. A monitorare la situazione hanno pensato gli uomini del gruppo locale di protezione civile, capitanati dal coordinatore Paolo Brugnolo. Nei giorni scorsi, i volontari avevano avvisato i proprietari degli chalet della mareggiata imminente, e questi avevano poi fatto posizionare - con l'autorizzazione del sindaco Roberto Mozzicafreddo - dei sacchi di sabbia a difesa dei manufatti, oltre a ulteriori protezioni in legno attaccate sulle pareti esterne. Ieri mattina, invece, il gruppo di protezione civile ha monitorato le spiagge del centro e i balneari che sono rimasti illesi dalla furia del mare. PARTICOLARE attenzione BARRIERE I sacchi di sabbia sulla spiaggia contro la mareggiata è stata prestata al fiume Potenza che aveva toccato, a causa della piena, il livello rosso di pre-allerta. Per fortuna - ha fatto sapere Brugnolo -, malgrado la foce fosse un po' intasata, l'acqua non ha superato il livello rosso. Altrimenti saremmo dovuti partire con l'evacuazione forzata di tutte le fabbriche nella zona industriale a Santa MariaPotenza che sono a rischio. Il Musone, per fortuna, non ha avuto grossi problemi di intasamento. Invece lungo il litorale abbiamo controllato bene la situazione della spiaggia sud. Le onde sono infatti arrivate a toccare la strada del Lido delle Nazioni, nella parte più a sud subito dopo lo chalet La Rotonda. Ma per fortuna l'acqua non è arrivata all'altezza della linea ferroviaria, e anche il sottopasso pedonale non ha subito grossi allagamenti. - tit\_org-

IN NAZ. E A PAG.4

## **Vento fortissimo e pioggia Alberi caduti e strade allagate = Raffiche di vento e pioggia: alberi si abbattono sulle auto Strade chiuse e allagamenti**

[Redazione]

ALLERTA MALTEMPO INNAZ.EAPAG.4 Vento fortissimo e pioggia Alberi caduti e strade allagate Disagi soprattutto in Appennino e nella Bassa. In città danni ad alcune auto Il prefetto Paba ai sindaci: Massima attenzione alle impalcature e ai fiumi Raffiche di vento e pioggia: alberi si abbattono sulle auto Strade chiuse e allagamenti Il prefetto: Massima vigilanza da parte dei sindaci VENTO FORTISSIMO e pioggia in tutta la provincia. L'allerta maltempo ieri ha preoccupato anche prefetto Maria Patrizia Paba che ha presieduto una riunione di coordinamento dei soccorsi al centro unificato di protezione civile di Marzaglia per esaminare quali misure adottare e ha segnalato ai sindaci di tutta la provincia l'esigenza di monitorare la situazione e di adottare tutte le misure per la sicurezza dei luoghi e della popolazione secondo le pianificazioni di protezione civile. Il prefetto ha anche raccomandato un'attenta vigilanza soprattutto da parte degli end proprietari delle strade, dei gestori dei servizi pubblici, dei responsabili dei corsi d'acqua e degli invasi. IN CITTÀ il vento ha provocato la caduta di quattro alberature in città, nelle vie Sigonio, Liguria, Stresa e in viale Italia, che hanno provocato qualche danno ma nessun ferito. Da una verifica effettuata dai tecnici comunali le alberature sono risultate internamente marce, ma senza segni visibili di malattia, esternamente, che potessero fare prevedere la caduta. L'albero caduto in via Sigonio, in particolare, ha danneggiato quattro autovetture in sosta ed ha raggiunto occupandola una delle carreggiate stradali, quello in via Stresa è caduto invece su proprietà privata. In via Liguria l'alberatura è finita su strada senza provocare danni a cose o a persone, così come nessun danno ha provocato la caduta dell'albero in viale Italia, all'altezza di via San Faustino, che è finito in area verde. BitIN APPENNINO pioggia e forti raffiche di vento hanno messo a dura prova i vigili del fuoco di Pavullo e di Fanano che sono intervenuti in diverse situazioni. I fossi erano pieni, diverse strade allagate e sono iniziati gli smottamenti di terreno, come a Fanano dove nel pomeriggio è mancata l'erogazione dell'energia elettrica. Qui, il sindaco, i tecnici del Comune e la Municipale sono intervenuti in via Canevare chiusa al transito a causa di una pianta che ostruiva la carreggiata. A Sestola, alcune piante sono finite sulle linee elettriche: una è caduta dentro al cimitero di Castellano e non sono mancati segnali stradali divelti. A Milo della linea telecom si è ribaltato ostruendo parzialmente la strada comunale di Bertocchi. Piante cadute anche a Polinago, a Zocca, a Guiglia e a Lama Mocogno. Le maggiori criticità hanno interessato alcune strade. Stiamo ri- IL DI Dalla torre marchesana volate via alcune lamiere del cantiere post sisma prendo la strada delle Piane - dice il sindaco di Lama Mocogno Fabio Canovi -. A altre squadre sono state impegnate in via Cimone. Abbiamo criticità idrogeologica località Cavecchia verso Pianorso e smottamenti in alcune altre zone. Anche a Palagano alberi e rami sono finiti sulle strade e sui fili delle linee elettriche e si sono verificati smottamenti. A Montecreto via Vaccari si è trasformata in un fiume. In serata sulla strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero il traffico è rimasto bloccato in entrambe le direzioni in località Lama Mocogno a causa di un albero abbattuto dal forte vento. NELLA BASSA si temeva che i cantieri post sisma, con le impalcature allestite e le 'imbragature' a palazzi e opere pubbliche, potessero cedere sotto le forti raffiche di vento. Alla fine della serata i danni erano circoscritti fortunata- STATA 12 Chiusa in entrambi i sensi per una pianta piombata sulla carreggiata mentre al solo Castello di Finale Emilia. I vigili del fuoco di San Felice sono infatti intervenuti nel primo pomeriggio per mettere in sicurezza la copertura in lamiera temporanea della Torre Marchesana del Castello pesantemente danneggiato dal terremoto di maggio 2012. La lamiera, infatti, che si è parzialmente staccata a causa delle forti raffiche di vento, rischiava di abbattersi sulla strada. Il sindaco di Finale Sandro Palazzi ha ordinato la chiusura, per motivi di sicurezza, della trafficata via Trento Trieste, dall'incrocio di via Battisti fino alla intersezione con via Oberdan. L'ondata di maltempo ha colpito anche la frazione di Sorbara di Bomporto, con alcuni rami caduti in strada, e la frazione di Solara

dove in piazza un ramo è caduto su una vettura parcheggiata. Altri interventi tra Novi e Rovereto. Nel tardo pomeriggio, la via Ponte Catena a Novi è stata chiusa al traffico a causa di un albero caduto. IN VIASIGONIO MÀCCHINE KO LA PIANTA CADUTA IN VIA SIGONIO HA CENTRATO QUATTRO AUTO IN SOSTA. PESANTI DANNI MA NESSUN FERITO In montagna la situazione più critica con smottamenti, black out e strade impraticabili. Anche qui alberi caduti. -tit\_org- Vento fortissimo e pioggia Alberi caduti e strade allagate - Raffiche di vento e pioggia: alberi si abbattono sulle auto Strade chiuse e allagamenti

## Allerta, strade chiuse e rami caduti

*Provincia flagellata dal maltempo: cresce il livello dei fiumi*

[Antonio Lecci]

Allerta, strade chiuse e rami caduti Provincia flagellata dal maltempo: cresce il livello dei fiumi di ANTONIO IECCI LE ABBONDANTI precipitazioni stanno facendo crescere i livelli dei corsi d'acqua. Osservato speciale, ma al momento sotto controllo, il fiume Po, che da due giorni sta salendo di quota. Ieri sera aveva raggiunto il metro e mezzo di livello all'idrometro dell'AiPo a Boretto, con tendenza a un ulteriore aumento. Ma secondo le previsioni, al culmine della piena, non dovrebbe superare il livello di guardia, anche perché già da oggi le precipitazioni dovrebbero attenuarsi. Qualche allagamento si è rischiato a Poviglio, con disagi lamentati ieri da diversi cittadini nella zona di via Crispi e al quartiere musicisti. A preoccupare, oltre ai livelli dei corsi d'acqua, sembra essere ora il forte vento. A Guastalla e Gualtieri sono stati chiusi i viali che portano al lido Po, nel timore di cedimenti di piante o grossi rami. Anche il sindaco di Boretto, Massimo Gazza, ha consigliato di non frequentare zone boschive e di prestare attenzione alle alberature nelle vie del paese, sempre per i possibili effetti del vento. IL MALTEMPO ha provocato numerose cadute di rami, alberi e pali telefonici a Reggio, ma anche nella zona industriale di Rolo (con disagi per la circolazione stradale), oltre a black out elettrici a Scandiano e in diverse zone dell'Appennino. A Villa Minozzo il vento ha in parte scoperchiato un capannone adibito a fienile. NUMEROSE le richieste di intervento ai vigili del fuoco. Sotto osservazione resta pure il livello dell'Enza, soprattutto alla luce dell'esondazione (senza preavviso alla popolazione) del dicembre 2017 a Lentigione. Il torrente ieri notte ha quasi raggiunto i sette metri di quota al ponte di Sorbolo, per poi scendere a quattro metri, tornando a risalire in serata, alimentato dagli acquazzoni registrati soprattutto in Appennino. LA SITUAZIONE risulta sotto controllo, ma per motivi precauzionali, vista la allerta gialla, ieri alle 12 è stato aperto il Coc (Centro operativo comunale) in municipio a Brescello, come prevede un piano speciale di Protezione civile in vigore a Lentigione dopo l'esondazione di quasi un anno fa. Ieri pomeriggio, insieme ad altri sindaci, il primo cittadino brescellese. Elena Benassi, è stata convocata in prefettura per un summit con autorità e forze dell'ordine. La situazione per ora non desta preoccupazioni, soprattutto perché i fenomeni meteo sono previsti in attenuazione. Ma si resta in allerta, in quanto la precauzione non è mai troppa, conferma la Benassi. Intanto, sempre per non lasciare nulla al caso, ieri sono proseguiti i lavori di recupero di tronchi e detriti rimasti nel letto del torrente Enza dopo la manutenzione eseguita nelle scorse settimane. Si vuole completare l'intervento prima dell'arrivo di eventuali ondate di piena. La Prefettura, per i rischi dovuti a forti piogge e raffiche di vento, invita gli automobilisti a limitare gli spostamenti non necessari. LIMITARE GLI SPOSTAMENTI IN AUTO LA PREFETTURA INVITA GLI AUTOMOBILISTI. PER LE FORTI PIOGGE E LE RAFFICHE DI VENTO, A LIMITARE GLI SPOSTAMENTI NON NECESSARI DALPOALL'ENZA Divieto di transito causa maltempo in viale Lido Po, a Guastalla, in vigore tutta la notte fino alle 8 di stamattina Interventi di recupero di tronchi e detriti rimasti nel letto del torrente Enza, per evitare rischi in caso di nuove piene Ieri il Po aveva raggiunto il metro e mezzo di livello all'idrometro dell'Aipo a fioretto, con tendenza a un ulteriore amumento -tit\_org-

## **È cessato l'allarme Dopo il temporale riaprono le scuole i parchi restano chiusi**

*Si alza il livello dei fossi, diverse cantine allagate in Venezia Paura in piazza della Vittoria per la caduta di un albero*

[Redazione]

È cessato l'allarme Dopo il temporale riaprono le scuole i parchi restano chiusi Si alza il livello dei fossi, diverse cantine allagate in Venezia Paura in piazza della Vittoria per la caduta di un albero Ansia e preoccupazione hanno accompagnato la città per tutta la giornata di ieri: cielo grigio, pioggia e vento forte di Scirocco hanno fatto pensare al peggio in diverse occasioni. Poi la situazione, per fortuna, è via via migliorata anche se il vento è rimasto sostenuto ma in serata è arrivato l'annuncio che per la giornata odierna era declassata da arancione (criticità) a gialla (vigilanza). Proprio sulla base dei dati elaborati dalla Protezione civile della Regione, i Comuni di Livorno e Collesalveti hanno deciso di riaprire oggi le scuole. Mentre i parchi resteranno chiusi a Livorno. In ogni caso sono stati numerosi gli interventi effettuati per il crollo di intonaci, caduta di alberi e l'innalzamento del livello dell'acqua lungo i fossi della Venezia RIUNIONE IN PREFETTURA La decisione di riaprire gli istituti scolastici è stata presa dopo la riunione che si è tenuta ieri in Prefettura e cui ha partecipato la vicesindaco Stella Sorgente, oltre al dirigente della Protezione civile comunale, Riccardo Pucciarelli. Le previsioni diffuse dal Lamma parlano chiaro: a partire dalla mezzanotte di lunedì spiega il sindaco Filippo Nogarini - le condizioni meteo miglioreranno su tutta la Toscana e dunque non ci sono più le condizioni per disporre la chiusura delle scuole a scopo precauzionale. Prima di prendere la decisione definitiva abbiamo effettuato una serie di sopralluoghi in alcune scuole per verificare la tenuta degli edifici e questa ricognizione ha dato esito positivo. Ovviamente continueremo a monitorare i modelli previsionali per l'intera giornata di oggi e durante la notte, di modo da prendere provvedimenti immediati in caso di peggioramento delle condizioni meteo. LE PREVISIONI Le previsioni per oggi sono in miglioramento ma l'allerta continuerà - anche se a livello giallo - sia per temporali che per vento, che per rischio idraulico del reticolo fluviale minore fino alle 14 di oggi. Non sarà così invece per quanto riguarda le mareggiate: anzi, l'allerta nella zona di Livorno verrà innalzata da codice giallo a codice arancione fino a mezzogiorno di oggi per poi scendere nuovamente a codice giallo. Ed è per questa ragione che la protezione civile invita i cittadini a prestare attenzione sul lungomare di Livorno. LA GIORNATA Il momento più critico nella giornata di ieri si è registrato tra le 14 e le 15.30, quando la città è stata investita da un violento temporale con raffiche di vento che hanno raggiunto i 115 chilometri orari. La decisione del sindaco di chiudere le scuole ha dunque evitato che il forte acquazzone provocasse ancora disagi alla circolazione che poco dopo le 14 è andata in tilt per circa un'ora (chiuso un tratto del viale Boccaccio). Sono state 24 le richieste di intervento giunte direttamente alla Protezione civile. In sette casi si è trattato di distaccamenti di intonaco da palazzi ed edifici: in via Borra, in via della Madonna, in piazza Roma, dove sono volate anche alcune tegole così come in via Solferino, in via Palestro, sugli Scali del ponte di marmo, e in piazza Ferrucci, dove è precipitato anche un pezzo di cornicione. Quattro gli alberi caduti, uno in piazza della Vittoria, uno in via Sarti, uno nel giardino delle scuole Pirandello e uno vicino alla rotatoria tra viale Carducci e la stazione. ACQUA ALTA IN VENEZIA Acqua alta lungo i fossi della Venezia per il fortissimo Scirocco: cantine e locali allagati (tra queste la cantina della Coppa Barontini), che si sono difesi con le paratie, e barche ormeggiate lungo i canali che si appoggiano alle sponde con i proprietari costretti a proteggerle con parabordi e protezioni extra.- IL MARE, DURANTE IL FORTE TEMPORALE, HA ALLAGATO ANCHE IL MOLETTO DI ARDENZA 24 gli interventi richiesti direttamente alla Protezione civile. Viale Boccaccio chiuso per problemi ad una impalcatura. Rami spezzati e pericolo per la caduta di tegole e cornicioni. Per oggi le previsioni annunciano vento forte e mareggiate -tit\_org- È cessato l'allarme Dopo il temporale riaprono le scuole i parchi restano chiusi

## **Massa-Carrara, il maltempo mette ko l'intera provincia = Case evacuate, auto ko alberi divelti sulle strade La paura passa da qui**

*Una giornata con la protezione civile al centro operativo di Rosignano Il nubifragio ha colpito da Grosseto a Carrara. Stop ai traghetti per le isole*

[Matteo Scardigli]

Massa-Carrara, il maltempo mette ko l'intera provincia A Massa scoperchiato il tetto di un palazzo popolare: evacuate cinque famiglie. All'istituto Meucci le raffiche di vento fanno crollare un controsoffitto. In Lunigiana migliaia di utenze senza l'energia elettrica e a Carrara tre alberi finiscono su altrettante auto. Stamani a Massa e Montignoso tutte le scuole aperte, a Carrara chiusi cinque plessi per precauzione e in Lunigiana chiuse tutte le scuole, di ogni ordine e grado. / IN CRONACA Case evacuate, auto ko alberi divelti sulle strade La paura passa da qui Una giornata con la protezione civile al centro operativo di Rosignano Il nubifragio ha colpito da Grosseto a Carrara. Stop ai traghetti per le isole Matteo Scardigli / ROSIGNANO La furia degli elementi si abbatte sulla costa nel giorno del meteo da bollino rosso. Trombe d'aria fra Cecina e Rosignano, nel grossetano tra allagamenti e blackout una pianta si è schiantata su due ambulanze a Scarlino, a Massa-Carrara case e una chiesa scoperchiate dal vento; a Piombino il mare distrugge il ristorante "Teatro del mare". Seguiamo l'evolversi della situazione dal Centro operativo comunale (Coc) di Rosignano. L'edificio si staglia nella piazza del Mercato sferzata da ondate di vento e pioggia, e nella sala riunioni del primo piano vibra un'atmosfera da ponte di comando. Fuori dai finestrini il vento crea onde di pioggia sulla strada, e al posto delle carte nautiche si segna la rotta sul Diario di Sala, il registro delle segnalazioni. Tratti di penna rapidi e precisi hanno compilato le caselle con orario, luogo e descrizione sommaria della criticità, tipologia e autore dell'intervento dalle prime luci dell'alba, quando il turbine di chiamate (e di messaggi su Facebook e Whatsapp) seguiva in scia i danni del passaggio della prima tromba d'aria nell'area tra la frazione di Casteinuovo della Misericordia e il confine con il Comune di Santa Luce. 8 famiglie e una mandria di mucche evacuate ed edifici danneggiati, comprese alcune vecchie coperture di amianto divelte e frantumate. I carabinieri hanno attivato pattugliamenti anti-sciacalli. La prima telefonata l'ha ricevuta il sindaco Alessandro Franchi alle 4.50, e da quel momento il flusso è stato convogliato nella sala operativa. Polizia municipale, vigili del fuoco, uffici di ambiente e sociale e tutte le altre strutture dell'Ente hanno gestito le unità impegnate sul vasto territorio comunale insieme alla pubblica assistenza e ad alcune aziende private. L'occhio del ciclone concede giusto il tempo del pranzo, consumato ai posti di combattimento, poi la bomba d'acqua e grandine si abbatte sulla città da un cielo di sabbia grigia. Nel caos non si fa in tempo a programmare un intervento che subito ne arriva un altro, ed è difficile anche "tradurre" le segnalazioni dei cittadini, che spesso indicano i luoghi in modo approssimativo o con una toponomastica popolare che non trova riscontro nello stradario. E ogni telefonata che arriva potrebbe riguardare i propri cari. Alle 15.20 il peggio sembra essere passato, e si procede ad una prima stima dei danni mentre si mettono a punto le ordinanze. E quando arrivano gli aggiornamenti alle previsioni del consorzio LaMMA la squadra operativa può tirare un sospiro di sollievo: allerta arancio per mareggiate, gialla per tutto il resto. Questa è l'ennesima emergenza che ci troviamo ad affrontare in questi ultimi anni spiega il sindaco Alessandro Franchi, che nella doppia veste di presidente della Provincia ha tenuto i contatti con Regione e Prefettura, e aggiunge: Domani (oggi, ndr) faremo un bilancio puntuale e valuteremo se ci sono le condizioni per richiedere lo stato di emergenza, che ci aiuterebbe a coprire le spese sostenute per gli interventi e i danni ai privati. -tit\_org- Massa-Carrara, il maltempo mette ko l'intera provincia - Case evacuate, auto ko alberi divelti sulle strade La paura passa da qui



## **Nel Lazio in tre colpiti in auto. Studente perde la vita a Napoli Anziana non ce la fa in Liguria. Paura al Politecnico di Milano Bufere di vento, sei morti In 5 uccisi dal crollo di alberi**

[Maria Rosa Tomasello]

Nel Lazio in tre colpiti in auto. Studente perde la vita a Napoli Anziana non ce la fa in Liguria. Paura al Politecnico di Milano Ha un bilancio drammatico l'ondata di maltempo causata dal violento vortice ciclonico che ha investito il Paese: sei i morti, 5 dei quali uccisi dal crollo di alberi, decine i feriti, mentre una nuova allerta meteo si estende con allarme rosso su sei regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Trentino Alto Adige). Un disastro annunciato: venti con raffiche fino a 130 chilometri orari, trombe d'aria, piogge torrenziali, fiumi vicini al livello di guardia, smottamenti, danni e disagi per la mobilità ferroviaria, stradale e autostradale, da Nord a Sud. I vigili del fuoco contano 3.500 interventi, 3.500 dei quali per piante cadute. A metà giornata il premier Conte decreta la mobilitazione della Protezione civile, accogliendo la richiesta di Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, dove la quantità di pioggia caduta tocca i 500 mm in 48 ore, dato che non si registrava dal 1966. Da record anche l'acqua alta a Venezia, che raggiunge il livello di 1,6 metri: non accadeva dal 1979. A fine giornata, Zaia dichiara lo stato di crisi. Sono Lazio, Campania, Liguria e Veneto a contare le vittime. Un imprenditore, Rudy Colantonio, 32 anni, e il collaboratore Antonio Russo, 38 anni, perdono la vita a Castrocielo, in provincia di Frosinone: una quercia crolla sulla Smart su cui viaggiano lungo via Casilina. A Terracina, in provincia di Latina, un albero travolge ancora una volta una Smart: muore sul colpo il conducente, 57 anni, mentre il passeggero, un ristoratore di 64 anni, resta ferito. Davide Natale, studente di ingegneria di San Nicola la Strada, nel Casertano, perde la vita in via Claudio, quartiere Fuorigrotta, a Napoli: un albero abbatte la cancellata dell'Istituto motori del Cnr e crolla sul ragazzo. Ad Albisola Superiore, in provincia di Savona, Vincenzina Bruzzone, 88 anni, viene colpita a morte da un cornicione divelto dal vento. In serata una persona muore a Feltre, Belluno, travolta da un albero durante un temporale. È disperso invece il proprietario di una barca a vela finita domenica scorsa contro un molo del porto: sarebbe un turco. Numerose le persone ferite dalla caduta di alberi. Ieri pomeriggio paura al Politecnico di Milano dove la pioggia ha provocato la caduta di una parte del controsoffitto di un'aula durante una lezione. MARIA ROSA TOMASELLO -tit\_org-

consorzio lamma

## Allerta arancione fino alle 14 di oggi

[Redazione]

CONSORZIO LAMMA Allerta arancione fino alle 14 di oggi FIRENZE Le previsioni danno tempo perturbato anche per oggi. La protezione civile ha emesso un'allerta arancio per mareggiate su tutta la costa, e per vento forte su arcipelago a costa meridionale. Codice arancio anche per rischio idraulico Lunigiana fino alle 14 e per rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore (frane, smottamenti ed esondazione di torrenti e piccoli corsi d'acqua) sulle aree di nordovest fino alle 8. Emessi anche avvisi di codice giallo per temporali forti. OGGI MIGLIORA NEL POMERIGGIO Tempo variabile con rovesci o temporali sparsi. In mattinata le precipitazioni più frequenti, nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. Venti: occidentali, forti sulla costa, moderati nell'interno con rinforzi sui rilievi. Mari: agitati. Temperature: in diminuzione. DOMANI TORNA LO SCIROCCO Tempo variabile con possibili piogge sparse sulle zone settentrionali e sul litorale a nord dell'Elba. Venti: moderati con rinforzi di Scirocco lungo la costa, deboli orientali nell'interno. Mari: molto mossi. Temperature: stazionarie le minime, in aumento le massime. M.S. -tit\_org-

il sindaco

## **Il mio grazie al personale impegnato**

[Redazione]

IL SINDACO Il mio grazie al personale impegnato Il maltempo della giornata di ieri, come spiega una nota dell'amministrazione, ha fatto registrare danni, causati soprattutto dall'abbattimento di alberi provocato dalle forti raffiche di vento. Le criticità sono registrate non solo nelle zone montane, con la viabilità per Campo Cecina e quella per Bedizzano-Colonnata temporaneamente interrotta, ma anche su viale XX Settembre nella zona di Fossola e a Marina di Carrara. Inoltre la caduta dei fusti ha causato in alcune zone danni alla rete elettrica. Ringrazio il personale della Protezione Civile, i volontari e i dipendenti che in queste ore hanno svolto un lavoro straordinario ha dichiarato il sindaco De Pasquale ricordando che nella giornata di ieri era stata predisposta la presenza di squadre della Protezione civile in concomitanza con l'uscita dalle scuole. -tit\_org-

## **Pannello vola sulla ferrovia, niente feriti Protezione civile impegnata tutto il giorno**

*Decine di interventi sull'intero territorio, soprattutto per cedimenti di alberi, problemi al tetto a due case di Marina*

[Redazione]

UNA GIORNATA CAMPALE A CARRARA Pannello vola sulla ferrovia, niente feriti Protezione civile impegnata tutto il giorno Decine di interventi sull'intero territorio, soprattutto per cedimenti di alberi, problemi al tetto a due case di Marina CARRARA È un conto salato quello che ci presenta la giornata di Lunedì 29 ottobre, un'allerta arancione per rischio idrogeologico che, oltre che per le precipitazioni che sono state ingenti ma circoscritte nel tempo, ha causato danni (a cose e per fortuna non a persone) soprattutto per il forte vento. Bolo ha infuriato soprattutto nella terribile tempesta che ha avuto luogo tra le 15 e le 15 e 30 a raggiungere picchi di 114 km/h. La Protezione civile ha dispiegato tutte le forze a sua disposizione, facendo intervenire le squadre proprie e delle associazioni, Vab e Alfa Victor, poi i servizi, a partire dai Vigili del Fuoco. Amia si è curata delle rimozioni di piante e rami crollati. In alcune zone la caduta dei fusti ha interessato la rete dell'energia elettrica: tra Sorzano e il parco della Padula dove un albero caduto ha danneggiato dei cavi elettrici, e una pianta crollata in via Pellini che ha tranciato di netto dei cavi Enel dell'Enel. Presso la stazione di Avenza un pannello è volato precipitando sulla ferrovia: in questo caso è stata contattata la stazione di Pisa per capire se fosse necessario interrompere le corse, ma l'ostacolo è stato rimosso rapidamente senza ulteriori complicazioni. Due abitazioni private hanno subito danni al tetto, rispettivamente in via Ferdinando Micheli e in via dei Mille a Marina di Carrara. In via Felice Cavallotti le raffiche hanno divelto un cartello pubblicitario. In via Prada ad Avenza è crollato il tetto di un terrazzo; via Turati è rimasta temporaneamente bloccata per la caduta di piante ed è stata rovesciata parte delle reti del campo di San Marco. La viabilità per Campo Cecina e quella per Bedizzano-Colonnata è stata, inoltre, temporaneamente interrotta per la caduta di piante sulla carreggiata. Ci sono state piante cadute anche sulla provinciale all'altezza di Nazzano. La Protezione civile è intervenuta inoltre in via Miseglia, viale Colombo, via Bigioni, via Maggiani, via Camillo Prampolini, via Villafranca. Il vento ha causato la caduta di materiale dal tetto del Peep di Avenza; in viale Zaccagna le raffiche sono state talmente forti da spostare un carro ponte. Per quanto riguarda le scuole, il maltempo ha danneggiato gli alberi del cortile del polo scolastico di villa Ceci, in via Marco Polo, i vetri della scuola dell'infanzia "Collodi" e dell'Iris Galilei e il tetto dell'istituto Professionale per il Marmo "Pietro Tacca" di Carrara. Alcune squadre della Protezione civile sono state chiamate ad accompagnare i ragazzi all'uscita da scuola. Diverse automobili sono state colpite da piante crollate, a partire dalla Jeep sfondata da un albero caduto nei pressi dell'istituto Zaccagna, oltre alla vettura in via Camillo Prampolini e alle due auto in via Garibaldi. Avevo parcheggiato la mia auto alla fine di via Garibaldi - ha dichiarato il presidente dell'associazione San Vincenzo Fernando Mazzoni - e ieri mattina l'ho ritrovata con un vetro scheggiato, colpito da un ramo: non ho altra scelta se non sostituirlo. Il dirigente della protezione civile Alessandro Mazzei ha specificato che non è previsto rimborso per i danni a privati. Consideriamo le spese per la prevenzione inutili - ha proseguito Mazzoni ma quando succede qualcosa le spese sono ben più ingenti. A Marina i tombini sono tutti intasati, se venisse un temporale più duraturo rischieremmo grosso. Il maltempo non ha risparmiato - In viale Zaccagna le raffiche tremende hanno addirittura spostato un carro ponte mi pare nemmeno le ore serali, in cui un traghetto giunto presso il porto di Marina ha dovuto navigare con l'aiuto di una coppia di rimorchiatori ri.I.R. Alcune immagini del tetto volato via alla chiesa parrocchiale della Covatta e che solo per fortuna non ha provocato dei feriti. Nella foto in basso a destra il parroco Padre Balcani e il vicario insieme ad alcuni parrocchiani sistemano l'interno -tit\_org-

## Raffiche a 177 km all'ora tetti di case scoperchiati

*Decine di interventi dei vigili del fuoco, albero cade sul tetto di un asilo ad Aulla "vola" la tensostruttura del circolo tennis di Villafranca, chiusi i ponti per alcune ore*

[Redazione]

Raffiche a 177 km all'ora tetti di case scoperchiati Decine di interventi dei vigili del fuoco, albero cade sul tetto di un asilo ad Aulla "vola" la tensostruttura del circolo tennis di Villafranca, chiusi i ponti per alcune ore AULLA Una giornata da incubo, una tempesta perfetta che ha fatto rivivere le paure dell'alluvione del 2011 e causato danni diffusi in tutto il territorio lunigianese. Gli alberi caduti sulle strade e nei terreni privati non si contano. In via Casciari ad Aulla una grossa pianta si è abbattuta sull'edificio che ospita l'asilo (in cui non c'era nessuno), alberi caduti a causa delle raffiche di vento anche sulla Cisa e in altre strade secondarie. Il vento ha scoperchiato i tetti di abitazioni a Pallerone e agli Sprini di Aulla. Scoperchiato anche il tetto del tennis club di Villafranca. Ma è sulla dorsale che da Zeri arriva sino a Podenzana che la tempesta ha picchiato più duro. A Zeri sono caduti 180 mm di pioggia, con i cam pi, le strade ed i pascoli che si sono trasformati in veri e propri fiumi. Il sito MeteoApuane ha registrato il record di precipitazioni a Patigno, con 189 millimetri. Foltissime anche le raffiche di vento che per l'intera giornata hanno flagellato il territorio. Ad Arzelato il vento ha toccato sempre secondo i dati rilevati da MeteoApuane i 177 chilometri l'ora: una forza quasi da uragano. La Protezione Civile provinciale si è attivata per dare supporto agli uomini già in zona. I Coc comunali ed il Cesi dell'Unione sono rimasti aperti dalle 7 di ieri e fino a notte per fare fronte ai vari disagi causati dalla concomitanza di forti precipitazioni e vento con raffiche. A Villafranca, a causa di questi fenomeni così intensi, sono cadute le piante nella centralissima zona delle Quattro Strade, causando il blocco della circolazione sulla Nazionale sino alla loro rimozione. Allo stesso modo difficoltà di circolazione anche in via Chiusura per la medesima motivazione. Danni sono stati registrati all'impianto sportivo che ospita il circolo di tennis: il campo coperto, utilizzato per l'allenamento invernale, è stato privato della tensostruttura che lo riparava. Anche a Filattiera la situazione non pare delle più rosee: la strada provinciale 35 non è percorribile a seguito dell'eradicazione di arbusti che non consentono il passaggio in sicurezza delle autovetture. A Mulazzo chiusa la strada provinciale che collega Pozzo con Madonna del Monte, alcuni tratti si sono registrati piccoli smottamenti. Sempre in questo comune una casa, nei pressi dell'ufficio territoriale delle Poste ad Arpióla, è stata scoperchiata dalle impetuose raffiche. Dopo una mattinata di tregenda e dopo un rallentamento dei fenomeni nel primissimo pomeriggio, attorno alle 16 un altro, violentissimo peggioramento della situazione, mentre le acque del Magra salivano fino a superare il livello di guardia e mentre un esteso black out elettrico rendeva ancora più problematica la situazione. Tutti i ponti sul Magra sono stati chiusi in via precauzionale per alcune ore ed allo stesso modo gli accessi all'autostrada, per quanto concerne Pontremoli. Nove sono le stazioni di rilevamento del fiume che hanno superato il limite di guardia e dall'Unione dei Comuni hanno diramato la massima allerta per tutti i Comuni, dando la priorità al monitoraggio dei fiumi, con particolare attenzione ai ponti. Sulla Statale del Cerreto a Cormezzano il vento ha abbattuto un albero che ha bloccato il traffico. La tensostruttura del centro sportivo di Villafranca danneggiata dal vento; nella foto in alto a destra si lavora alla rimozione di un albero abbattuto dalla forza del vento sulla Stai della Cisa nei pressi di Aulla e finito su un pick up: nell'immagine sotto, il centro di Aulla ieri pomeriggio dopo la seconda ondata di tempesta che ha interessato tutta la Lunigiana; -tit\_org- Raffiche a 177 km all'ora tetti di case scoperchiati

## In ventimila restano senza luce Ragazzina malata portata al Noa

[Redazione]

**IL BLACK OUT** In ventimila restano senza luce Ragazzina malata portata al Noa AULLA Il maltempo ha anche provocato un esteso e prolungato black out elettrico in varie zone della Lunigiana. I problemi sono iniziati dalle 14,30, buona parte di Villafranca, di Fivizzano, Sassalbo, e altri centri della Lunigiana sono rimasti al buio. L'interruzione di energia elettrica, causata da un guasto sulle linee Enel causato dal vento, è durata fino a sera con disagi pesanti nelle abitazioni, nei negozi e negli uffici. Ventimila circa le utenze senza luce. A causa dell'interruzione di energia elettrica, i sanitari hanno deciso di trasferire al Noa una ragazza di 13 anni malata che ha bisogno di un respiratore. Il timore era che il generatore ausiliario che genera ossigeno esaurisse la carica. Preoccupazioni analoghe anche all'ospedale di Fivizzano, dove gli impianti di emergenza di generazione di elettricità hanno lavorato a lungo. Problemi anche a Santo Stefano Magra dove ci sono stati diversi interventi della Polizia Locale con a capo il comandante Flavio Toracca. In particolare, su segnalazione della Croce Rossa, gli agenti coordinati dal Vice Comandante Michele Ottolini, sono intervenuti scongiurando il peggio per una famiglia che abita nelle adiacenze del fiume Magra. I due componenti della famiglia, lui 58enne e lei 48enne, erano in casa e non potevano accorgersi che dopo pochi minuti sarebbero rimasti isolati e con tutta probabilità sommersi dall'acqua del Magra. Gli agenti della Polizia Locale, coadiuvati dai militi della Croce Rossa, attraversando tratti dove l'acqua era già a metà portiera delle auto, si sono lanciati immediatamente nella proprietà della coppia accompagnandola presso il Polo Protezione Civile. Disagi per il black out durato per l'intero pomeriggio La Polizia locale di S. Stefano "salva" due persone in una casa a rischio allagamento Il Magra in piena nei pressi di Santo Stefano Magra -tit\_org-

## **Tempo da lupi, ma ieri a scuola e sul web impazza la polemica**

[Redazione]

**CRITICHE ALL'AMMINISTRAZIONE** MASSA CARRARA Sono le 7 e 30 del mattino: le mamme, nella case appena sveglie, allacciano grembiolini e chiudono fino al collo i giubbini. C'è da ripararsi bene, fuori è il finimondo: piove e il vento è forassimo. Le scuole a Massa e a Carrara sono aperte, c'è da mettersi in macchina - pensare di muoversi a piedi è impossibile - e raggiungere la classe. Suonano le campane alle 8 in tutte le scuole: dal nido agli istituti superiori. E arriva, puntualissima pure quella, la polemica. I social danno un bel contributo: sono in molti a contestare la scelta dell'amministrazione Persiani e di quella De Pasquale di non far scattare la chiusura delle scuole, di fronte all'allerta arancione. Lo stop alle lezioni - questa l'argomentazione - avrebbe evitato a centinaia di persone di mettersi in strada con il brutto tempo tra rami caduti e alberi che dondolano come altalene. E avrebbe evitato agli studenti di entrare in aree non proprio sicurissime. Sonia Casaburo, dirigente scolastica del Meucci, a Massa, dove le raffiche abbattano un controsoffitto, si lascia sfuggire un commento eloquente: Forse questa allerta con il vento così forte è stata sottovalutata. La pensa così anche il gruppo consiliare del Pd massese che avrebbe apprezzato almeno la chiusura delle scuole a tempo pieno. Ma il sindaco di Massa Francesco Persiani assicura che nulla è stato sottovalutato e spiega che la decisione di far suonare le campane è stata ampiamente vagliata, oggetto di confronto con tecnici e protezione civile. È stata assunta dopo un'analisi attenta delle previsioni. Il picco del maltempo era previsto nel pomeriggio e non in mattinata. Dispiace solo se possano esserci stati dei disagi per le scuole con uscita pomeridiana. La decisione è stata presa di concerto con i tecnici e con gli altri sindaci. Scelta rivendicata da Persiani e dal collega Francesco De Pasquale, primo cittadino di Carrara: L'allerta arancione - spiega De Pasquale - non significa necessariamente scuole chiuse. Abbiamo valutato le criticità insieme agli enti preposti e ai sindaci dei Comuni vicini e abbiamo deciso. Aposteriori ritengo che sia stata una scelta giusta tenerle aperte la mattina, visto che il tempo è peggiorato nel pomeriggio. I ragazzi sono protetti tra le mura scolastiche: l'importante è che possano uscire in piena sicurezza, com'è avvenuto grazie all'assistenza della Protezione civile. E proprio il dirigente della protezione civile carrarese, Alessandro Mazzelli aggiunge: Solo in caso di allerta rossa scatta automaticamente la chiusura delle scuole, con quella arancione c'è un certo margine di discrezionalità. Dal nostro confronto con il consorzio Lamma non è emersa questa necessità. Persiani e De Pasquale rivendicano la decisione: scelta fatta di concerto con i tecnici, la protezione civile e il consorzio Lamma. Dirigente del Meucci: forse questa allerta con il vento forte è stata sottovalutata

-tit\_org-

A PAG.17

## **Aereo colpito da un fulmine con 5 persone = Aereo colpito da fulmine atterraggio d'emergenza**

*Il velivolo da turismo trasportava cinque persone ed era diretto a Bari Paura a San Giovanni Teatino per un albero caduto sulla facciata di un palazzo*

[Adriano De Stephanis]

ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. r1..Aereo colpito da un fulmine con 5 persone Atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Pescara per un piccolo aereo privato colpito da un fulmine mentre eravolo. Partito da Bologna e diretto a Bari, ha avuto il via libera per l'atterraggio. Illese le cinque persone a bordo. IL MALTEMPO Aereo colpito da fulmine Atterraggio (Temergenza Il velivolo da turismo trasportava cinque persone ed era diretto a Bari Paura a San Giovanni Teatino per un albero caduto sulla facciata di un palazzo di Adriano De Stephanis PESCARA Il maltempo che si è abbattuto ieri in tutta la regione ha costretto a un atterraggio d'emergenza un aereo da turismo, colpito da un fulmine. Tanta paura, ma nessuna conseguenza. L'allarme è arrivato poco prima delle 18 alla torre di controllo dell'aeroporto quando il velivolo in volo d'affari con tre passeggeri (un italiano di Treviso e due austriaci) a bordo e due piloti austriaci, aveva appena superato Pescara. Il monomotore, modello Pilatus, era partito da Bologna ed era diretto a Bari. In quel momento sulla città pioveva e c'era un'intensa attività elettrica, con tuoni e fulmini. Il pilota ha contattato la torre di controllo spiegando che l'aereo era stato colpito da un fulmine mentre si trovava a venti miglia da Pescara, tra Francavilla e Ottona, e stava sorvolando l'Adriatico. Le apparecchiature elettroniche non erano stabili e il pilota avvertiva un rumo re provenire dal motore: per motivi di sicurezza, ha chiesto di atterrare sull'aeroporto più vicino, quello di Pescara, dove è scattato il dispositivo di sicurezza con l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia di frontiera coordinata dal commissario capo Diño Petitti. La nuova ondata di maltempo ha provocato danni e disagi sia in città, con oltre trenta interventi dei vigili del fuoco, sia nell'area metropolitana. Dopo le grandi difficoltà di lunedì scorso, questa volta è stato più che altro il vento a creare problemi, che come spesso accade in queste circostanze ha messo a dura prova la stabilità degli alberi. La pianta di via Avezzano, non è stata l'unica a cadere ieri. Interventi sono stati effettuati anche in viale Pepe, via Aterno, via Fiume Verde, via di Sotto, via Monte di Campii, via Muzii, via Monte di Campii, via Colle Scorrano, viale della Riviera, via Rio Sparto. I vigili del fuoco hanno rimosso, in viale Bovio e sulla chiesa di via Vespucci, delle lamiere che rischiavano di cadere dai tetti. FRANCAVILLA. In via Monte Velino, il ramo di una pianta è stato abbattuto dalle forti raffiche, finendo per schiantarsi al suolo. Sulla sua traiettoria il ramo ha incontrato un lampione della luce, piegandolo a metà. Per fortuna, nella zona non erano presenti ne persone ne vetture. Dai primi accertamenti sembra che il ramo si sia staccato da un albero posizionato all'interno di una proprietà privata, ma sia caduto al di fuori. L'incidente ha danneggiato però la linea della pubblica illuminazione, con un'interruzione del servizio risolta nel giro di poche ore grazie all'intervento della Cosvega e degli operai del Comune. Un incidente analogo si era verificato già lunedì scorso, quando in via Monte Sirente un pino si era accasciato su una vettura parcheggiata, per fortuna senza particolari danni. Per questo sono stati disposti dei controlli, come sottolinea l'assessore Williams Mannelli: Nel corso della giornata, la Protezione civile è andata in giro per verificare se ci fossero alberi a rischio. Fortunatamente, quello di via Monte Velino è stato l'unico a essere travolto dal vento. L'ennesima mareggiata ha vessato, una volta di più, la costa e gli stabilimenti. SAN GIOVANNI TEATINO. Anche qui un pioppo è stato sradicato dal forte vento, in via Aldo Moro, finendo contro una palazzina e a ridosso della fermata dell'autobus. L'incidente non ha provocato conseguenze alle persone, ma la casa contro cui si è schiantato ha riportato numerosi danni, dalle tegole rotte ai balconi che verranno meglio valutati nei prossimi giorni. Fortunatamente si è accasciato contro una palazzina. Dall'altro lato c'è la strada e 11 avrebbe potuto fare una strage, commenta il vice sindaco Giorgio Di Clemente. Che aggiunge: Sono in corso controlli su tutte le piante per scongiurare altre cadute. Lamiere a rischio caduta In viale



Bovio (foto G. Lattanzio)La pianta caduta vicino al cimiteroL'aereo da turismo costretto all'atterraggio d'emergenza a Pescara -tit\_org- Aereo colpito da un fulmine con 5 persone - Aereo colpito da fulmine atterraggio emergenza

## **I ragazzi vanno a lezione di educazione ambientale**

[Redazione]

L'INIZIATIVA A RIPA TEATINA RIPATEATINA Concluso il progetto di educazione ambientale dedicato alle buone pratiche per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. In mostra, per la tappa di chiusura 240 lavori realizzati dai ragazzi dell'istituto comprensivo Buonarroto che, durante il progetto, hanno avuto la possibilità di fare escursioni lungo il fiume Foro per toccare con mano la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto ha toccato anche altri temi come l'agricoltura biologica e il risparmio energetico, temi trattati con gli operatori agricoli del territorio e gli anziani del centro Giovanni Paolo II. Il progetto ha visto la sinergia di numerosi enti, a partire dal comando provinciale dei vigili del fuoco, e delle associazioni presenti sul territorio di Ripa Teatina quali il gruppo volontari di protezione civile, la Pro Loco, la Società agricola ripese (frantoio sociale), la Cantina Ripa Teatina, l'asd Runners Ripa Teatina, l'asd Momo, la scuola calcio asd Ripa Teatina 2007 e l'associazione culturale musicale Monteverdi che ha curato l'intrattenimento musicale della giornata conclusiva, Spero che sia stato solo l'inizio di un percorso di informazione, sensibilizzazione e presa di coscienza di quanto si possa e si debba fare per l'ambiente, dice il sindaco Ignazio Rucci, da continuare e portare avanti con la Regione Abruzzo, con i cittadini e i colleghi sindaci dell'Unione dei Comuni Vallata del Foro. I partecipanti al progetto per l'ambiente -tit\_org-

## Rami e massi sulle strade allagate, Cassinate in tilt

[P.e.polidoro]

Rand e massi sulle strade allagate, Cassinate Il sud della provincia è stato devastato da bombe d'acqua e vento Il maltempo ha devastato per ore ieri il Cassinate e la Valle dei Santi. Un grosso pino è caduto a cinquanta metri dall'ingresso di Sant'Angelo, sul posto la protezione civile comunale e in via Fontanarosa la situazione registrata è rimasta critica a lungo per la viabilità con grossi rami a terra. In piazza vigili del fuoco a Cassino, nel quartiere San Bartolomeo, dal quinto piano di una palazzina è crollato parte dell'intonaco. In via Ausonia nuova invece pesanti lamiere coibentate, probabilmente coperture di strutture divelte dal vento, han no creato disagi e criticità alla viabilità. In via San Pasquale un uomo è rimasto bloccato nel suo ufficio per la caduta di un grosso albero che gli ha letteralmente impedito di lasciare la struttura; un pino si è abbattuto anche lungo la strada che collega Sant'Elia alla località Le Cese e solo dopo l'intervento degli operai comunali la viabilità è tornata fruibile. Allerta massima a Roccasecca: al ponte dello Spirito Santo, il livello del fiume Melfa ha tenuto tutti nell'ansia per ore. Il traffico è stato interdetto e i residenti sono stati invitati a non uscire di casa. A Piedimonte accanto a Le Grange l'ex sindaco Enzo Nocella è stato colpito da un ramo che ha invaso la corsia opposta: nonostante la manovra azzardata ha riportato alcune ferite ed è finito in Pronto soccorso. Tromba d'aria nella zona industriale di Cassino con alberi che hanno invaso la carreggiata come accaduto anche a San Giorgio con l'ingresso della scuola completamente bloccato. A Casteinuovo Parano è crollato persino un muro di contenimento e si è reso necessario chiudere la strada. Via Leuciana, tra Pontecorvo e Castrocielo, è rimasta completamente al buio. A Pignataro il paese è rimasto completamente al buio per ore, e dal tetto della chiesa di San Salvatore sono cadute delle tegole che si sono schiantate sulla strada. Alberi, ulivi secolari, il vento impetuoso e la pioggia non hanno lasciato scampo a niente sradicando centinaia di piante. A Esperia viabilità bloccata e fiumi di acqua lungo le strade interne e periferiche. Scuole chiuse e serrande abbassate a numerose attività commerciali. Il sud della provincia è stato completamente devastato, il maltempo ha mandato in tilt il territorio. p.e.polidoro Il Melfa in piena -tit\_org-

## Pioggia, fulmini e vento spazzano via la Ciociaria

*Il bilancio Disagi da nord a sud della provincia. Black out in tante zone Anche oggi scuole chiuse per precauzione in molti comuni*

[Nicoletta Fini]

Pioggia, fulmini e vento spazzano via la Ciociaria il bilancio Disagi da nord a sud della provincia. Black out in tante zone Anche oggi scuole chiuse per precauzione in molti comuni NICOLETTAFINI La pioggia, il vento, i fulmini. E poi il cielo plumbeo. E poi di nuovo acquae raffichefortissime. Anche ieri il maltempo non ha risparmiato la Ciociaria e, purtroppo, sono morte due persone. Pure la provincia di Latina piange una vittima e prega per la guarigione di un ferito grave. La caduta di alberi sulle loro auto è stata fatale. Le precipitazioni non hanno mollato la presa e i disagi sono stati tanti, da nord a sud. Abitazioni, negozi, uffici, allagati. Strade devastate dalle buche, ostacolate dallacadutadi alberi, frane in molti zone. Ad arrecare ancora più disagi sono stati i black out in diverse zone, soprattutto per i fulmini e per le piante cadute sui fili della corrente. Inevitabili i rubinetti a secco in alcuni comuni. Lunghi interventi di operai di Aceae Enel per cercare di ripristinare i servizi. Lavoro no stop per squadre di vigili del fuoco, forze dell'ordine, tecnici comunali e provinciali, volontari della protezione civile. Tutti in azione per cercare di limitare i disagi. Disagi che sono stati inevitabili. Intanto oggi, come ieri, studenti di molti istituti della provincia rimarranno a casa. I sindaci vogliono effettuare dei controlli per verificare lo stato dei vari istituti. InValcomino Tanti gli interventi sul territorio della Valle di Comino già martoriato dalle piogge delle scorse ore. Sorvegliato speciale il Melfa che, dopo essere esondato in località Sode, ad Atina, allagando strade, terreni, abitazioni, cantine e negozi, ha continuato a preoccupare. Numerosi i disagi anche per le persone che hanno dovuto raggiungere, nella mattinata, i luoghi di lavoro tra Atina, Ponte Mel fa e Gallinaro. La superstrada Sora-Cassino era completamente allagata e non è andata meglio nelle strade urbane. Ad Atina è arrivata anche la protezione civile da Roma e Gaeta con sacchi di sabbia, per l'emergenza esondazione del Melfa. Chiusa la provinciale per Gallinaro, tra i comuni più colpiti della Valle di Comino. Sempre a Gallinaro, è stata chiusa la strada comunale in località Frattone perché parte del ponte che delimita la carreggiata è crollata. A Sora e a Fontana Liri Disagi anche nel sorano. In particolare il parcheggio dello stadio Tornei ieri era completamente allagato. A Fontana Liri la copertura in lamiera del Propellenti è piombata in Corso Trieste, sulla provinciale 82, in pieno centro cittadino. Per fortuna non si sono registrati danni a persone e a mezzi. Sul posto il comandante dei carabinieri De Innocentis, il sindaco Sarracco, la protezione civile, l'ufficio tecnico. Ad Anagni, Veroli, Ferentino Allagato il parcheggio alla stazione ferroviaria di Anagni. A lavoro la protezione civile per eliminare l'acqua. Alberi su alcune strade. Disagi sulla Casilina e anche sull'Ai. Nelle aree di servizio La macchia, sia est che ovest, chiuso il servizio di ristorazione per il black out. Non è andata meglio a Veroli, soprattutto nelle zone di Santa Francesca, San Giuseppe Le Prata, Sant'Anna, Giglio, Casamari. Strade e abitazioni allagate, oltre a alberi caduti e frane in molte zone. A Ferentino tra le situazioni più critiche quella a Pontegrande. In particolare un'ambulanza che sopraggiungeva da Anagni, con un paziente, diretta a Frosinone, è rimasta bloccata per l'acqua alta. Subito sono stati contattati gli operatori del 118 di Ferentino e con l'aiuto dei volontari della protezione civile è stato trasferito il paziente sulla seconda ambulanzae accompagnato allo Spaziani. A Ceccano, Morolo e Supino Strade e abitazioni allagate, smottamenti a Morolo. A lavoro gli uomini della Polizia Locale coordinati dal Comandante Fabrizio Mancini e gli operai del comune con mezzi meccanici. In Via della Torre un'abitazione è stata allagata e liberata da due operai. Disagi sulla Monti Lepini sul tratto che porta a Supino dove l'otturazione di un pozzo ha allagato la strada rendendola impraticabi

le, anche in questo caso è stato provvidenziale l'intervento degli operai. Due costoni sono franati in altrettante zone di Via Piglio mentre altri problemi si sono verificati su ViaVaricoAlto e in altre zone. Alberi caduti sulle strade e disagi anche a Supino. Ad Alatri e a Ceccano L'importanza del lavoro svolto dai vigili del fuoco, protezione civile e forze

dell'ordine si può racchiudere anche nel gesto compiuto ieri dai volontari di Prosinone che hanno ridonato la tranquillità ad una famiglia di Alatri, il cui bambino è collegato ad un respiratore artificiale, fornendogli un gruppo elettrogeno. A Ceccano per le prime ore di questa mattina il cimitero sarà chiuso per permettere di verificare la situazione dello stato dei luoghi. Chiuso ieri pomeriggio il sottopasso di via Mulino San Rocco per accumulo di foglie che ostruivano il passaggio. NelCapoluogo Neanche la città di Frosinone è stata risparmiata dal maltempo e dal black out. In particolare i disagi sono stati dovuti alla caduta di alberi che hanno creato diversi problemi agli automobilisti. Nella zona industriale una pianta è finita su un'auto. E gli allagamenti sono stati innumerevoli, con richieste di aiuto arrivate soprattutto dallaparte bassa del capoluogo. Auto in panne e smottamenti Una giornata da dimenticare Numerosi gli automobilisti rimasti in panne sulle strade provinciali e comunali di molti paesi della provincia di Frosinone. Disagi anche per gli smottamenti e per il black out che ha interessato tanti paesi della Ciociaria A Ceccano per le prime ore di questa mattina il cimitero sarà chiuso Lavoro no stop pervigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine Inevitabili rubinetti a secco in assenza della corrente elettrica A sinistra un'auto sotto una pianta nella zona industriale di Frosinone A destra un tratto della strada in località Frattone aGallinaro chiusa perché parte del ponte che delimita la carreggiata è crollata PROSINONE - Via De Carolis, nei pressi del cimitero, allagata FROSINONE- Auto in pannein viale Mazzini MOROLO- Smottamento nel paese lepinoFONTANA URI - La copertura in lamiera del Propellenti cadutaPALIAMO- Intervento a un palo dell'Enel -tit\_org-

## **Prove di alluvione, test Protezione Civile da Cattolica a San Giovanni in Marignano**

[Redazione]

CATTOLICA Il rischio idraulico, come dimostrano i continui allagamenti nelle città della costa, ma soprattutto riguardo ai vari fiumi e torrenti che qui sfociano in mare, è un problema serio. Per questo si svolgerà questa mattina l'esercitazione promossa dall'Ufficio associato di Protezione Civile dell'Ambito della Riviera del Conca per testare tempistiche e procedure di intervento. Saranno impegnati gli uomini del presidio territoriale del Coi (Centro Intercomunale di Protezione Civile) composto dai Comuni di Piccione, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico e San Giovanni Marignano e componenti di associazioni di volontariato del territorio. L'esercitazione, dalle 8 alle 14, sarà incentrata sul rischio idraulico, previsto nella programmazione delle attività del 2018 del Coi ed una Convenzione di istituzione della funzione associata di Protezione Civile dell'ambito della Riviera del Conca. Sarà presente personale della Prefettura, Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale. In una fase iniziale l'esercitazione riguarderà le zone ad alto-medio rischio dei cinque comuni coinvolti, come stabilito dal Piano Generale Rischio Alluvioni. Mentre una fase successiva le simulazioni nel Comune di Piccione previste in via Como, nei pressi del Rio Maraño zona Betania, e sul Rio Melo, zona Lago Arcobaleno. La simulazione avverrà sia all'interno del Centro Operativo con sede a Cattolica, sia sul territorio dei 5 comuni. -tit\_org-

## **Quattro vittime nel Lazio Il mare minaccia l'Idroscalo**

*Morti a Castrocielo e Terracina, danni ingenti in tutta la regione*

[Valeria Costantini]

Quattro vittime nel Lazio Il mare minaccia l'Idroscalo Morti a Castrocielo e Terracina, danni ingenti in tutta la regione di Valeria Costantini Quattro morti, danni ingenti in tutto il Lazio, feriti e disagi. È drammatico il bilancio regionale per l'ondata di maltempo che ieri ha imperversato per ore da nord a sud, tra violente raffiche di vento giunte a oltre 120 chilometri orari e forti temporali. Migliaia gli interventi in tutti i comuni per vigili del fuoco, gruppi di protezione civile, polizia locale, carabinieri. Tragedia a Castrocielo, in Ciociaria, dove due uomini sono morti nella loro Smart, rimasta schiacciata da un grosso pino caduto al chilometro 124 della Casilina. Inutili i soccorsi per Antonio Russo e Rudy Colantonio, imprenditori originari di Arce, che non hanno avuto scampo. Scenario apocalittico a Terracina, in provincia di Latina: la cittadina è stata travolta in pieno da una devastante tromba d'aria partita dal mare, gravissimi i danni nel centro storico per abitazioni e negozi, decine i pini secolari letteralmente sventrati. Uno dei grossi alberi si è abbattuto su un'auto di passaggio nella centrale viale della Vittoria: deceduti il commerciante Nunzio Cervoni e un passeggero (e c'è un altro ferito in condizioni critiche). Il sindaco Nicola Procaccini ha blindato le strade, chiedendo ai concittadini di non uscire di casa per nessun motivo, un'emergenza durata anche in nottata tra rete elettrica in tilt e decine di sfollati. Un bollettino di guerra su tutto il territorio regionale tra fiumi e canali in piena e strade interrotte - dalla Pontina all'Appia - per la caduta di alberi e rami o a causa degli smottamenti. Una donna è rimasta leggermente ferita dalla caduta di un ramo ad Anguillara, alle porte di Roma, navi e imbarcazioni in difficoltà anche nel porto di Civitavecchia, i collegamenti con la Sardegna sono rimasti interrotti a lungo. Stesse immagini disastrose tra Viterbo e tutta la Tuscia, tra cornicioni caduti, tettoie in volo, esondazioni e disservizi per la viabilità. I nubifragi non hanno risparmiato il sud del Lazio, dove molti comuni - da Latina a Formia a San Felice Circeo - hanno stabilito la chiusura precauzionale delle scuole anche per la giornata di oggi, per permettere la rimozione di rami e fronde pericolose per gli studenti. I venti hanno sferzato con eccezionale violenza anche i litorali, incluso quello della Capitale: a Ostia, oltre alla pioggia di alberi e ai disagi, situazione critica per l'abitato dell'Idroscalo, il borgo che sorge sulla foce del Tevere. Le mareggiate, oltre a danneggiare pesantemente gli stabilimenti e ad invadere le carreggiate del lungomare, hanno scavalcato le scogliere del rione, minacciando le abitazioni. Sul posto polizia e municipio per il monitoraggio e l'eventuale evacuazione, anche forzata, in nottata delle famiglie. Un albero caduto in via Prenestina sulle automobili in sosta -tit\_org- Quattro vittime nel Lazio Il mare minaccia l'Idroscalo

Cetona

**Protezione civile Iniziano gli incontri***[Redazione]*

Cetona Inizia il calendario delle presentazioni: 18 Tecnici e Amministratori il piano di protezione civile. Si tratta di un vero e proprio dialogo che hanno affidato, in questi giorni, all'Unione Valdichiana Senese il servizio di incontri pubblici quello che si, ..., aprirà oggi, 4, 1. Centro a co, ha va Complesso San Lazzaro di Piazza, trazione del Comune di Cetona. La successiva assemblea è in calendario per il 9 novembre a Sinalunga, nel Centro Auser di Via Boscagli; proseguiranno gli incontri di Chianciano Terme (15 novembre, Teatro Caos, Giardini Bonaventura Somma) e Montepulciano (5 dicembre, sala polivalente ex-Macelli, Piazza Moulins), tutti con inizio -tit\_



**Possibili disservizi per il maltempo nei paesi gestiti dal Consorzio marsicano Tncpfliofo o Filirrmt^  
Acqua, erogazione a rischio***[Francesca Sammarco]*

Possibili disservizi per il maltempo nei paesi gestiti dal Consorzio marsicano di Francesca Sammarco

PESCOROCCHIANO i Contraccolpi del maltempo non solo sulla circolazione stradale, sulle scuole (ieri la maggior parte sono rimaste chiuse) e sul verde (numerosi gli alberi abbattuti dal vento nelle ultime ore). Il Consorzio Acquedotto Marsicano (Cam) ha inviato infatti proprio ieri un avviso ai Comuni abruzzesi e del Reatino (nella fattispecie Pescorocchiano, Borgorose, Fiamignano, Petrella Salto, Marcellino, Collalto, Nespolo e Collegiove) serviti dalla propria rete sulla possibilità di carenza idrica connessa proprio alle condizioni meteo avverse di questi giorni. "Le condizioni meteo climatiche in atto e quelle previste per le prossime 24 ore, con incessanti precipitazioni piovose, hanno innalzato i livelli di torbidità dell'acqua captata presso le sorgenti Liri - scrive il Cam -. Il sistema automatico che intercetta il flusso idrico, in caso di superamento della soglia limite, potrebbe attivarsi con chiusura immediata della risorsa addotta presso i primari serbatoi e partitori serviti. Tale evento, se dovesse perdurare, favorirebbe l'esaurimento delle scorte in essere con immediato disservizio presso l'utenza servita". Il Cam raccomanda per questo motivo "un moderato uso del flusso idrico, per evitare possibili disagi, soprattutto se persiste la situazione meteorologica". Va detto che in queste ore disagi simili si sono verificati anche in altri Comuni della provincia, ma si tratta in ogni caso di fenomeni limitati nel tempo, per cui l'emergenza dovrebbe rientrare nel giro di poco tempo. Intanto anche per oggi si prevede nel Reatino una persistenza di precipitazioni diffuse determinate dal vasto sistema perturbato che sta interessando il Paese dal fine settimana. Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo potrebbero determinare appunto delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. La situazione dovrebbe migliorare tra domani e dopodomani. -tit\_org-

Magliano Sabina Danni per il maltempo nella cooperativa sociale

## **Sabina Reatina - Crolla silo, tutti in trappola nel frantoio = Intrappolati nell'oleificio per colpa di un silo crollato**

[Redazione]

Crolla silo, tutti in trappola nel frantoio ilo crollato L'imponente cisterna ha ostruito l'ingresso della Cantina Colli Sabini con annesso oleificio a pagina 11 Magliaro Sabina Danni per I maltempo nella cooperativa sociale Intrappolati nell'oleificio per colpa di un silo crollato MAGLIANO SABINA Scuole chiuse e alcune situazioni di pericolo a causa delle forti raffiche di vento che, come previsto, si sono abbattute ieri sulla zona, come del resto su tutt'Italia. A seguito dell'allerta emessa dall'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Lazio, il sindaco Alfredo Graziani, nella giornata di domenica, come diversi sui colleghi, ha preferito ieri, tenere chiuse le scuole di ogni ordine e grado per scongiurare ogni rischio legato alla forte ondata di maltempo. Le precipitazioni, seppur intense, non hanno per fortuna creato problemi importanti, al contrario è stato il vento a dare le maggiori preoccupazioni, soprattutto nel centro storico, dove a causa delle forti raffiche, infatti, fin dalle prime ore del mattino di domenica molti al beri sono caduti lungo le strade creando disagio alla circolazione. A Magliano Sabina il campanile della cattedrale di San Liberatore, proprio ieri mattina, ha spaventato non poco, in quanto, il rivestimento della parte muraria interna, ha rischiato di staccarsi. Altro spavento, alla Cantina sociale "Vini dei Colli Sabini", dove un enorme silos dell'oleificio (in cui in questi giorni si stanno spremendo le olive per produrre lo squisito extravergine del posto), è stato trasportato dal fortissimo vento, dal posto in cui si trovava fino alla porta d'ingresso della struttura, impedendo così agli agricoltori che avevano conferito le olive, di uscire. Una situazione piuttosto drammatica, avvenuta nel pomeriggio di ieri e poi ovviamente risolta. E ancora, sempre il forte vento, a Passo Còrese, ha porto dei vigili del fuoco di Poggio Mirteto. Anche qui il vento ha staccato alcune tegole dai tetti e frammenti di intonaco sono venuti giù dai palazzi. L'invito del sindaco di Magliano Sabina e non solo quindi, è stato suggerire alla cittadinanza tutta di limitare le uscite di casa in attesa che la situazione meteo migliori. Per l'intera durata dell'allerta è operativo il Centro operativo comunale di Magliano che risponde al numero 336770244. divelto una porzione del tetto dell'Istituto scolastico "Aldo Moro" (anche in questi ultimi giorni al centro dell'attenzione a causa dell'occupazione da parte degli studenti, che da tempo protestano per le condizioni precarie del plesso), dove le eccezionali raffiche hanno scardinato i muri, quindi le ventole dei condizionatori si sono staccate e abbattute sui vetri, rompendo le finestre. Per tornare poi a Magliano, è inutile dire che nella zona gli interventi da parte dei volontari dell'associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo sono stati decine e sono andati avanti per tutta la notte di domenica e nella giornata di ieri dove si sono registrate il maggior numero di chiamate. Le più critiche, come detto, sono state quelle nel centro storico, dove si è reso necessario anche il sup- Cantina Oleificio Sociale "Vini dei Colli Sabini" Le drammatiche immagini dell'enorme silos dell'olio abbattuto dal forte vento che ha impedito per qualche ora a chi era dentro la struttura di uscire -tit\_org- Sabina Reatina - Crolla silo, tutti in trappola nel frantoio - Intrappolati nell'oleificio per colpa di un silo crollato

**MONTEROTONDO** Monterotondo Il forte vento ha costretto la Prociv a tagliare un albero pericolante

## **Sabina Romana - Chiusi per il vento tutti i parchi = Polemiche sulle scuole aperte Oggi chiusi i parchi pubblici**

[Matteo Torrioli]

MONTEROTONDO Chiusi per il vento tutti i parchi -> a pagina 12 Monterotondo Il forte vento ha costretto la Prociv a tagliare un albero pericolante Polemiche sulle scuole aperte Oggi chiusi i parchi pubblici di Matteo Tomoli

MONTEROTONDO i Giornata difficile e di polemiche quella vissuta ieri nella cittadina della Sabina Romana. L'amministrazione comunale, a differenza di altri Comuni, ha deciso di tenere le scuole aperte. È ormai noto che, in questi casi, difficilmente si riesce ad accontentare tutti. C'è chi si lamenta del fatto che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il proprio istituto, specialmente gli studenti che vengono da fuori, a chi dice semplicemente alle famiglie "se avete paura per l'incolumità dei vostri ragazzi lasciateli a casa e firmate la giustificazione". Nella giornata di domenica il comune ha comunicato che "in considerazione dell'allerta meteo emanata dal Centro funzionale regionale, già nella giornata di venerdì scorso, è stato attivato il Coc (Centro operativo comunale), che rimarrà aperto - si legge nella nota - fino a cessata emergenza e che ha costantemente monitorato l'evolversi della situazione meteorologica". "Nella giornata odierna (domenica 28 ottobre, ndr) - prosegue il comunicato -, grazie al lavoro dell'ufficio comunale di Protezione civile e dell'associazione Prciv Monterotondo sono stati eseguiti, su segnalazioni, interventi di rimozione di arbusti e rami caduti". Alle 18 sempre di domenica, si rendeva noto che "il Dipartimento di Protezione civile della Regione Lazio ha emesso un nuovo bollettino meteo che non evidenzia situazioni di maggiori criticità. L'amministrazione comunale non ritiene pertanto che sia necessaria la chiusura delle scuole per la giornata di lunedì 29 ottobre (ieri, ndr). Pertanto è previsto il normale svolgimento delle lezioni". La popolazione di Monterotondo, ovviamente, si è divisa. Nella mattinata di ieri, intanto, davanti all'entrata della scuola di viale Bruno Buozzi, la Protezione civile è dovuta intervenire per tagliare un albero pericolante, ubicato proprio all'interno del giardino dell'istituto. E ancora, sempre nella tarda mattinata di ieri, con l'aumentare delle raffiche di vento che hanno strappato via anche le tegole da alcuni tetti, palazzo Orsini ha emesso un'ordinanza che ha imposto la chiusura dei parchi pubblici anche per oggi. Insomma, quando si tratta di previsioni non si sa mai bene che fare, c'è chi ritiene che la cosa migliore sia essere prudenti, chi invece sostiene che non bisogna creare allarmismi. Probabilmente bisognerebbe fare entrambe le cose e aspettare tempi migliori. Maltempo L'intervento della Protezione civile nel giardino della scuola dove è stato abbattuto un albero pericolante fatto ondeggiare dal vento -tit\_org- Sabina Romana - Chiusi per il vento tutti i parchi - Polemiche sulle scuole aperte Oggi chiusi i parchi pubblici

## Vento, evitata solo la tragedia = Vento a cento all'ora La Tuscia in ginocchio

*Rami e piante sulle strade della Provincia. Montefiascone senza energia elettrica per ore, a Marta crollato un traliccio dell'alta tensione*

[Redazione]

Raffiche fino a 100 km/h: alberi spazzati via, decine di auto distrutte o danneggiate. Tre camion ribaltati a Monte Roma Vento, evitata solo la tragedia VITERBO E' stato il vento, più che la pioggia, che comunque è caduta copiosa per quasi tutta la giornata, specie sul litorale, il nemico numero uno della Tuscia ieri. Folate fino a 80-100 km/h hanno messo in ginocchio il territorio, sradicando alberi, che sono diventati armi impazzite in particolare contro le auto in sosta, molte delle quali sono state gravemente danneggiate. A Tarquinia la spiaggia è stata praticamente inghiottita dal mare, in più sono crollati cornicioni, parte di tetti, pali della luce, si sono persino ribaltati tre camion nella zona di Monte Romano. Davvero una giornata da incubo. a pagina 11 Bomba d'acqua e mareggiata sul litorale. Danni per migliaia di euro a Tarquinia Vento a cento all'ora La Tuscia in ginocchio Rami e piante sulle strade della Provincia. Montefiascone senza energia elettrica per ore, a Marta crollato un traliccio dell'alta tensione VITERBO La Tuscia in ginocchio per il vento. E sul litorale ancora una bomba d'acqua, come domenica, con raffiche fino a 80-100 km/h che hanno portato gravi danni. Oggi, comunque, la situazione dovrebbe migliorare, tanto che le scuole riapriranno a Viterbo città e nel resto della provincia, salvo improvvisi peggioramenti nelle prime ore della mattinata. LITORALE Come dicevamo, ieri bomba d'acqua e raffiche di vento anche a 80 Km/h si sono abbattuti sulla cittadina tirrenica: una mareggiata straordinaria ha danneggiato gli stabilimenti balneari, piccole imbarcazioni trascinate al largo, caduta di alberi e rami cornicioni e controsoffitti, strade bloccate, scuole chiuse, per Tarquinia un giorno da dimenticare, sia al Lido che in città. Si sono registrati cadute di tegole e calcinacci ovunque, in particolare nel centro storico dalla chiesa di Sant'Antonio si è riversata in strada una pioggia di tegole frantumate, anche dal palazzo comunale sono caduti dei cornicioni, la stessa cosa, in alcune case del centro storico e non solo, problemi anche in alcuni androni dei palazzi, in alcuni casi è caduto il controsoffitto. L'Aeopc, la Protezione civile, la Polizia locale con il comandante Bagnaia e tutte le altre forze dell'ordine sono intervenuti continuamente per liberare le strade dai detriti e dai rami e alberi caduti e mettere in sicurezza la viabilità. Bloccata completamente la Litoranea, nella tarda serata di ieri non solo le forze demandate alla Protezione civile e Polizia locale, ma anche gli agricoltori, semplici cittadini si sono messi a liberare le strade. Gli agricoltori hanno infatti tirato fuori i loro trattori ed ogni mezzo atto a superare una situazione a dir poco critica. I volontari dell'Aeopc e tutte le forze dell'ordine effettuano un continuo monitoraggio anche dei corsi d'acqua fluviali, Marta e Mignone, che hanno aumentato la portata di acqua. La strada vecchia della stazione, Marina Velca, la strada Monterozzi hanno subito chiusure momentanee per lo spostamento dei grossi alberi abbattutesi sulla carreggiata, ma anche sulle macchine e su alcune case. Tra i danni più ingenti si contano quelli subiti dagli stabilimenti balneari, in alcuni casi le onde del mare sono penetrate all'interno delle strutture, raggiungendo anche 50 cm di altezza. I più colpiti gli stabilimenti a sud, dove l'arenile è più esiguo, ma anche quelli alla foce del Marta. Quest'anno, ancora non erano state collocate le barriere sabbiose per arginare i marosi, a trarre in inganno, probabilmente, le straordinarie giornate di sole dei giorni scorsi. Numerose le richieste di intervento alle forze dell'ordine e all'Aeopc come alla protezione civile comunale, tutti in strada per oltre 40 ore hanno svolto un lavoro encomiabile. Nella serata di ieri le straordinarie raffiche di vento ancora facevano volare per aria oggetti di ogni tipo insieme a rami e quant'altro, per tutta la giornata il vento ha imperversato con raffiche fortissime, con improvvise bombe d'acqua che hanno r

aggiunto una velocità elevatissima, numerose le abitazioni, soprattutto al Lido senza corrente elettrica. Si sono avuti sul territorio anche incidenti stradali: tra Tarquinia e Monte Romano tre camion si sono ribaltati, fortunatamente illesi i conducenti. Ieri notte il maltempo non accennava a dare tregua, la conta dei danni non è finita. MONTEFIASCONE

Sulla Cassia (zona Grilli) e in località Paternocchio, alberi e rami hanno invaso la carreggiata. In più nel centro storico è saltata la corrente elettrica, così come in alcune zone periferiche come Poggio della Frusta. MARTA Automobiliste in fila per ore sulla Verentana, per la caduta in mezzo alla strada di un traliccio dell'alta tensione. Hanno collaborato Anna Maria Vinci, Fabrizio Ercolani, Lia Saraca e Danilo Piovani -tit\_org- Vento, evitata solo la tragedia - Vento a cento all'ora La Tuscia in ginocchio

**Il maltempo flagella tutta la regione. Disagi negli aeroporti, treni in ritardo, tramvia ferma. Boboli resta chiuso L'impressionante forza del mare contro lo scoglio dell'Isola di Pianosa. Sulla costa le raffiche di vento sono arrivate fino a 150 chilometri orari**

## **La tempesta di terra e di mare = La costa va sott'acqua E l'Elba è rimasta isolata**

[Antonio Valentini]

Il maltempo flagella tutta la regione. Disagi negli aeroporti, treni in ritardo, tramvia ferma. Boboli resta chiuso La tempesta di terra e di mare Nubifragio su Firenze, giù 20 alberi, black out. Paura e danni sulla costa. Elba isolata Alberi crollati, tetti scoperti e la costa toscana flagellata dalle mareggiate alimentate da raffiche di vento fino a 150 chilometri orari e trombe d'aria. Danni ingenti in tutta la regione, da Grosseto fino a Pontremoli e in tutta la zona interna: da Lucca a Firenze fino ad Arezzo. Più pesante il bilancio sulla costa con l'Elba isolata almeno fino ad oggi (mare permettendo). Scuole chiuse sull'isola, a Cecina e Piombino. alle pagine 2 e 3 Passanese, Sarra, Valentini La costa va sott'acqua E l'Elba è rimasta isolata Vento a 150 chilometri orari. Tetti crollati, 1.800 chiamate ai vigili del fuoco PIOMBINO Subito dopo le tre del pomeriggio si sono accese le luci delle strade e delle case. Una nube grigio-giallastra ha sovrastato tutto il litorale da Pisa a Piombino, mossa da un vento con raffiche fino a 150 chilometri orari che ha divelto alberi e rami, battuto le spiagge e le scogliere, spingendo il mare fin dentro le pinete e nei centri abitati. Ecco il secondo atto della tempesta che ieri ha flagellato la costa e le isole. Le piogge sono state violente e circoscritte, provocando allagamenti: al Policlinico delle Scotte di Siena l'acqua si è insinuata nei corridoi del dipartimento di emergenza e accettazione, rendendo impercorribile il piano zero e impraticabile il parcheggio del pronto soccorso. Ma ovunque, in Toscana, le squadre di emergenza non hanno conosciuto tregua, con 1800 chiamate solo ai vigili del fuoco. L'Elba è isolata da domenica e solo oggi, nel tardo pomeriggio riprenderanno i collegamenti con il continente, se il mare lo consentirà. La caduta di tegole, antenne e cornicioni ha indotto il sindaco Mario Ferrari alla chiusura totale del centro storico di Portoferraio. I residenti, barricati in casa, sono potuti entrare e uscire solo con un pulmino, mentre la protezione civile ha provveduto al trasporto dei portatori di handicap e di chi aveva bisogno di raggiungere il medico o l'ospedale. Due persone, tra cui una disabile, sono state evacuate. L'isola è stata sferzata per ore dallo scirocco a 120 chilometri orari: il mare ha invaso la piazza di Porto Azzurro e divorato la spiaggia di Seccheto. A Marina di Campo solo dei cumuli di sabbia posti all'imbocco delle vie hanno arginato in qualche modo gli allagamenti. Numerose strade sono state chiuse a causa degli alberi abbattuti dal vento. Raffiche fortissime a Rosignano Marittimo, dove alle prime ore del mattino una tromba d'aria ha divelto e danneggiato i tetti di alcune case rurali: sette famiglie, trentuno persone in tutto, sorprese nel sonno dalla tempesta, sono state evacuate. Nella zona è stata attivata la vigilanza anti-sciacallaggio. Hanno subito danni anche fienili e capannoni agricoli, alcuni dei quali con coperture di eternit: i capi di bestiame sono stati trasferiti. Il mare e il vento hanno fatto paura anche a Piombino, dove un albero si è abbattuto nel giardino dell'Asilo dei Frati, rivelando provvidenziale la decisione del sindaco Massimo Giuliani di chiudere le scuole. Il ristorante Teatro del Mare ha subito danni ingenti, al pari di molti stabilimenti balneari vicini al parco della Sterpala, mentre sulla via Geodetica la tettoia di un distributore Total-Erg è stata divelta, rovinando a poca distanza dalle pompe di benzina. Nel nord della Toscana la situazione resta critica. Soprattutto in Lunigiana, dove ieri mattina sono caduti 130 millimetri di pioggia: due affluenti del Magra sono esondati a Pontremoli, costringendo 36 persone ad abbandonare le proprie abitazioni. Ma i disagi maggiori sono stati causati dall'assenza di energia elettrica: 20 mila utenze, ieri in tarda serata, erano ancora scollegate dalla rete. A Massa è crollato il soffitto di un'aula dell'istituto superiore Meucci, mentre ad Avenza (Carrara) è venuto giù il tetto della chiesa di Santa Maria Mediatrix. Strage di alberi e due tetti scoperti anche a Lucca: una tromba d'aria ha colpito attorno alle 15,30 il quartiere di Sant'Anna, mentre a Viareggio il canale Burlamacca ha straripato, facendo finire alcune piccole imbarcazioni sulla banchina. maltempo non ha risparmiato il Grossetano dove, oltre ad alcune famiglie evacuate, diecimila abitazioni sono rimaste prive di corrente. Problemi analoghi nella provincia di Arezzo. Molti sindaci, tra cui quelli elbani, di Piombino e di Cecina, hanno emanato ordinanze di chiusura delle scuole anche per oggi,

nonostante che le previsioni del tempo indichino un progressivo miglioramento. Antonio Valentini (hanno collaborato Simone Dinelli e Alfredo Faetti) L'impressionante forza del mare contro lo scoglio dell'Isola di Pianosa. Sulla costa le raffiche di vento sono arrivate fino a 150 chilometri orari -tit\_org- La tempesta di terra e di mare - La costa va sotto acqua EEIba è rimasta isolata

## A Firenze alberi sradicati, black out e tramvia ferma

*Paura alla Costoli, Boboli chiuso anche oggi dopo la caduta di 5 cipressi*

[Antonio Lorenzo Passanese Sarra]

Paura alla Costoli, Boboli chiuso anche oggi dopo la caduta di 5 cipressi FIRENZE Piogge torrenziali, allagamenti, alberi sradicati, coperture e tegole volate via con raffiche di vento fino a 100 chilometri orari (picco in Mugello, sul Monte Giovi con 158 km/h), che a un certo punto, sono diventate vere e proprie trombe d'aria. State al coperto e non uscite di casa, il messaggio diramato ieri da Palazzo Vecchio e dalla Protezione Civile attraverso tutti i canali di comunicazione per l'ondata di maltempo che nel primo pomeriggio si è abbattuta su Firenze e provincia. Creando non pochi problemi anche ai trasporti pubblici: un volo dirottato e 9 cancellati all'aeroporto di Peretola (più una serie infinita di ritardi a causa di aerei che non sono riusciti ad atterrare), treni fermi soprattutto sulla linea Firenze-Arezzo e tra Pontassieve e Compiobbi per alberi caduti sulle rete elettrica. E tramvia bloccata per mezz'ora per la presenza di rami sui binari. Tanti danni ma per fortuna nessun ferito, nonostante i tanti rami caduti e il fatto che al giardino di viale Fanti l'area verde non è rimasta chiusa al pubblico come prevedeva l'ordinanza del Comune e proprio 1 un albero è caduto fortunatamente senza conseguenze. La tempesta ha causato numerosi black out a Porta Romana, Coverciano e a Firenze nord per guasti alla bassa tensione, mentre a Vicchio, Figline, Incisa, Greve, Borgo e Barberino si sono verificati guasti importanti che hanno tenuto impegnate decine di squadre dell'Enel per tutta la notte. Lo sbalzo di energia ha perfino bloccato l'impianto idrico dell'Anconella lasciando a secco i rubinetti di mezza città. A fine serata il bollettino dei danni era lunghissimo con un centinaio di interventi da parte dei vigili del fuoco. Pochi minuti di nubifragio sono bastati a far cadere una ventina di alberi: da via Baracca a piazza Tanucci, da via XX Settembre via delle Cascine, e poi al Poggio Imperiale passando per via dei Massoni, viale Michelangelo, via del Gelsomino, via Fontana e al cimitero del Galluzzo. In piazza Fardella un enorme pino si è abbattuto su un'area condominiale, inviale dei Mille, invece, un ramo ha sfondato due auto, così come in via D'Annunzio. Ma è su via di San Domenico, a pochi chilometri da Fiesole, che gli automobilisti hanno rischiato davvero grosso: Davanti a me ho visto venire giù un pino gigantesco. Ho inchiodato e mi sono salvata. Sono una miracolata, scrive una donna sul suo profilo Facebook. Nel giardino monumentale di Boboli sono cascati 5 cipressi e il direttore Eike Schmidt ha deciso di tenere chiuso il parco anche oggi per eseguire tutte le verifiche di sicurezza. Qualche problema si è registrato nel sottopasso di viale XI Agosto per allagamenti e in via Stradella dove la copertura di una terrazza è caduta su un parcheggio danneggiando una vettura. Le raffiche di vento hanno anche causato il distacco di un frammento di intonaco dall'ex Meyer e un black out a Soffiano. Sul fronte scuole, ci sono stati allagamenti al nido Brucaliffo e un albero caduto sul cancello della Manzoni. Alla scuola dell'infanzia Cairolì allagati cortile e piano ammezzato, vetri rotti in palestra. Mentre è caduto un grosso ramo al nido Pollicino in viale Ariosto. La vicesindaca Cristina Giachi ha avvertito con un tweet che i bambini sarebbero potuti rimanere a scuola fino al termine del nubifragio. Nessuno sarà fatto uscire da scuola finché è in corso il picco del maltempo. Prudenza, non vi affrettate, i bambini vi aspetteranno al sicuro allertameteoTOS. Sempre a Firenze la copertura della piscina Costoli ha ceduto ed è collassata, senza nessun danno alle persone presenti che sono state subito evacuate e in via Campo d'Arrigo, a violenza del vento ha provocato il parziale distacco di una guaina in catrame a protezione di un tetto. Disagi, infine, non solo a Firenze: alcuni rami caduti sulla strada hanno causato la chiusura della provinciale della Consuma che in serata non era ancora stata aperta. Antonio Passanese Lorenzo Sarra Un grande cipresso crollato a San Domenico ieri pomeriggio sfiorando le auto in corsa I danni ai tetti accanto alla chiesa dei Sette Santi Oggi a Firenze,,,: Notte I Mattina [Pomeriggio ISera Cielo Prob. piog^a. \*\* Nuvoloso Pioggia NuvolosoCoperto debole. ', 7.'.' ''^',',. ' ' '. 40 %: ' ' 20 % Vento -;::^:Ö:deboledebole SO variabile Variabile ò: ', ' ; é;.: ' ù? - ' ' ' c; ', ' ' Temp. percepita ' . IO " - ' . i . ' . IA ' C, - '



Una bomba d'acqua

**ALLERTA MALTEMPO BOMBA D'ACQUA E ALBERI CADUTI = Precipitazioni e allagamenti ma senza gravi danni***[Gian Luca Zurlini]*

ALLERTA MALTEMPO BOMBA D'ACQUA E ALBERI CADUTI Il maltempo ha imperversato per tutta la giornata di ieri sulla città e sulla provincia. Piogge intense e allagamenti dalla montagna alla Bassa. Problemi in particolare lungo tutto il corso del Taro. Sulla città nel pomeriggio si è abbattuta una vera e propria bomba d'acqua accompagnata anche da forte vento che ha provocato la caduta di un albero in via Várese (nella foto). alle pagine 8-9 Una bomba d'acqua Precipitazioni e allagamenti ma senza gravi danni A Parma sono caduti fra i 40 e i 60 millimetri di pioggia con grandi differenze fra una zona e l'altra della città. La temperatura si è mantenuta elevata e per oggi è previsto il ritorno del bel tempo GIAN LUCA ZURUNI Tanto tuonò che piovve: così si potrebbe riassumere la prima, vera, giornata d'autunno vissuta ieri dalla città e dalla provincia. Giornata che, nonostante la pioggia a tratti torrenziale caduta sulla città e soprattutto una vera e propria bomba d'acqua caduta ieri mattina sulla Val Gotra e l'alta Valtaro (più di 150 millimetri caduti nel giro di 2/3 ore) non ha provocato particolari danni e ha richiesto soltanto una quarantina di interventi dei vigili del fuoco, senza però che si verificassero situazioni di grave emergenza. LA PIOGGIA IN CITTA' A Parma ieri, dopo le poche gocce di pioggia cadute domenica, sono arrivati dal cielo fra 40 e i 60 millimetri di pioggia. Un dato a macchia di leopardo perché caratterizzato da violenti rovesci di tipo temporalesco accompagnati anche da forti tuoni, alternati a momenti di pausa. Per questo la pioggia caduta si è differenziata a seconda delle zone. Dopo la siccità che durava dal 2 ottobre, si è così avuta una forte precipitazione, che mantiene comunque ancora sotto media il mese. SABBIA E CALDO ANOMALO La pioggia è stata accompagnata da una vistosa presenza di sabbia, frutto del forte vento di scirocco con raffiche anche fino a 40 chilometri orari, che portava con sé la sabbia prelevata dal deserto africano. Un'anomalia che si è accompagnata a quella di una temperatura insolitamente elevata: la massima è stata toccata nel tardo pomeriggio, quando si sono superati i 19 gradi e comunque in città non si è mai scesi sotto i 13. Ma anche sull'Appennino la temperatura è sempre rimasta fra gli 8 e i 10 gradi anche alle quote più alte. NO PARMA VOLADORA Un'ulteriore anomalia in questa veloce e prevista ondata di maltempo è stato il fatto che l'unico corso d'acqua ad avere una forte piena è stato il Taro. La piena comunque non è mai arrivata alle soglie di pericolo, anche se lungo tutto il corso di pianura del fiume sono stati attivati i controlli di emergenza della Protezione civile. La piena però, grazie anche al fatto che la pioggia sull'alta Valtaro ha cessato di cadere fin dal primo pomeriggio, è passata molto veloce e ieri sera attorno alle 21 è transitata nella zona di San Secondo dove nel giro di poche ore il livello del fiume è salito da 1,30 metri sul greto a oltre 9,50 (l'allarme per la popolazione si attiva quando si arriva sopra i 10 metri). Da segnalare invece il fatto che nessuna piena è scesa a valle nei greti di Enza, Parma e Baganza dove ieri sera era tornata a scorrere l'acqua, ma senza che si fossero attivate le casse di espansione di Parma e Enza, tanto che per il ponte di Sorbolo non è neppure stato attivato il preallarme. CESSATO ALLARME Di quanto avvenuto in provincia riferiamo a parte. In città, a parte il pioppo caduto in via Várese e gigantesche pozzanghere provocate soprattutto dai tombini stradali completamente intasati dalle foglie cadute dalle piante, non si sono registrati disagi né allagamenti di scantinati o abitazioni. Ieri sera attorno alle 21 la Protezione civile ha decretato il cessato allarme per la città e in tarda serata anche per le zone della Bassa vicine al Taro. Complessivamente, comunque, in città non si sono registrate situazioni critiche, se non per i disagi dovuti ad alcune strade allagate nel momento di maggior intensità della pioggia.. MIGLIORAMEN

TO IN ARRIVO Dopo questa intensa perturbazione, le previsioni indicano un graduale miglioramento per oggi, con il sole che dovrebbe essere garantito per buona parte della giornata. Nei prossimi giorni, invece, prevarranno le nuvole, compreso il giorno di Ognissanti, ma non si dovrebbe andare qualche pioviggine di stampo novembrino. Anche

sull'Appennino le piogge saranno moderate. Quanto alle temperature rimarranno almeno sino a giovedì sopra le medie del periodo per le minime, con le massime comunque tiepide, poi dovrebbero scendere di qualche grado. Non è per ora previsto l'arrivo della neve, neppure sulle vette più alte, mentre i livelli di Pmio rimarranno bassi per tutta la settimana.   
-tit\_org- ALLERTA MALTEMPO BOMBA D'ACQUA E ALBERI CADUTI - Precipitazioni e allagamenti ma senza gravi danni

## **Dall'Appennino alla Bassa Vento e pioggia incessante: il Taro si gonfia e fa paura**

[Redazione]

Dall'Appennino alla Bassa Vento e pioggia incessante il Taro si gonfia e fa paura FONTEVIVO A Fontevivo il centro operativo comunale è stato attivato attorno alle 16 e il primo intervento è stato all'Interporto dove diverse aziende sono state fatte evacuare per precauzione vista l'altezza del fiume e la contemporanea crisi dei sistemi scolanti che ha creato qualche allagamento. Pochi minuti dopo, l'Alert System ha avvisato telefonicamente tutti i cittadini registrati dell'allerta meteo, suggerendo di spostare le auto parcheggiate nei pressi del fiume e di prestare attenzione durante il transito nei sottopassi. A peggiorare la situazione hanno pensato il forte vento che tirava su tutta la bassa e due pesanti bombe d'acqua cadute nel pomeriggio. Fortunatamente nei paesi non sono stati registrati particolari danni o persone in difficoltà a causa del maltempo, ma solo in alcune zone ci sono stati temporanei black out e alcuni allagamenti nei parchi pubblici. Totahnente allagata, invece, la struttura che ospita le piscine e la discoteca estiva River a Pontetaro che sono in terreno golenale. Chiara De Carli BORGOTARO Nell' capoluogo della Valtaro dalle 6 alle 14 di ieri, sono caduti oltre 150 millimetri d'acqua, con un picco, dalle 8,30 alle 9, di 24 millimetri in mezz'ora. In zona "Palazzetto dello Sport" si è formato un autentico lago d'acqua, che ha messo difficoltà gli automobilisti, uno dei quali, rimasto bloccato, è stato soccorso, non senza difficoltà, dai Vigili del Fuoco Volontari. Altri in terventi sono stati affrontati dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, dall'Ufficio Tecnico Comunale e da alcuni altri volontari. Un intervento è stato effettuato in piazzale San Rocco, vicino all'omonima chiesa. Altro problema, sulla strada per San Pietro-Caffaraccia, che è stata parzialmente interrotta per un certo periodo e poi riaperta. Smottamenti si sono verificati nella zona di Trapogna e sulla provinciale 06523 di Fondovalle, ove in località Maccagnana, si è verificato un allagamento, causato dal Rio Tovi, problema, anche questo, poi risolto in mattinata. E' stato chiuso anche il tratto di via Cacchioli, che scorre nei pressi del campo sportivo Luigi Bozzia ed altre vie del centro, come Via Corridoni. Siamo riusciti comunque ha detto il sindaco Diego Rossi - a ripristinare la viabilità. Franco Brugnoli ALTA VALTARO E CENO 150 millimetri di pioggia caduti in poco più di cinque ore ad Albareto, raffiche di vento devastanti per la vegetazione, fiume Taro e torrenti Ceno e Gotra ai limiti di guardia in numerose località. Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, operai di comuni e provincia supportati da alcune ditte private al lavoro per tutta la notte e la giornata di ieri. Garage, laboratori e officina meccanica allagati nella piana Belvedere di Gotra di Albareto. Inondazioni ovunque, viabilità in tilt dalle 8 alle 13 sulla superstrada Bertorella-Borgotaro, in alcuni tratti coperta per alcune ore di detriti e poltiglia. Questa era la fotografia di ieri del territorio di crinale ai confini con Li guria e Toscana. Dopo Borgotaro, Albareto è stato il comune più colpito: frane, cedimenti e crolli dei muri di sostegno hanno parzialmente interrotto le strade comunali Gotra-Buzzo, Gotra-Roncole, Albareto Groppo e Campi strada Provinciale del Centocroci. Meno danneggiato il comune di Bedonia: lievi disagi a Montevacà e Ponteceno dove due rii usciti dai normali corsi d'acqua hanno eroso le rispettive vie rendendo per qualche ora pericolosa la circolazione. A Tomolo qualche momento di apprensione a Santa Maria del Taro nelle case vicino allo scorrimento del Taro ma poi tutto è rientrato nel primo pomeriggio. Giorgio Camisa MEDIA VALTARO E CENO L'ondata di maltempo si è acuita in particolari zone della media Valtaro e Ceno: sul versante di Branzone, in territorio di Valmozzola e fra il torrente Pessola e la frazione di Legnago, in territorio di Varano Melegari. L'emergenza, a Valmozzola, è scattata già dalla mattinata di ieri con l'apertura del Centro operativo comunale della protezi one civile per monitorare l'evolversi della situazione. Chiusi il ponte sul Taro che unisce Roccamurata al territorio di Valmozzola, chiusa la strada Calcaiola-Lamino per la minaccia di esondazione del Taro, chiusa la strada che conduce a Testanello, in località Tasto per l'esondazione del rio Cannone, ed ancora allerta nei pressi di Molino Sozzi per l'accumulo di sfasciume vegetale alla base del ponte. E, sempre in territorio di Valmozzola, sono state segnalate cadute di detrito in località Ca' di Bada. Frenetici i sopralluoghi condotti dal sindaco Claudio Alzapiedi e della

protezione civile per il monitoraggio del territorio con il coordinamento di Andrea Conti. Più a valle, ieri mattina è stata emessa l'ordinanza congiunta dei sindaci di Solignano e Fornovo Taro, Lorenzo Bonazzi ed Emanuela Grenti per la chiusura del ponte che unisce Citerna a Oriano. Nella media Valceno, in comune di Varano Melegari, sono state emesse le ordinanze di chiusura, dal primo cittadino Giuseppe Restiani, dei ponti sul Pessola, in località Fopla e di Legnago sul torrente Ceno. Valentino Straser POLESINE ZIBELLO Le abbondanti precipitazioni di ieri hanno creato diversi allagamenti nel territorio di Polesine Zibello. Un violento nubifragio ha colpito intorno alle 16. Allagamenti vistosi si sono verificati in pieno centro a Pieveottoville lungo via IV Novembre e via li Settembre 2001, in particolare davanti alla scuola dell'infanzia, all'ex ufficio postale e a parecchie abitazioni. Sempre a Pieveottoville strade coperte dall'acqua anche in via Ortazzo, via Marcellina Frondoni, via Signora e via monsignor Azzolini mentre in via Ghiare è caduto un palo della telefonia. A Zibello allagamenti si sono verificati in via Chiarenzana e via Lavezzoli e a Polesinevia Rimembranze. Vistosi e vasti allagamenti, infine, si sono formati all'interno delle campagne in tutta la Bassa.Po, in pochi giorni, lungo tutto l'asse fluviale Parmense ha guadagnato oltre due metri e mezzo d'acqua d'acqua e la sua crescita, anche a fronte della situazione meteo in corso, continuerà anche nei prossimi giorni. Al momento non dovrebbero esserci problemi particolari, ma la situazione è chiaramente in evoluzione e viene costantemente monitorata. Ieri pomeriggio Aipo ha anche emesso un comunicato in cui evidenzia che si prevede che nelle prossime 24 ore il livello del fiume Po raggiunga livelli di "criticità ordinaria" (superamento della prima soglia di criticità) nel tratto piemontese, tra gli idrometri di S.Sebastiano e Casale Monferrato, e di "criticità moderata" (superamento della soglia 2) all'idrometro di Valenza Po per effetto del consistente apporto del fiume Sesia. Paolo Panni FORNOVO Rientrata ieri, in serata, l'allerta per la piena del Taro, sul territorio di Fomovo. Da mezzogiorno era infatti scattato l'allarme, a fronte della situazione critica in alta valle, soprattutto nel borgotarese, ed era stato costituito in municipio il centro Operativo Comunale, per coordinare gli interventi. Contemporaneamente è stato istituito un numero per eventuali segnalazioni da parte dei cittadini e diramato dal sindaco, attraverso l>alert system, l'invito a tutta la popolazione ad evitare la permanenza lungo i corsi d'acqua e sui ponti. Quattro squadre della Protezione Civile hanno monitorato per ore i punti critici, soprattutto in prossimità dei ponti, compreso quello di Rubbiano, alla confluenza con il Ceno: torrente che destava particolare preoccupazione per la massa d'acqua che trascinava a valle, all'incontro con il Taro. Chiuso al passaggio, per precauzione, il ponte di Oriano, sul Taro, che sarà riaperto in mattinata se la situazione resterà entro i limiti di sicurezza. Vietato anche l'accesso all'area di parcheggio a lato di piazza del Mercato. Questa mattina il mercato è regolarmente previsto. Le precipitazioni nelle valli del Taro e del Ceno, stanno determinando fenomeni di torbidità dell'acqua negli impianti di captazione di Rubbiano e di Ramiola, che sono a servizio dell'ac- A Pontetaro inondate le strutture del River A Fontevivo l'acqua i nvade l'Interporto I vigili del fuoco di Borgotaro aiutano un automobilista rimasto bloccato quedotto del comune di Medesano. Le ingenti piogge di questi giorni hanno determinato un incremento della portata dei fiumi con aumento della torbidità anche nei pozzi da cui si attinge l'acqua. Al momento non ci sono conseguenze sulla qualità dell'acqua Donatella Canali VARSÌ Grande preoccupazione per il ponte sul fiume Ceno che conduce in località Tognoni nel comune di Varsi a rischio chiusura per innalzamento del livello d'acqua per diverse ore. In mattinata è stato attivato il gruppo di Protezione Civile Volontario dei vari comuni interessati per il monitoraggio dei corsi d'acqua e del territorio. Silvia Calici -tit\_org- Dall'Appennino alla Bassa Vento e pioggia incessante: il Taro si gonfia e fa paura

## Natura assassina = Smart schiacciata da un pino Perdonò la vita due giovani

[Alba Spennato]

Il maltempo mette in ginocchio la provincia un albero schiaccia una Smart a Costrocielo, sulla Casilma: muoiono Rudy Colantonio di 32 anni ed Antonio Russo, di 38. Traffico paralizzato, soccorritori e comunità di Arce e Colfelice sotto choc, isindod attaccano l'Asf. A Cassino e Pontecorvo volano due tettoie. Sniottomentf ed alberi sulle Alle pagi itrode da nonf á sud. ffitordi sulla linea ferroviaria, sottopassi allagati e scuole chiuse anche oggi. Spuntano pure le fake news. Il bilancio di' una giornata da dimenticare 2, 3,4 ( ALBA SPENNATO Castrocielo Colleghi di lavoro, ma prima ancora amici fraterni. Sempre insieme, sorridenti, pieni di vita, con un futuro davanti. Erano l'orgoglio delle loro famiglie. Quelle che ora piangono per la perdita improvvisa e incomprensibile di Rudy Colantonio, 32enne di Arce, e Antonio Russo, 38enne originario della provincia di Caserta ma residente ad Arce. Poco dopo le 14,30 di ieri per i due ragazzi si è presentato l'appuntamento con la morte. Uccisi entrambi. Una tragedia assurda e che forse poteva essere evitata. Un grosso pino si è abbattuto sulla loro Smart a Castro- cielo, a causa del maltempo, mentre i due ragazzi percorrevano la via Casilina Nord. Tornavano a casa. Uccisi sul colpo da una natura maligna e dall'indifferenza di chi avrebbe dovuto salvaguardare la sicurezza degli automobilisti. Rudy lascia anche due figli piccoli. La rete insorge per la tragedia che andava evitata, le comunità di Arce e Colfelice (comune dove i due ragazzi lavoravano) sono sotto choc. Le salme di Colantonio e Russo si trovano all'obitorio dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa delle esequie. Il pm Emanuele De Franco stamane conferirà l'incarico al medico legale Stefano Manciocchi per gli ulteriori accertamenti. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri della Compagnia di Pontecorvo: sul posto a coordinare le attività c'erano il capitano Tamara Nicolai ed il tenente Vittorio Tommaso De Lisa. I due ragazzi stavano viaggiando in direzione di Roccasecca quando la pioggia battente e le raffiche di vento forte li hanno sorpresi. Poi l'albero si è abbattuto al loro passaggio. Il tettuccio dell'auto è stato schiacciato. Un impatto inevitabile. Questione di istanti. La morte è sopraggiunta nell'immediatezza. Scioccati gli automobilisti in transito ed i passeggeri di un bus Cotral che seguiva la city car. Decine di persone hanno tentato di soccorrere i due giovani, ma una volta vicini all'auto hanno compreso la gravità della situazione. C'è gente che si avvicina alla Smart e si mette le mani nei capelli - ha dichiarato un testimone che si trovava a pochi metri dal luogo dell'incidente -. I due uomini a bordo sono morti. I soccorritori hanno fatto di tutto per intervenire. L'albero è caduto sulla Smart all'improvviso. Credo che le vittime non si siano accorte di nulla. Prego per loro e per le famiglie. Sono troppo scioccato, non sono riuscito ad avvicinarmi. Intorno alle 15,30 la via Casilina Nord, nel tratto compreso tra la rotonda di Castrocielo (direzione casello Al) e Roccasecca, bivio per Caprile, è stato chiuso. Sul posto due ambulanze, squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile e diverse pattuglie dei carabinieri. Si lavorava ininterrottamente, sotto la pioggia battente, per liberare i corpi dei due ragazzi dalle lamiere. I commercianti della zona e alcuni residenti erano per strada ad assistere alle operazioni di soccorso. Nei loro volti era visibile lo choc, si leggeva il dramma. I veicoli erano incolonnati, poi costretti ad invertire il senso di marcia e a percorrere strade alternative. Intorno alle 16,30 le salme sono state trasportate all'obitorio dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino mentre i familiari, informati dalle forze dell'ordine, raggiungevano il nosocomio. L'auto è stata sequestrata e portata via dal carroattrezzi. Si trova nel deposito giudiziario di Castrocielo. Alle 19 il tratto era ancora interdetto alla circolazione: dopo i rilievi si è proc

eduto alla messa in sicurezza dell'arteria che ogni giorno è percorsa da migliaia di automobilisti ed è da sempre una delle più pericolose della provincia di Frosinone proprio per l'alta incidentalità. Decine di vittime hanno perso la vita contro gli alberi che da anni, le associazioni, chiedono di rimuovere. Perfino il prefetto Ignazio Portelli avrebbe chiesto all'Astrai di intervenire. Forse, oggi, dopo l'ennesima tragedia qualcuno dovrà assumersi seriamente la responsabilità di quanto accaduto. Rudy Colantonio, 32enne di Arce, padre di due bambini è morto insieme all'amico e collega

38enne Antonio Russo IC Castrocielo - L'ennesima tragedia sulla Casilina ANTONIO Russo 38 ANNI -tit\_org- Natura assassina - Smart schiacciata da un pino Perdonò la vita due giovani

**CECCANO - AMASENO - VILLA S. STEFANO - MOROLO - ALATRI**

## **Strade rese vulnerabili dagli smottamenti Case al buio in periferia, operai al lavoro**

[Redazione]

CECCANO - AMASENO - VILLA S. STEFANO - MOROLO - ALATRI1 Strade rese vulnerabili dagli smottamenti Case al buio in periferia, operai al lavoro Anche il nord della provincia è stato falciato dal maltempo e la viabilità ne ha risentito in modo pesante. Nella stazione di Ceccano, ieri alle 19.00 era chiuso il sottopasso, che risultava allagato e quindi è stato interdetto ai viaggiatori, già penalizzati dai disagi sulla tratta. Ad Amaseno e Villa Santo Stefano, dove già due giorni fa erano caduti alberi e rami, sono continuate anche ieri le operazioni sui territori comunali per ripristinare o tenere sotto controllo le situazioni più a rischio. In particolare, sulla strada in parte interrotta da uno smottamento importante. I volontari della Protezione Civile hanno lavorato senza sosta. A Morolo strade e abitazioni allagate e fenomeni franosi. A lavoro gli uomini della Polizia Locale coordinati dal Comandante Fabrizio Mancini e gli operai del comune con mezzi meccanici. In Via della Torre un'abitazione è stata allagata e liberata da due operai. Disagi sulla Monti Lepini sul tratto che porta a Supino dove l'otturazione di un pozzo ha allagato la strada rendendola impraticabile, anche in questo caso è stato provvidenziale l'intervento degli operai. Due costoni sono franati in altrettante zone di Via Piglio mentre altri problemi si sono verificati su Via Varico Aito e in altre zone del territorio comunale. La forte pioggia e il vento intenso hanno dunque costretto la Polizia Locale e gli operai del Comune ad un lavoro straordinario per riportare la corretta viabilità e aiutare le persone in difficoltà. Colpita anche la città di Alatri, dove in molte contrade ieri è mancata l'energia elettrica e in abitazioni del centro storico si sono registrati allagamenti. Alberi caduti in periferia. Oggi le scuole resteranno ancora chiuse, come deciso dal sindaco Morini. A Fumane una tromba d'aria ha causato l'allagamento di alcune abitazioni. I centralini dell'Enel sono stati presi d'assalto dai cittadini esasperati, ma spesso senza alcun riscontro diretto. Ed hanno quindi dovuto attendere al buio nelle proprie abitazioni il ripristino della corrente. La firaàì isìw ôfé))à ä)â àé'à1i.Ì ýñ9 -tit\_org-

TERRACINA TERRACINA

**Il centro della Tempesta = Morte e devastazione in centro**

*Cronaca Una tromba d'aria distrugge viale della Vittoria: i pini si abbattono sulle auto, una vittima Perde la vita Nunzio Cervoni, 57 anni: era in auto con un amico. Crollati i muri delle abitazioni*

*[Federico Domenichelli]*

Una tempesta ha devastato Terracina lasciando dietro di sé un morto, decine di feriti e danni incalcolabili. L'uragano arrivato dal mare ha percorso tutto viale della Vittoria in pochi secondi, facendo crollare i pini: uno di questi ha schiacciato l'auto su cui si trovava un uomo di 57 anni, che è morto sul colpo. I problemi non sono mancati nel resto della provincia e sul litorale romano: alberi caduti, edifici danneggiati e agricoltura in ginocchio. Avviate le procedure per chiedere lo stato di calamità. Per fronteggiare l'emergenza in campo una task force di soccorritori e forze dell'ordine. Anche oggi le scuole di tanti Comuni resteranno chiuse. Da pagina 2 a 9 Un uomo è morto schiacciato da un albero Danni ingenti in tutta la provincia Morte e devastazione in centn Cronaca Una tromba d'aria distrugge viale della Vittoria: pini si abbattono sulle auto, una vittima Perde la vita Nunzio Cervoni, 57 anni: era in auto con un amico. Crollati i muri delle abitazioni FEDERICO DOMENICHELLI In un attimo l'apocalisse. Una tromba d'aria ha devastato Terracina. Palazzi sventrati, auto distrutte e pini crollati. Il bilancio è drammatico: un uomo, Nunzio Cervoni, è morto sul colpo. Tanti anche i feriti, alcuni trasportati in ospedale in condizioni serie. Sono da poco passate le quattro del pomeriggio quando succede il finimondo. Il cielo è grigio, ma non piove. Poi, di punto in bianco, un rumore assordante. Sembrava il motore di un aereo, una turbina. Così lo descrivono dei testimoni. Dal mare arriva una violenta tromba d'aria, con raffiche di vento che raggiungono - pare i cento chilometri orari. Tutto avviene in pochi istanti. L'uragano si incanala su viale della Vittoria e lascia dietro di sé Al pronto soccorso avviate le procedure per lo stato di massima emergenza una scia di distruzione. I pini cadono come se fossero birilli, i muri dei palazzi vengono giù e tanti anche i danni alle attività commerciali. Increduli, residenti e commercianti escono in strada in lacrime. Non si era mai verificata una cosa del genere e subito la situazione appare drammatica. Diversi alberi hanno infatti colpito le auto parcheggiate e soprattutto quelle in transito. Tra queste, in viale della Vittoria, anche la Smart su cui si trovavano Nunzio Cervoni e un suo amico. Impossibile evitare l'impatto. Un pino ha distrutto l'utilitaria. Il primo non ce l'ha fatta: è morto sul colpo. Il secondo, invece, è rimasto seriamente ferito ed è stato trasportato in ospedale. Parte subito la task force dei soccorsi, anche se le operazioni si rivelano tutt'altro che semplici. A causa del crollo degli alberi è difficile raggiungere il centro: le strade sono bloccate. Si attivano carabinieri, vigili del fuoco, polizia e 118. In prima linea anche il sindaco Nicola Procaccini. Al pronto soccorso dell'ospedale "Alfredo Fiorini" viene dato il via alla procedura di massima emergenza e viene richiesto al personale reperibile di entrare in servizio per fronteggiare la criticità. Comincia un via vai di autoambulanze verso l'ospedale. Ieri sera si parlava di oltre dieci feriti, ma il bilancio è purtroppo destinato ad aggravarsi: tante infatti le persone rimaste coinvolte. Resta poi da fare i conti con i danni causati alla città, soprattutto nell'area di viale della Vittoria e nel centro storico. Per oggi l'allerta resta alta. Al lavoro carabinieri, vigili del fuoco. protezione civile e polizia Alcune immagini del disastro e in basso Nunzio Cervoni -tit\_org-

Il centro della Tempesta - Morte e devastazione in centro



## **Senza protezione civile, Comune impreparato**

[Redazione]

Senza protezione civile, Comune impreparati I volontari scrivono all'ente: Chiuso il centro operativo, non possiamo agire E non dicano che non li abbiamo avvertiti. Così l'ex assessore Gianluca Di Cocco si scaglia contro l'amministrazione Comunale, che ieri si è fatta trovare impreparata all'emergenza. Infatti, tra le strade di Latina non c'era neanche una squadra di protezione civile a supportare i vigili del fuoco, chiamati in tutta la provincia. La squadra di protezione civile era nata proprio sotto l'assessorato di Di Cocco, con circa 50 volontari. Poi, sotto le gestioni dei commissari, quella struttura è stata mano a mano smontata e anche l'attuale amministrazione comunale non ha ridato vigore alla squadra. E ieri, senza quei volontari, rimettere in sesto le strade della città è stato difficile, visto che i vigili del fuoco sono stati impegnati su tutta la provincia, con particolare attenzione a Terracina. A rimarcare questa problematica sono proprio loro, i volontari della Protezione Civile, che dopo quanto accaduto ieri hanno inviato una nota al sindaco Coletta. A seguito della chiusura dell'ufficio di Protezione Civile, avvenuta nel mese di Maggio 2018 per inagibilità della sede, e senza alcuna comunicazione noi volontari al momento non possiamo essere più operativi - scrivono - Tale circostanza non ci permette di eseguire le normali attività, che comprendono la normale manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, e di non poterci organizzare per eventuali emergenze. Ricordiamo che i volontari si sono sempre impegnati nelle attività richieste dall'amministrazione, dallo sfalcio dell'erba all'assistenza ai senza tetto nel periodo invernale, senza dimenticare le campagne "estate sicura". Ora non possiamo agire. Chiediamo pertanto a questa amministrazione chiarimenti circa il ripristino della sede per il proseguo della nostra attività, la cui responsabilità è del sindaco. L'albero caduto in viale Mazzini, rimosso due ore dopo dalla polizia -tit\_org-

**Alberi crollati in tutta la città Periferie in ginocchio per ore**

*Il bilancio In via Torre la Felce auto colpita dagli eucalipti, paura per il conducente Chiuse per molto tempo strada Chiesuola, strada del Crocifisso e le zone limitrofe*

[A.r.]

La tempesta Alberi crollati in tutta la città Periferie in ginocchio per ore  
Il bilancio In via Torre la Felce auto colpita dagli eucalipti, paura per il conducente Chiuse per molto tempo strada Chiesuola, strada del Crocifisso e le zone limitrofe  
L'allerta maltempo non ha scoraggiato i tanti che per tutta la mattina di ieri hanno affollato le strade di Latina e dintorni. Un traffico notevole che ha alimentato i disagi in maniera diffusa. La tempesta che si è abbattuta ieri sul capoluogo, con raffiche di vento molto forti, ha provocato danni in molti zone, soprattutto alle porte della città con alberi crollati su strade e abitazioni. Il bilancio è pesante. La periferia di Latina è stata letteralmente flagellata nella mattinata di ieri. L'incidente più grave si è registrato in via Torre la Felce, dove un automobilista al volante della propria Ford Focus è stato letteralmente travolto dagli eucalipti crollati proprio al suo passaggio: un tronco è finito dritto sul cofano della vettura e un grosso ramo ha sfondato il parabrezza, all'altezza del sedile lato passeggero dove per fortuna non sedeva nessuno. Per il trauma riportato nell'urto comunque il conducente è stato soccorso da un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato in ospedale per le cure del caso. La strada è stata chiusa al lungo. Anche strada Chiesuola è rimasta bloccata per il crollo in strada di numerosi alberi e pali della linea telefonica tra Borgo Piave e l'Appia. Disagi protratti fino alla sera, quando un eucalipto cadendo è finito nella traiettoria di un camion. Sempre nella stessa zona crolli si sono registrati anche in strada del Saraceno e via dell'Anello tra la stessa Chiesuola e Borgo Podgora. Stessa scena in via del Crocifisso verso Borgo Santa Maria e nel centro di Borgo Grappa dove sono crollati tre pini. In strada Torré Ponti due grossi alberi sono caduti nel cortile di una casa. In molte zone sono stati i cittadini a scendere in strada armati di motoseghe per liberare le strade, dando man forte ai soccorritori che non riuscivano a fronteggiare tutte le emergenze. A tal proposito il Comune ha attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile per l'allerta meteo. Grossi rami e arbusti sono caduti ovunque anche in centro rallentando la viabilità in diverse zone. Un platano è crollato ad esempio in viale Mazzini davanti all'istituto tecnico commerciale e al liceo classico dov'è rimasto per un paio d'ore perché i soccorritori erano impegnati su altri fronti più gravi: sono stati i poliziotti di una pattuglia della Squadra Volante a liberare la strada spostando il grosso ramo caduto. La situazione più grave si è registrata in piazza Santa Maria Goretti dove un albero è caduto sul marciapiede lato via Saffi rasentando un'auto e un altro grosso arbusto si è spezzato cadendo su uno scivolo, sottolineando l'allarme lanciato più volte ai residenti che lamentavano la scarsa cura del verde e l'inopportuna presenza delle giostre. A.R. In piazza Goretti caduti due arbusti: uno è finito sulle giostre Allarme ignorato -tit\_org-

**Il fatto Problemi anche ad Anzio, Ardea e Cisterna. Si spera in un miglioramento del clima, ma si temono ripercussioni  
Raffiche fortissime, danni ovunque***[Francesco Marzoli]*

n fatto Problemi anche ad Anzio, Ardea e Cisterna. Si spera in un miglioramento del clima, ma si temono ripercussio  
Raffiche fortissime, danni ovunque? Da Pomezia a Nettuno, passando perAprilia è difficile contare quante piante siano  
effettivamente cadute nella giornata di i FRANCESCO MARZOLI Il maltempo che ha sferzato il litorale romano e  
messo in ginocchio gran parte della provincia di Latina non ha risparmiato le città dell'area nord. Le città pontine Ad  
Aprilia attimi di paura intorno all'ora di pranzo in via delle Palme, dove dall'attico di un palazzo un gazebo di legno è  
precipitato in strada, danneggiando alcune auto parcheggiate. Un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze  
peggiori se in quel momento fosse passato qualcuno in strada. Problemi anche a Fossignano, dove un albero è finito  
su un'abitazione e dove i pali della luce si sono adagiati pericolosamente sui fili dell'Enel; una situazione simile a  
quanto accaduto a Casalazzara. In via Virgilio (Campoverde) un ramo ha colpito una vettura, mentre a Campo di  
Carne gran parte del quartiere è rimasta senza corrente per ore a causa di un black out. A Cisterna i guai peggiori si  
sono registrati alla stazione, dove diversi alberi sono crollati sopra le auto. Il litorale romano La giornata, a sud di  
Roma, è stata complicata dalle prime ore del mattino: infatti, un ramo - grande praticamente quanto un albero - è  
precipitato in strada a Nettuno, colpendo tre auto in sosta in via della Vittoria. Immediato l'arrivo della protezione civile  
e della polizia locale, col comandante Antonio Arancio che ha subito disposto la chiusura della strada a scopo  
precauzionale, nonostante la rimozione della pianta. Altre situazioni delicate, sempre a Nettuno, sono state registrate  
a Piscina Cardillo, lungo la Nettuno-Velletri: qui un albero è caduto vicino alla vecchia scuola della borgata. Un  
eucalipto, invece, ha abbattuto il muro di un'abitazione in via Piscina Mozza, alla Seccia, mentre un altro albero è  
precipitato in via dello Scopone; stesso situazione nel Villaggio San Francesco. In via Ennio Visca, invece, sono stati  
rimossi dei rami di pino pericolanti. In varie situazioni è intervenuta, insieme alla Municipale, la ditta "Flamini". Infine,  
oltre alla caduta di un gazebo da una palazzina di viaArcione, anche la mareggiata ha causato danni nel porto  
turistico: sfondate le paratie del molo di ponente. Ad Anzio, invece, un albero è caduto all'incrocio fra via Aldobrandini  
e viale Mencacci, mentre il vento ha scagliato un secchio dei rifiuti in ghisa contro un'auto parcheggiata lungo la  
Riviera Mallozzi. Difficoltà anche lungo lo Stradone di Sant'Anastasio, a Lavinio, dove un'auto è finita contro un albero:  
sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Anzio. Tanti, infine, gli alberi caduti anche ad Ardea e Pomezia: nel  
primo Comune, poi, un muretto di via Mare della Serenità, alla Banditella Bassa, è stato letteralmente abbattuto dal  
forte vento. Problemi anche in alcuni cantieri. Sia ad Aprilia che a Nettuno il vento ha sradicato dai palazzi alcuni  
gazebo L'albero precipitato in strada a Nettuno -tit\_org-

**STAND CHIUSI A MOACASA E L'AREA ARCHEOLOGIA RESTA SERRATA****Dalla Fiera di Roma al Colosseo tutti a casa per il maltempo***[Alessia Strinati]*

STAND CHIUSI A MOACASA E L'AREA ARCHEOLOGIA RESTA SERRATA Dalla Fiera di Roma al Colosseo tutti a casa per il maltempo Alessia Strinati Alberi che cadono come foglie, auto schiacciate, strade allagate. L'Apocalisse? No, l'arrivo dell'autunno nella Capitale. La prima perturbazione di ottobre ha messo in ginocchio Roma, la circolazione, la chiusura delle scuole e anche il turismo. Viste le forti raffiche di vento, infatti, per motivi di sicurezza gli ingressi al parco del Colosseo sono stati chiusi al pubblico per evitare che potessero verificarsi incidenti dovuti a dei possibili crolli. Insieme al Colosseo è stata chiusa tutta l'area che comprende il Palatino, l'Anfiteatro Flavio e il Foro Romano. La chiusura è stata stabilita nella mattinata di ieri e il provvedimento apporta la specifica che sarebbe rimasto tale fino a cessate esigenze. La decisione è stata presa dalla direzione del Parco Archeologico del Colosseo al fine di salvaguardare l'incolumità dei turisti e non solo. Ma non solo il centro storico: è stata stabilita anche la chiusura della Nuova Fiera di Roma dove in questi giorni si sta tenendo la manifestazione MoaCasa 2018. Sempre a causa delle forti raffiche di vento, che anche in periferia hanno causato diversi disagi e crolli di alberi, è stato chiesto ad organizzatori e standisti di chiudere fino a miglioramento delle condizioni. La situazione metereologica, però non accenna a migliorare tanto che la Protezione Civile ha invitato tutti i cittadini a limitare il più possibile gli spostamenti, sia per la propria incolumità, sia per favorire il transito dei mezzi di soccorso. -tit\_org-

## **T&M Trasporti & Mobilità - Maltempo, oggi continua l'allerta Dal centro operativo controllo h24**

*Raffiche di vento a 105 km all'ora. Strade chiuse, trasporto pubblico in tilt*

[Redazione]

TRASPORTI.MOBILITA Maltempo, oggi continua l'allerta Dal centro operativo controllo Raffiche di vento a 105 km all'ora. Strade chiuse, trasporto pubblicotilt Oltre 250 interventi per rami o alberi caduti a causa di raffiche di vento che hanno raggiunto i 105 km all'ora. L'allerta meteo bussa alle porte del ponte di Ognissanti, con situazioni che potrebbero aggravarsi ulteriormente. Sono ore in cui la Protezione civile raccomanda di limitare gli spostamenti e la stessa raccomandazione viene dalla Polizia stradale, soprattutto per il mini-esodo di questo fine settimana, legato anche alla visite ai cimiteri fuori Roma. Intanto, anche per la giornata di oggi si conferma l'allerta per i forti venti previsti, con attesi temporali anche di una certa intensità. Nella sede di Porta Metronia, la sala Coc, Centro operativo comunale, sta coordinando tutti gli interventi di emergenza, fronteggiando la caduta di alberi sulle auto in sosta, avvenuta, tra l'altro, in via delle Milizie, i lungotevere, Garbatella e all'Eur. Oltre al costante monitoraggio, viene svolta l'attività di comunicazione ai cittadini con tutti gli strumenti a disposizione, a partire dai pannelli a messaggio variabile. La fotografia della giornata di ieri registra chiusure e interruzioni per la metro A, limitata tra Battistini e Ottaviano, la linea B, tra Piramide e Laurentina, laferma tra Grotte Geloni e Pantano, mentre la Roma-Lido è stata interrotta tra le stazioni di Piramide e Lido-Centro. Decine le linee di bus cancellate per la caduta di alberi sulle strade. Su via della Magliana, nella mattinata sono cadute lastre di ferro sulla carreggiata, nel pomeriggio di ieri, poi, sono stati chiusi i cimiteri Verano, Flaminio e Laurentino, e limitate le linee CI, C2, C3L, C4, C5, C7 e C8. Sempre per la caduta di rami sono state interrotte le linee di tram 2, 3, 5, 8 e 14. L'emergenza ha interessato tutti i quadranti cittadini -tit\_org- T&M Trasporti & Mobilità - Maltempo, oggi continua l'allerta Dal centro operativo controllo h24

## **Emergenza in Alto Sangro: è allerta meteo rossa**

[Sonia Paglia]

VILLETTA Emergenza maltempo anche nella giornata di ieri, in Alto Sangro e nei paesi del Parco nazionale. Ininterrotto il lavoro dei vigili del fuoco di Castel di Sangro e dell'Aquila, con sette squadre attive da domenica, insieme ai volontari della Protezione civile. Scuole chiuse a Pescasseroli, Barrea e Villetta Barrea, con ordinanze emesse dai sindaci, per l'allerta meteo rossa. La zona più colpita dalle abbondanti precipitazioni e dal forte vento, è stata quella di Villetta Barrea, dove il fiume Sangro è esondato, travolgendo un ponte per l'attraversamento pedonale e un muro di contenimento. Danni rilevanti alle abitazioni, rimaste per diverse ore al buio e ad alcuni esercizi commerciali come chioschi-bar, situati a ridosso della strada. Due nuclei familiari sono stati costretti ad abbandonare i propri alloggi, a causa dell'acqua e del riversamento del gasolio. Sono stati ospitati da parenti. La strada che collega Villetta Barrea ad Opi, completamente impercorribile, in quanto inondata e resa ancora più pericolosa dai massi, scivolati giù dalla montagna. Lungo il percorso in questione, si sono verificate frane e smottamenti. E' stato chiuso, in via precauzionale, il ponte che sovrasta il corso d'acqua, situato sulla Strada provinciale, che conduce al centro pilota di Civitella Alfedena. Il vento ha spezzato i rami degli alberi, che sono caduti sulle automobili in sosta. Abbattuti anche segnali stradali. Fortunatamente nessun ferito, soltanto lievi malori, ma controllabili, da parte di alcuni anziani. A Roccaraso, il forte vento, ha spazzato via le coperture dei tetti di alcuni appartamenti, nella zona della frazione di Pietransieri. Nel comune di Opi, un albergo ha subito numerosi danni da allagamento nel piano interrato, tra la discoteca e il garage. In difficoltà anche il centro lacustre di Scanno dove è stata chiusa una strada e dove il Tasso è straripato in più punti, come non accadeva da tempo. Il livello del lago, sarebbe risalito notevolmente. Allagamenti anche a Castel di Sangro e a Pescasseroli. Caduto un albero sulla caserma dei carabinieri di Pescocostanzo. Villa Scontrone è senza energia. Sommozzatori a Barrea per controllare la diga del lago. Sonia Paglia RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Vento a 100 km l'ora, la città ko = Raffiche a cento all'ora una giornata in trincea

[Re.ci.]

Vento a 100 km l'ora, la città ko ^Giornata difficilissima a causa del maltempo: nave "a spasso" per il porto e container ribaltato; alberi caduti e vie interrotte in varie zone; accesso vietato alla Marina allagata Raffiche di vento oltre i cento chilometri e una giornata in trincea. Più della pioggia, pur intensa a tratti, è stato il vento, fortissimo, a mettere in ginocchio la città ieri. Problemi al porto, dove nonostante fossero state bloccati arrivi e partenze, una nave ha rotto gli ormeggi andandosene "a spasso" per il bacino. Rimorchiatori e servizi tecnici l'hanno recuperata. Un container è invece caduto dal piazzale, ma senza causare danni. Tanti alberi e tegole caduti, strade interrotte Marina allagata e chiusa per ragioni di sicurezza. Servizio a pag. 57 Raffiche a cento all'ora una giornata in trincea >S. Liborio, scoperchiato tetto di un palazzo La Marina allagata, i vigili vietano l'accesso Al porto cade un container e nave "a spasso" Tanti alberi caduti e diverse auto danneggiate La pioggia, temutissima, c'è stata a tratti, anche intensa, ma non ha creato grandi problemi. Il vero flagello della giornata è stato invece il vento. Un vento fortissimo da sud, mutevole, con una velocità costante tra i 30 e i 35 nodi (tra i 55 e i 65 chilometri orari) e punte fino a 50 e oltre (95/100 km l'ora). Impossibile fornire un'informazione più precisa perché la violenza del vento ha addirittura rotto lo strumento di rilevazione della Capitaneria di porto e quindi i calcoli sono stati effettuati in modo empirico. Comunque raffiche potentissime, alle quali era difficile resistere anche solo camminando e che hanno causato danni e disagi in molte zone della città. Il risvolto più grave, lo scoperchiamento del tetto di una palazzina, peraltro nuova, a via Fadda a San Liborio. Il vento lo ha letteralmente sollevato, "lanciando" tegole e sostegni sulla strada. Per fortuna nessun ferito, anche se gli abitanti dell'edificio si sono presi un bello spavento. GLI INCONVENIENTI NELLO SCALO Lunedì estremamente difficile anche al porto. In previsione dell'ondata di maltempo (il mare per l'intera giornata è stato forza 6, molto agitato, ed è calato solo in serata). Capitaneria e Authority si erano premunite annullando partenze e arrivi sia delle navi da crociera, che mercantili. Rinviata anche la partenza del traghetto Tirrenia per Olbia, mentre un cargo proveniente da Livorno ha trovato riparo a ridosso dell'Isola d'Elba in attesa del miglioramento delle condizioni meteo, un altro ha atteso in rada tra onde alte fino a 5 metri. Ma limitati i pericoli in entrata e in uscita dallo scalo, c'è stato da affrontare quelli all'interno. Nel primo pomeriggio, ad esempio, uno dei container stoccato nel piazzale dove svengono scaricati, spinto dal vento si è rovesciato sulla strada. Anche in questo caso, fortunatamente, non c'erano persone né mezzi in transito e le conseguenze sono state minime. Altro momento di grande tensione, sempre nel pomeriggio, quando la nave Azmara, ancorata alla banchina 12 bis sud, ha rotto gli ormeggi cominciando a "vagare" senza controllo nel bacino portuale. L'immediato intervento dei Rimorchiatori, che hanno "riacchiappato" il vettore. Al lavoro tutti gli addetti degli enti e quelli dei servizi tecnico-nautici che hanno evitato guai peggiori. CHIUSA PIAZZA DEGLI EVENTI Problemi seri anche alla Marina. La spiaggia, per l'ennesima volta, è stata "mangiata" dalla violenta mareggiata che si è abbattuta sulla costa già da domenica. Ma l'acqua ha coperto anche l'anfiteatro della piazza, superato l'antemurale e soprattutto infiltrandosi dal "buco" creatosi nella diga di protezione della struttura. Non solo l'anfiteatro, però. Nella tarda mattinata di ieri la Polizia locale, di concerto con la Protezione civile (il Centro operativo comunale e quello comprensoriale sono stati attivi per l'intera giornata sotto la guida del crisis manager Valentino Arillo), ha deciso di interdire del tutto l'accesso a piazza della Vita allagata dalle onde e comunque spazzata dal vento. Una precauzione, visto che in quella situazione vedere pedoni alla Marina sarebbe stato comunque improbabile. SUPER LAVORO PER I POMPIERI Maxi lavoro pure per i Vigili del fuoco. Diversi gli uomini richiamati in servizio e decine e decine gli interventi in città e nel comprensorio per dissesti statici, per mettere in sicurezza tetti e alberi pericolanti, per rimuovere tegole e altri oggetti pericolosi. Alle 15 c'erano almeno 50 interventi in attesa e i pompieri, come è ovvio, si sono concentrati su quelli più urgenti. A proposito di alberi, se sono venuti giù parecchi e in numerose strade, alcune delle quali temporaneamente interrotte. A via degli Agricoltori un albero è caduto su una

Toyota Yaris in sosta danneggiandola. Scena analoga proprio davanti allo Chalet del Pincio, dove dei grossi rami si sono staccati mandando in frantumi il parabrezza di una Suzuki Alto parcheggiata. SI RICOMINCIA L'emergenza comunque è passata. Stamani riaprono le scuole. LO ha deciso il sindaco Antonio Cozzolino ieri nel tardo pomeriggio dopo la seconda e ultima riunione del Centro operativo comunale. Predisposte pulizie straordinarie nelle primissime ore di questa mattina, soprattutto davanti ad alcuni istituti, per liberare le strade da detriti e fogliame. Le squadre di Csp saranno coadiuvate da operai del Comune. Restano chiuse, per motivi di sicurezza, piazza Leandra e via Manzi. Scuole aperte questa mattina anche a Santa Marinella, come deciso dal sindaco Pietro Tidei ieri sera. Re.Ci. MARE FORZA 6 E ONDE ALTE FINO A 5 METRI SCROSCI DI PIOGGIA MA IL PROTAGONISTA NEGATIVO È STATO IL VENTO FORTISSIMO IN SERATA RIENTRATO L'ALLARME E IL SINDACO HA DECISO DI RIAPRIRE LE SCUOLE. DA STAMANI RIPRENDONO LE LEZIONI ANCHE A S. MARINELLA TRANSENNE SUL LUNGOMARE: PERICOLOSO AVENTURARSI NELLA PIAZZALA SPIAGGIA E L'ANFITEATRO COMPLETAMENTE SOMMERSI DALL'ACQUA Alcuni operai sbarrano l'accesso alla Marina: pericoloso aLa mareggiata non ha risparmiato la spiaggia della Marina, causa delle onde e del vento avventurarsi a piazza degli Eventicancellandola. Danni anche all'anfiteatro Fotoservizio Luciano Giobbi] -tit\_org- Vento a 100 kmora, la città ko - Raffiche a cento all ora una giornata in trincea



## Vento e pioggia sferzano mezza Ciociaria = Valcomino, 7000 famiglie senza corrente

[Roberta Andrea]

Vento e pioggia sferzano mezza Ciociaria Scuole chiuse anche oggi in molti centri, compreso Frosinone. Allarme Der i fiumi Il maltempo mette in ginocchio tutta la Ciociaria. Tante le zone rimaste senza energia elettrica anche per l'intera giornata di ieri. E ancora scuole chiuse, oggi, a Frosinone. A Sora, dove il sindaco ha emanato l'ordinanza di chiusura degli istituti, così come hanno fatto anche tutti gli altri sindaci dei comuni del comprensorio, si sono registrati numerosi disagi nel piazzale dello stadio Tornei, completamente invaso dall'acqua così come la ferrovia. E senza corrente le zone della Chiesa Nuova e di via Trecce dove l'impianto sportivo Panico ha subito allagamenti. Invasi dall'acqua anche alcune aule ed i corridoi del Palazzo degli studi di Lungoliri Simoncelli. Stessa situazione anche nelle vicine Isola a Castelliri dove è stata disposta anche per oggi la chiusura delle scuole. Ad Arpino numerose piante sono cadute sulla carreggiata: è il caso della località Santa Palomba superiore dove sono intervenuti i volontari della Protezione civile EC Arpinum che hanno ripristinato la normale viabilità. Piccola frana nei pressi Lo stadio di Sora allagato di Colle Lo Zoppo mentre in via Rondinella è caduto un palo della linea telefonica. Presso i locali del convitto Tulliano alcuni vetri sono stati rotti dalle forti raffiche di vento. Continua a pag. 57

Valcomino, 7000 famiglie senza corrente Alla periferia di Alatri il livello del Cosa è salito velocemente: Due costoni franati a Morolo, paura a Pontecorvo attraversamenti chiusi nelle zone di Fiume e Carano per una tettoia, stazione ferroviaria allagata ad Anagni segue dalla prima pagina La situazione è ben più drammatica nella Valle di Comino, a partire già da Broccostella e Posta Fibreno. Sono saltate numerose linee della media tensione e ben 7000 utenze sono state distaccate. Il fiume Fibreno è salito di oltre 50 cm nelle ore pomeridiane. Difficoltà anche a Pescosolido e Atina già flagellata nella giornata di domenica dopo che il fiume Melfa è esondato allagando strade ed abitazioni. Il livello del fiume si è innalzato di circa 4 m. La superstrada Sora-Cassino è rimasta chiusa per diverso tempo a causa di frane ed allagamenti. Stessi disagi anche sulla via della Vandra. Il fiume Melfa è straripato nuovamente località Sode: un torrente di melma alto anche alcuni centimetri ha invaso strade, campagne, allagando cantine, negozi ed abitazioni. Chiusa la strada provinciale di Gallinaro. Chiuso anche il santuario di Settefrati, il sindaco Frattaroli ha deciso di vietare l'accesso alla Valle di Canneto. PONTECORVO A Pontecorvo dove il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole anche per oggi sono stati registrati numerosi alberi caduti e intere zone allagate. In una palazzina in via La Cupa una tettoia ha rischiato di crollare e di finire sul marciapiedi sottostante. Tante le richieste di aiuto da parte dei cittadini anche a Cassino dove anche oggi le scuole resteranno chiuse. A Cassino si è sfiorata la tragedia in via Abate Aligiorno dove si è staccata una tettoia dal quarto piano di una palazzina. Fortunatamente in quel momento nessuno si trovava a transitare lì sotto. Entrambe le carreggiate sono state occupate dai detriti. ANAGNI Gravi disagi anche ad Anagni. In mattinata, gravi difficoltà per i pendolari, che hanno trovato il piazzale della stazione ferroviaria completamente allagato. Nel pomeriggio, una terribile bufera di vento e pioggia ha provocato danni in tutto il territorio comunale. In periferia, la contrada Capannaccio è stata letteralmente inondata: nel centro, la circonvallazione nord è stata bloccata da un vero e proprio lago formatosi lungo la strada. ALATRI Gravi disagi anche ad Alatri dove interi quartieri del centro, ma anche in periferia, sono rimasti per ore ed ore senza corrente elettrica e senza acqua. La situazione peggiore, tuttavia, si è registrata nelle contrade attraversate dal fiume Cosa che si è riempito troppo velocemente ed ha sommerso diversi ponticelli. Le due situazioni più difficili in zona Fiume e in zona Carano, con i due attraversamenti carrabili completamente inondati dall'acqua quindi non più praticabili. La situazione è stata resa ancor più difficile dallo spegnimento dei lampioni deciso nei giorni scorsi dall'amministrazione che in situazioni di emergenza come quella di ieri rende evidente quanto sia delicata la questione sicurezza connessa allo spegnimento della pubblica illuminazione. Diversi cittadini sono scesi in strada per dare una mano, vista l'impossibilità di allertare i soccorsi, tra guasti alle linee telefoniche e centralini invasi di chiamate fino alle 19 quando sono arrivati i mezzi del

settore tecnico del Comune. Il ponte di Carano è stato chiuso alla meglio con il nastro bianco e rosso per segnalare la pericolosità, mentre sul ponte di Fiume sono rimaste a turno diverse persone del posto a segnalare a chi transitava di girare e tornare indietro. Sul fronte degli alberi sono stati numerosi i crolli, in particolare si segnalano dei pini e degli abeti anche di notevoli dimensioni in zona Civette-Valle dove uno dei due fusti ha bloccato per diverse ore via Sicilia. Qualche problema anche per gli edifici pubblici, in particolare la scuola Luigi Ceci da cui si sono staccati alcuni pezzi di intonaco e calcinacci caduti per strada, richiamando l'attenzione sul problema delle infiltrazioni di acqua nell'istituto che ha tenuto banco per mesi nella scorso anno scolastico. FUMONE Anche il circondario attorno ad Alatri ha subito l'irruenza della perturbazione di ieri. A Fumone, in particolare, un black-out ha tenuto l'intero paese al buio e senza acqua per mezza giornata, fino a che in tarda serata, grazie all'intervento delle squadre dell'Enel che hanno individuato il guasto in territorio di Ferentinò, la situazione è lentamente tornata alla normalità. Si è registrato qualche disagio per la caduta di tronchi o alberi in alcune zone e danni a strutture private, tettoie e giardini, anche se la situazione è stata tenuta sotto controllo dalla Protezione civile; sul sito del Comune e sulla pagina social l'invito del sindaco rivolto alla cittadinanza ad uscire solo per vere necessità fino a cessata emergenza meteo. VEROLI Piccoli smottamenti sulle strade provinciali e comunali in territorio di Veroli hanno tenuto impegnate le squadre dei Vigili e della protezione civile per tutta la giornata fino a sera, creando disagi alla circolazione; situazione resa ancor più complessa per la mancanza di corrente elettrica dal tardo pomeriggio su quasi tutto il territorio comunale. PATRICA Scuole chiuse, a Patrica, in via precauzionale. Considerati i problemi legati alla viabilità, gli allagamenti e le frane, si è deciso di proseguire con la chiusura. Inoltre i problemi legati al servizio di energia elettrica non garantiscono l'efficienza della attività didattica. MOROLO A Morolo in Via della Torre un'abitazione è stata allagata e liberata da due operai. Disagi sulla Monti Lepini sul tratto che porta a Supino dove l'otturazione di un pozzo ha allagato la strada rendendola impraticabile, anche in questo caso è stato provvidenziale l'intervento degli operai. Due costoni sono franati in altrettante zone di Via Piglio mentre altri problemi si sono verificati su Via Varico Alto e in altre zone del territorio comunale. Roberta Pugliesi e Andrea Tagliaferri A sinistra: Alatri, il fiume Cosa ingrossato; località Fiume. In alto e a destra due immagini di Atina e del fiume Melfa. In basso due immagini di Morolo: il costone che si è staccato e gli operai al lavoro -tit\_org- Vento e pioggia sferzano mezza Ciociaria - Valcomino, 7000 famiglie senza corrente

## **Sezze, distrutto il tetto della Cattedrale: parroco ferito. Pontinia, colpito palasport**

[Ste.bel A.mat.]

Sezze, distrutto il tetto della Cattedrale: parroco ferito. Pontinia, colpito palasport Nel paese sui Lepini danneggiato gravemente il centro storico I Comuni più colpiti, a parte Terracina, sono stati quelli di Sezze e Pontinia, dove la violenta tromba d'aria ha scoperchiato edifici. A Pontinia danneggiato il palazzetto dello sport. A Sezze oltre ai danni in tutte le frazioni e allo Scalo, particolarmente colpito anche il centro storico, con tetti divelti, macchine in sosta danneggiate da tegole e calcinacci, e danni anche agli edifici. Completamente distrutto il tetto della canonica della cattedrale Santa Maria. Nel momento della bufera il parroco Padre Damiano e Padre Tommaso erano all'interno dell'abitazione adiacente all'oratorio e alla Cattedrale. Il forte vento ha alzato il tetto in legno e distrutto controsoffitti, pareti divisorie e arredo interno. Padre Damiano è stato ferito alla testa da una tegola caduta. Niente di grave, è stato subito medicato. Il tetto della canonica è finito per strada e sopra diverse macchine parcheggiate. Gravi danni anche alla casa del parroco molto antica, come IN VIA DELLE PALME AD APRILIA UN GAZEBO DI LEGNO E' VOLATO DALL'OTTAVO PIANO NESSUN FERITO la cattedrale impraticabile e inagibile. Sul posto gli agenti della Polizia Locale e i Carabinieri. Messi al riparo gli archivi storici e altri beni di valore storico. In tutta la zona è andata via la corrente elettrica. Elettricità interrotta in diversi centri leporini: a Bassiano restare al buio è stato mezzo paese. A Priverno la corrente è mancata per alcune ore in tutta la città; qui alberi caduti e rami spezzati ovunque tra le provinciali Marittima II, San Martino, e nelle frazioni, tetti scoperchiati a causa del forte vento accompagnato da una pioggia intensa. A Sabaudia criticità legate soprattutto alla caduta di rami. A Cori interventi di protezione civile e polizia locale per caduta di alberi, rami e pali della pubblica illuminazione sulla sede stradale. In via Leopardi un albero è caduto su un furgone; altri disagi in via San Nicola, via Fratelli Cervi, via dei Lavoratori, giardini di piazza Signina, via Ardena, sulla provinciale Velletri-Anzio, nel centro urbano di Giulianello. Una decina circa gli alberi caduti. Danni non gravi alle coperture di edifici pubblici e privati. A Norma alberi caduti in diversi punti del paese; a Sermoneta è stata chiusa via Romana Vecchia tra via della Sorgente e via Tufette. Problemi anche su via Sermonetana tra Sermoneta Scalo e via Follette per rami pericolanti: sono intervenuti i vigili del fuoco. L'Appia su tutte le altre strade della provincia, ha visto il maggior disagio a causa dei numerosi pini sradicati ed abbattutisi sull'asfalto a diverse altezze, paralizzando la circolazione. Ad Aprilia è stato il vento a fare i maggiori danni. Ieri mattina, un furgone è uscito fuori strada su via Selciatella a causa di un albero pericolante. In via della Palme, invece, il vento ha fatto volare via un gazebo in legno dall'ottavo piano di uno dei palazzi della zona, la struttura si è ridotta in mille pezzi finendo in strada. Per fortuna nessuno è rimasto ferito. A Campo di Carne paura in via Carlo Poma e Tito Speri per dei pali del telefono caduti, la zona è rimasta isolata per alcune ore. Ste.Bel.eA.Mat RIPRODUZIONE RISERVATA SEZZE Danneggiata la cattedrale -tit\_org-

## **E` strage di alberi in tutta la provincia paura, danni e disagi**

[Stefania Belmonte]

E' strage di alberi in tutta la provincia paura, danni e disagi ^Automobilisti miracolosamente illesi sull'Appia e nelle campagne Strade chiuse, un ferito in via Chiesuola. Territorio flagellato Paura a Latina nella giornata di ieri, quando il forte vento ha fatto strage di rami e di alberi in tutto il capoluogo pontino. Colpite non soltanto le periferie, ma anche il centro cittadino. Le raffiche sono state continue e fortissime: volava di tutto dai balconi, pericolosissimo anche soltanto camminare per strada. Gli alberi sono stati però il problema più grande: nel cortile della facoltà di Economia un pino si è spezzato a metà piombando nel piazzale; stessa cosa a Piazza Moro, dove l'albero è caduto sul marciapiede dell'edicola ed ha sfiorato una panchina. Rami caduti su tutte le strade hanno paralizzato la circolazione in più punti della città: Viale Mazzini, con la caduta di un grosso ramo in mezzo alla strada proprio davanti agli ingressi del Liceo Classico e dell'istituto Vittorio Veneto; Viale Le Corbusier. Borgo Sabotino. La polizia locale è intervenuta più volte a supporto degli interventi dei vigili del fuoco sul territorio per regolare il traffico. I borghi nord del capoluogo hanno subito numerosi danni, sempre a causa della caduta di grossi rami sul manto stradale e sulle auto: paura per un automobiliista in Via Torre La Felce, che si è visto piombare sulla Fiat Panda un eucalipto, che gli ha sfondato il cofano anteriore con un ramo che gli si è conficcato nel parabrezza: fortunatamente è stata interessata dal grave danno soltanto la parte del passeggero che era vuota. Le zone comprese tra Via Chiesuola, Borgo Piave e Podgora sono rimaste chiuse a lungo: circolazione bloccata dalla polizia per permettere la rimozione dei rami. Su Strada della Cava le persone sono uscite dalle case per aiutare a togliere i rami caduti e un agricoltore ha messo a disposizione un trattore. Non migliore la situazione sulle arterie principali: disagi sulla Pontina mentre l'Appia è rimasta completamente bloccata. All'altezza di Borgo Faiti, in direzione di Pontinia, sono caduti cinque pini a distanza di poche decine di metri: miracolosamente illesi gli autisti di una utilitaria e di un camion cisterna che trasportava Gpl che sono riusciti a fermarsi tra un albero e l'altro. Più di cento gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia, tanto che il comandante provinciale ha disposto i doppi turni, richiamando in servizio del personale libero. Chiesti a supporto anche mezzi speciali dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma per la rimozione degli alberi caduti. Per gli interventi sui vari territori c'è stata la collaborazione dei gruppi di protezione civile comunali. Segnalati da numerosi agricoltori danni nei campi tra Latina e Pontinia; il forte vento e la caduta dei rami ha provocato la rottura di molti impianti antigrandine posti a protezione degli alberi da frutto come kiwi e susine. Stefania Belmonte Voto su UMassaggero.it Video su UMassaggero.it

## Il maltempo non dà tregua è strage di alberi ai Castelli

*torno passaggio muro crociati prio*

[Elena Luigi Ceravolo Jovino]

Il maltempo non dà tregua è strage di alberi ai Castelli Auto colpita da un tronco sulla Tuscolana: ^Treni bloccati tra Lunghezza e Tivoli Tem il conducente estratto incolume dalle lamiere Oggi scuole ancora chiuse in molti Comuni LA SITUAZIONE Emergenza maltempo. Castelli Romani in ginocchio. Strage di alberi, strade interrotte e disagi, Sfiolata la tragedia al Liceo Vailati di Genzano, uno dei pochi comuni che non aveva predisposto la chiusura delle scuole. Ieri mattina, mentre gli studenti facevano ginnastica, una raffica ha divelto una finestra che si è abbattuta sul pavimento della palestra. Molta paura, ma nessun ferito. Illeso anche il conducente di una Ford Fiesta, su cui è caduto un pino lungo la Tuscolana, zona Colle delle Ginestre. Il 45enne è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco e dai carabinieri, riportando solo lievi ferite. Anche a Grottaferrata, in via IV Novembre, a Frascati (in via Mamiani), e a Castel Gandolfo, in un condominio di via Maremmana, sono caduti alberi che hanno distrutto le auto. Segnalazioni di tronchi, pali della luce e del telefono crollati arrivano da Colonna, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Marino e dai comuni limitrofi. A Velletri, la caduta di un pino ha causato la distruzione di alcuni loculi del cimitero, mentre a Rocca di Papa un gazebo è volato da un parco giochi, finendo in strada. Si calcola che siano stati circa 300 gli interventi di soccorso effettuati. Interrotte temporaneamente al traffico molte strade tra cui: via del Miralago e via dei Cappuccini ad Albano, via della Selvotta e via dei Villini ad Ariccia, Via Appia Vecchia a Genzano. Resta ancora chiusa, a Rocca di Papa, via delle Barozze, da zona Calcare a via Frascati, per pericolo caduta rami. Sempre a Rocca di Papa, in tarda serata, chiusa via delle Portelle per dei calcinacci venuti giù da una palazzina. A Frascati, il sindaco Roberto Mastrosanti ha confermato anche per oggi la chiusura delle scuole e del cimitero, dove devono essere eseguiti urgenti lavori di messa in sicurezza. Stesso discorso per Grottaferrata. Istituti d'istruzione chiusi pure ad Ariccia, Genzano, Ciampino, Marino, Albano, Rocca di Papa, Colonna, Rocca Priora, Monte Porzio Catone e Velletri. La protezione civile ha emanato un bollettino meteo con allerta arancione e i sindaci hanno potere discrezionale nel disporre le chiusure. Disagi per la mancanza di energia elettrica a Rocca Priora, a Genzano e a Frascati nelle zone periferiche. IL BOLLETTINO Diversi alberi sono caduti ieri a Guidonia, sotto l'effetto di raffiche micidiali. Crollo choc all'incrocio tra via delle Dalie e via delle Campanule, quartiere Collefiorito, dove un imponente pino, intorno alle 10,30, ha sbarrato il TRAGEDIA SFIORATA A GENZANO: IL VENTO HA ROTTO LA FINESTRA DI UNA PALESTRA MENTRE I RAGAZZI FACEVANO GINNASTICA passaggio travolgendo anche un muro di recinzione. Ci siamo incrociati e salutati dalle auto, proprio lì, sotto poco prima - dicono Lorenzo e Domenico - sull'angolo opposto passava una signora col cane rimasta sconvolta. Nel pomeriggio un altro pino ha bloccato la Tiburtina, a Setteville, con pesanti ripercussioni sul traffico. Decine gli interventi dei volontari in tutta la città. Tronchi spezzati sulla centralissima via Roma, alla fermata del bus, altezza piazza Baracca e all'imbocco di via Marco Aurelio. Paura anche a Villanova, dove i pompieri sono intervenuti con l'autoscala per rami penzolanti. Alberi e fronde giù pure nella piazza del mercato, a piazza Trilussa e in vari punti di Colleverde. Il maltempo non ha risparmiato Tivoli, dove le scuole oggi saranno chiuse. Ieri, a partire dalle 18, treni bloccati lungo la LF2 Roma - Tivoli, per la caduta di alberi sui binari, tra Lunghezza e Tivoli Tenne. Con il maltempo riemerge, inoltre, il problema manutenzione per un patrimonio verde di oltre ottomila alberi. Elena Ceravolo Luigi Jovino RIPRODUZIONE RISERVATA Le criticità Guidonia L'albero, caduto intorno alle 10,30 di ieri all'incrocio fra via delle Dalie e via delle Campanule, nel quartiere di Collefiorito, ha provocato disagi alla circolazione e distrutto un muro Velletri Il maltempo e le folate di vento non hanno risparmiato neanche il cimitero dove un grosso pino è caduto sui loculi: l'albero è stato rimosso dalla protezione civile Rocca di Papa L'intervento degli uomini della protezione civile in via Frascati per la rimozione di un gazebo, divelto da un parco giochi a causa delle forti raffiche di vento e finito sulla strada Il pino caduto sulla Ford Fiesta sulla Tuscolana (foto sciurba) -tit\_org-

## Valle del Manganello, arriva il polo della protezione civile

[Gianni Palmieri]

Cerveteri LA Nascerà nella Valle del Manganello, all'inizio del celebre sentiero raccontato dallo scrittore Lawrence, il primo Polo di Formazione di Protezione Civile di Cerveteri. Un progetto voluto dal comune per potenziare ulteriormente le attività del volontariato ed istituire un centro di coordinamento in un punto strategico in caso di emergenza. Da alcuni giorni i volontari sono impegnati nelle opere di pulizia e bonifica dello storico percorso che unisce il centro di Cerveteri dall'antica via del Lavatore, passando per la Circomvallazione, fino alla necropoli della Bandi- taccia. IL COMMENTO La bonifica dell'area - spiega il sindaco Alessio Pascucci - riguarderà non solo il sentiero ma anche alcuni locali presenti nell'area che in passato ospitavano il Centro di Solidarietà. Al loro interno apriremo il primo Polo di Formazione della Protezione Civile, destinato a diventare un prezioso punto di riferimento per il mondo del volontariato del territorio. Sotto il coordinamento del funzionario comunale Renato Bisegni, nel campus saranno organizzati corsi di formazione, campi scuola ed iniziative di prevenzione che vedranno protagonisti soprattutto i giovani di Cerveteri. Con questo progetto doteremo la Protezione Civile di una nuova sede, più ampia e funzionale. Il recupero del Sentiero di Lawrence sarà anche un deterrente contro gli atti di vandalismo e il proliferare di discariche abusive in una delle zone verdi più belle e storielle del territorio di Cerveteri che da anni era sprofondata nel degrado e nell'abbandono. Secondo quanto trapelato, l'amministrazione comunale sarebbe intenzionata a installare alcune telecamere di sorveglianza come incentivo per la sicurezza. Gianni Palmieri  
IBRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Vecchi, malati, non curati: 50 mila tronchi a rischio = Alberi, paura e feriti Scuole ancora chiuse Maxi-conta dei danni

[Ste.p. Fa.ro.]

Strage di alberi e scuole inabili Ecco i maxi-danni rottati per il vento: palazzi rovinati e paralisi trasporti Problemi in più di 100 istituti, oggi ancora stop lezioni Quasi trecento alberi crollati. Centinaia di richieste di intervento a vigili urbani e pompieri. Un centinaio di scuole danneggiate. Altrettante auto distrutte. Palazzi rovinati. Disagi per la circolazione in tutti i municipi. È il bollettino di guerra della giornata di forte vento vissuta ieri dalla Capitale. E mentre già si contano i maxi-danni, anche oggi tutte le scuole di ogni ordine e grado della città resteranno chiuse. Piras e Rossi a pag. 56 L'albero crollato in via Nicotera fotoToiATi/Rizzo Alberi, paura e feriti Scuole ancora chiuse Maxi-conta dei danni ^Circa 300 crolli per il forte vento: Gm le tegole, tante auto distrutte 100 istituti rovinati, oggi niente lezioni Paura anche a S. Andrea delle Fratte Quasi trecento alberi caduti in meno di 24 ore, tre feriti e decine di auto danneggiate in tutti i quadranti della Capitale. Risultato: città bloccata e strade chiuse al traffico, trasformate in un grande cimitero arboreo. L'immagine del pino che taglia in due e blocca in entrambi i sensi di marcia, e per una giornata intera, la Casilina all'altezza di Torre Gaia, rende l'idea. Solo segando il tronco è stato possibile liberare la strada. In centro, invece, la passeggiata di via di Ripetta è stata completamente chiusa al traffico per lo stesso problema. Così anche via Parma, vicino al Quirinale. Gli alberi sferzati dal vento sono piombati giù sfondando le auto parcheggiate. Centralini dei vigili e del 112 in tilt per le tante chiamate. Circa 670 le richieste di intervento arrivate sulle radioline della Protezione civile. Oltre 200 gli interventi dei vigili del fuoco. Un pompiere e un agente della polizia locale sono rimasti feriti durante gli interventi. Ferito anche un uomo che viaggiava su uno scooter colpito da un albero in via Napoleone III, all'Esquilino: è stato trasportato all'ospedale in codice rosso con vari traumi ma non sarebbe in gravi condizioni. In serata, in centro, sono cadute tegole dal tetto della chiesa di Sant'Andrea delle Fratte: parte di via Capo le Case è stata chiusa, sul posto Municipale e vigili del fuoco. Si aspettava una bomba d'acqua e invece il problema che ha tenuto in scacco la città sono state le fortissime raffiche di vento: oltre 100 km orari. Oltre agli alberi caduti, le centinaia di rami pericolanti, le macchine schiacciate, due feriti lievi, si registrano disagi al trasporto pubblico, finestre in frantumi, antenne pericolanti (chiusi per questo diversi tratti di via del Corso), tegole volate via dai tetti dei palazzi e persino pannelli della tangenziale strappati dal vento. Anche via Cola di Rienzo è stata chiusa al traffico. A Garbatella un grosso albero è caduto su una palazzina di via Edgardo Ferrati finendo sul terrazzo condominiale. L'edificio, dove abitano sei nuclei familiari, è stato evacuato. L'ORDINANZA Il Campidoglio ha optato per la massima prudenza: scuole chiuse anche oggi, nonostante i disagi a cui già ieri sono andate incontro tante famiglie. Un even- TRE PERSONE MEDICATE DA TORRE GAIA A PASSEGGIATA DI PIPETTA BOOM DI CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO E IL 112 VA IN TILT to di questa intensità non si verificava da oltre 20 anni, sottolinea la sindaca Virginia Raggi nel ringraziare la macchina dei soccorsi. A richiedere la chiusura degli istituti era stata l'associazione nazionale presidi segnalando diverse criticità: micro-allagamenti, intonaci caduti, alberi precipitati nei giardini o sui vetri andati in frantumi. LA POLEMICA E c'è chi puntualmente è andato a ritroso a spulciare i tweet dell'allora consigliera di opposizione e non ancora sindaca Raggi. Scriveva: Crolla un pino ai Fori. Marino "Inaccettabile chiusura strada". No caro sindaco, quello che è inaccettabile è che la verifica delle alberature si faccia sempre dopo il crollo... e stavolta è andata bene che non ci sono stati feriti né morti. Quello che è inaccettabile è che un sindaco s

i preoccupi della temporanea chiusura dei Fori e non del fatto che le alberature pericolanti siano una minaccia per tutta la città. Ste.P. Fa.Ro. (O KIKKULTUZIUNb KihKVA I A L'albero caduto a corso Trieste, che ha danneggiato un'auto (foto ANSA). Accanto, rami su una palazzina in zona Policlinico I tetti Diverse tegole volate dai tetti dei palazzi: anche dalla chiesa di Sant'Andrea delle Fratte Autobus Danneggiati anche alcuni bus di linea e dei tour per turisti (nella foto

a piazza Venezia) -tit\_org- Vecchi, malati, non curati: 50 mila tronchi a rischio - Alberi, paura e feriti Scuole ancora chiuse Maxi-conta dei danni



## E la paura viaggia anche sul litorale mareggiate e stabilimenti devastati = Stabilimenti distrutti abitazioni evacuate: il litorale in ginocchio

[Mirko Polisano]

Ostia e le altre località sulla costa E la paura viaggia anche sul litorale mareggiate e stabilimenti devastati Da Anzio a Ladispoli, passando per Ostia e Fregene: il maltempo mette in ginocchio il litorale romano. Diversi gli stabilimenti distrutti per la grande mareggiata. Polisano a pag. 57 Stabilimenti distrutti abitazioni evacuate: il litorale in ginocchio Il maltempo mette in ginocchio il litorale. Venti di tempesta hanno spazzato la costa di Ostia, già compromessa duramente dall'erosione dei mesi scorsi. Stato di allerta all'Idroscalo dove nel pomeriggio di ieri è stato predisposto un presidio fisso di protezione civile e polizia municipale. In serata, si sono registrati anche momenti di tensione tra i soccorsi e i residenti, dopo che era stata diffusa la notizia di un possibile sgombero per gli abitanti dell'area. MOMENTI DI TENSIONE Non vogliamo lasciare le nostre case - hanno detto i cittadini - ne che si ripeta quello che è accaduto nel 2010, quando di notte ci hanno buttato fuori dalle nostre abitazioni. Sono stati gli agenti della polizia locale a parlare di una probabile evacuazione. E gli animi si sono scaldati. All'Idroscalo per trovare una soluzione con i residenti sono arrivati anche la presidente M5S del x Municipio, Giuliana Di Pillo e l'ex capogruppo pentastellato in Campidoglio, Paolo Ferrara. Proprio il x Municipio ha fatto scattare la task-force con l'apertura di un'unità di crisi locale nella caserma della polizia municipale di Ostia. La palestra della scuola "Garrone" è stata trasformata in un punto di accoglienza con 50 posti letto per l'emergenza. Molteplici i disagi che si sono registrati sul litorale. La via del Mare è stata chiusa a causa della caduta di un albero. Stop forzato anche per la Roma-Lido: linea interrotta a causa di alcuni rami caduti all'altezza della stazione di Vitinia. A Ostia, poi, un albero si è abbattuto contro il muro di recinzione di una scuola. Al momento dell'impatto non c'era nessuno. VERSANTE NORD Alberi crollati anche a Fregene. Mentre a Fiumicino, i residenti del "vecchio" Faro hanno dovuto fare i conti con l'acqua che è entrata fin dentro le abitazioni. Le raffiche di vento hanno superato i 100 chilometri orari. Le violente mareggiate hanno creato danni a Ostia sul lungomare centrale ma anche a Torvaianica, Ladispoli e Cerveteri. C'è anche un delfino tra le vittime della forte ondata di maltempo che in queste ore ha colpito Roma e il litorale. Il cetaceo è stato spinto a riva dalle forti mareggiate che hanno flagellato Ostia. Il povero animale deve aver sbattuto violentemente contro la struttura di legno di un stabilimento balneare, restando incastrato sotto la pedana. La furia del mare ha risucchiato metri e metri di costa, mettendo a repentaglio la stabilità degli impianti. Stesso scenario a Nettuno e Anzio, dove alcuni cartelloni pubblicitari si sono abbattuti sulle auto in sosta, danneggiandole. I CASTELLI Il maltempo e le folate di vento non hanno risparmiato nemmeno i Castelli. Sfiata la tragedia TENSIONE A OSTIA PER IL POSSIBILE SGOMBERO DI ALCUNE FAMIGLIE; LA FURIA DEL MARE COLPISCE DA ANZIO A LADISPOLI al Liceo Vailati di Genzano, uno di pochi comuni che non aveva predisposto la chiusura delle scuole. Ieri mattina, mentre un gruppo di studenti faceva ginnastica, una violenta raffica di vento ha divelto una finestra che si è abbattuta sul pavimento della palestra. Molta paura ma nessun ferito. Alberi crollati a Grottaferrata, Castel Gandolfo e Frascati. Segnalazioni di rami pericolanti anche a Colonna, Montecompatri. Monte Porzio Catone, Marino. MirkoPolisano TORNA D'ATTUALITÀ IL TEMA DEI FONDI PER LE MANUTENZIONI SERVIREBBERO 110 MILIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA A sinistra, un albero caduto su un'auto dei vigili. A destra, scooter sommerso d'acqua sul litorale e uno stabilimento distrutto (foto IPPOLITI) -tit\_org- E la paura viaggia anche sul litorale mareggiate e stabilimenti devastati - Stabilimenti distrutti abitazioni evacuate: il litorale in ginocchio

## **Vento forte, danni e disagi = Strage di alberi, una donna ferita**

[Ugo Marco Baldi Feliziani]

Vento forte, danni e disagi' ondata di maltempo che ha colpito il Viterbese: una donna ferita sulla Nepesir colpita da un albero caduto sulla sua auto. Molte piante cadute, paura sul litorale Una giornata senza tregua, quella di ieri, per i danni e i disagi causati dal maltempo che si è abbattuto anche sul Viterbese. Dal litorale ai confini con la provincia romana, numerose sono state le situazioni critiche affrontate ieri sul territorio, in allerta idrogeologico. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia, vigili urbani e numerose squadre della protezione civile no hanno avuto un attimo di tregua per le chiamate di soccorso. Le criticità maggiori, anche per la circolazione, sono state quelle causate dalla caduta di alberi e pali sulle strade. Sulla Nepesina una donna è rimasta ferita mentre transitava con la sua auto, investita da una pianta. Danni ingenti a Viterbo per le auto colpite dai tronchi caduti a terra; situazione difficile e paura per le condizioni del mare sulle località della costa. Oggi scuole aperte quasi ovunque. Apag.57 TUSCANESE Le auto semidistrutte dalla caduta di due grandi alberi di pino nel parcheggio dell'Aviazione dell'esercito, causata dal forte vento Strage di alberi, una donna ferita ^ Maltempo, per il forte vento decine di piante e di rami >Suila Nepesina colpita una Smart in transito, la guidatrice a terra. A Viterbo molte le auto distrutte dai tronchi in ospedale. Due pini si schiantano nel parcheggio dell'Aves Più il vento che l'atteso nubifragio. I danni causati dalle raffiche di libeccio non si contano in tutta la provincia viterbese, dopo il lunedì nero con il maltempo che ha colpito in mezza Italia. Migliaia e migliaia di euro di danni per le auto distrutte da alberi e rami schiantati a terra. Nel capoluogo la giornata, con scuole chiuse e alunni a casa, è iniziata con la caduta di un albero in via Baracca, a due passi dal passaggio a livello. Il primo di una lunga serie, dalla Cassia sud (altezza Agenzia entrate) a quella nord, al cimitero di San Lazzaro. Per non parlare del parcheggio dell'Aves sulla Tuscanese, dove due grandi pini sono atterrati sulle vetture nel parcheggio. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, impegnati senza sosta in città e nel resto della Tuscia. A Tarquinia piante sono cadute sulle macchine in circonvallazione Vincenzo Cardarelli, viale SITUAZIONE DIFFICILE ANCHE A TARQUINIA A CIVITA CASTELLANA PROBLEMI ANCHE DA LINEE TELEFONICHE ED ELETTRICHE Togliatti e in via Sanzio. Al lavoro anche qui vigili del fuoco e Aeopc, che hanno rimosso per tutta la giornata alberi e rami caduti sulle strade. Un albero a causa del vento è crollato poi sulla strada Nepesina, con una ragazza rimasta ferita: la Smart su cui viaggiava è andata distrutta e per la donna è stato necessario il trasferimento all'ospedale Andosilla per le ferite. La provinciale è stata chiusa al traffico nel tratto da Colle Lidya fino all'abitato di Nepi: in un sopralluogo i tecnici della Provincia e la Polstrada hanno notato altri alberi pericolanti e il traffico è stato deviato su strade alternative. Nel corso della giornata, a causa delle raffiche di vento e della pioggia, sono stati numerosi i disagi alle persone, con molte richieste di interventi alla Polstrada di Monterosi e ai Carabinieri. Sulla Cassia, nella zona di Settevene, un camion è stato colpito da un albero e ha riportato danni ingenti all'abitacolo. Situazione a rischio sulla Massarella dove è stato segnalato anche uno smottamento del fondo. Cadute di alberi hanno interrotto il traffico in maniera provvisoria anche sulla Capranichese. Il maltempo non ha risparmiato nessun paese: a Civita Castellana sono caduti anche i pali del telefono in varie zone e cavi elettrici (via Falisca) che hanno richiesto ã intervento di squadre dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza. In via Priati, in via Fiume Treia e nella frazione di Borghetto interventi di una squadra della Protezione Civile per rimuovere delle piante cadute a terra. Allagamenti sono stati segnalati sia sulla Flaminia e sia sulla Falerina. Ugo Baldi Marco FelizianiRIPRODUZIONE RISERVATA Sopra, l'esterno del cimitero di San Lazzaro e, sotto, le vetture rimaste schiacciate dai due pini abbattuti dal vento sulla Tuscanese -tit\_org- Vento forte, danni e disagi - Strage di alberi, una donna ferita

## **In ginocchio il litorale, black out e inondazioni**

[Redazione]

Alberi abbattuti, allagamenti e disagi alla circolazione stradale. Il litorale di Montano e Tarquinia ieri è entrato in piena emergenza per la violenta ondata di maltempo che si è abbattuta sulla costa. Diversi gli interventi tra protezione civile, vigili del fuoco e delle forze dell'ordine in tutto il territorio. A Montalto in via Gramsci un cipresso condominiale è caduto su un'auto ferma sulla strada adiacente. Per rimuoverlo carabinieri e polizia locale hanno chiuso la strada, in attesa delle motoseghe di una ditta privata. Disagi anche sulla Castrense, dove grossi rami hanno invaso la carreggiata. Sono caduti anche pali del telefono e dell'energia elettrica, che è mancata a Pescia Romana e a tratti nelle zone di Montalto centro. Il mare ha fatto paura pure ai pescatori, che giorni addietro hanno ritirato le barche ormeggiate sul fiume Fiora. Si teme una nuova inondazione della marina, a 5 anni da quella che causò ingenti danni. Il fiume da ieri si è ingrossato ed è monitorato dalla polizia locale. Il comune, con una ordinanza, ha chiuso il lungomare e altre strade a rischio. È stato aperto anche U Coc (Centro operativo comunale) presso la sede della ProCivArci. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**BIBBIENA IL PROGETTO PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI E' STATO ATTIVATO DAL SINDACO IN PREVISIONE DI UN EVENTO. LA STRUTTURA**

## **Maxi esercitazione di protezione civile: così il centro operativo**

[E.m.]

LA STRUTTURA. IL - I - - ININE: 1 UI JV-ÀÌM -. 311 II-Nt -IN E;1 - 1 III Maxi esercitazione di protezione civile: così il centro operativo PROVE GENERALI per le grandi emergenze: venerdì scorso a Bibbiena i tecnici del comune e quelli della protezione civile hanno collaborato partecipando ad una maxi esercitazione relativa al Coc, coordinando sei radio, di cui tre portatili e tre veicolari, e quattro telefoni satellitari. Il Centro Operativo Comunale è stato recentemente inaugurato e punta ad assicurare nell'ambito del territorio, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in casi di emergenza ed è stato dotato di tutte le attrezzature adeguate per diventare un punto di riferimento in casi di calamità. Sono state infatti acquistate a questo proposito 7 apparecchiature radio (1 fissa, 3 su macchina e 3 mobili) che consentiranno una grande operatività in caso di bisogno, alle quali sono stati aggiunti due telefoni satellitari. La scelta dell'ubicazione del Centro è ovviamente andata in un'area di facile accesso e non vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio: la Ferrantina rappresenta da sempre l'anello di unione tra il centro di Bibbiena e quello di Soci pur essendo al di fuori dei due paesi. IL CENTRO operativo, atteso da anni, è dotato di un grande piazzale attiguo che ha dimensioni tali da consentire l'accoglienza di mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza e entrerà in funzione in un luogo di coordinamento detto sala operativa in cui convergeranno tutte le notizie collegate all'evento e nella quale verranno prese le decisioni relative al suo superamento. Il progetto è stato attivato dal sindaco di Bibbiena Daniele Bernardini in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e l'idea è quella che rimanga operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dallo stato di emergenza in cui potrebbe trovarsi la popolazione. La struttura è stata dotata anche di una serie di apparecchiature importanti donate da Dorico Lombardi, un bibbienese radioamatore autorizzato attualmente residente a Roma ma rimasto legato al Casentino. I fatti degli ultimi anni ci hanno dimostrato quanto sia importante essere pronti e avere strutture e situazioni organizzate alle quali fare riferimento come appunto il Centro Operativo della Ferrantina ha dichiarato Bernardini. F.M. LA FERRANTINA E' l'area che rappresenta da sempre l'anello di unione con Soci PROVE GENERALI L'intervento del sindaco durante l'appuntamento -tit\_org-

## **La grande paura sembra passata Ma l'allerta rimane sempre alta**

*Ieri danni e disagi per il forte vento e le burrasche, oggi codice giallo*

[Paolo Biagioni]

La grande paura sembra passata Ma allerta rimane sempre alta Ieri danni e disagi per il forte vento e le burrasche, oggi codice giallo LE SCUOLE di Livorno oggi riapriranno, così come i cimiteri. I parchi pubblici invece no: serviranno altri controlli, altri sopralluoghi per verificare la presenza delle necessarie condizioni di sicurezza. L'allerta arancione prevista per la giornata di ieri da metà mattinata ha rispettato in pieno le previsioni. È "che allertamento comunale. Raffiche di scirocco e libeccio che in alcuni casi hanno toccato anche i 120/140 km orari. L'acqua caduta invece ha provocato un anomalo innalzamento del livello nei fossi della Venezia - circa 60 centimetri - tale da allagare le cantine che si trovano a pochi passi dall'acqua e i locali subito adiacenti. Secondo una prima ricostruzione, l'aumento del livello dell'acqua è dovuto all'immissione dal porto e dall'impossibilità di un pieno sbocco in mare per via delle onde contrarie. Per fortuna comunque non ci sono stati feriti, solo alcuni danni qua e là che hanno costretto i vigili del fuoco, la polizia municipale e le tante realtà del volontariato a essere operative per tutto il giorno. In prefettura si sono susseguiti vertici fin dal mattino, l'ultimo ieri sera dopo cena. FINO alle 18 le richieste d'intervento pervenute alla sala operativa della protezione civile allestita in via dell'Artigianato dalle 4 di domenica notte erano state 24, altre 19 invece sono arrivate all'ufficio del verde pubblico. Ma tutte, per fortuna, per danni minimi. In campo, oltre alle autorità, le 14 associazioni di protezione civile. La maggior parte dei problemi è stata riscontrata per il distacco di intonaco da palazzi e edifici, in piazza Ferrucci è caduto anche un pezzo di cornicione. Sono caduti quattro alberi, tra cui all'interno del giardino delle scuole Pirandello, gli altri sono venuti giù in piazza della Vittoria, via Sarti e alla rotatoria tra viale Carducci e la stazione. Per il resto tante segnalazioni per transenne, cassonetti e rami che hanno colpito auto in sosta. Per motivi di sicurezza però sono stati chiusi anche i cimiteri, che riapriranno oggi. Per quanto riguarda le scuole, invece, è prevista la riapertura ma si consiglia alle insegnanti di non portare in giardino i bambini. LE PREVISIONI diffuse dal Lamma parlano chiaro - spiega il sindaco Filippo Nogarini - le condizioni meteo miglioreranno su tutta la Toscana e dunque non ci sono più le condizioni per disporre la chiusura delle scuole a scopo precauzionale. Prima di prendere la decisione definitiva abbiamo effettuato una serie di sopralluoghi in alcune scuole per verificare la tenuta degli edifici e questa ricognizione ha dato esito positivo. Ovviamente continueremo a monitorare i modelli previsionali di modo da prendere provvedimenti immediati in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Voglio ringraziare i tecnici della protezione civile comunale, quelli del verde pubblico, gli agenti di polizia municipale, i vigili del fuoco e soprattutto i volontari delle 14 associazioni di protezione civile che hanno lavorato senza sosta per far fronte ai danni provocati dal maltempo. Ci sono stati oltre 40 interventi, e se non ci sono stati feriti né eccessivi disagi per la popolazione è solo grazie al loro prezioso lavoro. Dalla mezzanotte scorsa infatti la perturbazione è passata a codice giallo per temporali, rischio idrogeologico e vento, mentre riguardo alle mareggiate fino alle 12 è consigliata la massima attenzione visto il codice arancione. Paolo Biagioni IL SINDACO NOGARINI Se non ci sono stati feriti è grazie al prezioso lavoro di vigili, tecnici e volontari Ci sono stati oltre 40 interventi, un albero è caduto nel giardino della scuola Pirandello DECISIONI In vari vertici prefetturali, sopra da sinistra il comandante dei carabinieri Magro, il prefetto Tomao e la vicesindaco Sorgente foto Novi -tit\_0rg- La grande paura sembra passata Ma allerta rimane sempre alta

## Bufera scoperchia i tetti dei condomini:

[Paolo Luca Pacini Vagnetti]

choc a Sant'Anna UNA BUFERA improvvisa e a tratti devastante si è abbattuta ieri sulla città e in particolare nel quartiere di S. Anna, dove ha assunto le caratteristiche di una tromba d'aria, scoperchiando alcuni tetti. Tutto è accaduto nel giro di una mezz'ora tra le 15,30 e le 16 quando le raffiche di vento hanno seminato paura, danni e caos. In via del Tiro a Segno e in sulla Sarzanese a S. Anna la bufera ha letteralmente staccato le coperture di coibentazione di due condomini a duecento metri di distanza l'uno dall'altro. I pesanti lastroni si sono poi abbattuti sui tetti sottostanti e nei giardini di tre villette vicine. Per puro caso nessuno è rimasto ferito o peggio. La paura però è stata tanta. A S. Pietro a Vico sul Brennero un albero è caduto danneggiando un'auto: ferita e sotto choc la conducente. UNA SCENA da guerra quella presentatasi ai vigili del fuoco, alla polizia di Stato, alla polizia municipale e ai carabinieri intervenuti sul posto in via del Tiro a segno. metà della copertura di un condominio di 5 piani è volata via come un foglio di carta, abbattendosi su alcune abitazioni e sette auto in sosta. I vigili del fuoco sono stati impegnati fino a tarda ora per mettere in sicurezza le rimanenti parti di tetto dei due condomini e per verificare l'agibilità degli edifici. POTEVA restarci sotto qualcuno - commenta Patrizio Marini, ancora sotto choc - ed è un miracolo se questi pezzi di tetto non hanno causato morti e feriti. Quelli che vedete si sono staccati dal condominio qui di fronte, hanno sfondato il tetto della mia villetta e poi l'hanno oltrepassata, spaccando il gazebo. Mia moglie era in casa e quando si è affacciata è rimasta di sasso. Incredibile. Quel tetto peraltro non era ne vecchio ne danneggiato. Che disastro.... NUMEROSE le segnalazioni arrivate agli agenti della Municipale, ai volontari della Protezione Civile e ai vigili del fuoco, tutti impegnati per intervenire e rispondere alle varie problematiche, in costante contatto con l'assessore Francesco Raspini. Alberi abbattuti anche a Maggiano e in viale San Concordio, dove una pianta spezzatasi in due ha divelto anche la linea telefonica ed elettrica. Altri alberi caduti hanno interrotto la circolazione sulla bretellina che costeggia l'autostrada fra i caselli di Lucca Est e Lucca Ovest. Sul Brennero tra Lucca e Ponte a Moriano, tratti a senso unico alternato. Intanto 15 frazioni, per circa 4000 utenze, sono senza luce per la caduta della rete elettrica. Anche per oggi l'invito è a prestare la massima attenzione, guidare con cautela, evitare comportamenti rischiosi e di scendere nelle cantine e nei seminterrati nei momenti di pioggia intensa. Restano attivi questi numeri: Protezione Civile - sala operativa: 0583.409061 - Polizia Municipale: 0583.442727. Paolo Pacini Luca Vagnetti UN BOATO, IL FINIMONDO GLI ABITANTI DI VIA DEL TIRO A SEGNO HANNO SENTITO CADERE LA COPERTURA DEL CONDOMINIO, FINITA SU ALTRE CASE SCONCERTO Patrizio Marini mostra il tetto finito nel giardino di casa - tit\_org-

## Rischio per vento, temporali e frane L'allerta resta in vigore fino alle 14

*Azzeccate stavolta le previsioni. Punte di 120 millimetri in Garfagnana*

[Redazione]

Rischio per vento, temporali e frani L'allerta resta in vigore fino alle 14 Azzeccate stavolta le previsioni. Punte di 120 millimetri in Garfagnan C'È CHI non ama l'allerta meteo, magari ironizza sul fatto che si devono subire i falsi allarmi. Poi quando l'allerta, o meglio il bollettino di valutazione delle criticità, indica con precisione gli eventi avversi si resta sorpresi, magari si arriva a criticare il mancato l'allarme, preciso e per tempo. Questa volta l'allerta meteo c'era, con tanto di colore arancione e addirittura rosso per alcuni rischi e alcune zone della Toscana. Basta uno sguardo complessivo sull'elevato numero di fulminazioni: circa 21.380 in Toscana in 12 ore dalle 6 alle 18. L'ALLERTA prosegue anche oggi, almeno fino alle ore 14, sulla Lucchesia, per vento, temporali forti e rischi idrogeologici. Si oscilla fra i livelli giallo e arancione in particolare per il rischio idrogeologico-idraulico sul reticolo minore. Si parla sempre, è doveroso ricordarlo, di una valutazio- Fulminazioni Un dato che dà il quadro del maltempo: l'elevato numero di fulminazioni Sono state ben 21.380 in Toscana nel giro di dodici ore, dalle 6 alle 18 ne e di una previsione probabilistica, dunque non di una previsione deterministica, che indicherebbe dove, quando e con quale intensità avverrà l'evento. Magari non ci sarà pioggia, fulmini o vento in una zona mentre ci saranno precipitazioni violentissime, rovesci di grandine, forti raffiche di vento ed effetti disastrosi a poca distanza. INTANTO fra domenica mattina e ieri sera i pluviometri della Lucchesia hanno registrato punte superiori a 120 millimetri di pioggia in Garfagnana, da 30 a 50 millimetri nella Piana di Lucca. Livelli elevati ma inferiori ai circa 245 millimetri registrati in alcune località della provincia di Massa. SCARSA fino a ieri sera la variazione dei livelli idrometrici ad accezione deirOzzeri, cresciuto di Case agibili? I vigili del fuoco sono stati impegnati a lungo per velutare l'agibilità dei condomini e delle abitazioni di Sant'Anna danneggiate dalla bufera di vento e acqua di ieri pomeriggio circa 75 centimetri fra le ore 8 e le 11 ieri mattina. Infine guardando al vento si trovano cinque località della provincia di Lucca nella top 30 toscana, che è aperta da Montecristo con raffiche fino a 202,32 chilometri l'ora. A Foce a Giovo (quarto posto in classifica) raffiche fino a 158,04 chilometri l'ora; a Careggine (19esimo posto) 113,04 chilometri l'ora; sul fungomare di Viareggio (25esimo posto) con 104,08 chilometri l'ora; sul Monte Romecchio (27esimo) con 104,04 chilometri l'ora e al Passo delle Radici (28esimo) con 102,24 chilometri l'ora. P.M. IN 6000 SENZA LUCE ELETTRICA NUMEROSI I BLACK OUT NELLE FRAZIONI DELLA SECONDA PERIFERIA, IN COLLINA. SULLA VIA PER CAMAIORE E ANCHE NELLA PIANA ALBERO SU UN'AUTO: DONNA SOTTO CHOC UNA PIANTA E CADUTA IERI SERA SU UN'AUTO IN VIA DEL BRENNERO A SAN PIETRO A VICO FERITA E SOTTO CHOC LA DONNAAL VOLANTE NON CRESCONO I CANALI La pioggia caduta non stata troppa e livelli sono bassi Raffiche record sui monti Emergenza: chi chiamare Sono attivi a Lucca questi numeri: Protezione Civile sala operativa 0583 409061 polizia municipale 0583 442727. Inoltre il 115 dei vigili del fuoco, il 112 dei carabinieri e il 113 della polizia di Stato -tit\_org- Rischio per vento, temporali e franeallerta resta in vigore fino alle 14

## **Allagamenti, danni e strade chiuse Frazioni isolate e per ore senza luce**

*Pomeriggio da cani in Garfagnana. Corsi d'acqua osservati speciali*

[Fiorella Luca Corti Galeotti]

Allagamenti, danni e strade chiuse Frazioni isolate e per ore senza luce Pomeriggio da cani in Garfagnana. Corsi d'acqua osservati speda BLACK OUT, allagamenti, alberi caduti e tanta apprensione. Quello di ieri è stato un pomeriggio da batticuore per tutta la Valle del Serchio. Dove il sospiro di sollievo è arrivato soltanto a notte fonda. I fenomeni atmosferici da considerarsi contenuti nella mattinata di ieri Mediavalle e Garfagnana sono esplosi in tutta la loro violenza nel primo pomeriggio. Intensi rovesci accompagnati da vento forte hanno dato vita, infatti, intorno alle 15 a improvvise esplosioni temporalesche localizzate che hanno messo a dura prova la regolare viabilità delle strade provinciali mantenute in sicurezza grazie al pronto intervento degli addetti del territorio già allertati. VISTO le segnalazioni in continuo arrivo e il forte maltempo in corso la Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Garfagnana ha ritenuto opportuno aprire il Centro Operativo intercomunale a Orto Murato fino dalle 16, per monitorare le situazioni più complesse e dare immediate risposte ai cittadini. Qualche piccola frana e smottamento si segnalano in diverse zone della Garfagnana - spiega il responsabile Protezione Civile Unione, Mauro Giannotti - anche se a fare i danni maggiori è non solo Al buio Blackout per almeno 15 frazioni tra Casteinuovo, di Piazza al Serchio, di Castiglione, di Vagli Sopra, come anche aree nel comune di Galliciano, Verni e Sant'Andrea in particolare la forte pioggia, ma la concomitanza del vento che ha causato la caduta di molte piante e rami. GUAI ANCHE sulla provinciale Colle-Careggine dove il maltempo ha abbattuto una serie di alberi. Qui sono state sradicate parecchie piante e alcuni cavi della Telecom. A Barga invece in piazzale Matteotti si è verificato un ingente allagamento a causa delle caditoie ostruite. A preoccupare maggiormente è stato il black out dell'energia elettrica che ha riguardato tante frazioni di Casteinuovo, di Piazza al Serchio, di Castiglione, di Vagli Sopra, come anche aree nel comune di Galliciano, Verni e Sant'Andrea in particolare. A restare completamente isolato per buona parte della giornata è stato Minucciano. Un albero è poi caduto a Filecchio e alcune tegole sono volate in strada a Fornaci in via Repubblica e via Mozza. Chiusa momentaneamente ieri anche la strada del Brennero dopo il ponte Pari. problema della mancanza di energia elettrica e di copertura telefonica si è presentata anche nella MediaValle con alcune frazione del comune di Barga, come Fornaci e Loppia per ore isolate, e del comune di Coreglia Antelminelli. Complessivamente le frazioni isolate sono state Ili Piana Nella mattinata Montecarlo è rimasta senza luce e acqua, mentre in serata molte frazioni di Capannori sono rimaste al buio. In totale circa 4mila utenze t  15 con circa 4mila utenze al buio fino a sera. Una situazione, disagi a parte, complessivamente sotto controllo da parte delle forze dell'ordine, delle associazioni del territorio e della protezione civile anche se ritenuta abbastanza critica. IL NOSTRO consiglio per i cittadini - conclude Mauro Giannotti   quello di evitare di uscire e di mettersi in viaggio se non strettamente indispensabile. Fiato sospeso anche nella Piana di Lucca. A Capannori a causa di danni alla linea elettrica sono rimaste isolate alcune frazioni mentre a Porcari ieri   aumentata la portata del Rio Fossanuova, regolari i flussi per quanto concerne Ralla e Leccio. A scopo precauzionale sono stati disposti 600 ballini per arginare eventuali esondazioni. Montecarlo invece da ieri mattina   rimasta senza luce ne acqua ad eccezione del centro storico. Fiorella Corti Luca Galeotti SOTTACQUA A BARGA IN PIAZZALE MATTEOTTI SI   VERIFICATO UN INGENTE ALLAGAMENTO A CAUSA DELLE CADITOIE OSTRUITE. ALCUNE TEGOLE SI SONO STACCATE E SONO VOLATE IN STRADA A FORNACI Giganti sbarbati Sulla provinciale Colle-Careggine, il maltempo ha abbattuto una serie di alberi che hanno danneggiato alcune linee elettriche della Telecom I fiumi le ri   aumentata la portata del Rio Fossanuova, regolari i flussi per quanto concerne Ralla e Leccio. A scopo precauzionale sono stati disposti 600 ballini di sabbia ALL'OPERA Il centro operativo intercomunale della Garfagnana ha lavorato dalle 15 di ieri fino a tutta la notte (foto Borghesi) -tit\_org-



**I DANNI A SOLIERA ALLARME PER IL PASSAGGIO A LIVELLO. CENTINAIA DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO**  
**Decine di abitazioni restano senza luce né acqua**

[Redazione]

I DANNI A SOLIERA ALLARME PER IL PASSAGGIO A LIVELLO. CENTINAIA DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO Decine di abitazioni restano senza luce né acqua. LO STOP alla corrente elettrica ha lasciato senza acqua alcune abitazioni di San Carlo (Massa) in quanto servite da stazioni di rilancio, così come accaduto ad Aulla e zone limitrofe: nel capluogo il problema si è protratto fino alle 22, quando il guasto è stato trovato e risolto. A Isolano (Fivizzano) una violenta tromba d'aria ha fatto volar via il manto di copertura di alcune case, così pure a Piano di Bibola, alle porte di Aulla, il vento ha spazzato via il tetto di una villa nuova costruita sulla sommità di una collina. Ad Equi Terme, a causa della mancanza di luce, nel pomeriggio sono state sospese alcune cure inalatorie. A Soliera (sulla linea fs Aulla-Lucca) volontari della protezione Civile e personale delle Ferrovie hanno monitorato l'apertura del passaggio a livello a causa della mancanza d'energia elettrica. Al Masero di Terrarossa (Licciana) nel pomeriggio una violenta tromba d'aria ha infranto le vetrine della farmacia. Notevoli disagi ovunque per gli automobilisti in viaggio, in particolare modo in località la Conca Blu, prima d'arrivare a Gragnola dove al termine della rampa della nuova variante, s'è formato un piccolo lago che crea grosse difficoltà alla circolazione. Centinaia le chiamate arrivate ai centralini dei vigili del fuoco di Massa e Aulla così come a polizia e carabinieri, tutti impegnati a prestare soccorso a chi si è trovato in difficoltà. Ieri in tarda serata un albero è caduto nelle vicinanze del casello autostradale di Massa. Per tutta la giornata infine il personale di Erp ha eseguito sopralluogo nelle abitazioni per verificare eventuali problematiche. Mobilitati decine di uomini e mezzi per l'emergenza -tit\_org-

PROVINCIA IL FORTE VENTO E LA PIOGGIA METTONO IN GINOCCHIO CITTA' E PAESI

## **Disastro maltempo, ore di terrore Crolli nelle scuole e case evacuate = Crolla il soffitto, terrore a scuola Case evacuate per il tetto volato via**

*Il vento fortissimo ha provocato la caduta di tanti alberi sulle strade*

[Claudio Francesco Massegli Scolaro]

PROVINCIA IL FORTE VENTO E LA PIOGGIA METTONO IN GINOCCHIO CITTA E PAESI Disastro maltempo, ore di terrore Crolli nelle scuole e case evacuate i Alle pagine 4, 5,6 e 7 e nel Regionale Crolla il soffitto, terrore a scuola Case evacuate per il tetto volato via Il vento fortissimo ha provocato la caduta di tanti alberi sulle strade LA SVEGLIA è arrivata con la tromba d'aria che alle 3.30 ha suonato come minaccioso campanello d'allarme di una giornata da tregenda, fra vento forte, alberi e pali elettrici caduti, pioggia torrenziale (solo in mattinata caduti 130 millimetri d'acqua) e strade allagate. In una parola, un disastro. E solo per fortuna al di là del pesantissimo conto dei danni non si sono registrati feriti. Allerta meteo prolungata a oggi: a Massa e Montignoso scuole comunque aperte. SENZA CASA. A pagare dazio sono state 4 famiglie residenti nel palazzo Erp di via Donne Partigiane a Massa (nella foto in alto): vento ha sradicato impianto fotovoltaico e parte del tetto, gli appartamenti alTultimo piano sono stati dichiarati inagibili, Comune (sul posto l'assessore Marco Guidi) ha trovato una sistemazione temporanea in un albergo, oggi tecnici di Erp (già intervenuti ieri) sistemano tetto, tempo permettendo. Nelle operazioni di evacuazione una donna ha accusato un malore ed è stato necessario l'intervento di un'ambulanza. I pannelli del fotovoltaico hanno danneggiato una villetta sottostante. CAOS A SCUOLA. Momenti di paura anche in tre scuole massesi in particolare in una classe del Meucci)> dove una parte del controsoffitto si è schiantata sui banchi, pochi minuti dopo uscita degli alunni. Al classico Rossi una grossa guaina di gomma volata da una casa vicina ha urtato la finestra di una classe (tanto spavento per gli alunni), detriti da un tetto volati invece nel giardino dello scientifico Fermi. ALBERI. Per tutta la giornata i vigili del fuoco sono impegnati a rimuovere alberi caduti in strada: è il caso di via dei Carri, via delle Pinete, la caduta di un grosso ramo ha mandato in tilt la viabilità sul viale Roma nell'ora di entrata delle scuole, in tarda serata un pino si è schiantato sulla strada a Poveromo. Chiuso il cimitero di Turano per la caduta di una pianta e di una parte della copertura dei loculi, ha via Dante un'anziana è stata sfiorata dalla vetrata di un negozio sradicata dal vento: intervenuti i vigili del fuoco PROTEZIONE CIVILE. La situazione è stata monitorata da una task force nella sala della protezione civile, alla presenza del prefetto Paolo D'Attilio e del presidente della provincia Gianni Lorenzetti. Claudio Massegli Francesco Scolaro In tre scuole di Massa (Meucci, Rossi e Fermi) si è sfiorata la tragedia per alcuni crolli SOLUZIONE Le persone allontanate dalla palazzina Erp sistemate in albergo dal Comune -tit\_org- Disastro maltempo, ore di terrore Crolli nelle scuole e case evacuate - Crolla il soffitto, terrore a scuola Case evacuate per il tetto volato via

## Auto distrutte, crollo in un'aula dell'Itis

[Claudio Laudanna]

Auto distrutte, crollo in un'aula dell'Itis; di CLAUDIO LAUDANNA ALBERI abbattuti, tetti divelti, strade interrotte. Dai monti fino al mare quella di ieri è stata una giornata di paura per tutti i carraresi. Diverse tempeste di vento che si sono abbattute sul territorio hanno mandato in tilt interi quartieri e solo il caso ha voluto che nessuno si facesse male. Le prime raffiche si sono avute attorno alle 8 e ad essere colpite sono state soprattutto il centro storico e i paesi a monte. A Fossola un grande platano è cascato su un'auto parcheggiata disintegrandola, mentre un altro albero è cascato in piazza d'Armi proprio davanti all'istituto Figlie di Gesù. Diversi danni anche nei paesi a monte e, soprattutto, nella strada che porta a Campocecina dove un automobilista è stato soccorso dalla protezione civile dopo essere stato bloccato dagli alberi che gli sbarravano la strada. I MAGGIORI danni si sono avuti però subito dopo pranzo quando ha essere flagellate sono state soprattutto Avenza e Marina. All'Itis Galilei alcuni rami hanno rotto una finestra provocando un piccolo crollo dentro un'aula, mentre sono stati tantissimi gli alberi divelti e i tetti distrutti da raffiche che hanno superato i 100 chilometri all'ora. La lista dei danni è davvero lunghissima. Sull'Aurelia, all'altezza di Fossone la circolazione è stata bloccata da un grosso tronco cascato in mezzo alla carreggiata, mentre ad Avenza una tettoia è volata fino alla ferrovia. Lì vicino, in via Turati, un pino si è schiantato al suolo distruggendo un'auto parcheggiata e danneggiando la facciata di un palazzo, mentre alla Centrale un'altra tettoia è volata via dall'ultimo piano di un palazzo e si è abbattuta sul viale XX Settembre. Al Peep la chiesa della Santa Maria Mediatrix è stata scoperchiata, mentre numerosi alberi sono stati sradicati in via Covetta, via Villafranca e in tutto il quartiere dove, come al solito, l'acqua ha invaso diverse strade a causa della rete fognaria che non riceveva. Grandi alberi sono cascati a terra un po' dappertutto a Marina: in via Prampolini, via Garibaldi, viale Vespucci, viale Zaccagna e all'interno delle pinete. PANICO ALLA STAZIONE Un grosso pino si è schiantato in via Turati e sull'Aurelia circolazione bloccata Chiesa scoperchiata AL PEEP le raffiche hanno fatto volare parte della copertura della Santa Maria Mediatrix. Grossi pannelli si sono prima sollevati e poi sono cascati al suolo, per fortuna senza ferire nessuno. Parzialmente allagato l'interno della chiesa a causa delle forti piogge. Pali abbattuti TRÉ GLI INTERVENTI dei tecnici dell'Enel per ripristinare l'energia elettrica. Un palo è cascato alla Padula, mentre un'altro in via Pellini ad Avenza. Problemi anche nella ruga Maggiani. Problemi sulla ferrovia per una tettoia volata sui binari da un palazzo vicino. RISCHIO INCENDIO ALL'AUTOLAVAGGIO I GAZEBO DELL'AUTOLAVAGGIO DI VIA CAVAIOLA SONO STATI SPAZZATI VIA E HANNO DANNEGGI/ L'IMPIANTO ELETTRICO COL RISCHIO DI UN ROGO CAMPOCECINA ISOLATA DIVERSI ALBERI SONO CADUTI SULLA STRADA CHE CONDUCE A CAMPOCECINA: APPELLO DEL RIFUGIO CAI A NON AVVENTURARSI APPRENSIONE IN PIAZZA D'ARMI MOMENTI DI PAURA ANCHE IN PIAZZA D'ARMI DOVE È CROLLATO UN ALBERO NEI PARAGGI DELL'ISTITUTO DELLE SUORE FIGLIE DI GESÙ PAURA Nel tondo il tetto scoperchiato della chiesa di via Covetta e sotto un'auto sepolta da un albero in via Savonarola -tit\_org- Auto distrutte, crollo in un'aula dell'Itis

## **Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia**

*Disposta la pulizia straordinaria delle caditoie*

[Redazione]

Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia Disposta la pulizia straordinaria delle caditoie RESTA valida anche per oggi l'allerta meteo, che nel frattempo è stata però declassata da arancione a gialla. Ieri la città è stata sferzata da forti raffiche di vento che hanno raggiunto nel pomeriggio i 50 chilometri orari. La pioggia si è abbattuta piuttosto violentemente alle prime luci del giorno, fra le 6.30 e le 7.30: in una sola ora il pluviometro ha registrato un cumulo di pioggia pari a 24.2 millimetri. Un forte rovescio che ha creato difficoltà in diverse arce cittadine. Il sottopasso Pratilia in via da Vinci (direzione Pistoia) ha attivato il sistema di segnalazione elettronico di allagamento. Sul posto una pattuglia della polizia municipale e squadre del Consiag Servizi Comuni per far defluire l'acqua accumulata. Il sottopasso è stato riaperto alla circolazione in breve tempo. ALTRI problemi sono stati segnalati sia nel piazzale antistante il plesso scolastico Meucci in via Marradi sia nella zona di via del Purgatorio/via di Gello. Tempestivo l'intervento della Protezione civile, sempre attiva in queste fasi di allerta. Un allagamento piuttosto consistente è stato segnalato da un residente in via Padre Pio da Pietrelcina. Sono bastati venti minuti di forte pioggia dalle 6.40 alle 7 per allagare completamente la via tale da renderne impossibile l'attraversamento, scrive un lettore. La situazione si ripete in caso di forti precipitazioni e nonostante passate segnalazioni, nulla è cambiato. Nella zona, solo questa via si allaga in questo modo, probabilmente se la pioggia intensa fosse caduta più a lungo il livello dell'acqua sarebbe arrivato sui marciapiedi inondando l'ingresso delle abitazioni. Neppure la rimozione delle caditoie effettuata da parte di abitanti dei condomini ha agevolato il deflusso delle acque. DA QUI parte una richiesta urgente di pulizia delle caditoie: In questi giorni le foglie cadute dalle piante e dal vicino parco di via Carlo Marx hanno invaso completamente i lati della carreggiata. Intanto, ieri mattina il Comune ha predisposto una pulizia straordinaria delle caditoie in varie zone della città per facilitare il deflusso dell'acqua piovana. Un invito alla prudenza è rivolto a tutti coloro che in questi giorni andranno nei cimiteri per le ricorrenze dei Santi e dei defunti. L'invito è comunque di prestare attenzione a vasi di fiori e oggetti che potrebbero essere trasportati dalle forti raffiche di vento. Anche il violento temporale che si è abbattuto sulla città a metà pomeriggio non ha provocato particolari danni. Nessun problema è stato registrato in Vallata, dove i tre sindaci di Vaiano, Vernio e Cantagallo avevano disposto per la giornata di ieri la chiusura di cimiteri, giardini, parchi pubblici, e impianti sportivi comunali all'aperto. Sa.Be. ALLERTA ANCHE OGGI PROSEGUE L'ALLERTA METEO DECLASSATA IN CODICE GIALLO. IERI LE RAFFICHE DI VENTO HANNO RAGGIUNTO 150 CHILOMETRI ORARI. LA PROTEZIONE CIVILE RESTA ATTIVA IN QUESTE FASI DI EMERGENZA Via Padre Pio da Pietrelcina è finita sott'acqua dopo mezz'ora di intensa pioggia alle prime luci di lunedì mattina -tit\_org- Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia

**ARRIVA L'AUTUNNO****Vento più nubifragi Allagamenti in città e il traffico va in tilt E per altre 24 ore sarà codice giallo = Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia***Disposta la pulizia straordinaria delle caditoie**[Redazione]*

ARRIVA L'AUTUNNO Vento più nubifragi Allagamenti in città e il traffico va in tilt E per altre 24 ore sarà codice giallo i A pagina 9 Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia Disposta la pulizia straordinaria delle caditoie RESTA valida anche per oggi l'allerta meteo, che nel frattempo è stata però declassata da arancione a gialla. Ieri la città è stata sferzata da forti raffiche di vento che hanno raggiunto nel pomeriggio i 50 chilometri orari. La pioggia si è abbattuta piuttosto violentemente alle prime luci del giorno, fra le 6.30 e le 7.30: in una sola ora il pluviometro ha registrato un cumulo di pioggia pari a 24.2 millimetri. Un forte rovescio che ha creato difficoltà in diverse aree cittadine. Il sottopasso Pratilia in via da Vinci (direzione Pistola) ha attivato il sistema di segnalazione elettronico di allagamento. Sul posto una pattuglia della polizia municipale e squadre del Consiag Servizi Comuni per far defluire l'acqua accumulata. Il sottopasso è stato riaperto alla circolazione in breve tempo. ALTRI problemi sono stati segnalati sia nel piazzale antistante il plesso scolastico Meucci in via Marradi sia nella zona di via del Purgatorio/via di Gello. Tempestivo l'intervento della Protezione civile, sempre attiva in queste fasi di allerta. Un allagamento piuttosto consistente è stato segnalato da un residente in via Padre Pio da Pietrelcina. Sono bastati venti minuti di forte pioggia dalle 6.40 alle 7 per allagare completamente la via tale da renderne impossibile l'attraversamento, scrive un lettore. La situazione si ripete caso di forti precipitazioni e nonostante passate segnalazioni, nulla è cambiato. Nella zona, solo questa via si allaga in questo modo, probabilmente se la pioggia intensa fosse caduta più a lungo il livello dell'acqua sarebbe arrivato sui marciapiedi inondando l'ingresso delle abitazioni. Neppure la rimozione delle caditoie effettuata da parte di abitanti dei condomini ha agevolato il deflusso delle acque. DA QUI parte una richiesta urgente di pulizia delle caditoie: In questi giorni le foglie cadute dalle piante e dal vicino parco di via Carlo Marx hanno invaso completamente i lati della carreggiata. Intanto, ieri mattina il Comune ha predisposto una pulizia straordinaria delle caditoie in varie zone della città per facilitare il deflusso dell'acqua piovana. Un invito alla prudenza è rivolto a tutti coloro che in questi giorni andranno nei cimiteri per le ricorrenze dei Santi e dei defunti. L'invito è comunque di prestare attenzione a vasi di fiori e oggetti che potrebbero essere trasportati dalle forti raffiche di vento. Anche il violento temporale che si è abbattuto sulla città a metà pomeriggio non ha provocato particolari danni. Nessun problema è stato registrato in Vallata, dove i tre sindaci di Vaiano, Vernio e Cantagallo avevano disposto per la giornata di ieri la chiusura di cimiteri, giardini, parchi pubblici, e impianti sportivi comunali all'aperto. Sa.Be. ALLERTA ANCHE OGGI PROSEGUE L'ALLERTA METEO DECLASSATA IN CODICE GIALLO. IERI LE RAFFICHE DI VENTO HANNO RAGGIUNTO 150 CHILOMETRI ORARI. LA PROTEZIONE CIVILE RESTA ATTIVA IN QUESTE FASI DI EMERGENZA Via Padre Pio da Pietrelcina è finita sott'acqua dopo mezz'ora di intensa pioggia alle prime luci di lunedì mattina -tit\_org- Vento più nubifragi Allagamenti in città e il traffico va in tilt E per altre 24 ore sarà codice giallo - Sottopasso e strade allagate Basta mezz'ora di pioggia

## **Tempesta perfetta: città in tilt crollano alberi, bis scuole chiuse = Maltempo , 500 crolli tra alberi e rami Nel Lazio 4 morti**

*Sos: uscire solo se indispensabile. 4 morti e 5 feriti. Dietrofront 5S sui bandi: li fanno i municipi*

[Cecilia Gentile]

Tempesta perfetta: città in tilt crollano alberi, bis scuole chius( Sos: uscire solo se indispensabile. 4 morti e 5 feriti. Dietrofront SS sui bandi: li fanno i mimici] Un'ecatombe. Oltre cinquecento tra alberi e rami caduti nella capitale, spinti da uno scirocco violentissimo, che ha raggiunto punte di 105 km all'ora. Oggi stesse condizioni meteo, con secondo giorno di scuole chiuse deciso nella serata di ieri dalla sindaca Virginia Raggi. Evitate gli spostamenti, è l'appello della Protezione civile. A Roma nessun morto, ma tré feriti tra i vigili del fuoco impegnati a rimuovere rami pericolosi. Due giovani però hanno perso la vita nel frusinate: la loro Smart è stata colpita in pieno da un albero in caduta libera. Morte due persone a Terracina, una sul colpo, l'altra poco dopo in ospedale, entrambe vittima di un albero crollato sull'auto. Sempre a Terracina si è abbattuta una tromba d'aria, come un bombardamento, racconta il sindaco Nicola Procaccini. CECILIA GENTILE, pagina II Maltempo, 500 crolli tra alberi e rami Nel Lazio 4 morti Scuole chiuse anche oggi. Cinque feriti e il traffico va in tilt dalla Cassia alla Pontina. Le vittime a Terracina e Frosinone CECILIA GENTILE Un'ecatombe. Oltre cinquecento tra alberi e rami caduti nella capitale, spinti da uno scirocco violentissimo, che ha raggiunto punte di 105 chilometri all'ora. Oggi stesse condizioni meteo nella mattinata, col secondo giorno di chiusura per le scuole deciso nella serata di ieri dalla sindaca Virginia Raggi. Evitate gli spostamenti, è l'appello della Protezione civile. A Roma e provincia nessun morto, ma cinque feriti. Tré fra i vigili del fuoco impegnati a rimuovere rami pericolosi, una donna ad Anguillara e un motociclista colpito in via Napoleone III, all'Esquilino. Due giovani però hanno perso la vita nel frusinate, a Castrocielo: la loro Smart è stata colpita in pieno da un albero in caduta libera. Morte due persone a Terracina, una sul colpo, l'altra poco dopo in ospedale, entrambe vittima di un albero crollato sull'auto. Sempre a Terracina si è abbattuta una tromba d'aria, come un bombardamento, racconta il sindaco Nicola Procaccini. A Roma gli alberi hanno cominciato a cadere come birilli dalla mattina: 260 gli interventi del Servizio giardini, ai quali se ne aggiungono altrettanti effettuati dai vigili del fuoco. Un disastroso mix composto dalla velocità del vento, dall'età degli esemplari crollati arrivati a fine vita e dalla mancata manutenzione ha scatenato cadute in tutta la città, con pesantissime ri- percussioni sulla viabilità e i trasporti. Alberi caduti in via di Porta Maggiore, in via della Tecnica all'Eur, in via Ruzzante e in via Gabriello Chiabrera all'Ostiense. A Prati un grosso ramo si è spezzato rimanendo sospeso sui fili del tram. Ancora. Un grande platano è collassato in via Carlo Felice, due lecci dentro Villa Borghese, alberi caduti in via Baccelli. Traffico bloccato in via della Magliana, tagliata in due da un gigantesco tronco. In serata caos anche sulla Cristoforo Colombo per un albero caduto in piazza dei Navigatori. Tragedia sfiorata sulla Flaminia, all'incrocio con Corso Francia, dove un albero è crollato in mezzo alle auto in coda. Evacuata una palazzina in via Edgardo Ferrati alla Garbatella: qui un albero è crollato finendo sul terrazzo condominiale. Per precauzione sono stati cMusi i cimiteri e le ville storiche. Sospesi gli ingressi al Colosseo, al Palatino e al Foro Romano. Giornata da dimenticare per i trasporti. Interrotto il servizio nel tratto della linea Â Piramide Laurentina, per i rami sui binari. Stop anche al trenino della Roma-Viterbo per la stessa ragione, con la linea elettrica danneggiata all'altezza della stazione di Vitinia. In serata l'assessora all'Ambiente Pinuccia Montanari dirama un lungo comunicato: Quello che si sta verificando in queste ore è un evento straordinario, con vento a tempesta. Nel 2008, nella capitale un evento analogo aveva causato il crollo di 271 alberi, mentre a seguito della nevicata del 2012 ne sono caduti ben 497. Che le alberature di Roma abbiano un estremo bisogno di manutenzione è ben chiaro al dipartimento Ambiente. Da ultima, una determinazione dirigenza le del 16 ottobre, che nomina il responsabile unico dell'appalto per la fornitura in opera di nuovi alberi lo dichiara in premessa. Una parte delle alberature di Roma presenta una condizione prossima al fine ciclo vegetativo, cosa che impone l'avvio di interventi di monitoraggio sempre più frequenti e tempestivi ed i relativi

interventi di riduzione del rischio. Ma dalla consapevolezza all'azione qualcosa evidentemente si è inceppato. -tit\_org-  
Tempesta perfetta: città in tilt crollano alberi, bis scuole chiuse - Maltempo, 500 crolli tra alberi e rami Nel Lazio 4  
morti

## **Crollo sulla diga: indagati in tre Giustizia, ma Danilo non tornerà**

*Ravenna, l'omelia ai funerali del tecnico. Avvisi per dirigenti della ditta*

[Andrea Sara Colombari Servadei]

Crollo sulla diga: indagati in tre Giustizia, ma Danilo non tornerà> Ravenna, omelia ai funerali del tecnico. Avvisi per dirigenti della ditta RAVENNA UN TERREMOTO è una fatalità, capita e basta. Un nubifragio è una fatalità. Ma un ponte che crolla non è una fatalità: è una cosa che non deve succedere. C'erano centinaia di persone in chiesa per l'ultimo saluto a Daniele Zavatta, il tecnico di 52 anni della protezione civile inghiottito giovedì scorso nei pressi di San Bartolo, nel ravennate, dal crollo di parte del ponte sulla diga del fiume Ronco che stava ispezionando. Familiari, amici, parenti e colleghi riuniti nel dolore. C'erano anche carabinieri, vigili del fuoco e il sindaco. Tutti con gli occhi lucidi mentre don Silvio Ferrante, parroco di Savio, la frazione dove il defunto viveva con la moglie e la figlia, parla della tragedia. In questi giorni - ha scandito don Ferrante - si parla di irregolarità e di segnalazioni che erano state fatte. Sarà la giustizia a chiarire se c'è qualcuno che non ha fatto le cose a dovere. Ma la giustizia non riporterà mai indietro Danilo. Proprio quegli stessi momenti, la Procura stava affidando a due ingegneri una consulenza per chiarire sia l'esatta dinamica del crollo che ogni altro elemento utile a capire come mai la prima campata del ponte abbia ceduto di botto. Un accertamento tecnico irripetibile quello per il quale i pm Alesandro Mancini e Lucrezia Ciriello hanno notificato tre avvisi di garanzia ad altrettante persone della ditta forlivese che si era occupata dei lavori. SI TRATTA di profili tecnico-apicali che devono fin qui rispondere di disastro colposo oltre che dell'omicidio colposo in cooperazione del tecnico inghiottito dalle macerie proprio mentre stava compiendo un sopralluogo alla struttura. L'analisi degli esperti dovrà a tutto tondo scandagliare le ragioni del crollo, a partire dalla tipologia dei materiali utilizzati e dalle caratteristiche dei lavori eseguiti. Uno studio di ampia portata e di chiara complessità per il quale i consulenti si potranno avvalere di foto, riprese video e reperti campionati sul posto. Ciò dovrebbe in breve portare al dissequestro del cantiere, tutt'ora sorvegliato da carabinieri e polizia municipale in ragione del sequestro preventivo scattato dopo la sciagura. IN SECONDA battuta l'inchiesta potrebbe allargarsi anche ad altri aspetti legati all'opera, vedi l'iter di assegnazione degli appalti. Altre verifiche ancora dovrebbero toccare dettagli legati alle mansioni del defunto e alla ragione della sua presenza nell'area crollata. In quanto al ripristino dell'opera, la procura ha emesso un provvedimento in base al quale a occuparsene sarà una ditta terza e non quella che aveva eseguito i lavori. E strano pensare che non sia qui, di non vedere il suo viso ora - ha detto un amico scrutando in chiesa tra la folla -. E io spero, credo davvero, che lui sia qui con noi ora. Non sappiamo cosa c'è dopo la morte: credere che ci sia qualcosa, è una sfida dura per tutti noi. Andrea Colombari Sarà Servadei Un terremoto o un nubifragio sono fatalità, un ponte che crolla no: è una cosa che non deve succedere Si parla di segnalazioni che erano state fatte: sarà la giustizia a chiarire se qualcuno non ha fatto le cose a dovere L'ispezione sul ponte Giovedì scorso Danilo Zavatta esegue controlli sulla diga nei pressi del fiume Ronco, in località San Bartolo nel Ravennate, dopo che sono stati segnalati cedimenti sulla strada. Le urla e la fuga. La sequenza del crollo è filmata in diretta: si odono le urla dei vigili del fuoco che intimano di allontanarsi e si vede il tecnico che corre verso l'argine ma non riesce a salvarsi per pochi metri. Testimoni atterriti. Diversi testimoni, tra tecnici, vigili del fuoco e giornalisti, venuti per le infiltrazioni sulla strada, assistono alla tragedia. In tarda serata il corpo è recuperato nello spazio tra l'argine e il fiume. ULTIMI ISTANTI Danilo Zavatta sul pontepasserella che sovrasta la diga, pochi attimi prima del crollo della struttura. Nel riquadro, il tecnico di 52 anni. Oltre alla moglie, lascia una figlia, Giulia -tit\_org-



## **Io, costretta a cambiare lavoro Quella scossa mi ha stravolto la vita**

[Redazione]

GEORGIA PICA GESTIVA IL CAFFÈ "CENTRO STORICO" A MALTIGNANO IL SUO LOCALE era uno tra i più frequentati di tutto il paese. Era un'attività storica, un punto di riferimento e un luogo di incontro per tante persone, dai ragazzi fino agli anziani. Il terremoto del 30 ottobre 2016, però, lo rese completamente inagibile e da quel momento la titolare è stata costretta a rimboccarsi le maniche per andare avanti. Si è attrezzata in tutti i modi per non chiudere l'attività, ma poi si è dovuta arrendere alle lungaggini che caratterizzano la burocrazia, arrivando a dover ricominciare da capo. Trovandosi un altro lavoro. E' la storia di Geòrgia Pica, la ragazza di Maltignano che gestiva il caffè 'Centro Storico', che si trovava proprio nel bel mezzo del paese. E che ora ha cambiato completamente mestiere. La scossa del 24 agosto provocò parecchi danni alla struttura, che però fu considerata agibile dopo le verifiche effettuate dai tecnici e dalla protezione civile - racconta Geòrgia -. Poi arrivò il terribile terremoto del 30 ottobre e da quella mattina la mia vita è cambiata completamente. Il bar non era più utilizzabile e decisi di investire tutti i miei risparmi, accumulati in una vita, per trasferire l'attività in una sede provvisoria. Nel giro di poche settimane, però, mi resi conto di aver fatto un investimento sbagliato. Dal Comune non ricevetti mai alcun aiuto e per colpa della burocrazia italiana, i fondi previsti per la delocalizzazione delle attività stentavano ad arrivare. Fui costretta a noleggiare dei bagni chimici per una somma pari a ben 350 euro al mese. Dopo qualche mese il Governo mi rimborsò solamente un terzo della cifra che avevo speso e decisi appunto di chiudere i battenti. -tit\_org-

**GIOVANNI PALAFERRI TENSOSTRUTTURA GRAZIE ALLA REGIONE****La mia attività aperta nel maggio 2016 Dopo aver perso tutto sono ripartito da zero**

[Redazione]

GIOVANNI PALAFERRI TENSOSTRUTTURA GRAZIE ALIA REGIONE) A PAGARE a caro prezzo le conseguenze del terremoto sono stati soprattutto gli agricoltori e gli allevatori dei comuni colpiti dal sisma, i quali si sono trovati senza strutture adeguate per accudire i propri animali. Tra questi c'è anche il Seenne Giovanni Palaferri, che ha un'azienda agricola nella frazione di Spelonga e chescorsa settimana ha ricevuto la visita del ministro dell'agricoltura Gian Marco Centinaio. Palaferri aveva aperto la sua attività nel maggio del 2016, grazie anche alle agevolazioni previste per i giovani agricoltori. Dopo il sisma, che ha distrutto le stalle, la Regione ha installato proprio a Spelonga una tensostruttura per ospitare 22 capi bovini e 16 ovini. Mi ha fatto molto piacere ricevere la visita del ministro, perché si è dimostrato un uomo volenteroso di rilanciare il nostro territorio - racconta Palaferri -. Gli ho chiesto di darsi da fare affinché il Governo possa fare qualcosa in più per questi territo- LA RIPARTENZA Giovanni Palaferri aveva aperto la sua attività nel maggio del 2016, grazie anche alle agevolazioni previste per i giovani agricoltori. Dopo il sisma, che ha distrutto le stalle, la Regione ha installato proprio a Spelonga una tensostruttura per ospitare 22 capi bovini e 16 ovini ri. Inoltre, gli ho ribadito più volte che occorre valorizzare le nostre meravigliose aree montane. Per quanto riguarda la mia attività, sono partito da zero. Due anni fa ereditai una stalla da mio nonno. Poi, volevo ampliare l'azienda ma il sisma ha rovinato tutti i miei piani. A dir la verità, nei mesi dell'emergenza, non pensavo affiàito a come fare per portare avanti il mio lavoro, perché ero un volontario della protezione civile e ogni giorno il mio unico pensiero era aiutare tutti i miei compaesani che stavano in difficoltà. Poi, grazie alla Regione, ho ricevuto una tensostruttura e adesso la mia azienda si è allargata considerevolmente, tanto che sono arrivato ad allevare 22 bovini e 30 ovini, oltre anche ad altri animali. -tit\_org-

**DANNI LIEVI****Venti forti e pioggia, ad Acquaviva albero cade su un'auto***[Redazione]*

Venti forti e pioggia, ad Acquaviva albero cade su un'auto URLA e biancheggia il mare. In tutto. Il caso più grave, ma venti forti da sud ovest hanno per fortuna senza feriti, si è registrato veri e propri cavalloni e strato ad Acquaviva Picena, in le mareggiate hanno tenuto in contrada Sant'Egidio, dove un porto le imbarcazioni che sono albero è caduto su un'auto in sorimaste attraccate per via del sta, fortunatamente senza occupamento che perdura da dopanti all'interno. menica e che interesserà anche la giornata odierna. L'allerta meteo della protezione civile regionale per burrasca, dalla costa fino alla fascia collinare, e mari molto mossi, è stata prolungata fino alla mezzanotte di oggi. Le onde sono arrivate fino alla foce delPAmbula, ma il livello di fiumi e torrenti resta sotto il livello di guardia. Gli interventi dei Vigili del Fuoco di Ascoli sono stati una trentina -tit\_org- Venti forti e pioggia, ad Acquaviva albero cade su un'auto

A PAG. 7 E NEL QN

**Onde giganti a Cesenatico A Bagno un tetto scoperchiato = Tetto scoperchiato dal vento****Le mareggiate erodono buona parte della spiaggia**

*Grandi disagi, ma per fortuna nessun incidente per il maltempo A Roncofreddo un grosso pino cade in via Compagnia: traffico bloccato A Macerone danni in una vecchia casa disabitata*

[Redazione]

METEO IMPAZZITO A PAG. 7 E NEL QN Onde giganti a Cesenatico A Bagno un tetto scoperchiato Grandi disagi, ma per fortuna nessun incidente per il maltempo A Roncofreddo un grosso pino cade in via Compagnia: traffico bloccato Tetto scoperchiato dal vento Le mareggiate erodono buona parte della spiaggia A Macerone danni in una vecchia casa disabitata PIOGGIA, raffiche di vento con valori stimati attorno ai 70/80 chilometri orari; come era stato annunciato dal meteo il maltempo ha colpito nel tardo pomeriggio di ieri. Sulla costa mare agitato con onde fino a tre metri e mezzo. A Cesena seri danni a un edificio disabitato a Macerone al civico 5750 della via Cesenatico. Le folate hanno infatti divelto parte della carta catramata dal tetto caduta in strada insieme ad alcuni calcinacci. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della polizia municipale che hanno transennato il tratto di marcia piede corrispondente. SULLA costa, a Cesenatico in particolare, il vento ha indebolito parecchi alberi le cui condizioni sono monitorate costantemente. Il sindaco Matteo Gozzoli, assieme ai tecnici della Protezione civile del comune, segue costantemente l'evolversi delle condizioni meteo e si è recato personalmente nei punti più critici per fare un quadro della situazione: La tempesta sta scaricando in alto mare e non a terra salvando parecchi tratti di costa incluso il nostro. Tenendo chiuse le porte vinciane, in presenza di mare mosso e onde al te più di tre metri, inevitabilmente i moli a mare delle porte sono finiti sott'acqua. Non si registrano feriti e nemmeno incidenti, tuttavia la furia del mare porterà danni soprattutto in spiaggia. SUL LUNGOMARE Carducci occhi puntati su un pino marittimo inclinato all'altezza di Cesenatico centro-Boschetto. L'albero non è crollato, tuttavia la strada è stata chiusa un'ora al traffico per motivi precauzionali e per consentire l'intervento degli operai di Cesenatico Servizi che hanno provveduto a tagliare i rami per alleggerire la chioma della pianta. In spiaggia la mareggiata è arrivata ad erodere le dune appena erette dalla Cooperativa dei bagnini divorando migliaia di metri cubi di sabbia. I danni però potranno essere valutati solo nelle prossime ore. Le zone più a rischio sono quelle più basse e soggette a erosione, ossia la prima parte di Valverde dove si trovano i condomini e la caserma dei carabinieri, e la zona delle colonie di Ponente dove il mare arriva ai manufatti. Oggi le condizioni meteo sono previste in netto miglioramento e le porte vinciane saranno riaperte. A Gatteo Mare il sindaco Gianluca Vincenzi ha fatto rinforzare MASSIMO BULBI la foce del Rubicone con blocchi di cemento per alzare il livello di protezione. IN ALTO SAVIO e a Bagno qualche ramo spezzato dal vento e alcune strade invase da alcuni centimetri di acqua causa la forte pioggia e per il fogliame che in questo periodo autunnale cade in continuazione andando ad ostruire anche le grate dei tombini di scarico. Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per un paio d'ore nei pressi del passo dei Mandrioli dove, per le forti raffiche di vento, alcune lastre in lamiera erano volate via dal tetto della ex struttura alberghiera 'Le Tré Botti' situata proprio a lato della provinciale 142 e abbandonata da tempo. Non vi sono stati danni alle persone. Del fatto se ne sono accorti gli operatori stradali della Provincia che hanno avvisato i vigili del fuoco intervenuti per mettere in sicurezza la GATTEO MARE LA FOCE DEL RUBICONE E STATA RINFORZATA CON BLOCCHI DI CEMENTO copertura del tetto. A RONCOFREDDO un grosso pioppo, dopo le 18, è caduto in via Compagnia che da Santa Paola porta a Ciola Araldi. La caduta ha provocato la chiusura della strada e il sindaco Massimo Bulbi ha effettuato un sopralluogo allertando i vigili del fuoco di Forlì-Cesena. ONDE OLTRE I TRE METRI LA TEMPESTA HA SCARICATO SOPRATTUTTO IN ALTO MARE PORTE VINCIANE CHIUSE A Roncofreddo un grosso pino, per le folate, è caduto in via Compagnia. I vigili del fuoco hanno disposto la chiusura della strada ALBERI PERICOLANTI Sopra un pino marittimo

piegato dalle folate in viale Carducci a Cesenatico all'altezza di Boschetto. Il tratto di strada chiuso per un'ora. Sotto una parte del porto canale allagata e uno dei mezzi di soccorso intervenuti per controllare le piante -tit\_org- Onde giganti a Cesenatico A Bagno un tetto scoperchiato - Tetto scoperchiato dal vento Le mareggiate erodono buona parte della spiaggia

## **Vento e pioggia flagellano la provincia I maggiori timori per la notte**

*Raffiche a 80 km orari e mareggiate lungo la costa, protezione civile in allerta*

[Lorenzo Tazzari]

Raffiche a 80 km orari e mareggiate lungo la costa, protezione civile in allerta VENTO fino a 80 km orari, mare in burrasca che si è portato via pezzi di arenile e ha rigonfiato il Candiano e la foce di altri fiumi. E il bilancio è ancora parziale. Il picco di alta marea è previsto per l'1 della notte (quella appena trascorsa, ndr) e temiamo altri danni per Lido di Dante commentava ieri nel pomeriggio Carlo Gambi, capaimista e membro del comitato cittadino. La costa ravennate e l'interno hanno così pagato ieri il loro tributo al maltempo che sta devastando il Paese. L'allarme è scattato nella tarda mattinata di ieri. Le avverse condizioni meteorologiche - informava l'amministrazione comunale annunciate dalla Protezione civile e comunicate attraverso remissione delle allerte, sono all'origine di una critica situazione della costa per stato del mare e venti forti. IL SINDACO Michele de Pasca- 1 CORSI D'ACQUA Le principali criticità su Candiano, foce dei Fiumi Uniti e sul Lamone le ha attivato il Centro operativo comunale (Coc) e il volontariato di Protezione civile in caso di intervento di soccorso e assistenza. Progressivamente si sono mobilitate le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i volontari di Mistral, i mezzi per la consegna dei sacchi di sabbia. L'allerta arancione è confermata fino alla mezzanotte di oggi per stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idrogeologica per temporali e vento. Il maltempo si è abbattuto soprattutto sulla costa. Le raffiche di vento da scirocco hanno raggiunto i 75-80 km orari con onde alte due metri. La soglia degli 80 km/h rappresenta il primo gradino di pericolosità per danni strutturali. Probabilmente soltanto questa mattina sarà possibile fare una stima dei danni provocati dall'ingressione marina sia per quanto riguarda la sabbia strappata all'arenile che per l'ingressione marina nella pineta. Con il cam-FOCUS Alberi pericolanti Numerose le chiamate pervenute ai vigili del fuoco per alberi pericolanti, sia sulla costa che in qualche punto dell'interno. La situazione è monitorata costantemente. Per oggi previste raffiche in calo CENTRO OPERATIVO COMUNALE E PROTEZIONE CIVILE PRONTI bio dell'ora avvenuto domenica, ieri alle 17.30 era buio, mentre le raffiche del vento continuavano incessanti. LO SCIROCCO - commenta il meteorologo Pierluigi Randi - è un vento che percorre verticalmente tutta la costa adriatica. Progressivamente gonfia il mare provocando onde alte e innalzamento del livello dell'acqua. Di qui le criticità del Candiano, delle foci dei Fiumi Uniti, del Lamone e, generale di tutti gli altri corsi d'acqua. La fase acuta sembra comunque superata. Per oggi Meteoromagna prevede ancora qualche pioggia in mattinata. Il vento non supererà i 40-50 km orari e da scirocco passerà a libeccio, proveniente quindi da sud ovest. Sugli Appennini le raffiche potranno però arrivare a 100 km/h. Lorenzo Tazzari -tit\_org-

## **Flagellati = Sulla costa è allarme rosso Sacchi di sabbia per fermare il mare**

[L.t.]

Sulla costa è allarme rosso Sacelli di sabbia per fermare il man A Lido Adriano la situazione più critica IL PRIMO stato di allerta è scattato verso mezzogiorno. La situazione più critica risulta quella dei lidi sud, in particolare Lido Adriano. Acqua è presente sulla sede stradale di via Molo Dalmazia a Marina di Ravenna spiegava l'amministrazione comunale. Vento molto forte, e 10-12 millimetri di pioggia. A Lido Adriano il mare ha aggredito il bagno Spiagge d'Oro, in fondo a viale Petrarca, di proprietà di Alberto Bagnolini. Lo stabilimento balneare non è protetto dalla duna di sabbia che invece ha retto a difesa degli altri bagni. L'acqua è entrata nei locali della struttura turistica. Il presidente della Pro loco, Gianni De Lorenzo, ha fatto arrivare i sacchi di sabbia che sono stati posizionati sul cancello d'accesso allo Spiagge d'oro per evitare che l'acqua entrasse su viale Petrarca. I sacchi sono stati poi messi a sicurezza di altri punti della località. Speriamo che il vento cali - ha detto De Lorenzo - perché finora la duna protettiva ha retto, ma è stata molto erosa. Potrebbe cedere definitivamente in più punti. Protezione civile e vigili del fuoco sono intervenuti a Lido di Savio - segnala Tonino Montanari del comitato cittadino - per posizionare sacchi di sabbia all'altezza degli accessi al Bagno Beach volley e Amarone, dove il mare iniziava a entrare nella località. Difficile la situazione a Lido di Dante. La violenta mareggiata da sud con raffiche fino a 80 km orari, ha invaso il già ristretto arenile. Spiaggiate decine di tronchi d'albero. Con il mare che incalzava, la foce dei Fiumi Uniti non è riuscita a scaricare acqua e si è progressivamente gonfiata d'acqua. SONO rimasti allagati una quindicina di capanni da pesca, dalla foce a monte. Una volta queste mareggiate erano meno frequenti - commenta Carlo Gambi, capannista e consigliere del comitato cittadino ma più passano gli anni più aumentano di numero e, purtroppo, di intensità. COL PASSARE dei minuti numerosi proprietari di questi capanni sono accorsi per constatare i danni. Alcuni non sono riusciti ad arrivare con l'auto nel punto d'accesso alla propria struttura per via dell'acqua alta sulla strada. Si è salvato soltanto chi ha posto le paratoie a difesa della porta d'ingresso e chi ha sigillato ogni possibile via d'accesso dell'acqua. Numerose le piccole im- barcazioni al servizio dei capanni che hanno rotto l'ormeggio finendo alla deriva lungo il fiume. A Marina di Ravenna l'acqua alta del Candiano ha portato a tracimazioni nel bacino pescherecci. Chiediamo da tempo al Comune e all'Autorità portuale - spiega il presidente della Pro Loco Marino Moroni - di sistemare in maniera definitiva il problema dell'ingressione marina. In più occasioni le attività economiche vicine al bacino pescherecci hanno subito danni da allagamenti. Porto Corsini ha lamentato l'ingresso di acqua del canale dal punto dove anni fa è finito a sbattere il traghetto per la Sicilia. Acqua alta nelle valli, con il pericolo di allagamento delle strade confinanti. A Marina Romea difficile la situazione da metà della località fino a Casal Borsetti, dove è stata chiusa via Lacchini per smottamenti sul canale Destra Reno. Massimo Fico, presidente dei Lidi Nord: Problemi sicuramente per il Bagno Molo, mentre soltanto con la luce del giorno potremo capire se l'acqua è entrata in pineta e in quale quantità. I.t. RIPRODUZIONE RISERVATA La violenza delle raffiche di vento che per tutta la giornata di ieri hanno sferzato soprattutto la costa, creando situazioni di difficoltà La quantità di pioggia che mediamente è caduta nella giornata di ieri sulla provincia; i dati sono stati rilevati da Meteoromagna L'allerta arancione della protezione civile era prevista fino alla mezzanotte di ieri, ma si guarda al meteo con timore anche oggi ALLERTA Situazioni molto critiche sulla costa e in città. In alto a sinistra l'albero crollato nella centralissima via Salara: ha colpito due auto. Nelle altre foto l'ingressione marina sul molo Dalmazia e i capanni finiti sott'acqua a Udo di Dante Foto Zani-Corelli -tit\_org- Flagellati - Sulla costa è allarme rosso Sacchi di sabbia per fermare il mare

**SAVIO L'OMELIA DI DON FERRANTE NELLA CHIESA GREMITA**

## **In centinaia per l'addio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere**

[Sara Servadei]

SAVIO L'OMELIA DI DON FERRANTE NELLA CHIESA GREMITA In centinaia per l'addio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere UN TERREMOTO è una casualità, capita e basta. Un nubifragio è una casualità. Ma un ponte che crolla non è una casualità, è una cosa che non deve succedere. Don Silvio Ferrante, parroco di Savio, è amareggiato. E nella sua omelia ai funerali di Danilo Zavatta, il 52enne tecnico della Protezione civile morto giovedì scorso nel crollo della diga sulla chiusa di San Bartolo, sottolinea l'assurdità di una vita spezzata così. Davanti a lui centinaia di persone con gli occhi lucidi: amici, parenti e colleghi riuniti nel dolore. Il paese si stringe a loro, in un abbraccio che riempie la chiesa di Savio e perfino il sagrato all'esterno. Non mancano nemmeno i vigili del fuoco, i carabinieri e il sindaco. In questi giorni - continua don Ferrante - si parla di irregolarità e segnalazioni che erano state fatte. Sarà la giustizia a chiarire se tutto questo è avvenuto perché qualcuno ci stava guadagnando, se cioè c'è chi che non ha fatto le cose a dovere. Ma la giustizia non riporterà mai indietro Danilo. Un concetto rinforzato poi dalla poesia scritta da una giovane vo lontaria in parrocchia, che ha mescolato il dolore e la tragedia con versi ispirati alla Bibbia e ai canti di chiesa, e che paragona la vita del 52enne a una foglia appesa a un albero e trascinata a terra dal vento in anticipo, prima che appassisca, ancora nel pieno della fioritura. Mentre la famiglia ha preferito rimanere in silenzio, a fine messa sono stati gli amici a ricordare il 52enne nella vita di tutti i giorni, col sorriso a cui tana a Savio avevano imparato a voler bene. E STRANO pensare che non sia qui, non vedere il suo viso ora - dice un amico, scrutando tra la folla - e io spero, io credo davvero che lui sia qui con noi ora. Non sappiamo cosa c'è dopo la morte, credere che ci sia qualcosa è una sfida dura per tutti noi. Quando ho saputo che Danilo era físicamente morto non ci potevo credere, tuttora fatico a crederlo. E sempre stato intelligente, pieno di un'ironia sottile. Ed era buono, era aperto verso gli altri. Ricordo ancora quando eravamo adolescenti.... Tra i ricordi anche quel- 25 IL GIORNO DELLA TRAGEDIA; ALLE 15 IL PONTE È CROLLATO PORTANDO CON SÉ ZAVATTA li dei colleghi della Protezione civile: Sempre gentile, disponibile. Un buon lavoratore - dice una collega -. Da quando una collega era andata in pensione aveva iniziato a occuparsi del Ronco e del Montone. Era generoso, disponibile. Ci stringiamo alla sua famiglia. QUANDO si parla di una persona morta di usa sempre dire che era bella, brava e buona. Ma in questo caso non sono parole di circostanza, Danilo era proprio così - sono le parole di un'amica di famiglia, condivisa da tante persone dentro alla chiesa -. Era generoso, colto, buono. Era intelligente e ironico. Ci siamo conosciuti perché sua figlia aveva fatto amicizia con la mia, così avevano iniziato a vedersi e le nostre famiglie erano diventate amiche. Uscivamo tutti insieme. E io quando lasciavo mia figlia con lui ero tranquilla, perché sapevo che era una persona affidabile. Sarà Servadei UNA PERSONA BUONA Dei morti si dice sempre che erano belli, bravi e buoni ma in questo caso vero - tit\_org- In centinaia peraddio a Zavatta Non è stata una casualità Non doveva succedere



## Caos strade a S. Marco Oggi due incidenti

[Redazione]

VIABILITÀ DEVIATA STOP IN VIA FUGÚESE VIA PUGLIESE da ieri mattina è aperta al traffico dei soli residenti. La viabilità comincia a farsi complicata per i tanti paesi del forese che fanno riferimento alla Ravennana per raggiungere la città. E così ieri a metà mattinata si è deciso di chiudere al traffico la piccola e stretta strada che collega Roncalceci a San Marco, e che in questi giorni era stata presa d'assalto da tanti tra gli abitanti dei paesi di Roncalceci Filetto, Pilastro e Ghibullo. Potranno passare solo i residenti. L'ordinanza di chiusura è in vigore fino al 5 novembre compreso, ma potrebbe essere estesa anche oltre se per quel giorno ci sarà ancora la necessità di tenere chiusa la Ravennana. Le strade alternative sono un problema - dice Federica Moschini, presidente del Consiglio territoriale di Roncalceci e del Comitato cittadino di Ghibullo e Longana -. Ora in tantis simi hanno cominciato a passare da San Marco, ma anche quella è una strada stretta e pericolosa. Solo stasera ci sono stati due incidenti. Ora per noi le alternative migliori per raggiungere la città sono la via Trova, che collega Gambellara a San Bartolo e arriva fino a Madonna dell'Albero, oppure passare da San Pietro in Vincoli. Nel frattempo ieri pomeriggio in Prefettura, alla presenza del prefetto Enrico Caterino, si sono riuniti l'assessore regionale Paola Gazzolo, i vertici della Protezione civile regionale, il sindaco nelle vesti anche di presidente della provincia, i rappresentanti delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, della E-Distribuzione e di Anas per fare il punto sulla situazione della Ravennana: si è deciso di istituire un tavolo tecnico per il monitoraggio degli interventi con tutti gli enti interessati. Alla riunione è intervenuto anche il Procuratore capo Alessandro Mancini, che ha detto che a breve verrà disposto il dissequestro dell'area. - tit\_org-



**LUGO****Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte della città = Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte del centro**

*A PAGINA 14 Dalle 17 colpiti quasi tutti i quartieri cittadini*

*[Lorenza Montanari]*

LUGO Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte della città A PAGINA 14 Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte del centro Dalle 17 colpiti quasi tutti i quartieri cittadini IL MALTEMPO che ha imperversato in tutta la provincia e su Lugo ieri pomeriggio ha causato un black-out elettrico che ha fatto piombare nel buio quasi tutta la città per oltre un'ora. Erano circa le 17 quando la tempesta in atto già da oltre mezz'ora ha raggiunto il suo culmine con folte piogge, vento, lampi e tuoni. Proprio in quel momento si sono spente sia le luci pubbliche che quelle private in tutto il centro storico e in numerosi quartieri residenziali di Lugo. LE LUCI si sono così spente nelle zone della stazione ferroviaria, di porta Faenza, del Pala Banca di Romagna, dello stadio Muccinelli, di viale Europa e inoltre in via Acquacalda, via Di Giù, viale Dante, via San Giorgio, viale Oriani, via Gorelli, viale Marconi e piazzale Carducci. Nel centro storico poi in particolare sono rimaste al buio tutta via Garibaldi, via Cento, via Baracca, via Matteotti e via Tellarini. Praticamente è rimasta al buio tutta Lugo, eccezion fatta per via Mazzini, il Paviglione e parte della zona nord-ovest della città. La luce si è 'rifatta viva' poco dopo le 18, partendo dal centro storico e diffondendosi di seguito in tutti gli altri quartieri cittadini. LA MANCANZA di energia elettrica ha creato inevitabilmente non pochi problemi soprattutto agli uffici, per via della conseguente mancanza del collegamento internet. Il black-out, indubbiamente il più ingente verificatosi a Lugo negli ultimi anni, pare sia stato causato da un guasto alla linea di distribuzione dell'energia elettrica, ed è stato risolto grazie all'intervento dei tecnici di Enel. Mancanze di corrente sono state inoltre segnalate anche a Cotignola e dintorni. A LUGO, il maltempo ha causato anche la caduta di qualche albero, senza però causare particolari danni a persone o cose. E si segnalano anche tegole divelte e cartelloni piegati. A Barbiano - come riferiamo nella pagine ravennati di cronaca - le raffiche di vento hanno scoperchiato il tetto di un capannone situato in via Corriera. Purtroppo a quanto pare il maltempo non è finito, dal momento 'SALVO' IL PAVAGLIONE La luce non è saltata al quadriportico e in via Mazzini. Disagi negli uffici per l'assenza di collegamenti internet che la Protezione civile della Regione ha infatti emanato un'allerta meteo per la giornata di oggi, che interesserà anche il territorio della Bassa Romagna. La situazione dovrebbe comunque migliorare nella seconda parte della giornata. Per le emergenze è attivo il numero verde 800 072525. Lorenza Montanari -tit\_org- Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte della città - Guasto alla linea elettrica, black out di oltre un'ora in gran parte del centro

## **Raffiche di vento, pioggia e blackout a Sant'Anna vola via il tetto di un palazzo**

*Decine di alberi caduti in Lucchesia: strade bloccate dagli arbusti e dagli allagamenti. Allerta prolungato alle 8 di oggi*

[Gianni Parrini]

INCUBO MALTEMPO Raffiche di vento, pioggia e blackout a Sant'Anna vola via il tetto di un palazzo Decine di alberi caduti in Lucchesia: strade bloccate dagli arbusti e dagli allagamenti, Allerta prolungato alle 8 di oggi Gianni Parrini / LUCCA L'allerta meteo? Ma tanto non succede niente, non ci prendono mai. Così domenica, parlavano alcuni anziani seduti al tavolo di un bar. Visti i precedenti non troppo felici in termini di previsioni, non davano credito all'allerta meteo arancione diramato dalla Regione Toscana. Stavolta, invece, il maltempo si è presentato davvero e con una violenza che da tempo non si vedeva sul nostro territorio: alberi caduti, strade allagate, muri venuti giù, blackout di corrente e persino tetti scoperchiati. Un miracolo che non ci siano stati feriti. A far danni è stato soprattutto il vento, che attorno tra le 15 e le 16 si è abbattuto sulla Lucchesia e in Valle con raffiche potenti e improvvise. Pare si sia trattato di un downburst, ovvero di una colonna di aria fredda in rapida discesa che impatta perpendicolarmente il suolo e poi si espande in tutte le direzioni. Di certo ne hanno fatto le spese le piante, venute giù con una facilità che lascia sconcertati: due alberi sulla bretella Lucca est-Lucca ovest (chiusa per oltre un'ora); uno in viale Nieri; sul Brennero (chiuso fino a stamani) un platano è piombato su una macchina in cui viaggiavano marito e moglie di San Quirico di Moriano, salvi per miracolo; in via Paolettoni sono venuti giù un muretto e alcuni alberi; un cipresso di 15 metri si è sdraiato su viale San Concordio. E poi via di Ronco, via di Vicopelago, la rotatoria di Mugnano. E solo per rimanere su Lucca perché episodi analoghi ci sono stati anche nella Piana (blackout a Capannori e Porcari, strade allagate e un tetto scoperchiato a Matraia alta) e nella Valle dove molte vie sono rimaste a lungo interrotte per la presenza di piante sulla sede stradale. Anche a Castelvecchio Pascoli strade allagate, mentre a Piano di Coreglia ha rischiato di staccarsi il tetto in lamiera della scuola elementare. Per fortuna si è intervenuti in tempo permetterlo al sicuro. Proprio i tetti "leggeri" di terrazzi e palazzi hanno creato i pericoli maggiori. L'episodio più impressionante nel quartiere di Sant'Anna. Da un palazzo di 20 metri in via del Tiro a Segno è volata giù la copertura in lamiera del tetto. Oltre che sulla via sottostante (per fortuna sgombra da passanti) è finita sui tetti e nei giardini di due villette vicine. Erocamera - racconta Anna Paola Cavaliotti, che vive in una delle villette colpite ho sentito un rumore che mi sembrava un tuono e subito dopo un fragore enorme. È stato un attimo: quando mi sono affacciata per capire cosa fosse successo ho trovato questo disastro. Non è l'unico tetto volato via: un altro caso è avvenuto sulla Sarzanese e i detriti sono finiti in strada. Per i vigili del fuoco e per i volontari di Protezione civile, Misericordia e Croce verde è stata una giornata di grande lavoro, con le richieste di intervento che si susseguivano da una parte all'altra della Lucche sia. E non è finita qui: l'allerta meteo per temporali, vento e rischio idrogeologico è stato prolungato fino alle 8 di questa mattina. La telefonata automatica della Protezione civile di Lucca è arrivata nelle case nel tardo pomeriggio. -tit\_org- Raffiche di vento, pioggia e blackout a Sant Anna vola via il tetto di un palazzo

## Vento a 90 km orari e onde fino a 5 metri Anche oggi scuole chiuse

[Redazione]

Vento a 90 km orari e onde fino a 5 metri Anche oggi scuole chiuse Prima necessità liberare le strade; alberi caduti ovunque tutto il giorno Di nuovo problemi alla palestra del Perticale dopo l'acquazzone Cecilia Cecchi /PIOMBINO Vento a 90 km orari e onde fino a 5 metri, ieri, quasi tutto il giorno; per oggi, secondo le previsioni, l'allarme resta fino alle 14. Prima necessità liberare le strade; alberi caduti ovunque tutto il giorno. Poche le macchine tra Costa Est e Baratti, e guida difficile per le raffiche di vento, pioggia e rami da evitare, con molti mezzi di soccorso in circolazione. Sulla Geodetica, di prima mattina i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il distributore di benzina Total Erg "scoperchiato" dal vento. Alle 14,30 buio e tuoni mentre la Costa Est va definitivamente sott'acqua. Fossi guardati avista, praticamente già pari alla strada. Danni tanti, da quantificare quando sarà tutto finito. APiombino coperto dalle onde e gravemente danneggiato "Il Teatro del mare"; in piazza Ât vio non hanno retto la furia del vento neppure le tamerici. Il mare ha invaso il piazzale d'alaggio, barche danneggiate a Marina. Preoccupazione per la mostra "faccia a faccia"; all'interno dell'ex Chiesa di Sant'Antimo sopra i Canali è venuta giù la parte superiore di una delle porte finestra. L'elenco dei danni prosegue con un gazebo rovesciato alla pizzeria al Pomodoro in corso Italia, cassonetti sottosopra ovunque. In via Pisacane una famiglia è rimasta senza una parte del tetto. Problemi anche alla palestra del Perticale e all'Associazione tennistica. Abbiamo fatto un giro delle strutture sportive con i tecnici - dice l'assessore ai lavori pubblici e sicurezza Claudio Capuano - Al Perticale dal lucernario è filtrata pioggia. Preoccupazione a Marina di Salivoli per le onde ben oltre la diga; qui verso le 9 il ristorante al "Solito posto beach" ha "perso" il tetto e la strada è rimasta a lungo chiusa da polizia municipale e carabinieri. In serata, secondo quanto conferma l'assessore Capuano ancora chiuse via dell'Arsenale, via Cavour, via Portovecchio, via Pertini e corso Vittorio Emanuele nell'ultimo tratto per le tegole pericolanti. Chiusa via delle Caldanelle e la strada vicinale del podere Tuttisanti, la Geodetica per liberarla dagli alberi. Sempre per la caduta degli alberi chiusa per tutta la notte via della Principessa dalle Caldanelle verso San Vincenzo. Al porto chiusa l'entrata di via Portovecchio aggiunge Capuano - e lungo la diga perché non era possibile lasciare l'auto. Solo posteggi sopra poggio Batteria, anche se l'acqua arrivava anche qui. Alberi caduti, cartelli divelti (pure lo specchio stradale sulla stretta via d'accesso) e cassonetti "volati" i problemi da segnalare a Baratti. Oggi da rosso l'allerta diventa arancione per vento e mareggiate -sottolinea Capuano - per la pioggia da arancione a giallo. Se non c'è obbligo il consiglio resta non mettersi in strada. Il vento continuerà - interviene il sindaco Massimo Giuliani - in mattinata cambierà direzione e diminuirà... ma avrà comunque sempre una intensità intorno a 50 km/h. Abbiamo preso la decisione di tenere le scuole e gli impianti sportivi ancora chiusi, per poter permettere alle squadre della protezione civile, dei lavori pubblici, della polizia municipale e dei vigili del fuoco di rimuovere gli ostacoli e le situazioni di pericolo. Obiettivo sicurezza, prima di tutto. - -tit\_org-

## Cade dal tetto per una raffica di vento = Tempesta di vento, alberi sulle strade

[Talita Frezzi]

Tempesta di vento, alberi sulle strade A Falconara sale sul tetto per riparare una guaina e una raffica lo fa cadere: è grave un 58enne (Ancona, strade chiuse per rami pericolanti. Per oggi nuovo avviso di condizioni meteo avverse; ANCONA Forti raffiche di vento e disagi in tutta la provincia, per la forte ondata di maltempo che dalla mattinata di ieri ha imperversato su tutta la Penisola. Alberi caduti, blackout elettrici, tegole e coppi pericolanti, rami e detriti sulle strade a causa delle forti raffiche di vento, con grave rischio per gli automobilisti. Un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale che hanno rafforzato il personale chiamando dieci uomini per gestire le emergenze. La situazione Il vento ha raggiunto una velocità di circa 70 km all'ora. È una stima della Protezione civile Marche che, dalla sala operativa, ha costantemente monitorato l'aggiornamento delle condizioni meteo. Nella zona del crinale tra Marche e Umbria, la velocità ha raggiunto i 100 km all'ora. Fino a mezzogiorno (di ieri, ndr) - ha detto il meteorologo Stefano Sofia - su Ancona abbiamo venti meridionali o sud-orientali con raffiche finché burrasca. In località Colle di Montecarotto il vento è stato forte. Nell'interno abbiamo raggiunto la tempesta, cioè una velocità del vento di circa 100 km. E oggi? Si mette da garbino, con tutti i rischi connessi. Gli interventi Ad Ancona sono stati una ventina gli interventi di ripristino della viabilità condotti dalla task force immediatamente allestita dall'assessore Stefano Foresi con i tecnici comunale e dalla polizia locale. Lunghissimo l'elenco delle vie in cui si sono susseguiti gli interventi coordinati dai vigili del fuoco. Il Comune, per dare supporto, ha coinvolto anche un'azienda privata per la manutenzione del verde per poter intervenire in maniera più tempestiva. Alberi e grossi rami crollati sul viale della Vittoria, in via Toti, agli Angeli di Varano, in via Grotte, in via del Golfo, in via XXV Aprile, in via del Conero, in via Santa Margherita, in via Thaon de Revel, in via della Ferrovia. A Falconara, c'è stato l'incidente più grave. Un uomo di 58 anni è salito sul sopratetto per riparare una guaina ed è stato sbalzato sul tetto vero e proprio facendo un volo di circa 3 metri. Ha riportato un politrauma; è grave ma non in pericolo di vita. Sul posto i carabinieri, il 118 con l'equipaggio dell'eliambulanza e l'automedica, la Croce Gialla di Falconara. In mattinata era stato sospeso il tradizionale mercato del lunedì; alberi caduti in via Del Tesoro, in via Barcaglione vicino alla chiesetta e a Castelferretti mentre stava transitando un'auto. Altri rami sono caduti in via Clementina, all'altezza del mulino Santinelli. A Senigallia, un albero è caduto su due auto in sosta in via Amendola; crolli anche tra via Pescara e via Piemonte. Un grosso ramo si è invece spezzato sul lungomare Da Vinci al Ciamin finendo sul marciapiede. A Ripe di Trecastelli si sono verificati problemi con la corrente continui blackout. Molti gli interventi in Vallesina, una delle zone più colpite. I pompieri sono dovuti intervenire in mattinata a Maiolati Spontini per rimuovere una Le previsioni per oggi Avviso di condizioni meteo avverse per vento e mare per tutta la giornata in attenuazione nel pomeriggio Cielo poco o parzialmente nuvoloso Precipitazioni rovesci sparsi nelle zone interne Temperature in diminuzione. Venti tesi sud-occidentali nelle zone lungo la costa con raffiche fino a 70 km all'ora. Forte grossa quercia in via Sant'Andrea. Intervento analogo a Montecarotto, lungo la strada provinciale 38 al confine con Belvedere Ostrense e con la frazione Fornaci e lungo la strada provinciale della Val d'Isino, in comune di Monte San Vito. Segnalate anche numerose abitazioni interessate da blackout elettrico a Jesi: particolare viale della Vittoria, via Veneto, via Rinaldi sono rimaste senza luce nel pomeriggio all'apice del temporale. Sono intervenuti gli agenti della Polizia locale che hanno allertato i tecnici comunali, così come i ribelli del Comune hanno dato man forte agli agenti per la rimozione di alberi caduti sulla strada in via Santa Lucia, via Montegiaco e via Roncaglia. Talita Frezzi RIPRODUZIONE RISERVATA Raffiche sulla costa a 70 km all'ora; fino a 100 in montagna È in arrivo il garbino Il soccorso all'uomo caduto dal tetto per il vento Via della Ferrovia è stata riaperta solo in serata La task force del Comune di Ancona durante uno degli interventi di soccorso -tit\_org- Cade dal tetto per una raffica di vento - Tempesta di vento, alberi sulle strade

## Terremoto Umbria, inaugurato il "Deltaplano" a Castelluccio di Norcia

[Redazione]

Lunedì 29 Ottobre 2018, 14:54 Il centro ospita dieci attività commerciali presenti nel borgo prima del terremoto di due anni fa. È stato inaugurato a Castelluccio di Norcia il cosiddetto "deltaplano" che ospita dieci attività commerciali presenti nel borgo prima del terremoto di due anni fa. In particolare trovano spazio nella struttura otto ristoranti, un bar e un'associazione che si occupa di volo libero. Il "deltaplano" si sviluppa su una superficie di 1.500 metri quadrati ed è stato realizzato appena sotto la frazione, con affaccio sul Pian Grande. Al taglio del nastro hanno preso parte la presidente della Regione, Catuscia Marini, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Vito Crimi, l'assessore regionale allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, e il sindaco di Norcia Nicola Alemanno. [red/mn](#) (fonte: ANSA)

## **Terremoto Centro Italia, per l'anniversario del 30 ottobre porte aperte all'Ingv**

[Redazione]

In occasione dell'anniversario dell'inizio della sequenza sismica di Amatrice-Visso-Norcia sono previsti seminari, esposizioni e visite guidate organizzate dai dipartimenti INGV Ambiente, Terremoti e Vulcani. A due anni dall'inizio della sequenza sismica di Amatrice-Visso-Norcia, martedì 30 ottobre l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) apre le porte delle sue sedi per presentare le attività di ricerca e servizio dell'Ente e per parlare di territorio e pericolosità. Per l'occasione, seminari, esposizioni e visite guidate organizzate dai dipartimenti INGV Ambiente, Terremoti e Vulcani. Di seguito i programmi nelle varie città: Bologna Catania Grottaminarda Milano Napoli Palermo Porto Venere Rende Roma red/mn (fonte: INGV)



## Maltempo, vento forte a Pescara: albero cade su un'auto, grave donna - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, vento forte a Pescara: albero cade su un'auto, grave donnaUltimo lunedì di Ottobre di forte maltempo su gran parte d'Italia, interessatada piogge e vento forte che stanno causando danni e disagiA cura di Antonella Petris29 ottobre 2018 - 14:56[Maltempo-cade-albero-su-unauto-5-640x427]Gerace/LaPresseUltimo lunedì di Ottobre di forte maltempo su gran partetItalia, interessatada piogge e vento forte che stanno causando danni e disagi. A Pescara una donnadi 49 anni è rimasta gravemente ferita dopo che un albero, probabilmente acausa del forte vento che imperversa sulla città in queste ore, è caduto sullasua auto parcheggiata in via Avezzano, vicino alla Prefettura.Il fusto è finito dentroabitacolo della vettura. La donna, soccorsa daisanitari del 118, ha riportato, traaltro, una frattura esposta del femore ede stata trasportata in ambulanza in ospedale dove attualmente è sottoposta aintervento chirurgico. Sul posto Vigili del fuoco e Polizia Municipale. Diversigli interventi in città a causa del vento.

## Allerta Meteo, lo Scirocco scatena la "Tempesta Perfetta": spaventosa "Squall-Line" pronta ad abbattersi sull'Italia [LIVE] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, lo Scirocco scatena la Tempesta Perfetta: spaventosa Squall-Line pronta ad abbattersi sull'Italia [LIVE] Allerta Meteo, "Tempesta Perfetta" sull'Italia per lo scirocco che infuria con raffiche da Uragano in tutto il Paese e sta iniziando la fase "clou" delle precipitazioni con violentissimi temporali. A cura di [Peppe Caridi](#) 29 ottobre 2018 - 15:01

Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar Allerta Meteo Italia Maltempo Allerta Meteo La furia dello Scirocco sta scatenando una Tempesta Perfetta sull'Italia, come hanno definita le autorità competenti che hanno attivato lo Stato di Mobilitazione della Protezione Civile Nazionale con apposita ordinanza firmata dal premier Conte. La situazione è già critica in molte località per i fiumi in piena e le piogge torrenziali, ma è soprattutto il forte vento di Scirocco a provocare gravi danni in tutto il territorio nazionale. Le raffiche hanno già raggiunto valori impressionanti: 133km/h a Capo Carbonara, 111km/h a Gorgona, 110km/h a Cagliari, 109km/h a Palermo, 102km/h a Ciampino, 100km/h a Viterbo, 98km/h a Napoli, 95km/h a Campitello Matese, 93km/h a Fiumicino e Scoppito, 90km/h a Brescia, 87km/h ad Alghero, 85km/h a Pescara e Pratica di Mare, 84km/h a Follonica e Pomezia, 83km/h a Reggio Calabria, 82km/h a Roma e Latina, 81km/h a Grosseto, 80km/h a Genova e Messina. [temporali-italia-live-1-300x207] Eppure il clou del maltempo deve ancora iniziare! Una spaventosa Squall-Line temporalesca sta per abbattersi sul Centro/Nord, proveniente dal mar Tirreno. Sarà la fase più cruda di questa ondata di maltempo, inizierà intorno alle 15:00 di questo pomeriggio e proseguirà fino a tarda notte. I temporali colpiranno tutto il Paese, avanzando da ovest verso est spinti dal fronte freddo del profondo ciclone profondo 985hPa nel Mediterraneo occidentale tra la Sardegna e la Costa Azzurra. [ore-16-temp-300x232] Stavolta, oltre alle piogge torrenziali, avremo anche grandinate e tornado per i contrasti termici: da ovest arriverà aria molto più fredda rispetto al caldo anomalo delle ultime ore che ha portato Palermo in tarda mattinata addirittura a +31,5 C. Ma adesso nel capoluogo siciliano ci sono appena +22 C, in forte calo: da ovest sta arrivando aria molto più fredda e le temperature diminuiranno ancora nel corso della serata, con avanzata del fronte freddo sull'Italia. [ore-22-300x232] Sarà un impatto molto pesante in termini di maltempo proprio per i furiosi contrasti termici tra aria fredda in arrivo e il caldo persistente: una bomba che esploderà a brevissimo su gran parte del Paese con una squall-line temporalesca in procinto di abbattersi sulle coste tirreniche centro/settentrionali. Anche su Roma sta arrivando la burrasca: il big match di Serie A Lazio-Inter è ad alto rischio. Le carte delle piogge per le prossime ore sono impressionanti: [ore-16-pioggie][ore-19][ore-22-pioggia] Particolarmente grande la preoccupazione per il Nord/Est. Tra Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia il rischio è di pesantissime esondazioni a partire dai fiumi principali (l'Adige, il Piave, il Brenta, il Livenza, il Tagliamento e il Sona). E Venezia si appresta a vivere un'acqua alta da record, di oltre 150cm, tra le più pesanti di sempre. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

## Allerta Meteo Abruzzo: criticità "arancione" per esondazioni e forti precipitazioni - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Abruzzo: criticità arancione per esondazioni e forti precipitazioni. In Abruzzo allerta meteo "arancione": oggi il maltempo interesserà soprattutto i Bacini dell'Aterno, dell'Alto Sangro e la Marsica. A cura di Filomena Fotia. 29 ottobre 2018 - 11:25 [maltempo-temporali-14-640x640]. In Abruzzo è stata diramata allerta meteo arancione: oggi il maltempo interesserà i Bacini dell'Aterno, dell'Alto Sangro e la Marsica e sulle restanti zone della Regione, in particolare sui bacini Tordino-Vomano, Bacino del Pescara e Bacino Basso del Sangro prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso. Potrebbero verificarsi fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore. Si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, localmente a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali della regione con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati. Sono previste precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sugli altri settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Il Centro Funzionale della protezione civile di Regione Abruzzo ha diffuso l'Avviso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento di Protezione Civile, che prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Previsti venti forti con raffiche di burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

## Allerta Meteo Abruzzo: criticità rossa e arancione oggi e domani - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Abruzzo: criticità rossa e arancione oggi e domani Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo a cura di Antonella Petris 29 ottobre 2018 - 15:15 [allerta-meteo-meteoweb-7-640x480] Il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione civile, a seguito della persistenza delle precipitazioni con quantitativi da elevati a molto elevati, nonché dell'emissione di un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, ha diramato una nuova allerta rossa per rischio idraulico diffuso per le zone della Marsica e dell'Alto Sangro. Inoltre, in considerazione dei quantitativi di pioggia previsti per le prossime ore inferiori a quelli stimati in precedenza, per la giornata di oggi e di domani il Centro Funzionale Abruzzo ha emesso un nuovo avviso di criticità regionale con previsione di allerta arancione per rischio idraulico diffuso sulle zone interne della Regione, in particolare della provincia dell'Aquila. Lo rende noto il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca. Nello specifico, dal pomeriggio di oggi alle 14 di domani, allerta arancione per rischio idraulico diffuso interesserà ancora i Bacini dell'Aterno, dell'Alto Sangro e la Marsica e sulle restanti zone della regione; in particolare sui bacini Tordino-Vomano, Bacino del Pescara e Bacino Basso del Sangro prevista allerta gialla per rischio idrogeologico per temporali per oggi, per rischio idrogeologico localizzato per la giornata di domani. Le allerte emesse sono relative al possibile verificarsi di fenomeni di erosione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore, nonché alla possibilità di insorgenza di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e cadute massi. Si prevedono, infatti, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali della regione con quantitativi cumulati generalmente moderati ed isolate sul resto. Il Centro Funzionale ha, inoltre, diffuso un avviso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento di Protezione civile, che prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Previsti venti forti con raffiche di burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

## Allerta Meteo, la furia dello scirocco porta sull'Italia una bolla di caldo incredibile e tanta sabbia del Sahara: +30C in Sicilia [LIVE] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, la furia dello scirocco porta sull'Italia una bolla di caldo incredibile e tanta sabbia del Sahara: +30 in Sicilia [LIVE] Allerta Meteo, forte maltempo in tutt'Italia per la furia dello scirocco che soffia impetuoso facendo aumentare le temperature: caldo fuori stagione in tutto il Paese, +30 in Sicilia e nelle prossime ore sarà ancora peggio. A cura di Peppe Caridi 29 ottobre 2018 - 11:36 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [ore-10-640x494] Allerta Meteo eccezionale ondata di maltempo in atto sull'Italia, provocata dallo scirocco, è accompagnata in queste ore da un incredibile bollido di caldo proveniente dal deserto del Sahara: i cieli del nostro Paese si stanno riempiendo di polvere e sabbia desertica, colorandosi di giallo, e le temperature stanno aumentando su valori clamorosi per il periodo, dopo il caldo record della scorsa settimana al Nord. Stavolta le Regioni più calde sono quelle del Sud, ma attenzione al pomeriggio quando anche al Centro soprattutto lungo la dorsale appenninica potremmo toccare valori incredibili in quanto le temperature aumenteranno ulteriormente. [italia-satellite-29-ottobre-2018-300x189] Intanto stamattina in Sicilia abbiamo addirittura +30 a Palermo, +29 ad Alcamo, +28 a Falcone, Piraino e Villagrazia di Palermo, +27 a Cinisi, Brolo, Linosa e Altofornice, +26 a Cefalù, Patti, Castellammare del Golfo, Bagheria, Termini Imerese, Francofonte e Lampedusa, +25 a Messina, Trapani, Agrigento, Sciacca, Marsala, Mazara del Vallo, Capo Orlando, Barcellona Pozzo di Gotto, Calatafimi e Pantelleria, +24 a Catania, Siracusa, Gela, Noto, Comiso e Scicli. [eur\_full-300x237] Fa molto caldo anche nelle altre Regioni, soprattutto al Sud, sull'Appennino, nelle Regioni tirreniche e al Nord/Est. Abbiamo, infatti, +25 a Reggio Calabria, +24 a Roma e Olbia, +23 a Napoli, Bari, Pisa, Salerno, Lecce, Grosseto, Cosenza, Benevento, Guidonia, Monopoli e Barletta, +22 a Firenze, Trieste, Perugia, Latina, Arezzo, Crotone, Brindisi e Termoli. Una situazione anomala provocata dal ciclone profondo 985 hPa posizionato nel Mediterraneo occidentale tra la Sardegna e le Baleari. [mediterraneo-29-ottobre-2019-300x212] Fa molto più freddo persino nel Maghreb, tra Marocco e Algeria, direttamente esposte alla discesa fredda che ha portato in inverno già nel weekend su Francia e Spagna: ad Algeri abbiamo appena +13 C, mentre in Marocco ci sono +16 a Tangeri e +15 a Rabat. In Spagna la situazione è tipicamente invernale con +8 a Barcellona, Madrid e Bilbao, +12 a Siviglia, +13 a Valencia. Una situazione che si ripeterà ancora nei prossimi giorni, in modo persistente e prolungato, anche a inizio Novembre. [ore-16-temp-300x232] Ma torniamo all'attualità. Nel pomeriggio odierno le temperature aumenteranno ulteriormente in tutta Italia, soprattutto al Nord/Est nelle Regioni Adriatiche, con valori eccezionalmente elevati soprattutto tra Molise e Puglia. Farà caldissimo anche nel Lazio, in Campania, Basilicata e Calabria. E il maltempo diventerà furioso al Nord con piogge torrenziali su tutte le Regioni. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da Google Play

## Maltempo Emilia-Romagna: vento con forti piogge e fiumi monitorati - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Emilia-Romagna: vento con forti piogge e fiumi monitorati  
Prosegue la fase di maltempo anche in Emilia-Romagna: l'allerta è arancione  
A cura di Filomena Fotia  
29 ottobre 2018 - 11:56  
[mareggiate-19]  
Prosegue la fase di maltempo anche in Emilia Romagna: allerta è arancione per piogge e vento da Piacenza a Rimini, gialla fino al ravennate per criticità idrogeologica e idraulica. Previsti venti forti fino a burrasca su settori appenninici, pianure occidentali e coste (circa 70 km/h) con raffiche anche più intense (circa 90 km/h). Mare da molto mosso fino ad agitato con alta probabilità di mareggiate. Prevista un'altezza d'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri, con picchi d'onda massima attorno a 4 metri sui settori costieri ferraresi. Allagamenti vengono segnalati nel parmense, nelle zone tra Bertorella e Borgotaro. La situazione dei corsi d'acqua viene attentamente monitorata.

## Allerta Meteo, enorme Squall-Line flagella l'Italia: lo Scirocco infuria come un Uragano di 1 categoria, il vento supera i 100km/h a Roma e Napoli [LIVE] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, enorme Squall-Line flagella l'Italia: lo Scirocco infuria come un Uragano di 1 categoria, il vento supera i 100km/h a Roma e Napoli [LIVE] Allerta Meteo, eccezionale Squall-Line temporalesca si estende dalla Lombardia alla Sicilia: venti di scirocco violenti come quelli di un Uragano di 1 categoria, superati i 100km/h anche a Roma e Napoli con danni gravissimi. A cura di Peppe Caridi 29 ottobre 2018 - 17:08. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radarsquall line Allerta Meteo l'Italia è flagellata dal maltempo con un enorme Squall-Line temporalesca che si estende dalla Lombardia alla Sicilia lungo il fronte freddo alimentato dal ciclone posizionato nel Mediterraneo centro/occidentale: intorno al ciclone ruotano venti impetuosi, come quelli di un Uragano di 1 categoria sulla Scala Saffir-Simpson. Nel primo pomeriggio le raffiche di scirocco hanno raggiunto valori incredibili in tutta Italia, soprattutto in Sardegna con 148km/h a Capo Carbonara, ma anche al Nord con 124km/h a Brescia e 120km/h ad Eraclea (Venezia). Le Regioni centrali tirreniche sono le più colpite dal vento impetuoso: abbiamo 119km/h a Gorgona, 116km/h a Formia, 109km/h a Massa, 108km/h a Viterbo, 107km/h a Procida, mentre tra le principali città Napoli ha raggiunto i 105km/h, Roma i 101km/h, Grosseto i 100km/h. Anche il Sud è flagellato dallo scirocco con raffiche fino a 109km/h a Palermo e 98km/h a Barletta. Le conseguenze sono pesantissime: migliaia di alberi sradicati, pannelli divelti, tetti scoperti e tegole e vasi finiti in strada, danni diffusi e purtroppo anche diverse vittime (due oggi a Frosinone dopo quelle di ieri in Calabria). L'Italia flagellata da questa tempesta subirà ancora l'impeto del maltempo per diverse ore: saranno soprattutto i forti temporali a provocare grandinate, trombe d'aria e nubifragi particolarmente intensi su gran parte del Paese per tutta la sera/notte. E saranno ore difficili per le esondazioni di numerosi corsi d'acqua, soprattutto al Nord/Est. Con l'arrivo del fronte freddo da ovest, diminuiranno sensibilmente anche le temperature. A Venezia la 4 acqua alta più alta di tutti i tempi [venezias-acqua-alta-2-300x300] Centocinquante centimetri alle 14.40. La quarta acqua alta di tutti i tempi si è registrata oggi pomeriggio alle 14.40. La giornata di oggi passerà alla storia dietro a quel 4 novembre 1966 (194cm), ma anche dietro al 22 dicembre 1979 (+166cm), al 1 febbraio 1986 (+158) e pareggiando il valore del 1 dicembre 2008. Con questo fenomeno la percentuale di città allagate è stata di circa il 75%. L'ultimo episodio di fenomeno mareale oltre i 140cm si era registrato il 12 febbraio 2013, quando la marea giunse a +143cm. La comunicazione è arrivata dal Comune di Venezia, che ha avvisato i cittadini registrati al portale via sms. Emergenza però non si è ancora conclusa, dato che attorno a mezzanotte e mezza della notte tra oggi e domani sono attesi 140cm. [acqua-alta-venezias-10-300x200] AFP/La Presse Anche gli agenti della Questura di Venezia si sono mobilitati nel pomeriggio in occasione del picco di acqua alta, in appoggio alla Polizia locale e alla Protezione civile, soprattutto per aiutare i turisti che non volevano rinunciare a visitare il centro cittadino. Due volanti della Polizia hanno operato in particolare tra piazza San Marco e Rialto. Lungo la Riva dei Giardini alcuni visitatori, tra cui anche bambini, sono rimasti bloccati dalla marea mentre il Comune vietava l'ingresso nella piazza. Gli agenti si sono caricati i più piccoli in spalla e li hanno così riportati verso i varchi di uscita. Maltempo, due morti nel frusinate: il punto Regione per Regione [maltempo-genova-300x300] Due persone sono rimaste vittime del maltempo che sta colpendo da questa mattina l'Italia intera. La tragedia arriva dal Frusinate dove un albero caduto ha colpito in pieno l'auto sulla quale viaggiavano. Le piogge ed il forte vento stanno interessando in particolare tutta la Penisola, con Venezia che registra il picco dell'alta marea, che ha toccato i 156 centimetri. A Pompei momenti di paura tra i turisti costretti a lasciare gli scavi a causa del forte vento. Feriti si registrano nel Milanese e a Roma. LAZIO E il forte vento a preoccupare in tutta la regione. A Castrocielo, in provincia di Frosinone, sono morte due persone, colpite da un albero caduto mentre erano a bordo della loro auto. Forti disagi anche a Roma, dove ha cominciato anche a piovere. Chiusi gli accessi al Colosseo, al Palatino e al Foro Romano. Acqua alta all'Idroscalo di Ostia dove si valuta l'evacuazione. La metro è stata interamente riaperta,

mentre la linea A è stata chiusa nel tratto Battistini-Ottaviano. Una donna è rimasta leggermente ferita dalla caduta di un ramo ad Anguillara, vicino Roma, mentre un vigile del fuoco ha riportato un infortunio ad una spalla durante un intervento su un albero pericolante.[verona-piena-fiume-adige-1-300x169]**VENETO** Il maltempo di questi giorni, per intensità ed estensione, appare certamente come il più rilevante registrato negli ultimi decenni. Nel sottolineare l'importanza di non abbassare il livello di guardia e con invito ai cittadini di compiere nelle prossime ore e fino ad domani gli spostamenti strettamente necessari, dall'Unità di Crisi attivata dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia e coordinata dall'assessore Gianpaolo Bottacin, si evidenziano come elementi estremamente significativi la quantità di pioggia caduta mediamente in tutto il territorio regionale, che ha toccato i 500 mm in 48 ore, dato che non si registrava dal 1966 in proporzioni di questo tipo.[verona-piena-fiume-adige-300x173]A tutto ciò si aggiungano i picchi registrati in alcune zone alpine e prealpine in cui si potrebbe superare la ragguardevole misura di 700 mm. Anche il fenomeno dell'acqua alta a Venezia ha raggiunto un livello di 1,6 metri, cosa che non accadeva dal 1979. Relativamente in particolare all'arco alpino e pedemontano sono stati inoltre registrati fenomeni franosi con erosioni ai piedi delle opere di difesa idraulica in moltissime località. È in corso la decisione, di concerto con le altre Regioni interessate, di attivare uno svaso dell'acqua dell'Adige nel lago di Garda attraverso la galleria Mori Torbole, cosa che non avviene da quasi vent'anni, con lo scopo di alleggerire l'ondata di piena nelle località toccate dal basso Adige.[carrara-300x215]**CAMPANIA** A causa del forte vento la direzione del Parco archeologico di Pompei ha predisposto, dalle 13:30 di oggi, la chiusura immediata degli scavi. La decisione è stata presa per garantire l'incolumità dei visitatori. Il sito resterà chiuso fino a quando non saranno garantite le condizioni di accesso e fruibilità in tutta sicurezza. I visitatori già entrati nel sito sono stati invitati a uscire con cautela. Ancora interrotti i collegamenti con le isole. Capri è investita da una tempesta di acqua e vento.[maltempo-genova-300x300]**LIGURIA** Registrati venti fino a 180 km/h. Livello di guardia per il fiume Magra tra i comuni di Vezzano Ligure e di Arcola, ondata di piena e prevista nel tardo pomeriggio. Mare in rinforzo, invece, nel Golfo del Tigullio, con acqua che invade alcune aree portuali a Santa Margherita Ligure, dove copre le banchine, e a Portofino, dove ha invaso una parte della celebre piazzetta senza però provocare criticità. Una nave da crociera che era ferma in porto alla Spezia, ha rotto gli ormeggi a causa della mareggiata e del forte vento.**LOMBARDIA** In Valtellina, 180 turisti sono al momento bloccati negli alberghi al passo dello Stelvio. A causa delle forti nevicate, sono state infatti chiuse entrambe le strade che salgono al passo, sia quella lombarda che quella altoatesina. A Milano codice rosso per i fiumi Seveso e Lambro, entrambi a rischio esondazione. Allarme Maltempo non ha risparmiato la Bergamasca dove nelle scorse ore la scuola dell'infanzia Giambattista Mottini di Romano di Lombardia (Bergamo) è stata evacuata. La decisione è stata presa per le infiltrazioni d'acqua dal tetto causate dalle forti piogge. In totale sono state fatte uscire 400 persone, tra bambini e personale della scuola.**FRIULI VENEZIA GIULIA** Le forti piogge hanno causato la frana della strada di accesso al ponte di Luincis, che collega la località San Martino a Ovaro a Udine.[maltempo-sperlonga-300x300]**TOSCANA** Voglio tranquillizzare i genitori degli alunni delle scuole del Comune di Firenze. Nessuno sarà fatto uscire da scuola finché è in corso il picco del maltempo. Prudenza, non vi affrettate, i bambini vi aspetteranno al sicuro. Lo ha scritto la vicesindaca Cristina Giachi su Twitter dopo il nubifragio che si è abbattuto sulla città intorno alle 16. Il nubifragio, durato circa un'ora, ha provocato numerosi allagamenti in città provocando notevoli disagi al traffico. Intanto la Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle 14 di domani, mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Scuole chiuse a Grosseto anche domani.**ABRUZZO** Una donna di 49 anni è rimasta gravemente ferita a Pescara dopo che un albero, probabilmente a causa del forte vento, è caduto sulla sua autoparcheggiata vicino alla Prefettura.**PUGLIA** Le abbondanti piogge cadute nelle ultime 24 ore hanno provocato l'esondazione del canale Reale, il più grande corso d'acqua della provincia di Brindisi che, partendo da Villa Castelli, attraversa i comuni di Francavilla Fontana, Oria, Latiano, Mesagne, San Vito dei Normanni, Brindisi e sbocca nell'area marina della riserva protetta di Torre Guaceto.[Maltempo-cade-albero-su-un'auto-4-300x200]Gerace/La Presse**SICILIA**



Un grosso ramo è caduto in corso Tukory a Palermo e ha colpito un passante. L'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale Civico. È richiesto l'intervento dei sanitari del 118 e gli agenti di polizia che sono stati i primi ad arrivare in zona. Le condizioni del passante non sono gravi. Sono decine gli interventi dei vigili del fuoco a Palermo. E due alberi sono caduti anche sull'autostrada Palermo-Catania: due i feriti. L'autostrada in direzione di Villabate è chiusa. I due passeggeri sono stati portati dai sanitari del 118 al Policlinico. Decine gli interventi dei vigili del fuoco anche nel Trapanese per ramie e alberi abbattuti dalle forti raffiche di vento. In particolare ad Alcamo sono rimaste danneggiate alcune auto parcheggiate in via Sirena. Alberi sradicati a Trapani, sulla provinciale che da Valderice conduce ad Erice e nella frazione di Casa Santa Erice. [Maltempo-Lombardia-Albero-caduto-per-il-f] Stefano Porta/La Presse SARDEGNA Il Maltempo che sta colpendo la Sardegna ha creato disagi anche nei collegamenti ferroviari. Un treno regionale della linea Cagliari-Macomer è fermo tra Sant'Anna e Oristano dopo aver urto con un albero sulla linea ferroviaria. A bordo erano 47 passeggeri: nessun danno ai viaggiatori e al personale, ma sono rimasti tutti sul treno in quanto le condizioni non permettono di scendere. Un altro treno regionale è fermo nella stazione di Salussa, con 30 viaggiatori a bordo, per la presenza di un albero sulla sede ferroviaria. È stato predisposto un servizio sostitutivo con autobus. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

## Allerta Meteo, nuovo durissimo avviso della protezione civile: allarme rosso anche Martedì 30 Ottobre, ecco i BOLLETTINI - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo durissimo avviso della protezione civile: allarme rosso anche Martedì 30 Ottobre, ecco i BOLLETTINI Allerta Meteo, la protezione civile conferma l'allarme rosso anche per domani Martedì 30 Ottobre: i bollettini completi A cura di Peppe Caridi 29 ottobre 2018 - 17:43 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar protezione civile allerta meteo Allerta Meteo Anche domani allerta rossa nelle regioni interessate da una forte ondata di Maltempo: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia e Liguria. Allerta arancione e gialla in altre regioni, in particolare nel area del centro Italia. La conferma dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. I fenomeni temporaleschi e il vento forte dovrebbero poi cominciare ad attenuarsi nella stessa giornata di domani, in orario avanzato. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Lunedì 29 Ottobre [lunedì] Precipitazioni: diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, soprattutto arco alpino e prealpino e su Piemonte meridionale, Liguria centro-orientale, alta Toscana e crinali dell'Appennino emiliano, con quantitativi cumulati molto elevati sui settori alpini e prealpini di Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia e sui settori alpini, pedemontani e di alta pianura del Piemonte settentrionale, da elevati a puntualmente molto elevati sulle restanti zone; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia, Triveneto, Liguria, Emilia centro-occidentale e Toscana e su Umbria occidentale, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania, settori tirrenici e ionici della Basilicata, settore ionico della Puglia, settori settentrionali e ionici meridionali della Calabria, versanti ionici della Sicilia nord-orientale e versanti occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord, sui restanti settori di Basilicata, Calabria e zone interne della Sicilia e sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione le massime sulla Sardegna. Venti: da burrasca a burrasca forte dai quadranti meridionali, inizialmente sud-orientali tendenti a ruotare da sud-ovest, su tutto il Centro-Sud, sui versanti adriatici e settori alpini e appenninici del Nord e sulla Liguria, con rinforzi fino a tempesta sui settori tirrenici, adriatici e appenninici centro-settentrionali e sulla Sardegna. Mari: da molto agitati a grossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale e il Mar Ligure settore di Levante, da agitati a molto agitati i restanti bacini. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 30 Ottobre [30102018\_domani\_d0-254x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini del Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, settori settentrionali della Toscana e crinali dell'Appennino emiliano, con quantitativi cumulati da moderati a elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto dell'arco alpino e prealpino e su Toscana centro-orientale, Umbria, settori orientali del Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise, zone interne della Campania settentrionale, Puglia meridionale e versanti occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Appennino emiliano-romagnolo, alto Veneto, Toscana, Lazio e Campania e su Basilicata tirrenica, Calabria centro-settentrionale e Puglia centrale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sui settori tirrenici di Toscana, Lazio e Campania settentrionale e sulla Puglia centrale. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale diminuzione, localmente anche sensibile, su tutto il Paese. Venti: inizialmente forti sud-occidentali sulla Sardegna, lungo i settori tirrenici, adriatici e appenninici del Centro-Nord e sulla Liguria, in rapida ed decisa attenuazione nel corso della giornata. Mari: agitati, tendenti a molto mossi, i bacini occidentali; molto mossi i restanti mari, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 31 Ottobre [31102018\_dopodomani\_d0-248x300] Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su

ValleAosta,Piemonte, Liguria centro-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati aelevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Liguria esu settori occidentali di Lombardia ed Emilia, settori settentrionali etirrenici della Toscana e versanti meridionali e orientali della Sicilia, conquantitativi cumulati puntualmente moderati; isolate sul resto della Toscana e dell Appennino emiliano-romagnolo e suUmbria, Marche occidentali, Lazio, Campania settentrionale, Puglia meridionalee settori ionici della Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulatideboli.Visibilità: nessun fenomeno significativo.Temperature: senza variazioni significative.Venti: tendenti a forti sud-orientali su settori tirrenicicentro-settentrionali, Sardegna, Sicilia occidentale e Liguria di Levante,tendenti a forti nord-orientali sulla Liguria di Ponente.Mari: molto mossi tutti i bacini, tendenti ad agitati il Tirrenosettentrionale, il Mar Ligure, il Tirreno centrale settore ovest e il Mar diSardegna.Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza conAPP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza conAPP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

## Maltempo e viabilità: il punto della situazione da Nord a Sud - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e viabilità: il punto della situazione da Nord a Sud  
 Prosegue ondata di maltempo che sta interessando la Penisola, soprattutto al centro-nord: la situazione viabilità a cura di Filomena Fotia 29 ottobre 2018 - 13:44 [maltempo-  
 autostrada-brennero-2-640x640]  
 Prosegue ondata di maltempo che sta interessando la Penisola, soprattutto al centro-nord. Le squadre e i tecnici Anas (gruppo FS Italiane) sono operativi su tutta la rete stradale di competenza per garantire la transitabilità e la sicurezza della circolazione e intervenire tempestivamente in caso di necessità. La Sala Situazioni nazionale e le sale operative locali assicurano il monitoraggio in tempo reale nonché il coordinamento con le Prefetture, la Protezione Civile e le Autorità competenti, anche in vista del peggioramento atteso per il pomeriggio. Anas raccomanda la massima prudenza alla guida in caso di condizioni meteo avverse che possono ridurre fortemente la visibilità, l'aderenza e la capacità di frenata del veicolo. Si raccomanda inoltre l'uso dei dispositivi invernali, laddove previsto. Al momento sono presenti limitazioni provvisorie al transito su alcune strade statali. In Veneto permane la chiusura della viabilità provvisoria di Ponte della Priula, in provincia di Treviso, realizzata in alternativa alla strada statale 13 Pontebbana. Come previsto dall'Ordinanza e come concordato con le Autorità competenti, in considerazione dell'innalzamento del livello del fiume Piave, dovuto alle condizioni meteo e all'apertura delle chiuse di monte, la viabilità provvisoria è temporaneamente interdetta al transito e sono state attivate le deviazioni alternative sulla viabilità provinciale. In Lombardia è chiusa la strada statale 38 dello Stelvio a causa di fortineviccate e rischio valanghe nel comune di Bormio (dal km 106 al km 124). È inoltre chiuso il passo dello Spluga sulla strada statale 36 a causa della neve sul versante svizzero. La strada è comunque percorribile in territorio italiano fino al confine di stato. In Liguria permane la chiusura della strada statale 1 Via Aurelia ad Arenzano (km 547) come previsto dalla procedura per allerta meteo. Il percorso alternativo è sull'autostrada A12. In Piemonte la strada statale 659 di Valle Antigorio e Val Formazza è chiusa in entrambe le direzioni nel comune di Formazza, dalla frazione Sotto Frua al confine di Stato (dal km 38 al km 41,700), in provincia del Verbano-Cusio-Ossola. La chiusura è stata disposta a seguito dell'allerta meteo emanata dalle Autorità competenti. La strada statale 25 del Moncenisio è percorribile fino al confine di Stato, mentre il versante francese è chiuso per neve per neve. Anche la strada statale 33 del Sempione è percorribile nel tratto italiano fino al confine di Stato, mentre è chiusa sul versante svizzero per neve. In Toscana si segnalano possibili rallentamenti sui tratti appenninici delle strade statali 62 della Cisa e 63 del Valico del Cerreto in provincia di Massa Carrara per localizzati allagamenti e rami abbattuti. In Calabria sulla strada statale 106 Jonica si segnalano rallentamenti in tratti saltuari in provincia di Catanzaro a causa di fango e detriti sul piano viabile per le intense piogge. Sulla strada statale 109 della Piccola Sila si segnalano rallentamenti e smottamenti localizzati tra Fossato Serralta e Sorbo San Basile (CZ). In Sardegna è chiusa in via precauzionale la strada statale 200, nel territorio di Castelsardo (km 29) in provincia di Sassari. Sulla strada statale 197 il traffico è rallentato per allagamenti tra Gesturi e Nuragus (dal km 45,000 al km 59,000) in provincia del Sud Sardegna. Sulla strada statale 292 il traffico è rallentato tra Riola Sardo e Nurachi (tra il km 116,000 e il km 119,500) in provincia di Oristano, a causa di una forte grandinata. Si segnala infine traffico rallentato anche sulla strada statale 129 per la presenza di fango e detriti sul piano viabile nei pressi dell'abitato di Nuoro. Anas ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

## Allerta Meteo Emilia-Romagna, nuovo aggiornamento: criticità per mareggiate, temporali e vento forte - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna, nuovo aggiornamento: criticità per mareggiate, temporali e vento forte. Allerta Meteo in Emilia-Romagna: tutti i dettagli del bollettino diramato dalla protezione civile. A cura di Filomena Fotia. 29 ottobre 2018 - 14:02. Allerta meteo emilia romagna. Due nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani, martedì 31 ottobre. La presenza di un sistema temporalesco auto rigenerante determinerà oggi piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. È allerta rossa per lo stato del mare al largo della costa ferrarese (sottozona D2), mentre è arancione l'allerta per lo stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, l'allerta temporalesca è gialla. Allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, E e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì.

## Maltempo Toscana: emergenza vento, situazione critica nelle province di Pisa e Livorno - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Toscana: emergenza vento, situazione critica nelle province di Pisa e Livorno  
Emergenza Maltempo in Toscana dove è stata emessa l'allerta rossa e arancione: situazioni critiche si registrano in provincia di Pisa e Livorno. A cura di Filomena Fotia 29 ottobre 2018 - 10:03 [vento-alberi] Emergenza Maltempo in Toscana dove è stata emessa, ieri, allerta rossa per le province meridionali e allerta arancione per il restante territorio regionale. Situazioni critiche si registrano in provincia di Pisa e Livorno: nel Livornese i vigili del fuoco stanno intervenendo nel Comune di Rosignano Marittimo dove forte vento ha colpito le località di Leciaglia alta e bassa e Chiappino, dove è crollato un capannone agricolo di ricovero bestiame. Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo. Una squadra dei vigili del fuoco del comando di Livorno opera tra la strada 206 e Castelnuovo della Misericordia per alberi caduti sulla carreggiata. Pompieri intervenuti anche a Piombino per alberi pericolanti, in zona San Vincenzo e sulla Geodetica. Vari interventi per alberi e intonaci pericolanti anche sull'Isola Elba, nelle zone di Portoferraio e Campo Elba. In provincia di Pisa, ad Orciano Pisano, in via Ajaccio, il vento ha causato la caduta di alberi e lo scoperchiamento di tetti delle abitazioni. I vigili del fuoco stanno operando per rimuovere gli alberi caduti e le tegole e i comignoli pericolanti.

## Allerta Meteo, tutta l'Italia in balia del "Monzone" innescato dallo Scirocco: pesantissimo avviso di Estofex per le prossime ore - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, tutta l'Italia in balia del Monzone innescato dallo Scirocco: pesantissimo avviso di Estofex per le prossime ore. Allerta Meteo, nuovo pesantissimo avviso di Estofex sul maltempo che sta flagellando il Mediterraneo: tutta l'Italia è in balia del "Monzone Italiano", il bollettino a cura di Beatrice Raso. 29 ottobre 2018 - 10:16. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [allerta-meteo-estofex-29-30-ottobre-1-640x440]. Allerta Meteo. È emergenza maltempo in Italia ed Estofex (European Storm Forecast Experiment) lo segnala con pesanti avvisi. Un allerta meteo di livello 2 copre gran parte del Mediterraneo centrale per nubifragi, raffiche di vento da forti a distruttive, tornado e grandine di grandi dimensioni. Un livello 1 circonda quest'area per pericoli simili ma con probabilità minori. Livello 1 anche per il Mediterraneo occidentale principalmente per fortissime raffiche di vento e rischio tornado. Tutte le allerte si intendono valide fino alle 7 (ora italiana) di domani, 30 ottobre. In risposta all'intensa dorsale sull'Atlantico nord-orientale, sull'Europa si forma un blocco anomalo. Una depressione profonda e amplificata copre gran parte della Penisola Iberica fino al Nord Africa, dove le anomalie a 500hPa raggiungono valori importanti con un picco sopra l'Algeria settentrionale. Allerta Meteo Storm Temporal Shelf Cloud. Una corrente a getto sta per circondare la base di questa depressione e nonostante un certo indebolimento, si prevede che resisterà mentre si muoverà verso nord-est sul Mediterraneo occidentale. La configurazione del regime di flusso e la corrente a getto in avvicinamento provocano un'ampia area con una divergenza significativa su un'estesa zona baroclina sul Mediterraneo centro-occidentale. Il vortice ciclonico risultante tra le Baleari e la Francia meridionale spingerà i venti verso livelli anomali sul Mediterraneo centrale, coperto da un ampio settore caldo. Durante il periodo indicato, la depressione in movimento verso nord e il fronte freddo diretto verso est spostano il settore caldo verso l'Europa orientale-sud-orientale. Mediterraneo centrale. Ore diurne [allerta-meteo-300x300]. La maggior parte del Mediterraneo centrale è coperta dal settore caldo. Attesi indici CAPE di 1000-1500 J/Kg nella massa arioprefrontale sul Golfo di Genova, sul Tirreno e sul Mar Ionio occidentale. Dopo le 13 questi picchi caleranno un po' insieme ai lapse rates, ma rimarranno nell'ordine di 500-1000 J/Kg sull'Adriatico e sullo Ionio. Il fronte freddo si muove verso est e dovrebbe colpire il Nord Italia, il Tirreno sud-orientale e la Sicilia fino alle 19. Attesa attività temporalesca da sparsa a diffusa sul Tirreno settentrionale. Tuttavia, temporali prefrontali porteranno un rischio importante per Corsica, Sardegna e Italia centrale e nord-occidentale. Grandine di dimensioni grandi/molto grandi, raffiche di vento da forti a distruttive e tornado possono accompagnare questa attività. Esiste il rischio di pericolose alluvioni con quantitativi estremi di pioggia fin quando il fronte freddo non passerà. Condizioni e rischi simili esistono anche sul Nord Adriatico. Durante il passaggio del fronte freddo, è prevista una rapida crescita in un evento MCS (Sistema convettivo a mesoscala), con aumento dei venti e dunque del rischio di un tornado isolato. Tornado warning allerta meteo (3). Più a sud, sul Tirreno meridionale e sulla Sicilia, un'energia di inibizione convettiva più forte mantiene la convezione prefrontale più isolata e discreta e con quest'attività sono previsti forti eventi di maltempo, inclusi un tornado e venti molto potenti. La Sicilia meridionale potrebbe andare incontro anche a nubifragi, con la distinta possibilità di alluvioni lampo. Il fronte freddo sarà accompagnato da un esteso MCS V-shaped con un altro round di venti intensi, grandine isolata e laminaccia di un tornado isolato. Estofex sottolinea che la sovrapposizione di CAPE e shear favorevole a queste condizioni non è limitata solamente alle aree costiere, ma si estende all'entroterra con il calore diurno. Quindi il rischio include anche aree molto interne su gran parte del territorio italiano. Il livello 2 copre anche le Alpi meridionali per il rischio di eventuali alluvioni a causa dell'abbondante CAPE sull'area che aumenta il rischio di temporali e di alti tassi di precipitazioni all'ora. Ore notturne [allerta-meteo-weather-alert-storm-shelf-s]. Il fronte freddo si sposta verso est, attraversa gran parte dell'Adriatico e colpisce lo Ionio centrale e orientale nella notte. Lo scenario più probabile sembra un MCS V-shaped con il rischio dominante di nubifragi,

soprattutto lungo le coste dell'Adriatico sudorientale. Il rischio di tornado aumenterà nella notte per il Sud Italia. Venti molto forti e grandine isolata potrebbero verificarsi con un'attività più discreta. L'avvezione aerea calda si diffonde verso nord-est, probabilmente fino a raggiungere la Polonia meridionale. Per questo motivo Estofex ha esteso il livello di allerta 2 verso Slovenia e Ungheria occidentale per il passaggio del fronte freddo nel corso della notte. Sull'area possibili venti molto intensi e la minaccia di tornado. Sul Mediterraneo centro-occidentale persisteranno i venti e il rischio di nubifragi lungo la costa settentrionale dell'Adriatico fino alle 7 del mattino di domani, 30 ottobre. Più a ovest, tra Sardegna e Centro Italia, sono possibili forti raffiche di vento e temporali sparsi, con la possibilità di un tornado isolato lungo le coste. Questa la situazione delineata da Estofex per il maltempo che sta flagellando il Mediterraneo, inclusa la nostra penisola. Massima attenzione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play [allerta meteo estofex 29 30 ottobre](#)



## **Maltempo Lazio: scuole chiuse oggi a Roma, Frosinone e Fiumicino. Lezioni regolari a Rieti e Latina - Meteo Web**

[Redazione]

Maltempo Lazio: scuole chiuse oggi a Roma, Frosinone e Fiumicino. Lezioni regolari a Rieti e Latina  
Roma: scuole chiuse in diversi Comuni della provincia, quasi tutti quelli dei Castelli, a Ladispoli e Fiumicino  
A cura di Filomena Fotia  
29 ottobre 2018 - 10:12 [scuole-chiuse]  
A causa dell'allerta meteo le scuole resteranno chiuse oggi 29 ottobre 2018 a Roma. Anche le università hanno annunciato la sospensione delle lezioni. Provvedimenti analoghi sono stati presi anche in diversi Comuni della provincia, quasi tutti quelli dei Castelli, a Ladispoli e Fiumicino. Scuole chiuse anche in tutta la provincia di Frosinone e nel Viterbese. Lezioni regolari a Rieti e Latina.

## Maltempo: 465 interventi dei vigili del fuoco nella notte in tutta Italia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: 465 interventi dei vigili del fuoco nella notte in tutta Italia Centinaia gli interventi effettuati dai vigili del fuoco in diverse regioni d'Italia a causa del maltempo A cura di Filomena Fotia 29 ottobre 2018 - 10:38 [vigili-del-fuoco-640x358] Sono 465 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco in diverse regioni d'Italia a causa del maltempo: Dalla mezzanotte alle 7 i vigili del fuoco hanno effettuato 180 interventi in Toscana, 60 nel Lazio, 49 in Lombardia, 36 in Calabria, 35 in Campania, 33 in Veneto, 30 in Sicilia, 28 in Liguria e 14 in Friuli Venezia Giulia, si legge sul profilo Twitter dei vigili.

## Rischio alluvioni

[Redazione]

Pubblicato il: 29/10/2018 12:06 Un vortice ciclonico sta portando un'intensa fase di maltempo su molte regioni italiane, oggi sarà la giornata peggiore. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa che piogge forti e incessanti continueranno a bagnare tutti i settori alpini e prealpini del Nord, la Liguria, la Toscana e il Lazio. Piogge etemporali poi colpiranno anche il Sud, specie la Campania, la Sicilia e la Calabria ionica. Alto rischio idrogeologico su tutti i settori alpini e prealpini dove i fiumi, già ingrossati, potrebbero straripare in molti paesi, mentre in nottata e nella giornata di domani saranno attese le piene dei principali fiumi come ad esempio Adige e il Piave. Le piogge insisteranno sulle zone montuose per altre 18-24 ore. Domani il tempo comincerà a migliorare in Pianura padana, ma sulle Alpi tornerà la neve e questa volta sopra i 1000-1200 metri di quota. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) pone l'accento sull'intensità e insistenza delle piogge che continueranno a cadere su tutte le Alpi e le Prealpi fino a domani, creando le condizioni per eventuali alluvioni. E per i prossimi giorni nulla di buono in vista, infatti da mercoledì 31 una nuova perturbazione atlantica comincerà a bagnare nuovamente il Nordovest per poi investire tutta l'Italia nella giornata di giovedì 1 novembre, giorno di Ognissanti. Soltanto nel weekend il sole potrebbe tornare a far capolino. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Auto schiacciata da albero, due morti nel frusinate

[Redazione]

Pubblicato il: 29/10/2018 16:44 Due vittime per il maltempo nel frusinate. Un'auto è stata colpita dal crollo di un albero e le due persone a bordo sono decedute. L'incidente è avvenuto lungo la via Casilina, all'altezza di Castrocielo. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. In queste ore, quasi tutta l'Italia è colpita da fortissimi venti di burrasca, che hanno provocato la caduta di diversi alberi e non solo. Violente mareggiate hanno investito diversi km di coste e ci sono sei regioni - Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige - in allerta rossa. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Allerta massima

[Redazione]

Pubblicato il: 29/10/2018 09:50Venti da burrasca a tempesta su quasi tutt'Italia, violente mareggiate lungo le coste con 6 regioni - Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige - in allerta rossa. Da Nord a Sud, come previsto, il maltempo sta creando disagi da Nord a Sud. Preoccupano i fiumi, viste le abbondanti piogge. Il forte vento che accompagna questa perturbazione sta determinando anche la caduta di alberi, danni alle coperture e disagi all'aviabilità. Sono diversi i Comuni, tra cui Roma, in cui le scuole oggi sono rimaste chiuse. Su alcune strade statali sono in corso limitazioni al transito. In Liguria, già da ieri i vigili del fuoco sono al lavoro per le diverse criticità provocate da piogge e vento forte. Gli interventi hanno riguardato in particolare alberi pericolanti o caduti e allagamenti di scantinati. Frane sono registrate a Davagna nell'entroterra di Genova, a Struppa in Valbisagno, a Cosio di Arroscia (Imperia). Occhi puntati sul livello dei torrenti, osservati speciali in queste ore, sia per quanto riguarda i bacini grandi che quelli medio-piccoli, già messi alla prova dall'intensità delle precipitazioni dei giorni scorsi. Monitorata la Valpolcevera e l'area del ponte Morandi. [INS::INS] Anche in Toscana i vigili del fuoco del comando di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte a causa del forte vento e della pioggia. Scuole chiuse a Roma e in altri Comuni del Lazio in seguito dell'allerta meteorologica emanata dalla Protezione civile della Regione, che prevede forti venti, piogge intense e temporali. Campania - Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di molte corse, soprattutto veloci, a causa delle avverse condizioni meteo-marine. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì; alla luce del bollettino emanato ieri, il sindaco di Procida Dino Ambrosino ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sull'isola. Le scuole sono chiuse anche nei comuni di Ischia, Forio, Barano, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno. Puglia - A Taranto una violenta tromba d'aria ha colpito ieri sera Manduria facendo cadere molti alberi, muri di recinzione e parte di una facciata di una chiesa, San Michele Arcangelo. Non si registrano feriti, secondo quanto riferisce la sala operativa della Protezione civile regionale. Danni consistenti si segnalano anche a negozi e abitazioni. La Commissione straordinaria che regge il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio la vicina Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico diffuso ieri il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia fino a questo pomeriggio, in particolare l'arco jonico. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Maltempo: disagi in Toscana - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 29 OTT - Stop ai collegamenti con le isole della Toscana, due disabili evacuati in via precauzionale nel Livornese dove il sindaco con un'ordinanza ha chiuso il centro storico di Portoferraio (Livorno). Stop ai pedoni e ai veicoli anche sul lungomare di Porto Ercole all'Argentario (Grosseto) dove, a causa di una forte mareggiata, la polizia municipale è stata costretta a chiudere la viabilità. Ed ancora alberi caduti in strada ma anche su due abitazioni nel Grossetano, una delle quali è stata evacuata e dove, per fortuna, non si sono registrati feriti. E poi mancanza di elettricità nella zona di Filare, a Gavorrano (Grosseto) a causa della caduta di alcuni alberi sulle linee elettriche, sottopassii allagati e disagi anche nel Senese e nel Carrarese. È il quadro che emerge in Toscana a seguito del maltempo che sta interessando la regione e che ha creato notevoli disagi specialmente sulla costa, tra Livornese e Grossetano.

## Incendio contatori, condominio evacuato - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - AVIGLIANO UMBRO (TERNI), 29 OTT - Sei famiglie sono state precauzionalmente evacuate nella notte da un condominio di Avigliano Umbro dopo un incendio che ha interessato i contatori dell'energia elettrica. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno rapidamente messo sotto controllo la situazione. I tecnici dell'Enel hanno poi sostituito i contatori e ripristinato la fornitura di energia. Sul posto anche il 118 per piccoli problemi di respirazione di alcuni inquilini a causa del fumo. (ANSA).

## Vento fa strage alberi, attesa pioggia - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 OTT - Un grande platano è caduto stamani a causa del maltempoin Viale degli Ammiragli, non lontano dalla stazione Cipro della Metro A.L'albero ha distrutto una Smart parcheggiata e ostruisce il transito delleautovetture nel passaggio che permette l'inversione di marcia. Nel resto dellacittà strage di alberi e rami E' stata chiusa e poi riaperta al traffico unacorsia di via di Porta Maggiore come anche via Milano, nel centro storico, perla caduta di alberi e rami sulla carreggiata. In via della Tecnica all'Eur unalbero è caduto su un'auto in sosta, fortunatamente senza provocare feriti.Rami e alberi in strada anche a via Pannonia a San Giovanni e su via di Brava.



**Maltempo: 2 morti in provincia Frosinone - Lazio**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 OTT - Due persone sono morte in seguito alla caduta di un albero che ha investito l'auto su cui viaggiavano. E' avvenuto, secondo quanto ha riferito la Croce Rossa al Dipartimento della Protezione Civile, a Castrocielo, in provincia di Frosinone.

## Crimi, su sisma serve semplificazione - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 29 OTT - Quello che oggi "manca" nella ricostruzione post terremoto "è forse la semplificazione". Lo ha sostenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Vito Criminella sua visita a Norcia e nelle altre aree dell'Umbria colpite dal terremoto. Ad accompagnarlo anche i consiglieri regionali del M5s Andrea Liberati e MariaGrazia Carbonari. "Dobbiamo riuscire a coniugare - ha detto Crimi - la sicurezza e la garanzia che le cose vengano fatte bene anche in termini di correttezza burocratica, semplificando il più possibile. Forse è questo il messaggio arrivato da più parti, semplificare senza far venire meno né la sicurezza sismica né quella del corretto svolgimento dei lavori". Riguardo all'impegno del Governo, il sottosegretario ha ricordato "il decreto di inizio legislatura che è stato importante per la ricostruzione e c'è uno in corso".

## Regioni, presidenti mantengano ruolo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 OTT - I presidenti delle Regioni devono mantenere il ruolo di condivisione delle ordinanze commissariali sulle azioni da mettere in atto per le zone colpite dal terremoto. E' questa la sostanza di una risoluzione approvata a Reggio Calabria dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative, che chiedono sia stralciata la norma nel decreto Genova, nel quale si prevedono disposizioni urgenti per il capoluogo ligure, infrastrutture, trasporti, lavoro e, appunto, i terremoti e altre emergenze. "Accogliamo con soddisfazione l'approvazione unanime della risoluzione - dice il presidente del Consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo, vice coordinatore della Conferenza - che rappresenta un segnale forte al Governo affinché ritorni sui propri passi. Mantenere l'intesa con i presidenti delle Regioni, non declassando la loro funzione ad un ruolo solo consultivo, vuol dire salvaguardare il massimo raccordo tra la programmazione della Regione e l'azione amministrativa, garantendo rappresentatività".

## Allerta rossa per mare nel Ferrarese - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 29 OTT - Prosegue il maltempo anche in Emilia-Romagna con un'allerta della protezione civile fino alla mezzanotte di domani, martedì 30 ottobre. La situazione più critica si prevede per lo stato del mare (codice rosso) sulla costa ferrarese, dove al largo l'altezza delle onde potrà raggiungere picchi attorno ai quattro metri e si temono mareggiate. Continueranno inoltre le piogge con alta intensità su tutto il settore occidentale della regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Venti di burrasca forte sono previsti sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70-80 chilometri orari e raffiche di intensità superiore.

## Regioni, presidenti mantengano ruolo - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 OTT - I presidenti delle Regioni devono mantenere il ruolo di condivisione delle ordinanze commissariali sulle azioni da mettere in atto per le zone colpite dal terremoto. E' questa la sostanza di una risoluzione approvata a Reggio Calabria dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative, che chiedono sia stralciata la norma nel decreto Genova, nel quale si prevedono disposizioni urgenti per il capoluogo ligure, infrastrutture, trasporti, lavoro e, appunto, i terremoti e altre emergenze. "Accogliamo con soddisfazione l'approvazione unanime della risoluzione - dice il presidente del Consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo, vice coordinatore della Conferenza - che rappresenta un segnale forte al Governo affinché ritorni sui propri passi. Mantenere l'intesa con i presidenti delle Regioni, non declassando la loro funzione ad un ruolo solo consultivo, vuol dire salvaguardare il massimo raccordo tra la programmazione della Regione e l'azione amministrativa, garantendo rappresentatività".

## Maltempo: Firenze, bimbi restano in scuole - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 29 OTT - "Voglio tranquillizzare i genitori degli alunni delle scuole del @comunefi. Nessuno sarà fatto uscire da scuola finché è incorso il picco del maltempo. Prudenza, non vi affrettate, i bambini vi aspetteranno al sicuro #allertameteoTOS". Lo dice in un tweet il vicesindaco di Firenze, Cristina Giachi dopo un violento temporale su Firenze nel pomeriggio. Inoltre a Firenze è stata momentaneamente interrotta la tramvia a causa di alcuni oggetti che, causa vento e maltempo, sono finiti sui binari. "Appena la linea sarà messa in sicurezza il servizio sarà ripristinato. Ci scusiamo per il disagio", scrive la società di gestione Gest in un suo tweet. Nel Giardino di Boboli il vento ha tirato giù cinque cipressi. Il giardino resta chiuso anche domani per le verifiche. Problemi a un impianto dell'acquedotto nella centrale di Anconella.

## **S.Giuliano, `Stragi del Terzo millennio` - Notizie - Molise**

[Redazione]

(ANSA) - SAN GIULIANO DI PUGLIA (CAMPOBASSO), 29 OTT - Sedici anni dopo il terremoto durante il quale, il 31 ottobre 2002, crollò la scuola del paese lasciando sotto le macerie 27 bambini e la loro maestra, San Giuliano di Puglia ospita l'incontro "Stragi del Terzo millennio per colpa di chi?". Domani martedì 30, da tutta Italia, presente il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, arriveranno i comitati costituiti dai parenti delle vittime di disastri: il crollo del ponte Morandi, il sisma dell'Aquila, e poi Viareggio, Rigopiano, la Moby Prince, l'Ilva e la Thyssenkrupp. Ci saranno l'associazione 'Anna Aloysi' per le vittime dell'incidente ferroviario di Andria-Corato del 2016, l'associazione 'Il sorriso di Filippo' di Amatrice, il 'Comitato Emilia Vite Scosse' e il 'Patto per l'Abruzzo Resiliente'. Appuntamento alle 16 nel Museo del terremoto. Aprono i lavori il sindaco Luigi Barbieri e il presidente Comitato vittime della scuola Antonio Morelli, segue il procuratore presso il Tribunale dei minori di Campobasso Claudio Di Ruzza.

## Strada Parchi: Pd, Abruzzo chiede danni falsi allarmi A24-A25 - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 28 OTT - La costituzione in giudizio in ogni sede da parte della Regione Abruzzo per chiedere risarcimenti "per i gravi danni all'immagine e all'economia regionale a causa dei falsi allarmi sicurezza sulle autostrade A24 e A25": lo chiede il deputato Pd Camillo D'Alessandro in una lettera inviata al presidente vicario della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, e all'assessore regionale al Turismo, Giorgio D'Ignazio. Auspicando "sentenze clamorose che facciano rumore", il parlamentare invita la Regione a perseguire "il ministro di Infrastrutture e Trasporti Toninelli, ministero, soggetti politici e quanti in questi giorni hanno lanciato allarmi sull'autostrada, falsi e fuoriluogo", con danni all'immagine dell'Abruzzo "che già si stanno riflettendo sull'imminente stagione invernale". "Se un'autostrada è pericolosa si chiude, altrimenti si tace" scrive in una nota D'Alessandro. Richiamando Silone, il deputato sottolinea che l'Abruzzo "non è Fontamara dove è possibile praticare ogni prepotenza" e lamenta il fatto che "dopo i terremoti è passato il messaggio che venire in Abruzzo è pericoloso, venire a lavorare, a studiare, in vacanza. Ho parlato con alcuni operatori - continua l'esponente dem - Sono molto preoccupato non solo per quest'anno, ma anche per i prossimi". "Se passi il cocktail esplosivo di una regione a rischio terremoto e crollo, rimarremo isolati e non verrà più nessuno, il danno potenziale è incalcolabile. La Regione ha il dovere di tutelare la propria immagine, la propria economia da chi l'ha danneggiata perseguendo in tutte le sedi i responsabili". (ANSA).



## Prolungato codice arancione in Toscana - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 29 OTT - Ancora maltempo e instabilità sulla Toscana: la Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana.

**Maltempo: crollato capannone agricolo - Toscana***[Redazione]*

(ANSA) - ROSIGNANO MARITTIMO (LIVORNO), 29 OTT - Un capannone agricolo per il ricovero di mucche e vitelli è crollato a causa di una tromba d'aria che si è abbattuta sulla zona di Rosignano Marittimo (Livorno). Gli animali sono stati tutti portati in salvo. Danneggiate, in località Leciaglia e Chiappino, anche le coperture di alcune abitazioni rurali. Lo riferiscono i vigili del fuoco, presenti sul posto con due squadre. Non si segnalano danni a persone. Sempre in zona Rosignano Marittimo una squadra dei pompieri è intervenuta tra la strada statale 206 e Castelnuovo della Misericordia per la rimozione di alberi caduti sulla carreggiata. Si segnalano anche alberi eintonaci pericolanti a San Vincenzo (Livorno) e all'isola d'Elba (Livorno). La prefettura di Livorno ha attivato il Centro coordinamento soccorsi e tre centri operativi comunali (Rosignano Marittimo, Portoferraio e Cecina). È stato inoltre attivato anche il centro situazioni (Ce.Si) della Provincia di Livorno.

## Toscana, fino a martedì codice arancione pioggia e temporali

[Redazione]

Toscana Lunedì 29 ottobre 2018 - 14:57 Soprattutto nelle aree nord occidentali Firenze, 29 ott. (askanews) Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti messo il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Oggi, lunedì 29 ottobre, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumulati attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì 30 ottobre, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti.

## Maltempo, disagi su statali nord Italia, nel pomeriggio peggiora

[Redazione]

Maltempo Lunedì 29 ottobre 2018 - 12:29 Anas: squadre al lavoro per garantire transitabilità e sicurezza Roma, 29 ott. (askanews) Prosegue ondata di maltempo che sta interessando la Penisola, soprattutto al centro-nord. Le squadre e i tecnici Anas (gruppo FS Italiane) sono operativi su tutta la rete stradale di competenza per garantire la transitabilità e la sicurezza della circolazione e intervenire tempestivamente in caso di necessità. Al momento sono presenti limitazioni provvisorie al transito su alcune strade statali. In Veneto permane la chiusura della viabilità provvisoria di Ponte della Priula, in provincia di Treviso, realizzata in alternativa alla strada statale 13 Pontebbana. Come previsto dall'Ordinanza e come concordato con le Autorità competenti, in considerazione dell'innalzamento del livello del fiume Piave, dovuto alle condizioni meteo e all'apertura delle chiuse di monte, la viabilità provvisoria è temporaneamente interdetta al transito e sono state attivate le deviazioni alternative sulla viabilità provinciale. In Lombardia è chiusa la strada statale 38 dello Stelvio a causa di fortineviccate e rischio valanghe nel comune di Bormio (dal km 106 al km 124). È inoltre chiuso il passo dello Spluga sulla strada statale 36 a causa della neve sul versante svizzero. La strada è comunque percorribile in territorio italiano fino al confine di stato. In Liguria permane la chiusura della strada statale 1 Via Aurelia ad Arenzano (km 547) come previsto dalla procedura per allerta meteo. Il percorso alternativo è sull'autostrada A12. In Piemonte la strada statale 659 di Valle Antigorio e Val Formazza è chiusa in entrambe le direzioni nel comune di Formazza, dalla frazione Sotto Frua al confine di Stato (dal km 38 al km 41,700), in provincia del Verbano-Cusio-Ossola. La chiusura è stata disposta a seguito dell'allerta meteo emanata dalle Autorità competenti. La strada statale 25 del Moncenisio è percorribile fino al confine di Stato, mentre il versante francese è chiuso per neve per neve. Anche la strada statale 33 del Sempione è percorribile nel tratto italiano fino al confine di Stato, mentre è chiusa sul versante svizzero per neve. In Toscana si segnalano possibili rallentamenti sui tratti appenninici delle strade statali 62 della Cisa e 63 del Valico del Cerreto in provincia di Massa Carrara per localizzati allagamenti e rami abbattuti. In Calabria sulla strada statale 106 Jonica si segnalano rallentamenti in tratti saltuari in provincia di Catanzaro a causa di fango e detriti sul piano viabile per le intense piogge. Sulla strada statale 109 della Piccola Sila si segnalano rallentamenti per smottamenti localizzati tra Fossato Serralta e Sorbo San Basile (CZ). In Sardegna è chiusa in via precauzionale la strada statale 200, nel territorio di Castelsardo (km 29) in provincia di Sassari. Sulla strada statale 197 il traffico è rallentato per allagamenti tra Gesturi e Nuragus (dal km 45,000 al km 59,000) in provincia del Sud Sardegna. Sulla strada statale 292 il traffico è rallentato tra Riola Sardo e Nurachi (tra il km 116,000 e il km 119,500) in provincia di Oristano, a causa di una forte grandinata. Si segnala inoltre traffico rallentato anche sulla strada statale 129 per la presenza di fango e detriti sul piano viabile nei pressi dell'abitato di Nuoro.

## Allerta rossa in sei Regioni, nel pomeriggio atteso peggioramento

[Redazione]

Maltempo Lunedì 29 ottobre 2018 - 12:55 Punto su situazione presso unità di crisi della protezione civile Roma, 29 ott. (askanews) Allerta rossa in sei regioni italiane, Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, e allerta arancione per ampi settori del Paese, dal Piemonte alla Sicilia. E una giornata nera per il maltempo in Italia: la penisola è sferzata da forti raffiche di vento, violente mareggiate e temporali anche di forte intensità, dal Nord al Sud. Scuole chiuse in tutto il Veneto, in Friuli, in gran parte della Liguria, in Lazio a Roma e Viterbo, mentre domani saranno chiuse in Trentino. L'allerta meteo coinvolge praticamente tutta Italia. Sono previste infatti precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, province autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia. Oltre a venti da burrasca a burrasca forte, dai quadranti meridionali, su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, con raffiche fino a tempesta, in particolare su Lazio, Toscana, Liguria, Sardegna e sull'alto versante adriatico. Violente mareggiate lungo le coste esposte. Il livello idrometrico del fiume Po è già salito di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore per effetto delle intense precipitazioni che hanno accompagnato la nuova ondata di maltempo e in Veneto preoccupa lo stato dei fiumi Piave, Tagliamento e Meduna. In Toscana una tromba d'aria ha investito Rosignano, località marittima in provincia di Livorno, la zona più colpita dagli effetti del maltempo in queste ore, in Toscana. Disagi anche su diverse strade statali, soprattutto nel Centro Nord e il peggio è atteso nel pomeriggio. Si è da poco concluso il punto di situazione che si è tenuto presso l'Unità di Crisi del Dipartimento della Protezione Civile, presieduto dal capo del dipartimento Angelo Borrelli, in collegamento con tutte le regioni italiane e con le strutture operative per fare il punto della situazione sul maltempo. E una perturbazione importante con sei regioni in allerta rossa - ha spiegato David Fabi, Ufficio Emergenze, su Twitter. Una perturbazione che insisterà nelle prossime 24 ore soprattutto nel Nord Italia. E prevista anche, ma avrà un decorso più veloce una perturbazione che sta già colpendo il Centro Italia ma che avrà un decorso più veloce rispetto a quello previsto per il Nord. Il Dipartimento sta monitorando attentamente attraverso la Sala situazione Italia e il Centro funzionale centrale l'evoluzione del fenomeno in stretto contatto con tutte le regioni. Red/Apa MAZ

## Enel: 10mila tecnici a lavoro per danni causati da maltempo

[Redazione]

Maltempo Lunedì 29 ottobre 2018 - 17:28 Danni alle linee elettriche a causa della caduta di alberi Roma, 29 ott. (askanews) intensificarsi della forte ondata di maltempo, che dalle prime ore di questa mattina sta interessando tutta la penisola, ha provocato anche danni alle linee elettriche a causa della caduta di alberi ad alto fusto situati al di fuori della fascia di rispetto dagli elettrodotti, materiale divelto dalle intense raffiche di vento e allagamenti di cabine elettriche. Le regioni principalmente impattate sono Toscana (con particolare riferimento alle province di Massa Carrara, Livorno, Lucca, Siena e Grosseto), Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo), Lombardia (province di Brescia e Bergamo), Veneto (province di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza), Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine), Liguria (province di La Spezia e Genova) e Sardegna (province di Sassari e sud Sardegna). Il personale di E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, sta operando per riparare le linee danneggiate. Azienda ha messo in campo oltre 10.000 persone tra risorse operative, tecnici e personale di impresa su tutto il territorio nazionale, mezzi speciali e gruppi elettrogeni con lo scopo di rialimentare i clienti nel minor tempo possibile. I tecnici dell'azienda stanno, inoltre, effettuando una serie di manovre in telecomando sulla rete elettrica per rialimentare i clienti rimasti senza energia. Altre manovre, sempre coordinate dai Centri Operativi, vengono invece effettuate sul posto dalle squadre di pronto intervento dell'Azienda. E-Distribuzione è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità, anche in base all'evoluzione delle condizioni meteo. Gli interventi di E-Distribuzione sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

## L'Italia sferzata dal maltempo: nubifragi, alberi caduti e morti

[Redazione]

L'Italia sferzata dal maltempo: nubifragi, alberi caduti e morti. Conte firma lo stato di mobilitazione della protezione civile. Roma, (askanews) Una giornata nera per il maltempo in tutta Italia con allerta rossa in sei regioni: Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, e allerta arancione in ampi settori, dal Piemonte alla Sicilia, con scuole chiuse in diverse città e comuni. Violente mareggiate, temporali anche di forte intensità e soprattutto fortissime raffiche di vento che stanno causando danni e disagi, strade chiuse, traffico in tilt e allagamenti. Nel frusinate ci sono stati due morti a causa di un albero caduto su un'auto. Un altro morto a Napoli. In Veneto situazione difficile per il rischio esondazioni, smottamenti e acqua alta, in Friuli Venezia Giulia in 24 ore sono caduti 400 millimetri d'acqua. In Calabria continuano le ricerche di un disperso di nazionalità turca, vittima del naufragio di una barca a vela spiaggiata sulla battigia a pochi metri dal porto di Catanzaro. L'allerta è stata prolungata in Piemonte e Liguria. È stata una vera e propria alluvione nelle Cinque terre e nello Spezzino, a soli quattro giorni dall'anniversario della tragica alluvione del 25 ottobre 2011, facendo precipitare nuovamente la popolazione nel terrore. Al comune di Monterosso al Mare sono stati evacuati i piani terra. In Trentino Alto Adige, inoltre, scuole chiuse anche il 30 ottobre per frane e smottamenti. Nella Capitale le violente raffiche di vento hanno fatto cadere alberi in diversi quartieri, come in Prati e a San Giovanni, le immagini hanno fatto il giro del web sui social documentando i danni alle auto. Difficoltà nella circolazione, anche con i mezzi pubblici. A Civitavecchia è stata una violentissima mareggiata. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile.

## Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna per mare al largo Ferrara

[Redazione]

Maltempo Lunedì 29 ottobre 2018 - 13:38 E arancione per temporali, criticità idraulica e idrogeologica Roma, 29 ott. (askanews) Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani martedì 31 ottobre. Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo costa ferrarese, mentre è arancione allerta per stato del mare al largo della costa romagnola e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole, per quelle dell'Emilia orientale, quelle dell'Emilia centrale, alta collina e la montagna emiliana occidentale, la bassa collina e la pianura emiliana occidentale, la costa ferrarese. Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza, mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. Allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza, mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale. La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì.



## Consiglio Lazio, Pirozzi: giornata protezione civile regionale

[Redazione]

Lazio Lunedì 29 ottobre 2018 - 13:45 Presentata una mozione per istituirla Roma, 29 ott. (askanews) I volontari della Protezione Civile sono un' colonna portante di questo paese, espressione di una moderna coscienza di solidarietà. Spesso ci si dimentica di loro che, anche a rischio della propria incolumità, sono sempre presenti per portare il loro soccorso e la loro solidarietà alle vittime delle calamità naturali che sovente interessano i nostri territori. Anche nei recenti eventi catastrofici che hanno interessato il centro Italia, l'opera della Protezione Civile e dei suoi volontari ha fatto in modo che fossero alleviate le sofferenze delle popolazioni colpite. Nei giorni scorsi, per un tragico incidente di caccia, è venuto a mancare Marco Tosti, un giovane volontario della Protezione Civile. Poiché ritengo che sia giusto riconoscere un tributo alla Protezione Civile regionale e alle sue migliaia di volontari, ho presentato una mozione per impegnare la Giunta a istituire nella Regione Lazio una giornata dedicata alla Protezione Civile regionale e ai suoi volontari. Così in una nota Sergio Pirozzi, consigliere regionale e Presidente della XII Commissione tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio regionale del Lazio, spiegando che la vorrebbe intitolata a Marco Tosti e a tutti quegli angeli delle emergenze pronti a mettere a repentaglio la propria incolumità per correre in aiuto delle popolazioni nelle situazioni di pericolo o di emergenza.

## Sisma, Consigli regionali: Governatori mantengano ruolo

[Redazione]

Terremoti Lunedì 29 ottobre 2018 - 14:08 La Conferenza ha approvato una risoluzione Roma, 29 ott. (askanews) I presidenti delle Regioni devono mantenere il loro importante ruolo di condivisione delle ordinanze commissariali sul versante delle azioni da mettere in atto per le zone colpite dal terremoto. E questa la sostanza della risoluzione approvata a Reggio Calabria dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative, che chiedono sia stralciata la norma contenuta nel decreto legge del 28 settembre, nel quale si prevedono disposizioni urgenti per la città di Genova, per infrastrutture, trasporti, lavoro e, appunto, per gli eventi sismici e per altre emergenze. Accogliamo con grande soddisfazione l'approvazione unanime della risoluzione sottolinea il Presidente del Consiglio delle Marche, Antonio Mastrovincenzo, vice coordinatore della Conferenza che rappresenta un segnale forte diretto al Governo affinché ritorni sui propri passi. Mantenere l'intesa con i Presidenti delle Regioni, non declassando la loro funzione ad un ruolo semplicemente consultivo, vuol dire salvaguardare il massimo raccordo tra la programmazione della stessa Regione e azione amministrativa, garantendo la rappresentatività. Secondo Mastrovincenzo un ripensamento ed il conseguente stralcio della norma eviterebbero conflittualità ed inutili contenziosi, con il rischio di allungare i tempi della ricostruzione e non attivare l'indispensabile collaborazione con il nuovo Commissario.

## Forte maltempo, rischio idrogeologico sull'Italia

[Redazione]

MeteoLunedì 29 ottobre 2018 - 10:04Forte maltempo, rischio idrogeologico sull'ItaliaCiclone autunnale, piogge incessanti su molte regioniForte maltempo, rischio idrogeologico sull'ItaliaRoma, 29 ott. (askanews) Un vortice ciclonico sta portando un'intensa fase di maltempo su molte regioni italiane, oggi sarà la giornata peggiore. Il team del sito iLMeteo.it avvisa che piogge forti e incessanti continueranno a bagnare tutti i settori alpini e prealpini del Nord, la Liguria, la Toscana e il Lazio. Piogge e temporali poi colpiranno anche il Sud, specie la Campania, la Sicilia e la Calabria ionica. Alto rischio idrogeologico su tutti i settori alpini e prealpini dove i fiumi, già ingrossati, potrebbero straripare in molti paesi, mentre in nottata e nella giornata di domani saranno attese le piene dei principali fiumi come ad esempio Adige e il Piave. Le piogge insisteranno sulle zone montuose per altre 18-24 ore. Nella giornata di Martedì il tempo comincerà a migliorare in Pianura padana, ma sulle Alpi tornerà la neve e questa volta sopra i 1000-1200 metri di quota. Antonio Sanò, direttore e fondatore de iLMeteo.it pone l'accento sull'intensità e insistenza delle piogge che continueranno a cadere su tutte le Alpi e le Prealpi fino a domani, creando le condizioni per eventi alluvionali. E per i prossimi giorni nulla di buono in vista, infatti da Mercoledì 31 una nuova perturbazione atlantica comincerà a bagnare nuovamente il Nordovest per poi investire tutta l'Italia nella giornata di Giovedì 1 Novembre, giorno di Ognissanti. Soltanto nel weekend il sole potrebbe tornare a far capolino.

## Maltempo, in Toscana criticità a Grosseto, Livorno e Siena

[Redazione]

Maltempo Lunedì 29 ottobre 2018 - 14:28 Chiuso centro storico Portoferraio, albero su ferrovia tirrenica Roma, 29 ott. (askanews) In Toscana proseguono gli interventi dei vigili del fuoco per il maltempo: le maggiori criticità si riscontrano a Grosseto, Livorno e Siena. A Portoferraio (Livorno) è stato chiuso il centro storico per forte vento, mentre a Pratoranieri (Grosseto) un grosso albero è caduto lungo la linea ferroviaria tirrenica.

## Maltempo in Toscana, disagi e allagamenti sulla costa sud

[Redazione]

Maltempo Lunedì 29 ottobre 2018 - 10:28 Una tromba d'aria a Rosignano, a Castiglion albergo centra una casa Firenze, 29 ott. (askanews) Una tromba d'aria ha investito Rosignano, località marittima in provincia di Livorno, la zona più colpita dagli effetti del maltempo in queste ore, in Toscana. La tromba d'aria, spiegano in Vigili del Fuoco, è passata da Leciaglia alta e bassa e Chiappino, facendo crollare un capannone agricolo di ricovero bestiame (mucche e vitelli). Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo. Nel grossetano si sono registrati numerosi allagamenti, specialmente a Follonica e dintorni. A Castiglion della Pescaia sono caduti alcuni alberi, uno dei quali ha colpito una casa, che è stata quindi evacuata. Tegole e alberi caduti in Valdera, a Orciano. Stamattina è stato aperto il Centro Operativo Comunale di protezione civile, a causa del forte temporale e della tromba. Disagi alla viabilità sulla via Emilia, SR 206, a causa della caduta di alberi, chiusa la strada provinciale della Giunca. In corso i sopralluoghi dei Vigili del Fuoco e dei tecnici del Comune, per valutare la necessità di evacuare alcune famiglie per ragioni di sicurezza.?

## Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it

[Redazione]

Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
 Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
 Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
 Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
 Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
 Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
 Maltempo e allagamenti. Alberi caduti e decine di interventi dei vigili del fuoco nella notte in Toscana: da Follonica (Grosseto) a Punta Ala, a Castiglione della Pescaia. In quest'ultima località un albero è caduto su una casa che poi è stata fatta evacuare. Difficoltà per il traffico: la strada per Punta Ala è bloccata da alcuni alberi caduti e quindi momentaneamente chiusa al traffico. Rosignano Marittimo, nel Livornese, è stata colpita da una tromba d'aria, in località Leciaglia e Chiappino dove è crollato un capannone agricolo di ricovero bestiame di mucche e vitelli. Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo. Per alberi caduti i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Piombino e a Portoferraio (all'Isola d'Elba). Molte scuole della costa, fra le province di Livorno e di Grosseto oggi sono rimaste chiuse per l'allerta arancione diramata dalla protezione civile. A causa del forte vento e delle mareggiate sono fermi i traghetti per l'Isola del Giglio, per Giannutri e da Piombino e Livorno verso l'Isola dell'Elba. Il Comune di Castiglione della Pescaia (Grosseto) ha diramato un avviso alla popolazione invitando a non uscire di casa per il forte vento. "Le raffiche - ha detto il sindaco Giancarlo Farnetani -, sono attese con punte di 110 chilometri orari. A rischio non solo alberi ma anche tetti, cassonetti della spazzatura, cornicioni e antenne". Diramato anche dal Comune di Follonica un avviso alla popolazione perché eviti parchi e giardini per l'intera giornata. 29 ottobre 2018 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

## Maltempo in Umbria, vento forte e piogge: piante e rami caduti in strada

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, la tregua destinata a terminare: nuovi temporali, sale il rischio frane e allagamenti 29 ottobre 2018 Maltempo, ancora un giorno di temporali: allerta meteo della Protezione Civile 29 ottobre 2018 VIDEO Allerta meteo in Umbria, burrasca al lago Trasimeno: le immagini 29 ottobre 2018 Gli strascichi di maltempo che nella giornata di domenica si è abbattuto sull'Umbria, proseguono anche nella giornata di oggi. In particolare le zone dove attualmente sono in coda circa una trentina di interventi da parte dei vigili del fuoco, sono Trevi e Spoleto. Le chiamate alla centrale operativa del 115 riguardano soprattutto alberi o rami pericolanti e caduti sulla sede stradale. Non si registrano allagamenti. Intanto prosegue, anche nella giornata di oggi, l'allerta meteo della Protezione Civile. In Umbria è stata diramata l'allerta arancione e sono previsti venti e piogge intense specie nei settori meridionali dell'Umbria. Maltempo, la tregua destinata a terminare: nuovi temporali, sale il rischio frane e allagamenti La Provincia ternana mantiene lo stato di allerta su tutta la rete stradale di competenza per fronteggiare eventuali criticità derivate dal maltempo in atto. I problemi più importanti riguardano le forti raffiche di vento che stanno sferzando varie zone, mentre lungo la provinciale fra Amelia ed Orte è caduta una quercia sulla carreggiata.

## Maltempo, la tregua destinata a terminare: nuovi temporali, sale il rischio frane e allagamenti

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, ancora un giorno di temporali: allerta meteo della Protezione Civile 29 ottobre 2018 VIDEO Allerta meteo in Umbria, burrasca al lago Trasimeno: le immagini 29 ottobre 2018 Maltempo, temporali in arrivo: allerta meteo della Protezione Civile 26 ottobre 2018 La pausa dal maltempo è destinata, secondo gli ultimi bollettini meteo sull'Umbria, a terminare nel pomeriggio di oggi quando torneranno sia a spazzare sui territori un vento di media intensità che piogge intense. UmbriaMeteo attualmente stima una media di circa 35/45 mm sulla nostra regione con picchi localmente superiori ai 60 mm, specie nei settori meridionali (Ternano, media valle del Tevere). Se la stima sarà confermata allora ci potrebbero essere degli allagamenti ed è destinato ad alzarsi il rischio frane. Insomma, in linea con l'allerta arancione. Nelle ultime 36 ore si sono registrati picchi di 100 mm di pioggia nel Ternano e 70 mm in Alto Tevere come nel Gualdese-Nocerino. "Dalla serata odierna - si legge nel bollettino di Umbria Meteo - poi è atteso un primo parziale miglioramento atmosferico con precipitazioni che diverranno via via meno frequenti e più localizzate. Ulteriore miglioramento con cessazione delle precipitazioni nel pomeriggio di domani martedì 30 ottobre con sensibile temporaneo calo termico ed attenuazione dei venti".



## Il maltempo si abbatte sull'Umbria: black out nel perugino, frazioni senza luce e alberi caduti sulle strade

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Umbria, vento forte e piogge: piante e rami caduti in strada 29 ottobre 2018 Maltempo, ancora un giorno di temporali: allerta meteo della Protezione Civile 29 ottobre 2018 Peggiorano le condizioni meteo nel perugino dove si sta abbattendo una nuova ondata di maltempo: dalle 15 di oggi pomeriggio la pioggia copiosa stascendendo su tutti i territori della città. Sotto osservazione da qui alle prossime ore i fossi e i torrenti che potrebbero esondare creando allagamenti. Intanto si stanno verificando i primi black - out in alcune frazioni di Perugia: al momento il disagio maggiore si registra a Colle Umberto dove gran parte delle case sono senza corrente elettrica. I cittadini stanno cercando di segnalare il problema ai tecnici Enel, senza ancora aver ottenuto risposte concrete. Molte infatti le squadre dei tecnici sono già in azione per fronteggiare i danni e le criticità causate dalla caduta di alberi e rami su cavi elettrici. Maltempo in Umbria, vento forte e piogge: piante e rami caduti in strada Maltempo, nuovi temporali, sale il rischio frane e allagamenti Situazione difficile anche nel folignate dove, a quanto risulta a Perugiatoday, un albero si è abbattuto sui cavi dell'elettricità. Black out segnalato anche nella località di montagna di Sassovivo. Vigili del fuoco in azione anche a Marsciano dove una pianta si è abbattuta sulla strada. Non risultano, al momento, feriti. A Gubbio, invece, un albero si è schiantato nei giardini pubblici, anche in questo caso nessuna persona è rimasta coinvolta. Diramata per domani, martedì 30 ottobre, l'allerta meteo della Protezione Civile. Previsti temporali, grandine, fulmini e forte vento. Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile: maltempo anche domani NEL TERNANO - Una nuova emergenza è scattata nel pomeriggio di oggi su numerose strade provinciali a causa del maltempo. Le squadre di pronto intervento della Provincia stanno infatti intervenendo sulla rete stradale di competenza, in particolare modo fra Orvieto, Alto Orvieto e la porzione dell'amerino in prossimità dell'asta del Tevere. Il forte vento ha causato la caduta di numerosi alberi sulle carreggiate. La Provincia di Terni ha invitato i cittadini a restare a casa se possibile o ad evitare certe strade a rischio. "Ai fini della sicurezza, il consiglio della Provincia è quello di non circolare sulle strade, specialmente quelle collinari e pedemontane, se non si è nella stringente necessità di farlo. allerta meteo rimane attivo fino a domani. Tutte le squadre di pronto intervento sono mobilitate".

## Maltempo, ancora un giorno di temporali: allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti VIDEO Allerta meteo in Umbria, burrasca al lago Trasimeno: le immagini 29 ottobre 2018 Maltempo, situazione difficile a Perugia e provincia: la mappa dei comuni più colpiti, auto contro colonnina del gas 28 ottobre 2018 Maltempo, forti raffiche di vento danni ai tetti: saltano tegole, cadono pezzi di cornicione da Palazzo Cesaroni 28 ottobre 2018 Maltempo, illesi per miracolo: camion e auto centrati da albero e rami caduti. Disagi nel perugino e nel Trasimeno 28 ottobre 2018 Maltempo, tanta la pioggia caduta nelle ultime ore: la mappa delle aree più colpite e i disagi 28 ottobre 2018 Ancora un giorno di maltempo. Prosegue l'allerta meteo della Protezione Civile. In Umbria è stata diramata l'allerta arancione, seconda solo a quella rossa. VIDEO Allerta meteo in Umbria, burrasca al lago Trasimeno: le immagini Dalle prime ore di oggi, lunedì 29 ottobre, spiega la Protezione Civile, "l'avviso prevede precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere temporalesco, sulla Valle Aosta, specie settori orientali e sulla Basilicata, specie settori tirrenici. Dalle prime ore di domani si prevedono, infine, venti di burrasca a burrasca forte, dai quadranti meridionali, su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, con raffiche fino a tempesta, in particolare su Lazio, Toscana, Liguria, Sardegna e sull'alto versante adriatico. Violente mareggiate lungo le coste esposte". Maltempo, situazione difficile a Perugia e provincia: la mappa dei comuni più colpiti, auto contro colonnina del gas E ancora: "Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per lunedì 29 ottobre allerta rossa sui settori prealpini della Lombardia, su buona parte del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Liguria, nonché su parte dell'Abruzzo e su tutto il territorio del Trentino Alto Adige. allerta sarà arancione su ampi settori del Paese: al nord allerta arancione per buona parte della Lombardia, sui restanti settori di Liguria e Veneto, e sui settori appenninici occidentali dell'Emilia-Romagna e su tutta la Toscana; al centro-sud allerta arancione su Lazio, Umbria, e su parte di Abruzzo, Molise e Campania, nonché sul tarantino in Puglia e sulla Sicilia tirrenica e ionica. Si segnala, inoltre, allerta gialla su tutto il restante territorio nazionale, con la sola esclusione dei settori orientali della Sardegna".

## Sepsi: ogni 4 secondi muore una persona

[Redazione]

Sei società scientifiche hanno inoltrato al ministro della Salute, Giulia Grillo, e al sottosegretario Armando Bartolazzi un documento dal titolo "Lotta alla Sepsis e ai microrganismi multiresistenti". Obiettivo: affrontare questa emergenza sanitaria ancora troppo sottovalutata da MAURIZIO PAGANELLI abbonati a 29 ottobre 2018 SEI Società scientifiche, dai microbiologi agli anestesisti, dagli infettivologi ai medici dell'urgenza, tutte coinvolte nelle emergenze ospedaliere e nella diffusione delle infezioni gravi e multiresistenti. Hanno dato poco inoltrato al ministro della Salute Giulia Grillo e al sottosegretario Armando Bartolazzi un documento propositivo dal titolo: Lotta alla sepsi e ai microrganismi multiresistenti. La sepsi/shock settico è una infezione che conduce a una disfunzione d'organo con alta probabilità di decesso se non si interviene entro un'ora. Il progetto nazionale ricorda che "la sepsi è una sindrome (la malattia è infezione) che, nei paesi occidentali, fa registrare più morti del cancro della mammella, del tumore del colon o del cancro del colon. La sua incidenza (380 casi su 100.000 abitanti) è in continuo aumento, maggiore di quella dell'ictus (stroke) e dell'infarto e la sua mortalità globale è compresa tra un paziente su tre ed un paziente su due. Ogni 4 secondi al mondo, quindi anche in Italia, una persona muore per sepsi. Negli ultimi dieci anni, le ospedalizzazioni per sepsi sono più che raddoppiate, con enorme incremento dei costi ospedalieri e sociali".

**LEGGI** Una proteina predice prognosi e mortalità per sepsi **EMERGENZA SOTTOVALUTATA** Con queste premesse e ricordando l'espandersi di germi multiresistenti a volte "impossibili da trattare" e il fatto che "è sempre più frequente diagnosticare sepsi e shock settici da germi multiresistenti in pazienti che accedono al Pronto soccorso da casa", le sei Società scientifiche con i loro attuali presidenti hanno voluto fare una proposta operativa al fine di coinvolgere tutte le Regioni. Le sei Società (AMCLI Associazione Microbiologi Clinici Italiani - Presidente: Pierangelo Clerici; SIAARTI Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva - Presidente: Flavia Petrini; SIMS Società Italiana Microbiologia - Presidente: Anna Teresa Palamara; SIMEUS Società Italiana Medicina Emergenza e Urgenza - Presidente: Francesco Rocco Pugliese; SIMIT Società Italiana Malattie Infettive e Tropicali - presidente: Massimo Galli) propongono un piano in 8 punti per affrontare questa emergenza fornendo il loro supporto. Migliorare la pratica clinica, sostenere informazione ai cittadini e formazione/aggiornamento dei medici, migliorare qualità e sicurezza con sviluppo di Percorsi Diagnostici e Clinico-Organizzativi dettati dalle buone pratiche, prevenzione. **GLI ERRORI** Quando arriva un paziente in pronto soccorso in condizioni critiche e per salvarlo occorre fare una diagnosi immediata e intervenire spesso in assenza di tutti gli elementi per evitarne il decesso, ci sono ben poche considerazioni da fare: occorrono strutture adeguate, personale formato e procedure chiare. Per l'ictus, con le Stroke unit, o l'infarto si è da tempo pensato a progettare. Perché sulla sepsi è calato il silenzio? La trasmissione di questo documento è stato il primo atto della neo-presidente della SIAARTI anestesista e rianimatore, Flavia Petrini appena eletta al recente congresso degli specialisti anestesista-rianimatore, hanno detto al Congresso, è coinvolto quotidianamente nella gestione di pazienti a rischio di infezione e/o che presentano infezioni gravi: oltre 80% dei pazienti ricoverati in terapia intensiva riceve antibiotici e la sepsi/shock settico è responsabile di oltre il 10% dei ricoveri in unità di terapia intensiva. Inoltre, le infezioni e la sepsi rappresentano oggi la principale causa di morte in Terapia Intensiva. **LE BUONE PRATICHE** L'Emilia Romagna, la Toscana, la Lombardia e, più di recente, la Sicilia sono dotate negli ultimi anni di un piano sulla sepsi basandosi sulle più recenti linee guida internazionali e centrando la loro azione su percorsi microbiologici e infettivologici e sul sistema

ma delle reti ospedaliere dell'Emergenza Urgenza e delle Terapie Intensive - spiega Antonello Giarratano, ordinario di anestesiology a Palermo, vice presidente della SIAARTI e uno degli artefici del documento presentato al ministero (ed eletto presidente SIAARTI per il triennio 2021-2024) - Per assurdo che possa sembrare, i 20 Sistemi Sanitari regionali hanno ancora oggi 20 diverse procedure nell'approcciare la sepsi. La rete dei Laboratori di Diagnostica

Microbiologicae la Rete Infettivologica devono essere in sintonia con la rete territoriale ospedaliera dell'Emergenza e Urgenza perché la sepsi è una emergenza non solo nel senso epidemiologico (numerico) del termine ma anche in quello della presentazione clinica della sindrome stessa". UN'ORA DI TEMPO lo specialista ricorda: "Se entro un'ora dal riconoscimento della sepsi (intendendo una infezione che provoca una disregolata risposta immunitaria e la disfunzione di più organi vitali) non si iniziano procedure diagnostiche microbiologiche e infettivologiche e trattamenti specifici, l'evoluzione della disfunzione d'organo porta il paziente in terapia intensiva e allo shock settico refrattario ai trattamenti. Con un eccesso di semplificazione, se la diagnosi è, quindi, il trattamento tarda oltre un'ora, la mortalità passa dal 10% anche al 90% secondo una progressione anche questa tempo-dipendente". Varicordato che per l'ictus cerebrale la finestra temporale per intervenire arriva al massimo alle 4,5-6 ore per evitare danni permanenti o morte; così per la diagnosi e la cura dell'infarto. Qui parliamo di sessanta minuti. E Giarratano osserva: "Siccome è un dato accertato da anni che, se io non diagnostico e curo la sepsi entro poche ore, la mortalità aumenta con punte del 70%, considerato che i numeri sono di circa 350.000 casi l'anno, si comprende come sia ineludibile incidere sul percorso sanitario. Occorre una Campagna Nazionale di mobilitazione e investimenti in termini anche di risorse umane e tecnologiche che non può essere più ritardata".

**ANTIBIOTICO-RESISTENZA** Al recente congresso di WAI di Associazione Mondiale Malattie Infettive e Disordini Immunologici si è segnalato che si riscontrano in Italia fino a 700.000 casi di infezioni ospedaliere su 9 milioni di ricoveri, 1% dei quali con esito letale, 7 mila decessi ogni anno. Dal 5% all'8% degli individui ricoverati contraggono un'infezione: le più frequenti sono soprattutto quelle urinarie, seguite da infezioni post-operatorie, polmoniti e sepsi. "Di queste - avverte l'associazione - si stima che circa il 30% sia potenzialmente prevenibile (135.000-210.000 casi)". E Giarratano aggiunge sull'antibiotico-resistenza: "Tutto strettamente connesso all'appropriatezza delle cure e al corretto uso degli antibiotici che vengono utilizzati nelle infezioni e nel trattamento della sepsi". Nei pazienti gravi non si può sbagliare antibiotico, né proporre farmaci come "bombe atomiche", potenti distruttori di batteri ma che lasciano dietro di sé la totale desolazione e il rischio di riemergere di soli quelli supercattivi ormai incurabili. "La gestione della terapia antibiotica nei pazienti critici richiede conoscenze e modalità specifiche a causa delle caratteristiche di questa popolazione di pazienti e della selezione di germi multi-resistenti nelle unità di terapia intensiva", incalza il professore.

**LA RICERCA** Durante la progressione della sepsi, la risposta può variare in molti modi a seconda del tipo di patogeno: così afferma il recente studio apparso sulla rivista *Cell Host and Microbe* da parte del Sanford Burnham Prebys Medical Discovery Institute (SBP) e l'università Santa Barbara, in collaborazione con l'università di San Diego. Secondo i CDC statunitensi (Centers for Disease Control and Prevention) un terzo delle morti in ospedale dipendono dalla sepsi e un quarto dei pazienti di sepsi muore. A livello europeo si stimano 1,4 milioni di casi di sepsi all'anno, con una mortalità variabile tra il 28 e il 50%. Spesso i sopravvissuti devono subire amputazioni o disabilità. In genere i medici diagnosticano la sepsi in base ad una checklist di segni e sintomi: l'identificazione del

patogeno/batterio avviene più tardi. Ma, poiché con la sepsi occorre intervenire subito, si adottano antibiotici a largo spettro e in caso anti-infiammatori o anche vasocostrittori. In decenni non sono stati sviluppati nuovi farmaci anti-sepsi. "La sepsi è pensata come una singola malattia - ha spiegato Jamey Marth, tra gli autori dello studio - Il nostro approccio comparativo a livello molecolare sulla progressione della sepsi ci induce a credere che vi siano diversi percorsi nella patogenesi della sepsi in base alla risposta dell'ospite ai differenti batteri". Come per il tumore, non si parla più di un solo tipo. Il metodo seguito da Marth e colleghi ha seguito e mappato le reazioni e la progressione della sepsi nei principali patogeni umani. Sembrano esserci risposte differenti con specifiche attivazioni di enzimi o interruzioni di processi anche infiammatori nelle infezioni da *Salmonella* o *E. coli* rispetto ad altri batteri, inclusi lo *Stafilococco aureo* meticillino-resistente (MRSA) e lo *streptococco pneumoniae*. La differenza di risposta sembra indicare l'esistenza o l'assenza di una componente infiammatoria in presenza di ceppi gram-negativi. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep+. Se vi interessa continuare ad ascoltare

un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

## Maltempo, codice rosso per vento e pioggia. Allarme per Seveso e Lambro, frane nel bergamasco

[Redazione]

La protezione civile ha diramato un'allerta di criticità elevata per il rischio idrogeologico. Forti raffiche di vento, alberi caduti a Milano. A Broni crolla il cornicione del municipio. Atm modifica alcune linee danneggiate dal vento di FRANCO VANNI 29 ottobre 2018 L'ondata di maltempo che sta colpendo tutta Italia non risparmia la Lombardia. Piove da sabato e, almeno per tutta la giornata di oggi, le previsioni dicono che le piogge abbondanti continueranno a scendere su tutta la Regione. La protezione civile della Lombardia ha emesso per oggi un bollettino per un'acriticità elevata di rischio idrogeologico, codice rosso. Sono in allerta le sale operative di tutti i comuni capoluogo. La Regione, a metà giornata, ha emanato un bollettino in codice rosso per rischio idraulico nell'area milanese, in riferimento alla possibilità di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro. Maltempo in Lombardia, fiumi e laghi sotto osservazione per il rischio esondazioni. MILANO A Milano i vigili del fuoco sono impegnati in decine di interventi per piante cadute o pericolanti. Due alberi sono caduti sulle auto, in due distinti episodi: il bilancio è di due feriti e di 4 altre persone coinvolte che hanno rifiutato le cure mediche. I due feriti non sarebbero in gravi condizioni. Gli episodi sono accaduti dopo una notte di pioggia battente, proseguita anche in mattinata, e in presenza di un forte vento. In via Luigi Pastro un albero è caduto su un'auto guidata da un uomo di 76 anni che è stato trasportato al Niguarda in codice verde. Peggio invece è andata a una 25enne alla guida di una Renault che pochi minuti prima delle 11 stava percorrendo viale Toscana nei pressi dell'incrocio con via Carlo Bazzi, quando un albero è caduto sul tettuccio della vettura deformandolo e provocandogli un trauma cranico. Il giovane è stato trasportato in codice giallo al Policlinico. Alle 8.30 una pianta è caduta su 4 auto in via Gian Galeazzo ferendo lievemente gli occupanti, nessun ferito, ma è voluto ricorrere al pronto soccorso. Alla stessa ora, in via Santa Sofia, un piccolo smottamento ha aperto una buca nel centro della carreggiata obbligando alla temporanea chiusura della strada. Atm, nel pomeriggio, ha comunicato di aver deviato i percorsi di alcune linee - i tram 5, 7, 9 e 10 - per permettere ai tecnici di riparare alcuni tratti della rete aerea danneggiata dal maltempo. (gli aggiornamenti sul profilo Twitter @atm\_informa). Uscendo dalla città, la situazione più critica è quella di Bareggio. Nel paese a ovest di Milano sono cadute diverse piante. Un grande albero danneggiato minaccia di crollare sulla villetta sottostante, ed è stato puntellato dai vigili del fuoco. Maltempo a Milano: il vento forte fa crollare alberi sulle auto. IL RISCHIO ESONDATIONE Le indicazioni ai cittadini, quindi, sono quelle di "prestare particolare attenzione a non lasciare automobili parcheggiate nelle zone maggiormente a rischio esondazione del Seveso e attivare le ordinarie tutele per le zone allagabili; si ricorda inoltre di evitare di lasciare le automobili parcheggiate sotto alberi ad alto fusto e a rimuovere da davanzali, balconi e terrazzi i vasi e gli oggetti che potrebbero essere portati via dal vento". Sorvegliati speciali restano i fiumi Seveso e Lambro, visti i danni di passata esondazione. A partire dalle ore 15.00 di oggi la Protezione civile comunale allestirà un punto informativo all'angolo fra via Cà Granda e via Valfurva. "Prosegue il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano per verificare eventuale superamento della soglia di 80 centimetri e successivi superamenti del fiume Seveso a Cesano Maderno, Palazzolo, Milano via Valfurva. Monitorata anche la soglia di preallarme del fiume Lambro". LA BERGAMASCA La scuola dell'infanzia 'Giambattista Mottini' di Romano di Lombardia (Bergamo) è stata evacuata a causa delle infiltrazioni d'acqua dal tetto, causate dalle forti piogge che si stanno abbattendo da ieri sulla provincia di Bergamo. In totale sono state fatte uscire 400 persone, tra bambini e personale della scuola.

a. Sul posto i vigili del fuoco. Problemi per il maltempo anche in valle Brembana. A San Giovanni Bianco, in località Roncaglia, la piena del torrente Enna ha portato a valle diversi tronchi d'albero di alto fusto che si sono bloccati all'altezza di un ponte sulla provinciale 25. Sempre i pompieri sono poi giunti a Lenna per diverse segnalazioni di

infiltrazioni di acqua nellagalleria che dal paese sale verso l'alta valle. La galleria non è stata comunque chiusa. Sulla strada da Valnegrà a Lenna, invece, si è registrato un allagamento profondo quasi mezzo metro. Ad Almenno San Salvatore è stata recuperata nel Brembo la carcassa di un cavallo. A Vilminore di Scalve cinque famiglie sono fuori casa a causa di una frana che minaccia le loro abitazioni, mentre il sindaco Pietro Orrù ha deciso di chiudere per oggi le scuole. In valle Seriana tre ponti sul fiume Serio sono trasversati, quindi chiusi per automezzi e pedoni: si tratta dei ponti di Albino in viale Stazione, quello che collega Nembro a Pradalunga e Gavarno edell'ex ponte ferroviario, ora ciclabile, di Ponte Nossà. Alcune altre strade risultano poi bloccate in alta Valle Seriana, mentre in valle Brembana è sorvegliato speciale il fiume Brembo, che ha superato la portata massima. Oggi sono previsti diversi sopralluoghi di tecnici e Protezione civile in tutta la provincia.

**MONZA E BRIANZA** Il parco di Monza e il cimitero del capoluogo brianzolo sono stati chiusi con due ordinanze urgenti emesse dal sindaco Dario Allevi, per l'intera giornata di oggi. La decisione, spiega il Municipio tramite una nota, "a fronte delle condizioni meteo e delle previsioni che impongono la massima attenzione per il pericolo di caduta di rami e alberi". "Anche su Monza - prosegue la nota del Comune - sono attese precipitazioni e rovesci diffusi per tutto il giorno, con raffiche di vento fino a 70 km/h e accumuli di pioggia anche di 50 mm in 24 ore".

**IL PAVESE** Anche nel pavese la pioggia sta creando problemi. A Broni, in provincia di Pavia, ieri sera si è staccato un cornicione dalla facciata del municipio. Una donna di 36 anni e la figlia di pochi anni hanno rischiato di essere travolte dal crollo. Secondo quanto ricostruito dai primi soccorritori, a salvare mamma e bimba sarebbe stato l'ombrello sotto il quale si stavano riparando dalla forte pioggia. La madre è stata ricoverata con ferite che per fortuna non sono gravi mentre la piccola è rimasta illesa. Il crollo sarebbe stato provocato dalle infiltrazioni di acqua causate dal maltempo.

**LA VALTELLINA** Resta alta l'allerta maltempo anche in Valtellina e Valchiavenna, in provincie di Sondrio, dove si registra il terzo giorno consecutivo di piogge intense sul fondovalle e fitte nevicate in montagna e molti interventi per emergenze dovute ad allagamenti e frane. Nella provincia più a nord della Lombardia, tra sabato e domenica, in alcune zone, secondo gli ultimi rilevamenti, sono caduti 250 millimetri d'acqua, valori che si avvicinano agli accumuli d'acqua registrati al suolo nei giorni della tragica alluvione dell'estate 1987. È chiusa la strada statale 38 dello Stelvio a causa di forti nevicate e rischio valanghe nel comune di Bormio (dal km 106 al km 124). È inoltre chiuso il passo dello Spluga sulla strada statale 36 a causa della neve sul versante svizzero. La strada è comunque percorribile in territorio italiano fino al confine di stato. Al momento, 180 turisti sono bloccati negli alberghi al passo dello Stelvio, in attesa della riapertura delle strade.

**L'ALLARME LAGHI** Sale il livello del lago di Como dopo la siccità degli ultimi mesi. Forti raffiche di vento, fino a 55 chilometri orari, si stanno abbattendo sul Lodigiano, fino alla collina di San Colombano, nel Milanese. I vigili del fuoco di Lodi stanno lavorando per rimuovere un albero che è stato sradicato a Graffignana (Lodi) nei pressi di un ristorante lungo la provinciale 19 mentre rami anche pesanti si sono staccati da altri alberi sul territorio precipitando a terra. Gli stessi pompieri spiegano che l'allerta per vento forte è prevista per l'intera giornata. Costantemente monitorati anche i livelli del lago di Varese, del Garda e del Maggiore

**Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it***[Redazione]*

Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Via Salaria,angolo via Bruxelles Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Isola Tiberina (agf)Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Via Salaria,angolo via Bruxelles Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Via Nicotera,Prati Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Via Nicotera,Prati Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Platanopericolante sul lungotevere, altezza Fatebenefratelli Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Albero su Smartdi fronte a Regione Lazio, via Giovanni Genocchi Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Piazzale delleBelle Arti Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Viadell'Infernetto, ramo caduto davanti a asilo Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Viale Liegi Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Via MaglianaNuova Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la cittàTettoia caduta in via della Magliana Nuova altezza civico 218(credits: Valerio Garipoli, consigliere Fdi XI municipio) Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Via CristoforoColombo Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Ramo su bus inbvia dei Romanisti, Torre Spaccato Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città Via Aldovrandi Maltempo Roma, allarme alberi e rami crollati in tutta la città (agf) Alberi erami crollati a causa delle violente raffiche di vento che da ore stannosferzando la capitale. Dal centro alla periferia,sono numerosi i crolli chehanno richiesto 'intervento dei vigili del fuoco. Strade chiuse, autodanneggiate e forti disagi sulla Roma Lido e sulla metro B. Circolazionedifficile sulle arterie principaliVAI ALL'ARTICOLO



## Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it

[Redazione]

Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
Maltempo, pioggia e allagamenti: chiuse le scuole in molte località della costa in Toscana  
Alberi caduti e decine di interventi dei vigili del fuoco nella notte in Toscana: da Follonica (Grosseto) a Punta Ala, a Castiglione della Pescaia. In quest'ultima località un albero è caduto su una casa che poi è stata fatta evacuare. Difficoltà per il traffico: la strada per Punta Ala è bloccata da alcuni alberi caduti e quindi momentaneamente chiusa al traffico. Rosignano Marittimo, nel Livornese, è stata colpita da una tromba d'aria, in località Leciaglia e Chiappino dove è crollato un capannone agricolo di ricovero bestiame (mucche e vitelli). Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo, informano i vigili del fuoco. Per alberi caduti i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Piombino e a Portoferraio (all'Isola d'Elba). Molte scuole della costa, fra le province di Livorno e di Grosseto oggi sono rimaste chiuse per l'allerta arancione diramata dalla protezione civile.

## Dal meteo alle app spia: come restare informati su WhatsApp e Telegram

[Redazione]

La situazione in tempo reale, a cura della Protezione Civile. E le altre novità per usare la chat come canale informativo abbonati a 29 ottobre 2018 IL MALTEMPO viaggia sui social network. L'aggiornamento sulle condizioni meteorologiche - difficili in questi giorni - arriva dalla Protezione Civile che avvisa in tempo reale dei cambi repentini e delle allerte: basta iscriversi gratuitamente per ricevere le info via Whatsapp e Telegram. Inviando un sms con scritto "news" al numero 0933938312 dell'app di messaggistica si attiva il servizio. Mentre per disattivarlo e cancellare l'iscrizione basta inviare "stopnews". Per salvaguardare la privacy i numeri non saranno visibili a nessun altro, perché i messaggi vengono inviati in modalità broadcast. Diversa operazione per attivare il servizio su Telegram. Si entra nel gruppo pubblico attraverso @procivisinforma e per uscire basta disconnettersi.????

#allertaROSSA lunedì 29 ottobre in Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, #allertaARANCIONE da nord a sud Avviso meteo per venti da burrasca a tempesta su quasi tutta Italia, violente mareggiate lungo le coste?? <https://t.co/4s0UYZiFC9> [pic.twitter.com/wQivJrNm0N](https://pic.twitter.com/wQivJrNm0N) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 28 ottobre 2018 PUBBLICITA' SU WAPPLE Le pubblicità sono pronte ad arrivare anche su WhatsApp, che era l'ultimo baluardo di Internet ad esserne escluso. Un'operazione voluta direttamente da Facebook per monetizzare l'investimento nella chat. Da tempo giravano voci sulle inserzioni e ora sono diventate sempre più insistenti. Si pensa che con l'aggiornamento del 2019 gli utenti dovranno districarsi tra una conversazione e l'altra anche con la pubblicità. Gli sviluppatori hanno chiarito che le inserzioni pubblicitarie saranno poco invasive, quasi invisibili. Determinanti gli ultimi mesi del 2018, anche se sul web già circolano diverse voci di protesta. GEOLOCALIZZAZIONE PER LE EMERGENZE Una nuova funzione di WhatsApp può aiutare, in caso di smarrimento, nella ricerca del proprio smartphone attivando la geolocalizzazione in diretta del dispositivo con amici o gruppi. Come condizione il cellulare però non deve essere spento, aspetto complicato perché la prima cosa che fanno i ladri per non essere rintracciati è disattivare il telefono. Inoltre, la condivisione con un numero o gruppo non deve essere mai interrotta. AUDIO E TESTI SU WAPP: COME PROTEGGERE LA PRIVACY Esistono, invece, diversi trucchi per evitare di farsi vedere online dai contatti. Ad esempio, si possono ascoltare le note vocali senza far risultare la doppia spunta blu. Il primo sistema è attivare la modalità aereo, togliendola la connessione si può aprire la chat senza far attivare le notifiche di visualizzazione. Così chi ha inviato la nota audio non sa che è stata ascoltata. Altro metodo è la condivisione. Condividendo il vocale in un'altra chat si evitano le doppie spunte blu dell'ascolto. Si potranno fare, inoltre, chiamate anonime anche su WhatsApp scaricando l'app Text+, che è disponibile al download su Google Play. Tramite l'applicazione si potranno creare numeri finti su cui creare secondi profili WhatsApp per chiamare i contatti in modo anonimo. "DO NOT DISTURB" Tramite un'altra app, invece, si potranno spiare i movimenti all'interno di WhatsApp. Si chiama Wossip Tracker e si trova sul web tramite Apk. È un metodo per conoscere tutte le volte che un utente si connette o disconnette dalla chat. Ogni volta si riceve una notifica che segnala il collegamento. Sempre per non essere disturbati dai contatti esiste un modo per silenziare definitivamente i gruppi WhatsApp. Andando sulla chat, si clicca sui tre puntini in alto a destra, dal menu si seleziona Info Gruppo, si apre una nuova pagina Notifiche Personalizzate, spuntando su usa Notifiche Personalizzate. Poi su Tono Notifiche scegliere Nessuno, su Vibrazione optare per spenta e su Notifiche a Comparsa selezionare nessuna. Si sono create così delle notifiche personalizzate che non segneranno un messaggio in arrivo in quel particolare gruppo. Per modificare o annullare la modalità silenziosa si deve far

e il percorso inverso, riattivando le notifiche e gli avvisi di nuovo messaggio. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana,

magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo  
Abbonati a Repubblica

## Da Settebagni a Jonio timore per fango e allagamenti: in Municipio III costituita unit? di crisi

[Redazione]

Approfondimenti L'odissea dei commercianti di viale Jonio: dopo il nubifragio negozi allagati e fango ovunque 22 ottobre 2018 Il maltempo previsto sulla Capitale, che ha indotto la Sindaca Raggi a firmare pure un'ordinanza per la sospensione delle attività educative e didattiche di tutte le scuole di ogni ordine e grado, preoccupa il Municipio III tra i territori più colpiti durante lo scorso nubifragio. A temere la pioggia, in particolare, le zone di Settebagni e viale Jonio ad ogni temporale alle prese con allagamenti e disagi. L'odissea dei commercianti di viale Jonio: dopo il nubifragio negozi allagati e fango ovunque Settebagni teme la pioggia. Ne hanno buona memoria i residenti della periferia lungo la Salaria spesso ostaggio di quel lago che, anche dopo poche gocce, si forma all'ingresso del quartiere rendendo difficoltose entrata e uscita dalla borgata. Che dire poi dei sottopassaggi inagibili e di quelle voragini, nel bel mezzo di strade già dissestate, che i temporali lasciano in eredità. Così Settebagni, che da tempo chiede interventi risolutivi per il proprio dissesto idrogeologico, esprime apprensione: "Saranno ore davvero preoccupanti. Dobbiamo resistere" - scrivono i residenti finiti in parte sott'acqua appena la settimana scorsa. Viale Jonio teme il fango. Non va meglio a viale Jonio dove i commercianti, appena appresa l'allerta meteo, sono corsi ai ripari: tirate su le protezioni agli ingressi dei negozi, secchi e stracci a portata di mano per evitare, anche questa volta, di ritrovarsi con i locali allagati e invasi dalla melma. Intanto fuori però gli scenari non sono dei migliori: strade e marciapiedi coperti da tappeti di foglie, così come i tombini. Già registrati i primiscivoloni. Sull'uscio pronti galosce e rastrelli per stappare i tombini in caso di allagamento. "Siamo pronti e tutti in preghiera affinché non accada nulla" - fanno sapere da alcune delle attività di Valmelaina. Il nubifragio affonda i negozi di viale Jonio. A Talenti incroci allagati e alberi caduti. Teme anche Talenti dove il ricordo dell'incrocio tra via Jacopone Da Todi e via Francesco D'Ovidio totalmente sommerso è ancora vivo. Sabato mattina poi un albero, probabilmente a causa delle forti raffiche di vento, è crollato al suolo nel bel mezzo di via Arturo Graf. Tanta paura ma, fortunatamente, danni lievi. Maltempo: in Municipio III unità di crisi. Così il Roma Montesacro tiene il fiato sospeso. Piazza Sempione ha costituito una "Unità di crisi", operativa già dalla mattina di domenica 28 ottobre, che seguirà l'evolversi del maltempo per decidere gli interventi da attivare nel caso di emergenza. "L'Unità è sotto la Direzione territorio ambiente e attività produttive, Direttore arch. Patrizia Di Nola, responsabili per la giunta sono l'assessore Francesco Pieroni e l'assessore Francesca Leoncini" - ha spiegato il presidente del Municipio III, Giovanni Caudo, sottolineando come compongano il nucleo di supporto tecnici, volontari, responsabili del servizio giardini, del verde, di Ama e un referente Atac. Reperibilità per il pronto intervento sulle strade, inidi, le materne, le elementari e le medie anche per i responsabili delle imprese che assicurano la manutenzione delle strade e delle scuole. In Municipio III alberi caduti e timore allagamenti. Da questa mattina (ieri ndr.) gli interventi eseguiti sono stati diversi, per alberi caduti (almeno cinque), sono stati fatti interventi di prevenzione ed è stato assicurato un pronto intervento per mettere in sicurezza le aree. Le prossime ore - ha scritto il minisindaco - saranno ancora complicate, ma sento il dovere di ringraziare i tecnici, il personale del municipio e i volontari della protezione civile che si sono messi a disposizione e che stanno assicurando un costante presidio del territorio in stretta relazione con la sala operativa della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e della nostra Polizia Locale. Tutti insieme per svolgere un lavoro importante a servizio dei cittadini e della loro sicurezza".

## Montesacro in balia del vento: ponteggi abbattuti, al Tufello albero crolla su un palazzo

[Redazione]

E' strage di alberi a Roma dove da ore imperversano forti raffiche di vento che stanno mettendo a dura prova la tenuta della città: alberature crollate a terra, strade chiuse e auto danneggiate dall'Eur a La Giustiniana (qui l'elenco completo), passando per Prati e Cassia Nuova. Il vento abbatte gli alberi del Municipio IIIII maltempo non risparmia nemmeno il Municipio III dove, oltre all'attenzione massima per i soliti allagamenti di Settebagni e viale Jonio con pure l'unità di crisi operativa da ieri, è stillicidio di alberi. Crollo spaventoso in via Arturo Graf a Talenti dove un grosso fusto, cadendo al suolo, ha quasi completamente schiacciato una delle auto in sosta. Il Montesacro in balia del vento: alberi caduti e auto schiacciate. Albero crollato schiaccia auto dei vigili. Non va meglio in via Ettore Romagnoli dove il crollo di un albero ha investito alcune auto posteggiate, sotto ai rami pure una vettura di servizio della Polizia Locale. Non si registrano feriti. Nei dintorni via Nomentana chiusa all'altezza di via Ettore Romagnoli, in direzione Grande Raccordo Anulare, per la presenza di alberi pericolanti. In zona Talenti alberi caduti anche in via Pirandello e via Verga. Di piccole dimensioni quello che blocca una delle carreggiate di viale Carmelo Bene, a Porta di Roma. Albero ad alto fusto invece venuto giù in via Spluga, appena dietro piazzale Adriatico, anch'esso teatro di un altro crollo. Sempre a Montesacro albero sradicato dal vento in via Adamello. Vento a Roma: strage di alberi in città, ferito un vigile del fuoco. "Limitare gli spostamenti in città". Tufello: albero crolla su palazzo. Nel cuore del Tufello, in via Monte Epomeo, strada chiusa dalla Polizia Locale per il parziale crollo di un albero che, con le radici totalmente sollevate e venute fuori dal manto stradale, ha arrestato la propria corsa sulla facciata di una delle palazzine della via. Sul posto Protezione Civile e Vigili del Fuoco per mettere in sicurezza l'area. In via Gabrio Casati il vento ha divelto i ponteggi di un edificio in parziale ristrutturazione: le impalcature sono crollate in strada colpendo un paletto della segnaletica e almeno otto auto in sosta lungo la via. crollo impalcature a via Monte Cervialeto-2

## Maltempo: tutti in auto per paura della tempesta, mattinata senza pioggia ma il traffico ? in tilt

[Redazione]

Approfondimenti Roma, domani scuole chiuse: la decisione del Campidoglio 28 ottobre 2018 Meteo a Roma: persiste lo stato d'emergenza, piogge e temporali anche il 29 ottobre 28 ottobre 2018 Maltempo: la mareggiata mette in pericolo il Pontile di Ostia, chiuso l'accesso 29 ottobre 2018 Rami caduti in strada e forti raffiche di vento. L'allerta meteo arancione, per oggi, lunedì 29 ottobre a Roma, ha mandato in tilt anche il traffico, dentro e fuori il Grande Raccordo Anulare. Nonostante la chiusura delle scuole annunciata dalla sindaca Virginia Raggi, in molti hanno voluto prendere l'auto nonostante la mattinata senza pioggia. Tante sono le strade che presentano rami caduti sulla carreggiata. Il bollettino non risparmia nessuna zona della città. Disagi a viale Giorgio Washington, via Pannonia, via Capo dell'Argentiera (altezza via Capo Sperone), via della Tecnica (altezza Largo Mustafa Kemal Atatürk), via di Brava, via dei Faggi, via del Mare, via Ostiense, ma anche via di Porta Maggiore con la strada chiusa all'altezza di piazza Vittorio. Alberi caduti il 29 ottobre Poi anche via Igino Giordani e via Giuseppe Berto con il gruppo della Protezione Civile di Brigata Garbatella che ha tagliato un albero caduto su un'auto. Intervento simile anche in via Chiabrera. Su via dei Romagnoli, invece, all'altezza del bivio con Ostia sono crollati calcinacci dal muro dicinto. Fortunatamente nel automobilista è rimasto ferito. Sempre sulla costa, per il forte vento, è stato chiuso il Pontile. via romagnoli-2-2 Nel XII Municipio, i residenti hanno chiesto di "provvedere immediatamente alla pulizia delle cadute di via di Brava, alla pulizia del piazzale della stazione Aurelia e alla rimozione dell'albero caduto a via Grispigni immediatamente in previsione dell'allerta Meteo che potrebbe peggiorare la situazione". Traffico si registra anche sul Raccordo Anulare. In molti hanno preso l'auto oggi e, anche a causa di una serie di incidenti, almeno quattro dilieve entità secondo Astral i tempi di percorrenza nelle carreggiate interne e esterne sono più alti rispetto la norma.

## [L'inchiesta] La procura di Roma: "I vertici dei carabinieri e l'ex ministro Lotti inquinano le indagini su Consip"

[Redazione]

Una stazione della Vis Crucis giudiziaria in meno per Tiziano Renzi, il papà dell'ex premier Matteo, uscito ormai dall'inchiesta romana sul traffico di influenze per la vicenda Consip (mentre dovrà affrontare un processo insieme alla moglie per fatture false). Almeno è questo orientamento della Procura di Roma che ha chiesto al gip di archiviare la posizione di Tiziano Renzi, probabilmente perché si è dovuta arrendere di fronte a intercettazioni inutilizzabili e più complessivamente a un inquinamento generalizzato della stessa inchiesta. [INS::INS] Nel filone sulla fuga di notizie che serviva a disinnescare le indagini in corso proprio sul papà Renzi e sugli altri indagati, invece la Procura di Giuseppe Pignatone si è convinta che i sospettati vanno processati. Se le conclusioni delle indagini fossero arrivate un anno fa, ci saremmo trovati di fronte a un terremoto politico e istituzionale mai vissuto prima. Infatti l'orientamento di Piazzale Clodio è di processare il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri all'epoca dei fatti, il generale Tullio Del Sette, il generale Emanuele Saltalamacchia, al comando dei carabinieri della Toscana, il vicecomandante del Noe dei carabinieri, il colonnello Alessandro Sessa e il capitano del Noe, polizia giudiziaria della inchiesta Consip, Gianpaolo Scafarto, oggi assessore comunale di una giunta di destra a Castellammare di Stabia. Sotto processo, per la Procura di Roma deve finire anche il ministro dello Sport all'epoca dei fatti (2016-inizio 2017), Luca Lotti. Infine il gip dovrà decidere se mandare a processo il faccendiere di Scandicci Carlo Russo, e il presidente di Publitalia Toscana, Filippo Vannoni. Questo è il filone della fuga di notizie sull'inchiesta Consip che vede principale protagonista l'imprenditore napoletano Alfredo Romeo, che tentò con una politica lobbistica e di corruzione secondo gli inquirenti di conquistarsi una fetta degli appalti Consip, che gli erano preclusi perché già definiti e assegnati ad altre imprese. Dall'indagine della Procura di Napoli (poi trasferita a Roma per competenza) si è documentato un (primo) giro di mazzette di centomila euro che i giudici di Roma hanno già definito in sentenza. Dunque questa è la inchiesta che ha fatto fibrillare i palazzi, secondo alcuni condizionando anche scelte politiche e normative di Palazzo Chigi, come l'età pensionabile dei magistrati. E che ha portato il pm napoletano John Henry Woodcock - uno dei pm titolari della inchiesta napoletana - a subire anche un processo disciplinare che aspetta la sua definizione al CSM. [INS::INS] Il procuratore di Roma Giuseppe Pignatone ha saputo gestire questa bomba ad orologeria contando sull'alleato tempo, consentendo così di disinnescare la potenza deflagrante della stessa inchiesta. Intanto, ha indagato, all'inizio, per fuga di notizie, il pm Woodcock e la giornalista Federica Sciarelli che il giornalista de Il Fatto Marco Lillo - autore dello scoop sulla indagine in corso sulla fuga di notizie - coinvolse, chiamandola al telefono (per disorientare gli investigatori chiamare diverse possibili fonti è una tecnica per proteggere la fonte primaria. Ma in questo caso Lillo chiamò solo lei). Sia Woodcock che Sciarelli sono stati completamente scagionati e il filone dell'indagine è stato archiviato. Ma ben più grave e inquietante fu un'altra fuga di notizie, quella che consentì agli indagati di neutralizzare le conseguenze processuali delle intercettazioni telefoniche e ambientali. In occasione di una acquisizione di atti alla Consip, la polizia giudiziaria della Procura di Napoli scoprì che in quello stesso momento una squadra di bonificatori stava neutralizzando le cimici, i microfoni, fatte installare dalla Procura di Napoli negli uffici dei dirigenti Consip. Chi li avisò? I reati di rivelazione e utilizzo del segreto ufficio sono contestati al capitano del Noe Gianpaolo Scafarto, polizia giudiziaria dell'inchiesta Consip, per quanto riguarda la fuga di notizie verso i giornalisti. Ben più grave invece è la fuga di notizie verso gli indagati che viene contestata al generale Del Sette, comandante dell'Arma dei carabinieri. Tullio Del Sette, si legge nella notifica di chiusura delle indagini, rivelò al presidente della Consip, Luigi Ferrara, notizie che dovevano rimanere segrete. Come, per esempio, che Alfredo Romeo si trovava sotto indagine per i suoi rapporti con Consip. Poi disse anche a Luigi Ferrara (presidente Consip) che doveva fare attenzione quando parlava al telefono (reato contestato è il favoreggiamento). Così facendo Del Sette e gli altri indagati hanno aiutato gli

intercettati a eludere le indagini. E per favoreggiamento personale deve essere processato, secondo la procura, il ministro dello sport dell'epoca, Luca Lotti, uno del cerchio magico di Matteo Renzi. Secondo l'accusa ha rivelato a Luigi Marroni, ad di Consip, l'esistenza di una indagine penale che interessava gli organi apicali passati e presenti di quella società, e in particolare l'attività di intercettazione telefonica su utenza in suo uso con il conseguente pregiudizio alle ragioni investigative, che avevano generato decreti autorizzativi di attività di intercettazione, aiutando anche gli indagati a eludere le investigazioni. Fu Carlo Russo (reato contestato è il millantato credito), faccendiere, a farsi promettere da Alfredo Romeo 100.000 euro per interessarsi di appalti Consip, concordando con Daniela Beccantini, Direttore Generale del Patrimonio Inps, un minor controllo sulla commessa vinta da Romeo. Sempre Russo aveva individuato chi dovesse agevolare Romeo per due procedure: Silvio Guzzi, ad di Grandi Stazioni Rail. Mentre il sindaco di Sesto San Giovanni, Monica Chittò - attraverso Giorgio Gori, in ragione del suo ruolo politico - doveva velocizzare l'affidamento di procedure a evidenza pubblica a Romeo. Per favoreggiamento personale deve essere processato anche il generale Emanuele Saltalamacchia, all'epoca della inchiesta Comandante della Regione Toscana dell'Arma dei carabinieri. Anche lui rivelò a Luigi Marroni l'esistenza delle indagini Consip della Procura di Napoli e dunque doveva essere cauto al telefono. E anche Filippo Vannoni, amico dei Renzi, Presidente della Società pubblica Fiorentina Pubblacqua, ex consigliere economico di Palazzo Chigi, deve rispondere di favoreggiamento personale per avere informato Marroni, ad di Consip, delle intercettazioni in corso per la inchiesta penale. Ed arriviamo al presunto inquinatore della inchiesta, il capitano del Noe Gianpaolo Scafarto, polizia giudiziaria della inchiesta Consip, oggi assessore comunale a Castellammare di Stabia. Nelle carte della richiesta di rinvio a giudizio della Procura è riassunto sinteticamente che fu lui a rivelare a Marco Lillo, giornalista de Il Fatto, il contenuto delle dichiarazioni rese da Marroni e Ferrara. Ad il primo e Presidente il secondo di Consip. E anche che il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Tullio Del Sette, era iscritto sul registro degli indagati per favoreggiamento e rivelazioni di segreto ufficio. Sempre a Scafarto viene contestato il falso presente nella informativa finale. Nel passaggio dove attribuisce ad Alfredo Romeo e non al suo collaboratore, l'ex parlamentare di An Italo Bocchino, una frase: Renzi, ultima volta che ho incontrato. Matteo Renzi, premier in carica, non entra nulla. Ma era evidente - secondo gli inquirenti - che Scafarto si fosse convinto che l'inchiesta dovesse o volesse arrivare proprio a lui, a Matteo Renzi. E che era necessario perseguire il papà del premier, Tiziano Renzi. All'ufficio della polizia giudiziaria viene contestata anche la bufala dell'attenzione da parte dei servizi segreti alla indagine. Dunque, il diretto superiore gerarchico di Scafarto nell'Arma era il vice comandante operativo del Noe dei carabinieri, il colonnello Sessa. Ad ambedue viene contestato il depistaggio e il favoreggiamento per aver eliminato dallo smartphone di Sessa una chat tra carabinieri che evidentemente tenevano informati e discuteva lo sviluppo delle indagini. Teste chiave dell'accusa di questo filone di indagini Consip e Luigi Marroni, ad di Consip, che ha ammesso di aver appreso da Lotti, Saltalamacchia, Ferrara e Vannoni dell'esistenza delle intercettazioni in corso. 29 ottobre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Maltempo, allerta rossa in sei regioni. Riaperte la ferrovia e l'autostrada del Brennero. Scuole chiuse in molte città italiane

[Redazione]

Allarme maltempo in tutta Italia. Oggi è la giornata peggiore, con violenti nubifragi da Nord a Sud, e in alcuni casi raffiche di vento fino a 100 km/h. La Protezione civile ha emesso allerta rossa per Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Trentino Alto Adige e Abruzzo. Molte le scuole che resteranno chiuse, anche a Roma, in molte città della Toscana e nel Veneto, dove la chiusura si protrarrà anche nella giornata di martedì 30 ottobre. I centri operativi delle prefetture sono al lavoro già da sabato. "Stiamo seguendo h24 tutte le situazioni a rischio - spiega il ministro dell'Interno Matteo Salvini - da Crotone alla Liguria". L'Autostrada del Brennero è stata riaperta per il traffico in entrambe le direzioni tra Vipiteno ed il Brennero. Domenica sera si era abbattuta una frana sulla corsia nord, poco prima del confine di Stato. Per motivi di sicurezza era stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Rimane ancora chiuso al traffico la statale del Brennero tra Ponticello e Colle Isarco. Il Meteo. Il fiume Po è un osservato speciale [INS::INS] Il livello idrometrico del fiume Po è già salito di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore per effetto delle intense precipitazioni. Lo stato del principale fiume italiano è significativo - sottolinea la Coldiretti - delle difficoltà in cui si trovano anche altri fiumi e torrenti lungo la Penisola, a partire dall'Adige al Brenta ma anche i corsi d'acqua minori dove è alto il livello di attenzione nelle campagne lungo gli argini per il rischio di esondazioni e allagamenti. Il maltempo - continua la Coldiretti - si abbatte sull'Italia in un autunno secco in cui a settembre sono cadute addirittura il 61% in meno di precipitazioni rispetto alla media storica, con i terreni secchi che amplificano il rischio idrogeologico. A preoccupare sono anche gli effetti sulle coltivazioni agricole nelle campagne dove dall'inizio dell'anno si contano perdite superiori ai 600 milioni di euro a causa degli eventi estremi, tra nubifragi, bombe d'acqua, grandinate, trombe d'aria e violenti temporali che hanno colpito a macchia di leopardo la Penisola. Preoccupano anche gli altri fiumi [INS::INS] Fiumi che si stanno ingrossando pericolosamente anche altrove. Preoccupano il Tagliamento e l'Adige, con esondazioni di torrenti e strade chiuse nel Friuli e nel Trentino, smottamenti, allagamenti e strade chiuse nel Veneto e in Calabria, acqua alta a Venezia, una tromba d'aria a Genova, alberi e tegole caduti a Roma, il crollo di uno storico pontile industriale all'Isola d'Elba, mareggiate su gran parte delle coste e ancora neve in Valtellina. Scuole chiuse in molte città. Molti sindaci hanno deciso di chiudere le scuole: a Roma, in gran parte del Veneto, Venezia compresa, in Toscana lungo le coste del livornese e del grossetano, in tutta la Liguria, nel Friuli Venezia Giulia nella provincia di Pordenone e nei comuni montani, in Piemonte ad Alessandria. Resteranno chiuse le scuole - di ogni ordine e grado - nella città di Roma. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. Il provvedimento si è reso necessario per prevenire situazioni di pericolosità per l'incolumità dei bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale. Scuole chiuse anche in Veneto. Zaia: State lontani dai fiumi "Evitare i fiumi, le zone sotto i pendii. Consiglio di evitare processioni personali e filmati. I curiosi da esondazione sono d'intralcio. Chi ha bisogno non esiti a chiamare 118, Vigili del fuoco e Protezione civile". Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, parla col Corriere della Sera dell'emergenza maltempo, in Veneto in particolare, dove le scuole resteranno chiuse. "Succede che siamo di fronte a un'ondata eccezionale di maltempo e tutto il Veneto è in allarme rosso. Gli esperti mi hanno detto che le previsioni meteo sono addirittura in linea con quelle del 1966 e peggiori di quelle del 2010, quando 135 Comuni furono alluvionati, soprattutto del Vicentino" aggiunge Zaia, sottolineando che "a impormi di agire sono gli scenari elaborati dai modelli meteo e idraulici. Quando li ho visti ho

chiamato Salvini, abbiamo parlato della situazione e lui ha attivato nel giro di mezz'ora le Prefetture che hanno disposto subito la chiusura delle scuole in tutta la Regione, chiedendomi di tenerlo aggiornato". Scuole chiuse anche in Liguria. Scuole chiuse in tutta la Regione tranne nelle zone di Spotorno e Albisola. Ieri per tutta la giornata, numerosi gli interventi dei vigili del fuoco a Genova per danni causati dal forte vento e dalle abbondanti piogge. Le maggiori criticità si riscontrano nei quartieri San Teodoro e Molassana. Ecco la situazione meteo in Italia.

**Veneto** Per maltempo, oggi e martedì 30 scuole di ogni ordine e grado chiuse poi a Vicenza, oltre che in provincia. Lo ha deciso il prefetto di concerto con il direttore dell'ufficio scolastico provinciale per non ostacolare eventuali interventi che potrebbero rendersi necessari per far fronte alle previste criticità.

**Venezia** Previsioni meteo in peggioramento anche in Laguna: disposta quindi la chiusura degli asili e delle scuole di ogni ordine e grado in tutto il territorio metropolitano di Venezia per oggi e martedì 30 ottobre.

**Treviso** Sulla base dell'avviso effettuato dalla Regione Veneto, che parla di aumento del rischio idraulico, anche il Comune di Treviso ha deciso per lunedì la chiusura delle scuole.

**Friuli** Il Comune di Pordenone, sentito il prefetto, a causa delle avverse condizioni meteo ha deciso in via prudenziale di chiudere oggi e martedì 30 tutte le scuole di ogni ordine e grado, dagli asili nido alle superiori. La decisione è stata assunta durante il vertice del Coc (il centro operativo comunale che si riunisce in questi casi di emergenza) a cui hanno preso parte il sindaco Alessandro Ciriani, gli assessori Emanuele Loperfido e Cristina Amirante e i referenti comunali della protezione civile.

**Alto Adige** Piove poi ininterrottamente in tutto l'Alto Adige da quasi 24 ore. "E' caduta in un giorno la pioggia di un mese intero - spiega Dieter Peterlin del Servizio Meteo della Provincia - e non smetterà almeno fino a martedì".

Continui gli interventi dei vigili del fuoco: allagamenti e piccole frane a Cornedo, Lana, Fleres, Magrè, Montagna, Racines. Laives a San Giacomo.

**Trentino** Le precipitazioni insistenti hanno causato gravi danni anche in Trentino: numerosissimi interventi per strade e garage allagati, per parziali esondazioni di torrenti e piccole frane su tutto il territorio provinciale. Suonata inoltre la sirena di allarme a Levico, per l'esondazione del fiume Brenta, che ha costretto a chiudere la strada per Barco. Preoccupa anche il Sarca, che è esondato in località Prabi; tanto che la vecchia strada fra Arco e Ceniga è stata chiusa.

**Liguria** Secondo il bollettino della protezione civile della Regione, l'allerta nella zona centrale della Liguria, che va lungo la costa da Spotorno a Camogli, comprende, più l'entroterra della Val Polcevera e dell'alta Valbisagno e gli interni di Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida, è arancione fino alle 6 di oggi e poi scatta l'allerta rossa per tutta la giornata, fino alle 18. Poi viene nuovamente declassata a gialla e resta in vigore fino alla mezzanotte.

**Portofino** Sull'entroterra di levante della zona E, che comprende il territorio di Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia, l'allerta rimane arancione fino alle 6 di lunedì 29, poi scatta il livello rosso fino alle 18 e da lì il giallo fino alla mezzanotte.

**Toscana** Maltempo in forte intensificazione per la giornata di oggi anche sulla Toscana. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti emesso un codice rosso per vento e mareggiate dalle 7 alla mezzanotte di lunedì. Inoltre ha esteso il codice arancione per temporali forti fino alla mezzanotte di lunedì per tutta la Regione: è atteso un ulteriore peggioramento con piogge diffuse a prevalente carattere di temporale nella seconda parte della giornata.

**Livorno** La centrale operativa della Protezione civile regionale ha inoltre diramato un'allerta meteo arancione per temporali e vento forte sul territorio di Livorno a partire dalle 7 del 29 ottobre e fino a mezzanotte. Per questo motivo il sindaco ha deciso di disporre la chiusura preventiva delle scuole di ogni ordine e grado e dei parchi pubblici per l'intera durata dell'allerta.

**Campania** In Campania permane fino a martedì 30 l'allerta meteo già diramata dalla Protezione civile della Regione. La criticità idrogeologica è stata prorogata sull'intero territorio regionale: in particolare, le precipitazioni più abbondanti con previsioni di impatto al suolo tali da determinare un livello di allerta arancione sono attese ancora sulla zona 2, in cui ricadono il Matese e l'Alto Volturno. Sulla restante parte della Campania, l'allerta fino a martedì mattina è di colore giallo.

Lunedì 29 scuole chiuse anche a Procida.

**Calabria** Un'imbarcazione da diporto è stata trascinata a riva dalla forte corrente, vicino al porto di Catanzaro. "Rinvenuto nelle vicinanze il corpo senza vita di un uomo" fanno sapere i Vigili del Fuoco via Twitter. Inoltre, la strada statale 106 'Jonica' nel pomeriggio di domenica è stata provvisoriamente chiusa nel comune di Cariati (dal km

97 al km 99,900), in provincia di Cosenza, a causa dell'esondazione del fiume Nicà. Sardegnal fine, il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile della Sardegna ha emesso un avviso di ordinaria criticità per rischio idrogeologico fino alle 23:59 di lunedì 29 ottobre. Il rischio è localizzato sulle zone di allerta dell'Iglesiente, Campidano, Montevercchio-Pischilappiu, Tirso e Logudoro. 29 ottobre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Maltempo: temporali, vento e rischio idrogeologico. Allerta meteo estesa a tutto lunedì?

[Redazione]

Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani martedì 31 ottobre. Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/he raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo costa ferrarese (sottozona D2), mentre è arancione allerta per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. L'allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto accordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare l'allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza.

## Maltempo, ancora instabilità per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest

[Redazione]

pioggia maltempo meteopioggia maltempo meteoFIRENZE Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nordoccidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Vediamo nel dettaglio situazione attuale ed evoluzione prevista. PIOGGIA. Oggi, lunedì 29 ottobre, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumulati attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì 30 ottobre, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. TEMPORALI. Oggi possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi, sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. VENTO. Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti. MARE. Oggi mare generalmente agitato fino a molto agitato o grosso a sud dell'isola d'Elba. Domani, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Maltempo, prosegue l'allerta meteo sull'Emilia-Romagna

[Redazione]

Attesi forti temporali e vento di burrasca29 ottobre 2018Maltempo, prosegue l'allerta meteo sull'Emilia-Romagna(ansa)Nuova allerta meteo per l'Emilia-Romagna, valida già da oggi e fino a tutta la giornata di domani martedì 30 ottobre, dopo quella nel weekend che ha spinto alcuni comuni del Ferrarese a tenere le scuole chiuse oggi. E' allerta gialla per temporali su tutta la fascia pianeggiante della regione e l'Appennino romagnolo, mentre arancione per la fascia collinare e montuosa da Piacenza a Bologna. Per quanto riguarda il vento, è allerta arancione sulle pianure di Parma e Piacenza, quasi per intero la fascia collinare e montuosa dell'Emilia-Romagna (e gialla nel resto del territorio). Allerta rossa per stato del mare sulla costa ferrarese, arancione nel resto della Riviera. Si attendono per oggi, spiega la Protezione civile, "precipitazioni di intensità elevate su tutto il settore occidentale, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Si confermano le precipitazioni diffuse sul resto del territorio con possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati. Venti di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore. Mare allargato fino ad agitato con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 con picchi d'onda attorno a 4 sulla costa ferrarese e possibilità di mareggiate. Attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata di martedì 30". Tags Argomenti: provincia Bologna meteo emilia-romagna allerta meteo emilia-romagna Protagonisti:

## Altra allerta meteo in Emilia-Romagna, dalle 12 di oggi alle 24 di domani

[Redazione]

29 Ott 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][temporale-ok]Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani martedì 30 ottobre. Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo della costa ferrarese (sottozona D2), mentre è arancione allerta per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. L'allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, E e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto raccordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare l'allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza.

## Maltempo, Roma piegata dal vento: decine di interventi per rami e alberi caduti

[Redazione]

Poca pioggia e nessun allagamento questa mattina a Roma. Sono stati invece gli alberi a essere sorvegliati speciali dalle forze dell'ordine a causa delle forti raffiche di vento. Decine le richieste di intervento per rami caduti, in alcuni casi sulle auto insosta. Gli episodi più gravi dovuti alla caduta di alberi di medie e grandi dimensioni sono registrati sulla via del Mare al km 25 e in via Voghera. Sul posto presente anche la Polizia locale. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, resta aperto 24 ore il Centro operativo comunale (Coc) che include tutte le strutture comunali e municipali deputate a coordinare attività mirata a fronteggiare il rischio di allagamenti e limitare eventuali disagi. Le previsioni regionali indicano il persistere di piogge, con rovesci temporaleschi, e soprattutto la presenza di forti venti di burrasca con raffiche di tempesta. A partire da ieri sono stati 135 gli interventi del Servizio Giardini per rami e alberi caduti. Prosegue inoltre l'attuazione del piano straordinario di spazzamento stradale e pulizia caditoie: da ieri Ama è a lavoro con squadre per la rimozione di foglie e detriti prevalentemente nelle zone con presenze di platani e sulla Cristoforo Colombo, per rimozione aghi di pino. Interventi straordinari nei cimiteri (in particolare a Prima Porta e al Verano). Il Dipartimento lavori pubblici (Simu) ha invece effettuato 23 interventi per tombini intasati. Per accoglienza dei senza dimora sono a disposizione oltre 200 posti appositamente attivati e sono state predisposte due strutture straordinarie di accoglienza: una in via Giolitti, all'interno della Stazione Termini (grazie a un accordo con Fs), e l'altra in via Ventura, nella palestra del centro anziani. Unità di strada effettuano monitoraggio, in particolare lungo il Tevere e Aniene, per offrire accoglienza temporanea in situazione protetta. La sala operativa sociale è attiva 24 ore. La sala operativa della Protezione Civile di Roma Capitale ha gestito circa 150 richieste di intervento in coordinamento con le organizzazioni di volontariato.



## Vento forte, crolla albero: due morti nel Lazio

[Redazione]

Due persone sono rimaste vittime del maltempo che sta colpendo da questamattina l'Italia intera. La tragedia arriva dal Frusinate dove un albero caduto ha colpito in pieno l'auto sulla quale viaggiavano. Le piogge ed il forte vento stanno interessando in particolare tutta la Penisola, con Venezia che registra il picco dell'alta marea, che ha toccato i 156 centimetri. A Pompei momenti di paura tra i turisti costretti a lasciare gli scavi a causa del forte vento. Feriti si registrano nel Milanese e a Roma. LAZIO E il forte vento apre occupare in tutta la regione. A Castrocielo, in provincia di Frosinone, sono morte due persone, colpite da un albero caduto mentre erano a bordo della loro auto. Forti disagi anche a Roma, dove ha cominciato anche a piovere. Chiusi gli accessi al Colosseo, al Palatino e al Foro Romano. Acqua alta all'Idroscalo di Ostia dove si valuta l'evacuazione. La metro è stata interamente riaperta, mentre la linea A è stata chiusa nel tratto Battistini-Ottaviano. Una donna è rimasta leggermente ferita dalla caduta di un ramo ad Anguillara, vicino Roma, mentre un vigile del fuoco ha riportato un infortunio ad una spalla durante un intervento su un albero pericolante. VENETO Poco dopo le 15 a Venezia l'acqua alta ha raggiunto la punta massima di 156 centimetri sul medio mare. Poi ha cominciato a scendere. Allagato circa il 75% del suolo cittadino. Chiuso l'accesso a piazza San Marco. In Veneto ha ripreso a piovere, con un previsto innalzamento dei livelli idrometrici della rete idrografica regionale ed extra-regionale, in particolare nei settori montani e pedemontani. Domani scuole chiuse in tutta la regione. CAMPANIA A causa del forte vento la direzione del Parco archeologico di Pompei ha predisposto, dalle 13:30 di oggi, la chiusura immediata degli scavi. La decisione è stata presa per garantire l'incolumità dei visitatori. Il sito resterà chiuso fino a quando non saranno garantite le condizioni di accesso e fruibilità in tutta sicurezza. I visitatori già entrati nel sito sono stati invitati a uscire con cautela. Ancora interrotti i collegamenti con le isole. Capri è investita da una tempesta di acqua e vento. LIGURIA Registrati venti fino a 180 km/h. Livello di guardia per il fiume Magra tra i comuni di Vezzano Ligure e di Arcola. ondata di piena e prevista nel tardo pomeriggio. Mare in rinforzo, invece, nel Golfo del Tigullio, con l'acqua che invade alcune aree portuali a Santa Margherita Ligure, dove copre le banchine, e a Portofino, dove ha invaso una parte della celebre piazzetta senza però provocare criticità. Una nave da crociera che era ferma in porto alla Spezia, ha rotto gli ormeggi a causa della mareggiata e del forte vento. LOMBARDIA In Valtellina, 180 turisti sono al momento bloccati negli alberghi al passo dello Stelvio. A causa delle forti nevicate, sono state infatti chiuse entrambe le strade che salgono al passo, sia quella lombarda che quella altoatesina. A Milano codice rosso per i fiumi Seveso e Lambro, entrambi a rischio esondazione. Rientrate in casa le cinque famiglie fatte evacuare questamattina in provincia di Bergamo. FRIULI VENEZIA GIULIA Le forti piogge hanno causato la frana della strada di accesso al ponte di Luincis, che collega la località San Martino a Ovaro a Udine. TOSCANA La Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle 14 di domani, mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Scuole chiuse a Grosseto anche domani. ABRUZZO Una donna di 49 anni è rimasta gravemente ferita a Pescara dopo che un albero, probabilmente a causa del forte vento, è caduto sulla sua auto parcheggiata vicino alla Prefettura. PUGLIA Le abbondanti piogge cadute nelle ultime 24 ore hanno provocato l'esondazione del canale Reale, il più grande corso d'acqua della provincia di Brindisi che, partendo da Villa Castelli, attraversa i comuni di Francavilla Fontana, Oria, Latiano, Mesagne, San Vito dei Normanni, Brindisi e sbocca nell'area marina della riserva protetta di Torre Guaceto.

## Protezione civile, continua l'allerta meteo arancione, previste piogge intense nel pomeriggio

[Redazione]

Prosegue l'allerta meteo diramata dalla Regione Toscana anche per il territorio pratese, in particolare con un'intensificarsi delle piogge nel pomeriggio. Nella notte non ci sono state particolari criticità e i vigili del fuoco non hanno ricevuto richieste di intervento. La situazione è monitorata costantemente dalla Protezione civile e, al momento, non si sono rese necessarie ordinanze sindacali. A partire dalle 9.30 Alia e Consiag Servizi hanno avviato un intervento straordinario di pulizia delle caditoie nelle direttrici ritenute più a rischio, in particolare in viale Montegrappa, via Firenze e viale della Repubblica. Dalle 13 l'intervento riguarderà i sottopassaggi cittadini. I cittadini sono stati avvisati della situazione di criticità attraverso il sistema Alert System e con l'occasione si invita a registrarsi con il proprio numero di cellulare compilando il form <https://registrazione.alertsystem.it/prato> così da poter ricevere le comunicazioni sul proprio telefonino. Al momento non si è ritenuto di dover provvedere a chiusure con ordinanze, ma si raccomanda la massima attenzione soprattutto nei cimiteri. Essendo alla vigilia della festa di Ognissanti e della commemorazione dei defunti è bene che i cittadini siano particolarmente attenti alla disposizione di materiale che potrebbe essere facilmente spazzato via dalle raffiche di vento, in particolare in punti rialzati da terra. Tutti gli aggiornamenti sul sito della Protezione civile <http://www.protezionecivile.comune.prato.it/edr1193/18> Condividi su: Condividi su Facebook Condividi su Google Bookmarks Condividi su Twitter

## Maltempo, allerta anche in Emilia-Romagna

[Redazione]

Email [icon\_fake][11709573] BOLOGNA - Temporalì e vento forte in Emilia-Romagna fino a domani. E allerta rossa per lo stato del mare. Sono due i bollettini emessi dalla Protezione civile regionale, con allerta in vigore dalle 12 di oggi fino alle 24 di domani, martedì 30 ottobre. Nel corso della giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco auto-rigenerante porterà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno di burrasca, forte in montagna, in prevalenza da sud-est e con un'intensità intorno ai 70-80 chilometri orari. Il mare al largo è previsto molto agitato, con un'altezza dell'onda fino a quattro metri e possibili mareggiate sull'intero litorale. Temperature in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In particolare, allerta rossa per lo stato del mare e scattata per la costa ferrarese, mentre è arancione per la Riviera romagnola. Allerta dello stesso colore, ma per vento forte, sulle colline e i rilievi di tutta la regione e sulla pianura emiliana occidentale. Per le zone collinari da Ravenna a Piacenza è allerta arancione anche per i temporali e il rischio frane, mentre è gialla sul resto dell'Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il Po, infine, l'agenzia interregionale prevede che nelle prossime 24 ore il livello del fiume superi la prima soglia di criticità nel tratto piemontese e vada oltre la soglia due all'idrometro di Valenza Po, per effetto del consistente apporto del fiume Sesia. Sul resto del Po al momento la situazione rimane di criticità assente, pur con un incremento del livello dell'acqua. A RAVENNA Vista la situazione critica sulla costa di Ravenna, specialmente nei lidi Sud con mare mosso, venti forti, e con acqua sulla sede stradale di via Molo Dalmazia a Marina, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale ha attivato il Coc (Centro operativo comunale) e il volontariato di Protezione civile in caso di intervento di soccorso e assistenza. La situazione, spiega il Comune, sotto continuo monitoraggio e la più critica risulta appunto quella dei lidi sud, in particolare Lido Adriano. Il sindaco raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione e prudenza, in particolare di non accedere alle dighe foranee, ai moli e alle spiagge se non è strettamente necessario. Inoltre, il Comune ricorda che il forte vento, soprattutto sulla costa, può determinare la caduta di alberi. Intanto, permane allerta arancione fino alla mezzanotte di domani per lo stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idrogeologica per temporali e vento. MODENA Allerta maltempo anche a Modena e provincia. Questa mattina il prefetto Maria Patrizia Paba ha presieduto una riunione di coordinamento dei soccorsi al centro unificato di protezione civile di Marzaglia per esaminare quali misure adottare, dopo allerta meteo arancione diramata per venti forti e precipitazioni temporalesche. Paba ha segnalato ai sindaci l'esigenza di monitorare la situazione e di adottare tutte le misure per la sicurezza dei luoghi e della popolazione secondo le pianificazioni di protezione civile. Si raccomanda un'attenta vigilanza anche da parte degli enti proprietari delle strade, dei gestori dei servizi pubblici, dei responsabili dei corsi d'acqua e degli invasi. La situazione è costantemente monitorata in relazione all'evoluzione della situazione, segnalano in Prefettura. [icon\_fake][11709579] [icon\_fake][11709575] [icon\_fake][11709577] [icon\_fake][11709165] [icon\_fake][11709169] [icon\_fake][11709149] [icon\_fake][11709147] [icon\_fake][11709139] [icon\_fake][11709137] [icon\_fake][11709145] [icon\_fake][11709160] [icon\_fake][11709167] [icon\_fake][11709158] [icon\_fake][11709163] [icon\_fake][11709133] [icon\_fake][11709141] [icon\_fake][11709143] [icon\_fake][11709131] [icon\_fake][11709135] aside shadow

## Maltempo, atteso un peggioramento nel pomeriggio. Allagata anche la A1

[Redazione]

LAPRESSE LAPRESSE Italia travolta dal maltempo questa mattina, con bombeacqua, trombearia evento forte, fino anche a 100 km/h, a sferzare gran parte delle regioni, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino alla Campania. Il picco del maltempo, secondo la Protezione Civile, è atteso comunque nel pomeriggio con venti da burrasca a tempesta su tutto il centro-Sud, dove imperverseranno anche le piogge. Temporal consistenti anche in tutto il Nord. La A22, rimasta chiusa per alcune ore tra Vipiteno e Brennero, è stata riaperta. Sull'A1 Milano-Bologna i mezzi sono scortati a causa di un allagamento. Ad Alghero il sindaco ha chiesto lo stato di calamità a causa di una violenta grandinata. METEO Le previsioni del tempo LIGURIA Allerta rossa confermata (e prolungata) con una trombaaria, accompagnata da grandine, pioggia torrenziale, vento a 100 km/h e mareggiata, che ha colpito La Spezia. Caduti alcuni container in porto e ordinata evacuazione di alcuni edifici a Monterosso, uno dei Comuni alluvionati nel 2011, quando alle Cinque Terre ci furono diversi morti. Due persone rimaste intrappolate nell'auto in un sottopasso sono state salvate con un gommone dei vigili del fuoco. A Livorno ordinata evacuazione di negozi e abitazioni del centro storico che si trovano in seminterrati e piani terra. TRENTINO ALTO ADIGE Chiusa per alcune ore A22 tra Vipiteno e Brennero per il rischio caduta di un traliccio dell'alta tensione. Autostrada è stata riaperta ad una corsia intorno alle 12 in entrambe le direzioni. EMILIA ROMAGNA Mezzi scortati sull'A1 Milano-Bologna nel tratto tra Piacenza e il bivio per l'irramazione Fiorenzuola a causa di un allagamento. Al momento vengono segnalati 3 km di coda verso Bologna. CAMPANIA Stop collegamenti con le isole del Golfo di Napoli, sia per i mezzi di navigazione veloce che i traghetti a causa del forte vento di scirocco e il mare agitato. CALABRIA Numerosi interventi dei vigili del fuoco a causa della pioggia e del vento forte. Particolare attenzione nel Crotonese dove sono stati tratti in salvo alcuni anziani rimasti isolati nella loro abitazione. SARDEGNA Dopo una notte passata tra tempeste di fulmini e pioggia torrenziale, che ha creato disagi nel Nuorese con alcuni rioni di Fonni trasformati in fiumi per l'esondazione di un corsoacqua, il Nord Ovest è stato colpito da una violenta grandinata. Ad Alghero chicchi di grandine grandi come palle da tennis hanno spaccato vetri e danneggiato auto, tanto che il sindaco Mario Bruno ha pronto la richiesta di stato di calamità alla Regione. Sempre nella cittadina catalana un volo Ryanair è stato dirottato a Olbia. TOSCANA Dopo una bombaacqua che ha interessato la parte Nord della provincia di Grosseto, la zona di Filare, a Gavorrano, è senza energia elettrica a causa della caduta di alcuni alberi sulle linee elettriche. Allagato anche il sottopasso del Cassarelli a Follonica. Due alberi sono caduti su due case a Punta Ala, frazione di Castiglione della Pescaia, per il vento. Nel Livornese è crollato un capannone agricolo per una trombaaria. VENETO Sotto osservazione il fiume Tagliamento, nel Veneziano, per la probabile piena, e il torrente Posima, nel Vicentino, che è esondato costringendo a lasciare la propria casa alcune famiglie. Sotto controllo anche i fiumi Brenta e Bacchiglione. Apprensione a Venezia per le previsioni del Centro Maree che indica una massima di 150 centimetri per le 14. LAZIO Alberi caduti in strada a Roma, dove ieri la sindaca ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, e a Fiumicino. Alcune strade della Capitale sono state chiuse, con inevitabili ripercussioni sulle linee del trasporto pubblico e sul traffico cittadino. LOMBARDIA Resta alta allerta in tutta la regione. Piogge intense e vento forte hanno interessato in particolare il Lodigiano e la provincia di Sondrio. Nel Bergamasco cinque famiglie sono state portate in salvo dalla loro abitazione minacciata da una frana. Massima attenzione al Po, il cui livello - stando ai dati della Coldiretti - è salito già di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore.

P

UGLIA Vento forte nel Tarantino. A Manduria è caduto il timpano della chiesa di San Michele Arcangelo. Ingenti i danni con il crollo di muri di cinta, balconi, cornicioni, segnali stradali, insegne dei negozi, pali dell'illuminazione, di numerosi alberi soprattutto in piazza Giovanni XXIII. SICILIA Sei voli Ryanair in arrivo all'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del forte evento di scirocco.

che soffia nella zona dell aeroporto. MOLISE Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia).La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca, inviato atutti gli operatori marittimi e portuali, valido fino alla serata, per maremolto mosso e vento di sud-est forza 8 in aumento.

## Maltempo a Latina: criticità di livello arancione anche per domani

[Redazione]

Il forte vento che sta creando forti disagi in diverse regioni italiane, non ha risparmiato il Lazio e, con esso, Latina. La situazione nel territorio comunale è costantemente monitorata dall'Amministrazione, in collegamento con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio. Per fare fronte ai disagi venute a creare lungo le strade, è stato peraltro attivato il personale dell'Azienda ABC, impegnato a rimuovere alberi e rami che impediscono la normale circolazione. Nelle prossime ore, in base ad eventuali aggiornamenti dei bollettini diffusi dal Dipartimento di Protezione Civile, si valuterà eventuale chiusura delle scuole per la giornata di domani. L'ultimo bollettino, diffuso alle ore 14, ha comunque confermato il livello arancione (moderato) per la criticità idrogeologica sia per il pomeriggio e la serata di oggi che per intera giornata di domani. Ciò non di meno, si ribadisce invito alla popolazione a evitare gli spostamenti e a mettersi in viaggio soltanto in casi di estrema necessità. [loader]

## Nessuna tregua dal maltempo, danni ovunque dal mare dalle Migliare

[Redazione]

[maltempo-circeo-300x225]La morsa del maltempo è ancora molto stretta ed ora dopo gli interventi dei vigili del fuoco e dei gruppi di protezione civile aumentano. La situazione, come nel resto della provincia, è critica anche tra i Comuni di San Felice Circeo e Sabaudia soprattutto per quanto riguarda le strade interne e il lungomare. Nella prima serata, intorno alle 18 una tromba d'aria ha arrecato numerosi danni sulla Migliara 58 in parte bloccata dalla caduta di un albero. La forza del vento è riuscita anche a danneggiare seriamente il muro sul ponte d'ingresso di un'abitazione. Sul posto i vigili del fuoco di Terracina, i volontari Anc e la polizia locale di San Felice Circeo. Segnalazioni di rami caduti anche in prossimità dell'istituto comprensivo Da Vinci sempre a San Felice Circeo. Il lavoro dei volontari coordinati dal maresciallo Cestra è proseguito fino alle 6 del mattino circa. Molte le segnalazioni per caduta rami anche da Colle Piuccio e strada della lavorazione. Insomma la situazione è critica e attività di monitoraggio per l'emergenza maltempo è già ripresa.[beach-break-300x225]Lo stesso vale ovviamente per il lungomare soprattutto a Sabaudia dove alcune attività sono al momento seriamente minacciate dalle onde per non contare i danni già subiti nelle ultime ore. In prossimità dell'ex Beach Break sono stati avviati già ieri pomeriggio una serie di interventi presumibilmente dal Comune visto che per appunto il chiosco è di proprietà comunale. Barriere realizzate con grosse cassette di plastica riempite di sabbia dalla spiaggia e bloccate con sacchi di juta che per ora hanno frenato in parte le onde evitando il cedimento della struttura. Ma emergenza maltempo è prevista ancora per molte ore e di situazioni critiche sul lungomare ce ne sono altre anche lato strada dove si sono verificati numerosi cedimenti. Seguono aggiornamenti.[loader]

## Maltempo: "Ridurre al minimo gli spostamenti". L'appello della protezione civile

[Redazione]

Maltempo: Ridurre al minimo gli spostamenti. appello della protezione civile Avviso di protezione civile, a Fondi, subito riverberato anche dall'amministrazione comunale. In ragione delle avverse condizioni meteo in corso, con particolare riferimento alle forti raffiche di vento che stanno interessando la nostra città, già causa di diversi danni ad alberature, coperture di edifici e cartellonistica stradale, a fini precauzionali si invita la cittadinanza per tutta la giornata di oggi lunedì 29 ottobre 2018 a ridurre al minimo gli spostamenti, da compiersi solo in caso di effettiva necessità. [loader]



[Redazione]

225

## Maltempo: il vento forte scoperchia e danneggia tetti, alberi abbattuti.

[Redazione]

[pioggia-1]lunedì, 29 ottobre 2018, 17:14Una tromba d'aria ha comportato una serie di problemi nella zona ovest della città, in particolare a Maggiano e a Sant'Anna, dove oltre agli alberi caduti, è stato anche scoperchiato un tetto di una casa. Diverse le segnalazioni arrivate agli agenti della Polizia Municipale, ai volontari della Protezione Civile e ai Vigili del fuoco, tutti impegnati in queste ore per intervenire dove necessario, controllare il territorio, rispondere alle varie problematiche, in costante contatto con l'assessore Francesco Raspini. Si ricorda che l'allerta meteo arancione per rischio idrogeologico e idraulico del reticolo minore resta fino alle ore 8.00 di domani (martedì 30 ottobre). Anche per domani inoltre è prevista una marcata instabilità con possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. È importante prestare la massima attenzione, guidare con cautela, evitare comportamenti rischiosi e di scendere nelle cantine e nei seminterrati nei momenti di pioggia intensa. Restano attivi questi numeri: Protezione Civile - sala operativa: 0583.409061 - Polizia Municipale: 0583.442727 IL NUOVO AVVISO DI CRITICITÀ - Alle 13.16 di oggi (lunedì 29 ottobre) è stato emesso dal Centro Funzionale di Monitoraggio della Regione Toscana un aggiornamento sull'avviso di criticità regionale. Sul territorio della Piana di Lucca e nella Valle del Serchio è in corso l'allerta arancione per rischio idrogeologico e idraulico sul reticolo minore che viene prolungata fino alle ore 8 di domani 30 ottobre e poi verrà degradata ad allerta gialla fino alle ore 14.00 del 30 ottobre. L'Allerta arancione per temporali forti durerà fino alle ore 22.00 di questa sera poi sarà degradata a gialla fino alle ore 13.00 del 30 ottobre. L'Allerta arancione in corso per vento forte terminerà alle 23,59 di questa sera 29 ottobre, poi diverrà allerta gialla fino alle ore 13.00 di martedì 30 ottobre. In corso anche allerta gialla per rischio idraulico reticolo principale che terminerà alle 14.00 del 30 ottobre. I FENOMENI oggi, lunedì, condizioni di tempo perturbato con venti forti di Scirocco e mari agitati; domani, martedì, marcata instabilità. PIOGGIA: oggi, lunedì, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporale che dalle zone di nord ovest e dalla costa tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. Cumulati attesi per la giornata di oggi: medi significativi, localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi per la giornata di domani, martedì: medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. TEMPORALI: oggi, lunedì, possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. VENTO: oggi, lunedì, vento di Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione. Domani, martedì, vento di Libeccio con raffiche fino a forti. MARE: oggi, lunedì, mare generalmente agitato, fino a molto agitato o grosso al sud dell'isola d'Elba. Domani, martedì, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio.

M a g g i o r i i n f o r m a z i o n i  
<http://www.regione.toscana.it/allertameteo>??  
? Q u e s t o   a r t i c o l o   è   s t a t o   l e t t o  
volte.??

## Maltempo, scuole chiuse nella provincia di Latina il 30 ottobre 2018

[Redazione]

Anche la provincia di Latina è stretta nella morsa del maltempo che si sta abbattendo su tutto il paese. Pesanti i disagi che già da questa mattina sono verificati in diverse zone del territorio pontino soprattutto a causa delle forti raffiche di vento. Mentre rimane alta l'allerta anche per le prossime ore. Comune di Latina: Valuteremo chiusura delle scuole Il forte vento che sta creando forti disagi in diverse regioni italiane, non ha risparmiato il Lazio e, con esso, Latina. La situazione nel territorio comunale è costantemente monitorata dall'Amministrazione, in collegamento con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio fanno sapere dal Comune. Per fare fronte ai disagi venute a creare lungo le strade, è stato attivato il personale dell'Azienda ABC, impegnato a rimuovere alberi e rami che impediscono la normale circolazione. Nelle prossime ore - proseguono da piazza del Popolo -, in base ad eventuali aggiornamenti dei bollettini diffusi dal Dipartimento di Protezione Civile, si valuterà l'eventuale chiusura delle scuole per la giornata di domani. L'ultimo bollettino, diffuso alle ore 14, ha comunque confermato il livello arancione (moderato) per la criticità idrogeologica sia per il pomeriggio e la serata di oggi che per l'intera giornata di domani. Invito ai cittadini, comunque è quello di evitare gli spostamenti e a mettersi in viaggio soltanto in casi di estrema necessità. Scuole chiuse da nord a sud della provincia Scuole chiuse, invece, a Pontinia domani, martedì 30 ottobre. Ordinanza del sindaco Carlo Medici. Pur in assenza di aggiornamenti sulle condizioni meteo per la giornata di domani - si legge - e stante la presenza di numerosi alberi di medio ed alto fusto presenti in tutto il territorio e nelle vicinanze delle scuole, unita alla necessità di verificare la presenza di situazioni di pericolo causate dal forte vento ed all'esigenza di liberare la viabilità extraurbana da numerose alberature che intralciano e pregiudicano la normale circolazione stradale e la sicurezza di tutti i veicoli e dei pedoni è stata ordinata la chiusura delle scuole e la sospensione delle attività didattiche per la giornata di martedì 30 ottobre. Ordinanza di chiusura di tutte le scuole anche a Cori firmata anche dal sindaco Mauro De Lillis e studenti a casa anche a San Felice Circeo. Ho dato mandato agli uffici di predisporre un'ordinanza per la chiusura delle scuole per la giornata di domani 30 ottobre - scrive il sindaco Giuseppe Schiboni sul suo profilo Facebook -. La situazione delle strade di tutto il paese non ci permette di mantenerle aperte anche per le abbondanti piogge delle ultime ore ed il forte vento che si è abbattuto con gravi danni agli alberi e alle strutture pubbliche e private. Il comune da stamattina è isolato con i collegamenti internet e quanto prima verranno date le informazioni più opportune. Resta lo stato di allerta meteo.

## Maltempo, forte vento: alberi e rami caduti in città

[Redazione]

Danni e disagi anche a Latina per il forte vento che da questa notte si sta abbattendo sul capoluogo e il resto della provincia. Numerose le segnalazioni soprattutto per rami e alberi caduti. Maltempo, danni e disagi: alberi caduti sulle auto e in strada. Un grosso ramo questa mattina si è staccato precipitando proprio sulla strada in via Mazzini davanti al liceo Classico e al Vittorio Veneto; fortunatamente non si registrano feriti. Un albero, invece, si è spezzato ed è crollato in piazza Santa Maria Goretti finendo su una delle giostrine dei bambini mentre un secondo si è sradicato precipitando sul marciapiede, colpendo due auto parcheggiate. Stessa sorte per un albero lungo corso della Repubblica, nei pressi dell'incrocio con via Lago Asciughi, caduto sul marciapiede e per un altro che, in via Germania, ha travolto un palo della luce facendolo precipitare. Uomini della protezione civile e vigili urbani sono a lavoro in via Michelangelo Buonarroti chiusa nel tratto in direzione del centro per interventi di taglio e rimozione degli alberi. Segnalazioni sono arrivate anche dalle zone periferiche della città, tra le altre dalla Bassianese, da via Torre La Felce mentre in via Piave un gazebo di un bar è stato divelto dal forte vento. Allerta meteo a Latina e nel Lazio

## Maltempo: il vento forte scoperchia e danneggia tetti, alberi abbattuti

[Redazione]

**LUCCA** Una trombaaria ha comportato una serie di problemi nella zona ovest della città, in particolare a Maggiano e a Sant Anna, dove oltre agli alberi caduti, è stato anche scoperchiato un tetto di una casa. Diverse segnalazioni arrivate agli agenti della Polizia Municipale, ai volontari della Protezione Civile e ai Vigili del fuoco, tutti impegnati in queste ore per intervenire dove necessario, controllare il territorio, rispondere alle varie problematiche, in costante contatto con l'assessore Francesco Raspini. Si ricorda che l'allerta meteo arancione per rischio idrogeologico e idraulico del reticolo minore resta fino alle ore 8.00 di domani (martedì 30 ottobre). Anche per domani inoltre è prevista una marcata instabilità con possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. È importante prestare la massima attenzione, guidare con cautela, evitare comportamenti rischiosi e di scendere nelle cantine e nei seminterrati nei momenti di pioggia intensa. Restano attivi questi numeri: Protezione Civile sala operativa: 0583.409061 Polizia Municipale: 0583.442727

**IL NUOVO AVVISO DI CRITICITÀ** Alle 13.16 di oggi (lunedì 29 ottobre) è stato emesso dal Centro Funzionale di Monitoraggio della Regione Toscana un aggiornamento sull'avviso di criticità regionale. Sul territorio della Piana di Lucca e nella Valle del Serchio è in corso l'allerta arancione per rischio idrogeologico e idraulico sul reticolo minore che viene prolungata fino alle ore 8 di domani 30 ottobre e poi verrà degradata ad allerta gialla fino alle ore 14.00 del 30 ottobre. Allerta arancione per temporali forti durerà fino alle ore 22.00 di questa sera poi sarà degradata a gialla fino alle ore 13.00 del 30 ottobre. Allerta arancione in corso per vento forte terminerà alle 23.59 di questa sera 29 ottobre, poi diverrà allerta gialla fino alle ore 13.00 di martedì 30 ottobre. In corso anche allerta gialla per rischio idraulico reticolo principale che terminerà alle 14.00 del 30 ottobre.

**FENOMENI** oggi, lunedì, condizioni di tempo perturbato con venti forti di Scirocco e mari agitati; domani, martedì, marcata instabilità. **PIOGGIA:** oggi, lunedì, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporale che dalle zone di nord ovest e dalla costa tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. Cumulati attesi per la giornata di oggi: medi significativi, localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi per la giornata di domani, martedì: medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. **TEMPORALI:** oggi, lunedì, possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. **VENTO:** oggi, lunedì, vento di Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione. Domani, martedì, vento di Libeccio con raffiche fino a forti. **MARE:** oggi, lunedì, mare generalmente agitato, fino a molto agitato o grosso al sud dell'isola d'Elba. Domani, martedì, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Maggiori informazioni <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> La redazione La redazione **PROFILO**

## Maltempo. Due nuove allerte arancioni sull'Emilia e la Romagna

[Redazione]

Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani martedì 31 ottobre. Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco auto rigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/he raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo costa ferrarese (sottozona D2), mentre è allerta arancione per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. Allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto accordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza.

## Vento e stato del mare, l'allerta prosegue e scatta di grado &bull;

[Redazione]

Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di martedì. Oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco auto rigenerante recita il bollettino determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. L'attesa è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo della costa ferrarese mentre è allerta arancione per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà però le zone collinari da Ravenna, mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla (il livello più basso). Maurizio Ceccarini

## ?Terremoto: nelle Marche nuova casa Protezione civile e Pro Loco da Vab e ripolesi

[Redazione]

[64-casa-le]Ieri nel comune marchigiano colpito dal sisma del 2016 l'inaugurazione con il sindaco Casini della struttura in legno[INS::INS] Costruita dalle associazioni del territorio, frutto di un anno e mezzo di iniziative benefiche per raccogliere fondi. Molti i volontari che in estate avevano scelto di trascorrere le ferie al fianco dei terremotati per completare l'edificio. Due stanze in legno per gli uffici e un bagno di servizio. Le scrivanie sono già al loro posto, pronte a riempirsi di fogli con gli appunti, pc e stampanti. Fuori, nel piccolo portico, sventola una fila di bandierine colorate. Da oggi daranno il benvenuto agli operatori della Protezione civile, della Pro Loco e di alcune associazioni locali, che qui troveranno la loro nuova casa. Passa anche da questi 40 metri quadrati, un dono della comunità ripolese, illento ritorno alla vita di Castelsantangelo sul Nera, comune in provincia di Macerata incastonato nei monti Sibillini al confine tra Marche e Umbria, tra i più colpiti dal sisma che nel 2016 ferì il Centro Italia. Le scosse fortunatamente non fecero vittime tra gli abitanti del paese, che oggi sono poco meno di trecento. Ma dietro di sé lasciarono macerie ancora visibili con le loro cicatrici, a due anni esatti dal sisma. La struttura in legno, inaugurata ieri con i due sindaci Francesco Casini e Mauro Falcucci, è frutto della solidarietà della comunità ripolese. Tutto nasce all'indomani del sisma, quando i volontari della Vab di Bagno a Ripoli, immediatamente accorsi per prestare soccorso e supporto alle popolazioni terremotate, dal campo base di Muccia si inoltrano fino a Castelsantangelo. Chiedendo di cosa ci fosse più bisogno, è la stessa amministrazione a suggerire una struttura che in attesa della ricostruzione vera e propria possa accogliere temporaneamente la Protezione civile e la Pro Loco, fondamentale per un comune che fino ad allora ha vissuto in buona parte di turismo. Per la Vab si apre un anno e mezzo di iniziative benefiche per raccogliere fondi tra tante iniziative, sottoscrizioni di singoli cittadini. La risposta è incredibile. Contributi arrivano dai soci Coop della sezione di Bagno a Ripoli, da Unicoop Firenze di Ponte a Ema, dall'Sms di Rimaggio, dal Circolo Lo Stivale di Candeli, dall'Sms di San Donato, dal Crc Antella, dai dipendenti delle Gallerie degli Uffizi. E da professionisti e ditte che mettono gratuitamente a disposizione manodopera e materiali: dall'ingegnere Alessandro Cini dalle aziende ripolesi Sartini srl, 2A srl e la Falegnameria Becherucci Francesco. In breve grazie al sostegno di tutti, la Vab raccoglie i 15 mila euro necessari per la casetta in legno. Subito dopo i volontari si mettono all'opera per costruirla con le loro mani. Per finirla alla svelta, molti questa estate hanno scelto di passare le ferie qui, in cantiere, davvero come per aiutare un amico che si conosce da sempre dice il sindaco Casini -. Forse le tragedie hanno almeno questo di bello, riescono a unire le comunità. Di rappresentare la nostra oggi sono ancora più felice e orgoglioso. Agli amici marchigiani l'augurio di riuscire presto a ricquistare la propria vita e a ricostruire con fiducia il loro futuro. Tantissime le persone che anche ieri, per il taglio del nastro della nuova struttura, hanno voluto esserci. Una cinquantina i volontari di tutte le età partiti da Bagno a Ripoli in pullman. Alla Vab, alle associazioni e ai professionisti che hanno realizzato la casa, il Comune di Castelsantangelo ha donato in segno di ringraziamento una targa e un attestato di benemerita. È stato un progetto molto impegnativo per un'associazione relativamente piccola come la Vab, ma tutto nasce dal grande cuore delle persone che fanno parte della nostra sezione dice Irene Corsi, coordinatrice della Vab Bagno a Ripoli -. Ogni volta che veniamo a Castelsantangelo percepiamo la tristezza per la devastazione ancora tangibile provocata dal sisma, siamo felici ed emozionati oggi di aver portato un sorriso. La vicinanza, il cuore e la solidarietà degli italiani dice il sindaco Falcucci sono la nostra forza per andare avanti, la ricostruzione purtroppo è ancora lontana, ma gesti come questi sono un'iniezione di fiducia. Grazie di cuore alla comunità di Bagno a Ripoli. Redazione Nove da Firenze



## ?Emergenza meteo in Toscana, Protezione Civile al lavoro

[Redazione]

Maltempo a Firenze - Video di Miriam Curatolo [playbutton]Maltempo a Firenze - Video di Miriam CuratoloLe situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana[INS::INS]Raccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. In Toscana il sistema regionale di Protezione Civile prevede incontri in videoconferenza periodici con Province, Prefetture, Centro Funzionale Regionale, Lamma, gli uffici del Genio civile regionale e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. L'ultima riunione si è svolta oggi intorno alle ore 12. È stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore. È stato anche confermato il completo dispiegamento dei soggetti operativi sul territorio, l'attivazione dei Centri Operativi Provinciali e Comunali e l'attivazione del Volontariato oltre che degli uffici del Genio Civile della Regione. Oltre a questo, parallelamente, vengono svolte più riunioni di coordinamento operativo nell'arco delle ventiquattrore con la Protezione Civile nazionale e tra tutte le Regioni oggetto dell'allerta, tra cui la Toscana. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana. A Pontremoli in particolare si sta tenendo sotto controllo la situazione del reticolo idrogeologico minore; attualmente però le precipitazioni si sono fatte più intermittenti. Sempre in Lunigiana viene costantemente monitorata la piena del fiume Magra che adesso sta transitando verso valle ma per il momento senza aver provocato danni. Nelle prossime ore si prevedono comunque ulteriori temporali su tutto il territorio regionale. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella relativa alle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco; si tratta di mareggiate straordinarie che hanno provocato molti disagi e che non si esclude che possano causare danni significativi alle coste. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. Infine il vento. Forti raffiche sono già in atto e probabilmente aumenteranno ulteriormente nelle prossime ore. Un primo relativo miglioramento è atteso solo dalla giornata di domani. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Fotogallery [77-img-201] [35-img-201] [46-img-201] [67-img-201] [20-img-201]Redazione Nove da Firenze

## Maltempo in Toscana: esteso a domani il codice arancione per pioggia e vento

[Redazione]

[67-img-201]Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità[INS::INS] La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nordoccidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Nel dettaglio la situazione attuale ed evoluzione prevista. **PIOGGIA.** Oggi, lunedì 29 ottobre, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumuli attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì 30 ottobre, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumuli attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. **TEMPORALI.** Oggi c'è possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi, sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. **VENTO.** Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti. **MARE.** Oggi mare generalmente agitato fino a molto agitato o grosso a sud dell'isola d'Elba. Domani, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Fotogallery [08-img-201] [75-img-201] [34-img-201] [97-img-201] [66-img-201] [91-img-201] [96-img-201] Redazione Nove da Firenze

## Il sindaco di Borgotaro: "Dalle 6 di stamattina sono caduti più di 120 mm di pioggia"

[Redazione]

Emergenza maltempo a Borgotaro. Allagamenti e smottamenti hanno interessato il territorio della Valtaro in queste ultime ore. Abbiamo parlato con il sindaco Diego Rossi che ci ha descritto la situazione attuale: "Nelle prossime ore faremo la conta dei danni: ora speriamo in un miglioramento della situazione meteo". "Abbiamo avuto una notte di piogge intense e una mattinata di temporali molto forti, proprio adesso abbiamo fatto una ricognizione, verificando che sono piovuti più di 120 mm di pioggia dalle 6 della mattina fino ad ora, una quantità importante che stamattina ci ha dato alcuni punti di criticità, per i quali siamo intervenuti con i Vigili del Fuoco, con la Polizia Municipale e con il gruppo provinciale di Protezione Civile. Devo dire che siamo riusciti a dare una prima risposta: in questo momento le piogge stanno leggermente calando anche se siamo ancora in una situazione di allerta, fino alla mezzanotte di domani. Abbiamo il Centro Operativo Comunale aperto, in allerta e attivo: al momento non ci sono situazioni di pericolo imminente o di sicurezza ma in alcune strade c'è stato qualche piccolo allagamento. Siano noi come Comune che la Provincia siamo riusciti a tenere aperte la viabilità sia sulla rete comunale che provinciale, al momento le cose stanno proseguendo con l'augurio che nelle prossime ore migliori la situazione. Nei prossimi giorni faremo una conta dei danni". "Non abbiamo fatto interventi per la messa in sicurezza per persone a rischio, abbiamo realizzato operazioni di controlli e di eventuale intervento, il monitoraggio continua sul lato del dissesto idrogeologico perché il rischio per le prossime ore è assistere a smottamenti o piccole frane. Monitoriamo costantemente il territorio: il fiume ha avuto una repentina piena tra le 8.30 e le 14: ora la situazione si è stabilizzata, anche se lo stiamo tenendo monitorato. Siamo al di sotto dei livelli rossi. Le scuole sono regolarmente aperte".

## Allerta meteo, arancione per il mare e gialla per temporali e vento

[Redazione]

[mare-agitato]Mare agitato (immagine da repertorio)L'allerta è attiva fino alla mezzanotte di oggiL'allertaFino alla mezzanotte di oggi, lunedì 29, sarà attiva nel territorio del comunedi Ravenna l'allerta meteo numero 96, arancione per stato del mare e criticitàcostiera, gialla per criticità idrogeologica per temporali e vento, emessadall Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna.L allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali diapprofondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopole allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).Raccomandazione del sindaco Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale - la massima attenzione,anche in considerazione del fatto che nel confinante territorio ferrarese l'allerta relativa allo stato del mare è di grado massimo, cioè rosso, e dimettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questocaso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia edella grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione allestrade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzionenel caso in cui si acceda alle spiagge Tag: allerta meteo giallaallerta meteo arancione

## Prorogata l'allerta meteo e confermato il livello "arancione" per stato del mare

[Redazione]

Prosegue fino al 30 ottobre allerta della protezione civile. Raffiche di vento e sistema temporalesco auto rigenerante PoggiaTemporali, vento e mare mosso. allerta meteo di lunedì è stata prorogata pressoché identica per altre 24 ore. Martedì 30 ottobre, dunque, sarà ancora una giornata di forte maltempo in provincia di Ravenna e anche nel resto della Regione. allerta diramata dalla Regione è arancione (secondo dei tre stati allerta) per quanto riguarda vento e mare, con particolare attenzione ovviamente alla costa. Previste ancora abbondanti piogge: la criticità per temporali è gialla. Raccomando dichiara il sindaco Michele de Pascale la massima attenzione, anche in considerazione del fatto che allerta resta di grado massimo, cioè rossa, nel confinante territorio ferrarese, e di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati; non accedere a moli ed ighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. CONAD RAVENNA HOME MRT2 25 31 10 18 Scrive la nota della Regione: Nella giornata di lunedì 29 la presenza di un sistema temporalesco auto rigenerante determinerà precipitazioni di intensità elevate su tutto il settore occidentale, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Si confermano le precipitazioni diffuse sul resto del territorio con possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati. Venti di burrasca forti sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70/80 chilometri orari e raffiche di intensità superiore. Mare allargato fino ad agitato con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 con picchi di onda attorno a 4 sulla costa ferrarese e possibilità di mareggiate. Attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata di martedì 30?.

## Maltempo: situazione critica nei lidi sud, acqua nella strada del molo di Marina

[Redazione]

Il sindaco Michele de Pascale ha attivato il Centro operativo comunale e il volontariato di protezione civile in caso di necessità. L'ingressione a Marina di Ravenna. Le avverse condizioni meteorologiche, annunciate dalla Protezione civile e comunicate attraverso emissione delle allerte, sono all'origine di una situazione critica della costa per stato del mare e venti forti. Il sindaco Michele de Pascale ha attivato il Coc (Centro operativo comunale) e il volontariato di Protezione civile in caso di intervento di soccorso e assistenza. La situazione è sotto continuo monitoraggio e la più critica risulta quella dei lidi sud, in particolare Lido Adriano. Lo scrive la stessa amministrazione comunale. Si raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione e prudenza, in particolare di non accedere alle dighe foranee, ai moli e alle spiagge se non è strettamente necessario. Il forte vento, soprattutto sulla costa, può determinare la caduta di alberi. Permane l'allerta arancione fino alla mezzanotte di domani per stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idrogeologica per temporali e vento. Provvederemo a fornire ulteriori aggiornamenti se necessario. La situazione. L'acqua è presente sulla sede stradale di via Molo Dalmazia a Marina di Ravenna. Si tratta dell'ingresso d'acqua che molto spesso si presenta con alta marea, pioggia e vento. Anche lungo la diga foranea, in pratica all'inizio del tratto del litorale, il mare è arrivato a lambire la duna di protezione ed ha in parte invaso il piazzale. CONAD RAVENNA HOME MRT2 25 31 10 18 Molo Cervia Molo Cervia A Lido di Dante acqua ha fatto il suo ingresso in pineta. La situazione preoccupa anche a Cervia, anche se tenuta sotto controllo, come scrive Luca Coffari: E' passato il picco di alta marea e stando alle previsioni nelle prossime ore dovrebbe aver luogo un'ulteriore intensificazione dei fenomeni mareo-marini. I punti maggiormente critici e monitorati sono la zona del porto canale e Milano Marittima, punti nei quali il mare colpisce maggiormente le protezioni dunose e gli elementi di difesa che al momento stanno reggendo bene. Qualche criticità alla 19 traversa e colonia varesina per erosione della duna che verrà ripristinata a cura della Coop Bagnini. Stiamo supervisionando tutti gli elementi di difesa costieri e portuali e lo faremo nelle prossime ore con Polizia Municipale, volontari di Protezione Civile, Lance Cb, personale reperibile del Comune.

## Maltempo. Allerta meteo arancione per stato del mare, gialla per temporali e vento

[Redazione]

Dalle 12 di oggi, lunedì 29, alla mezzanotte di domani martedì 30 ottobre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo arancione per stato del mare e criticità costiera, gialla per criticità idrogeologica per temporali e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. Ravenna - Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale - la massima attenzione, anche in considerazione del fatto che l'allerta resta di grado massimo, cioè rossa, nel confinante territorio ferrarese, e di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati; non accedere a moli ed ighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

## Maltempo, allerta "arancione" per il mare: attese onde alte oltre tre metri

[Redazione]

Nuova allerta meteo della Protezione Civile, che per il ravennate sarà "gialla" per vento e temporali e "arancione" per stato del mare. Si legge nell'avviso diramato: "Lunedì la presenza di un sistema temporalesco auto rigenerante determinerà precipitazioni di intensità elevate su tutto il settore occidentale, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Si confermano le precipitazioni diffuse sul resto del territorio con possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati. Venti di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore. Mare al largo fino ad agitato con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri con picchi d'onda attorno a 4 metri sulla costa ferrarese e possibilità di mareggiate. Attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata di martedì". Raccomando - dichiara il sindaco Michele dePascale - la massima attenzione, anche in considerazione del fatto che l'allerta resta di grado massimo, cioè rossa, nel confinante territorio ferrarese, e di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).



## **Celebrati i funerali di Danilo Zavatti: continuano le indagini della magistratura**

[Redazione]

Si sono celebrati nella chiesa di Savio i funerali di Danilo Zavatti, il tecnico della protezione civile che ha perso la vita nel crollo di una parte del ponte alla chiusa di San Bartolo. Accanto a familiari e colleghi, presenti autorità civili e militari, il sindaco De Pascale e il vicesindaco Fusignani, oltre all'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo. All'uscita dalla chiesa, il feretro è stato accolto da un applauso da parte di tutti i presenti. TAGS Danilo Zavatta diga frana morto protezione civile San Bartolo vigili del fuoco

## Maltempo Roma, Lazio-Inter all'&Olimpico verso il rinvio

[Redazione]

Questura e Prefettura stanno valutando in queste ore la possibilità di spostare la partita. Le cause: i gravi danni provocati dal vento e la possibilità di dirottare il personale delle forze dell'ordine sulle emergenze di Rinaldo Frignani di A+. Maltempo Roma, Lazio-Inter all'Olimpico verso il rinvio. Maltempo Roma, Lazio-Inter all'Olimpico verso il rinvio. shadow Stampa Email. In valutazione da parte della Lega Calcio, sulla base delle informazioni fornite dalla Questura sulla situazione meteo a Roma, il rinvio a domani della partita di stasera Lazio-Inter allo stadio Olimpico. L'ordine potrebbe tuttavia arrivare prima dalla Prefettura per motivi di ordine e sicurezza. Due le motivazioni principali: i danni gravi provocati dal vento forte che sta spazzando Roma con raffiche anche a 100 chilometri all'ora in alcuni punti anche attorno allo stadio e la disponibilità di personale delle forze dell'ordine in caso di emergenza nelle prossime ore in tutta la città che altrimenti sarebbe impegnato per la sicurezza all'Olimpico. Chiuse le aree intorno allo stadio a causa delle conseguenze del maltempo che non accenna a diminuire su Roma: centinaia di interventi di vigili del fuoco e protezione civile. Chiuse quasi tutte le aree di parcheggio attorno allo stadio per caduta alberi e rischio di caduta di altre piante ad alto fusto. Intera area del Foro Italico e una distesa di rami anche di grandi dimensioni con strade interdette alla circolazione. Gravi conseguenze anche a Prati, come in via Nicotera dove un albero si è abbattuto sulla facciata di un palazzo distruggendo un balcone al primo piano e schiacciando cinque auto in sosta. Nessun ferito a parte il vigile del fuoco colpito da un ramo all'Eur e ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Alberi caduti per il vento anche sul lungotevere, fra Flaminio e centro storico. Problemi anche al Colosseo e a Colle Oppio, chiusa parte di Villa Borghese. Situazione pericolosa anche nella zona di via Cipro e via degli Ammiragli. 29 ottobre 2018 | 16:08

## Maltempo, due nuove allerte in Emilia-Romagna: mareggiate, temporali e rischio frane

[Redazione]

Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di lunedì e fino alle 24 di martedì. Lunedì, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. Indettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo costa ferrarese (sottozona D2), mentre è allerta arancione per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. Allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, E e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto raccordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza.

## Maltempo, attesi nubifragi da Nord a Sud: scuole chiuse a Roma

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiuti- Scuola ed educazione- Cronaca- Enti e istituzioni Lunedì 29 ottobre, le scuole di ogni ordine e grado nella città di Roma resteranno chiuse per gli studenti. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali, a "livello tempesta", la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Gli istituti, comunica il Campidoglio, saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi scolastici. Il provvedimento si è reso necessario per prevenire situazioni di pericolosità per l'incolumità dei bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale. Lezioni sospese anche alla Sapienza. La notizia la twitta proprio l'account ufficiale dell'università, spiegando che attività come tesi ed esami in sedi esterne sono invece confermate. A Roma attivato il Centro Operativo comunale. Alberi caduti in piazza Malatesta, in via dell'Arco di Travertino, nella notte nel quartiere Appio, in viale Metronio. Strada interrotta in via Virgilio Orsini, nel quartiere Prati, per un albero caduto. Il bollettino dell'Agenzia Regionale di protezione civile prevede "allerta arancione" per oggi e criticità anche per domani. Il Coc, il Centro operativo comunale, è stato convocato per questa mattina alle ore 8: ieri è stato un vertice pre-Coc nella sede della Protezione Civile ed era presente anche la sindaca Virginia Raggi. Sabato sono stati oltre 140 gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami caduti. Un albero è caduto su un'auto vicino Roma ferendo il conducente. E accaduto a Valmontone. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. Uomo di 44 anni, è rimasto lievemente ferito, è stato medicato in ospedale. Il pino nella caduta ha colpito il cofano della macchina in transito. Le previsioni secondo l'ultimo bollettino emesso dalla Protezione Civile persisterà una condizione di allerta arancione su molte aree del Paese. Secondo le ultime previsioni meteo disponibili sul sito dell'Aeronautica militare si avranno precipitazioni di forte intensità a prevalente carattere di rovescio temporale, sul settore appenninico dell'Emilia-Romagna. Preoccupazioni maggiori per la Liguria dove fino a lunedì sera si prevedono precipitazioni di forte intensità con possibilità di locali grandinate. CONDIVIDI Tweet

## Valdichiana Senese, Piano di Protezione Civile: il calendario delle presentazioni pubbliche

[Redazione]

Primo incontro martedì a Piazze, poi Sinalunga, Chianciano e Montepulciano. Con la app Cittadino Informato avvisi direttamente sul telefonino: [unione.comuni-valdichiana-senese.it/logo300](http://unione.comuni-valdichiana-senese.it/logo300). La proposta fu formulata già in occasione della sua approvazione, avvenuta a giugno 2018, all'unanimità, da parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese; ne è stato poi recentemente confermato l'accoglimento durante un incontro operativo con i Sindaci ed i tecnici del territorio. Ora, a quattro mesi dalla sua entrata in vigore, la presentazione alla cittadinanza del Piano intercomunale di Protezione Civile è una realtà. Si tratta di un vero e proprio ciclo di incontri pubblici che si aprirà martedì 30 ottobre, alle 18.00, presso il Centro Civico, Complesso San Lazzaro di Piazze, frazione del Comune di Cetona. La successiva assemblea è in calendario per il 9 novembre a Sinalunga, nel Centro Auser di Via Boscagli; proseguiranno gli incontri di Chianciano Terme (15 novembre, Teatro Caos, Giardini Bonaventura Somma) e Montepulciano (5 dicembre, sala polivalente ex-Macelli, Piazza Moulins), tutti con inizio alle 18.00. Tecnici ed Amministratori illustreranno il piano, che si applica collettivamente ai dieci Comuni che hanno affidato all'Unione Valdichiana Senese il servizio associato di Protezione Civile ma che ha valenza anche per ciascun singolo Ente. Lo strumento, che ha richiesto un ingente lavoro di preparazione, comprende non solo regole di carattere essenzialmente tecnico ma anche un complesso di istruzioni che, in caso di calamità naturali o altre situazioni impreviste, possono essere utilissime anche alla popolazione per affrontarne le conseguenze e per prevenire e evitare danni. I comportamenti dei singoli possono essere inoltre utilissimi alla macchina della Protezione Civile per rendere più efficaci e coordinare al meglio i propri interventi. In questa direzione va anche un'innovazione che sarà ugualmente oggetto delle presentazioni pubbliche e cioè la app Cittadino informato, realizzata da Anci Toscana, a cui l'Unione della Valdichiana Senese ha aderito. Gratuita, leggera e di utilizzo intuitivo, la app dà accesso ad una gran mole di informazioni, comprese dettagliate cartografie del territorio, personalizzabili, ma soprattutto mette in condizione l'utente di ricevere avvisi in tempo reale come, per esempio, le allerte meteo. Succ. >

## Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro

[Redazione]

protezioneciviletoscana-logo300-2018Raccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. In Toscana il sistema regionale di Protezione Civile prevede incontri in videoconferenza periodici con Province, Prefetture, Centro Funzionale Regionale, Lamma, gli uffici del Genio civile regionale e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. L'ultima riunione si è svolta oggi intorno alle ore 12. È stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore. È stato anche confermato il completo dispiegamento dei soggetti operativi sul territorio, l'attivazione dei Centri Operativi Provinciali e Comunali e l'attivazione del Volontariato oltre che degli uffici del Genio Civile della Regione. Oltre a questo, parallelamente, vengono svolte più riunioni di coordinamento operativo nell'arco delle ventiquattrore con la Protezione Civile nazionale e tra tutte le Regioni oggetto dell'allerta, tra cui la Toscana. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana. A Pontremoli in particolare si sta tenendo sotto controllo la situazione del reticolo idrogeologico minore; attualmente però le precipitazioni si sono fatte più intermittenti. Sempre in Lunigiana viene costantemente monitorata la piena del fiume Magra che adesso sta transitando verso valle ma per il momento senza aver provocato danni. Nelle prossime ore si prevedono comunque ulteriori temporali su tutto il territorio regionale. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella relativa alle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco; si tratta di mareggiate straordinarie che hanno provocato molti disagi e che non si esclude che possano causare danni significativi alle coste. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. Infine il vento. Forti raffiche sono già in atto e probabilmente continueranno ulteriormente nelle prossime ore. Un primo relativo miglioramento è atteso solo dalla giornata di domani. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). < Prec. Succ. >

**continua a leggere: Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro***[Redazione]*

[f0d567a4-3]FIRENZE Raccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. In Toscana il sistema regionale di Protezione Civile prevede incontri in videoconferenza periodici con Province, Prefetture, Centro Funzionale Regionale, Lamma, gli uffici del Genio civile regionale e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. L'ultima riunione si è svolta oggi intorno alle ore 12. È stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore. È stato anche confermato il completo dispiegamento dei soggetti operativi sul territorio, l'attivazione dei Centri Operativi Provinciali e Comunali e l'attivazione del Volontariato oltre che degli uffici del Genio Civile della Regione. Oltre a questo, parallelamente, vengono svolte più riunioni di coordinamento operativo nell'arco delle ventiquattrore con la Protezione Civile nazionale e tra tutte le Regioni oggetto dell'allerta, tra cui la Toscana. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana. A Pontremoli in particolare si sta tenendo sotto controllo la situazione del reticolo idrogeologico minore; attualmente però le precipitazioni si sono fatte più intermittenti. Sempre in Lunigiana viene costantemente monitorata la piena del fiume Magra che adesso sta transitando verso valle ma per il momento senza aver provocato danni. Nelle prossime ore si prevedono comunque ulteriori temporali su tutto il territorio regionale. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella relativa alle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco; si tratta di mareggiate straordinarie che hanno provocato molti disagi e che non si esclude che possano causare danni significativi alle coste. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. Infine il vento. Forti raffiche sono già in atto e probabilmente continueranno ulteriormente nelle prossime ore. Un primo relativo miglioramento è atteso solo dalla giornata di domani. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## **Maltempo, ancora instabilità per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest**

[Redazione]

[caea50fc-1]FIRENZE - Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nordoccidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Vediamo nel dettaglio situazione attuale ed evoluzione prevista.

**PIOGGIA.** Oggi, lunedì 29 ottobre, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumuli attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì 30 ottobre, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumuli attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni.

**TEMPORALI.** Oggi c'è possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi, sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata.

**VENTO.** Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti.

**MARE.** Oggi mare generalmente agitato fino a molto agitato o grosso a sud dell'isola d'Elba. Domani, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



## Maltempo in Umbria, vento abbatte alberi e lampioni mentre volano tegole

[Redazione]

Medium Satiri Solo Articoli 15 ottobre 2018 Medium Satiri Solo Articoli 15 ottobre 2018 Nuova giornata di rovesci e forti raffiche di vento sull'Umbria, dove nel pomeriggio di lunedì si sono registrati numerosi danni. Alberi caduti Sulla strada provinciale 8 fra Amelia e Orte è caduta un quercia sulla carreggiata e gli operatori della viabilità sono immediatamente entrati in azione per la rimozione dell'albero. Il traffico è stato temporaneamente sospeso per consentire le operazioni di sezionamento del pesante arbusto. La circolazione veicolare riprenderà non appena rimosso. Poteva essere una tragedia come nel caso di Perugia: a Sant'Enea è successa la stessa cosa. Terni Paura anche in via Di Vittorio a Terni: qui un tronco spezzato dal vento ha centrato un lampione e piegato il palo di sostegno, finito a sua volta su cartelli stradali anche quelli caduti sul marciapiede. E poi tegole e comignoli volati dai tetti, in alcuni casi finiti su auto in sosta alle quali hanno ovviamente provocato danni. Le abbondanti piogge e le fortissime raffiche di vento che si sono registrate oggi, hanno impegnato i vigili del fuoco per tutto il pomeriggio e il lavoro prosegue in serata. Vigili del fuoco, ProciV e municipale costretti agli straordinari: centinaia di interventi lungo le strade del centro cittadino e nella prima periferia di Terni, ma più in generale su tutto il territorio provinciale. Allerta meteo La raccomandazione degli enti comunali e provinciali dei due capoluoghi è di non mettersi alla guida di veicoli, se non necessario, per recarsi nelle zone collinari o pedemontane, più esposte agli effetti del maltempo e delle raffiche di vento, nonché il transito nei sottopassi, dove per effetto delle piogge si rischiano allagamenti. Resta per ora allerta meteo. Seguiranno aggiornamenti

## Sisma, Castelluccio, inaugurata struttura per attività produttive

[Redazione]

Ormai siamo dentro la fase della ricostruzione, con oltre mille pratiche presentate, 400 cantieri aperti e ottanta interventi di riparazione lieve già effettuati. E con l'inaugurazione di oggi della struttura temporanea che ospita attività di ristorazione di Castelluccio abbiamo anche concluso la delocalizzazione di tutte le attività economiche e produttive della frazione. E quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova struttura, svolta in presenza tra gli altri del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vito Crimi, del vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dei rappresentanti della Comunità agraria di Castelluccio e degli stessi operatori e ristoratori del luogo. Abbiamo voluto con forza questa struttura per la delocalizzazione ha aggiunto Marini -, scelta condivisa e partecipata prima di tutto con gli operatori, perché abbiamo sempre pensato che questo fosse il modo per tenere in piedi una comunità ed il lavoro, perché questo è il presupposto per dare futuro a Castelluccio. Se tutti noi, e quanti vengono qui ad ammirare questo luogo unico e meraviglioso, potremo continuare a gloriarci di Castelluccio e della sua bellezza, ciò lo dobbiamo prima di tutto alle persone di questo luogo, a chi con forza, capacità e determinazione qui vuole continuare a vivere e lavorare. La presidente Marini, che ha voluto ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione della struttura ed il sottosegretario Crimi per la sua presenza, ha anche sottolineato come si stia operando affinché si possa imporre alla ricostruzione una ulteriore velocizzazione e semplificazione: in parte già con la legge regionale abbiamo semplificato e velocizzato le procedure e auspichiamo ha concluso la presidente ulteriori interventi anche in attesa con il Governo e con la struttura del nuovo Commissario straordinario. Nel suo breve intervento di saluto anche il sottosegretario Crimi ha voluto sottolineare come la ripresa delle attività economiche rappresenta la condizione affinché questo bellissimo luogo possa guardare con fiducia al futuro. [INS::INS] L'inaugurazione di questa nuova struttura segna il raggiungimento di questo obiettivo. In precedenza era intervenuto il sindaco di Norcia Alemanno per il quale si inaugura oggi una struttura solida, sicura e confortevole, di grande pregio urbanistico e ben inserita in un contesto paesaggistico ed ambientale unico al mondo per la sua bellezza. Per questo sento di ringraziare la regione Umbria ed il Dipartimento di protezione civile per la straordinaria collaborazione con amministrazione comunale e con i cittadini e gli operatori di Castelluccio. Oggi portiamo a compimento ha concluso l'intervento più significativo di tutta la fase di emergenza. Questo è il simbolo della rinascita di Castelluccio e di tutta l'area colpita dal terremoto. E per tutti noi quella di oggi è una giornata di grande gioia ed è festa. Il vice presidente Paparelli, per parte sua, ha voluto ricordare il fatto che con questa inaugurazione si fa giustizia delle tante falsità che sono state dette sul suo conto. Abbiamo preferito ad una sfilza di containers questi sì che sarebbero potuti essere installati nella Piana di Castelluccio una struttura moderna e sicura, collocandola in un'area abbandonata che abbiamo anche riqualificato, e perfettamente inserita in questo paesaggio. Ed abbiamo innanzitutto restituito ai castellucciani la loro anima economica. Paparelli, nel ringraziare anche lui quanti hanno contribuito a raggiungere questo importante obiettivo, ha ringraziato anche Nestlé rappresentata oggi alla cerimonia di Barbara Desario, delle Relazioni esterne brand della multinazionale per aver prima di tutto lanciato, poco dopo gli eventi sismici, una significativa campagna mediatica di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per la rinascita di Castelluccio, e promosso una raccolta fondi. La storia del progetto e le caratteristiche della struttura sono state invece ricordate dagli architetti Francesco Cellini. La storia del progetto e le caratteristiche della struttura sono state invece ricordate dagli architetti Francesco Cellini, docente di Progettazione Architettonica nella facoltà di Architettura di Roma Tre, e Paolo Verducci, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, che hanno realizzato il progetto. Una struttura hanno detto che sebbene temporanea (l'edificio è completamente smontabile) deve comunque garantire livelli di sicurezza in condizioni estreme, e consentire agli operatori ed ai cittadini ospiti la massima

sicurezza.[INS::INS] Castelluccio produttive sisma

## Vento e pioggia: forti disagi nella Tuscia

[Redazione]

[W154081588]VITERBO - Una mattina di intenso lavoro anche quella di oggi per i vigili del fuoco, dipendenti comunali e polizia municipale a causa del maltempo e del forte vento che soffia nella Tuscia. Cassia sud Traffico bloccato sulla Cassia sud, altezza Agenzia delle entrate, per la caduta di un albero. Stanno intervenendo i vigili del fuoco per la rimozione. Piazza della Rocca Dopo quello dei caschi rossi a Santa Lucia, si registra intanto una mattinata un altro intervento per alberi pericolati. Questa volta ad entrare in azione sono stati i dipendenti comunali che hanno messo in sicurezza un albero in piazza della Rocca. La pianta, che si trova all'altezza della Rocca Alborno, per le forti raffiche si è accasciata su un lato, parte della corteccia si è staccata. A quel punto sono intervenuti dipendenti comunali che hanno provveduto a tirare giù l'albero, relativamente giovane, e mettere in sicurezza l'area. Sul posto anche la polizia municipale. Montalto di Castro: Le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di diverse tegole dai tetti. Sul posto stanno intervenendo oltre ai vigili del fuoco anche le squadre della protezione civile. [W154081588][W154081588][INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

## Un ponte radio per San Ginesio

[Redazione]

LA DONAZIONE dell'Associazione Club Virgiliano-Protezione Civile di Mantova lunedì 29 ottobre 2018 - Ore 11:45 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [ponte-radio-san-ginesio-1-650x488] È avvenuta questa mattina nella sede della Protezione civile di San Ginesio l'inaugurazione del ponte radio, quale ulteriore segnale di vicinanza e di amicizia da parte dell'Associazione Club Virgiliano-Protezione Civile di Mantova, rappresentata dal responsabile Angelo Bonfietti, nei confronti del comune ginesino. Quello tra Mantova e San Ginesio è un legame che ha avuto origine nel periodo immediatamente successivo al terremoto del 2016 quando la polizia municipale di Mantova prestò servizio nel comune per proteggere la popolazione da eventuali casi di sciacallaggio. [ponte-radio-san-ginesio-2-650x325] Il taglio del nastro [ponte-radio-san-ginesio-3-325x244] L'amicizia nata tra il maresciallo maggiore della polizia locale di San Ginesio, Marisa Fagiani, e il vicecomandante della polizia locale di Mantova, Luigi Marcone oggi purtroppo assente per un gravelutto familiare ha fatto sì che i due gruppi della protezione civile fossero messi in contatto tra loro per poter valutare eventuali necessità sul territorio. Oggi, grazie all'importante donazione dell'Associazione Club Virgiliano-Protezione Civile di Mantova, il gruppo ginesino potrà avere a disposizione un ponte radio che consentirà di dare assistenza alla popolazione e di coordinare gli aiuti in caso di emergenza. L'installazione è avvenuta grazie alla ditta Magh Elettronica di Reggio Emilia, rappresentata da Claudio Magnani che ha provveduto anche gratuitamente a tutti gli adempimenti burocratici. Il sindaco di San Ginesio, Giuliano Ciabocco, insieme al responsabile della protezione civile di San Ginesio, Marco Alidori, alla suavice, Loredana Riccucci e al delegato per il Comune, Francesco Paletti, hanno voluto fortemente ringraziare la delegazione mantovana per tutta la generosità che ancora continuano a dimostrare al territorio. [ponte-radio-san-ginesio-1-1-650x325] [ponte-radio-san-ginesio-2-1-e1540809940437-650x325] RIPRODUZIONE RISERVATA

## Primi problemi da maltempo, porto di Goro sott'acqua

[Redazione]

[allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][allerta-meteo-goro-p][maltempo-costa-lidi-][maltempo-costa-lidi-][maltempo-costa-lidi-] Albero caduto a Lido Scacchi[maltempo-costa-lidi-]Goro. Mare grosso e banchina completamente invasa a Goro, dove condizioni meteo da codice rosso stanno creando i primi problemi e destando preoccupazione. Già nel corso della notte, pioggia e vento hanno accresciuto la forza delle onde, che allerta meteo diramata dalla Protezione Civile prevedeva alte fino a 4 metri. Se la marea cresce lentamente a Goro, diversamente nel Comacchiese si è dimostrata già capace di risucchiare parte del litorale e invadere le spiagge fino agli stabilimenti. Succede ad esempio a Lido degli Estensi, ma anche i lidi nord non sono stati risparmiati. A Porto Garibaldi la situazione sul Porto Canale si fa sempre più critica con il passare delle ore, con un vento che sta crescendo man mano di intensità e che è tornato, dopo una mattinata più asciutta, ad essere accompagnato da abbondanti piogge e, nel Codigorese, da fenomeni temporaleschi. Sempre nel codigorese preoccupa il livello del Po che attraversa la cittadina, anche se le paratie lungo il perimetro del lungofiume non sono ancora alzate (nel momento in cui scriviamo). Tornando a Goro, squadre e mezzi coordinati dalla Protezione Civile sono pronti a intervenire sbarrando le porte di accesso al porto. Come annunciato dalla nuova allerta diramata in giornata, fenomeni e rischio mareggiate dovrebbero attenuarsi solo a partire dalla seconda parte della giornata di martedì 30 ottobre. Intanto in mattinata si è insediato in Prefettura il Ccs (Centro Coordinamento Soccorsi) per fare il punto della situazione, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i sindaci di Comacchio, Goro, Mesola e assessore alla Protezione Civile di Codigoro, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della Capitaneria di Porto, nonché i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, della Provincia, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dell'Acquedotto del Delta (Cadf). È stata, in particolare, disposta dai Comuni del litorale ferrarese l'attivazione delle pianificazioni di protezione civile, con impiego delle squadre di volontari della protezione civile e la predisposizione delle misure emergenziali per la tutela della incolumità della popolazione: dalla chiusura delle paratie all'innalzamento degli argini, con vigilanza e monitoraggio da parte di operatori volontari. Oltre alle misure precauzionali nei confronti delle marinerie, i sindaci hanno inoltre disposto la chiusura delle scuole, riservandosi con apposite ordinanze il rafforzamento delle cautele, in relazione all'evoluzione della situazione. Lungo le strade che portano alla costa ferrarese non si registrano al momento situazioni di particolare gravità, ma agli automobilisti è raccomandata particolare attenzione lungo le strade alberate (per il rischio di caduta rami) e lungo la superstrada, dove le abbondanti piogge hanno creato pozze d'acqua a macchia di leopardo che potrebbero causare fenomeni di acquaplaning per i veicoli in transito. StampaNotizie correlate [Maltempo-temporali-e] [Maltempo: a Occhiobello scuole chiuse anche martedì] [mareggiate-e] Vento e possibili mareggiate, nuova allerta rossa per i Lidi [Schermata-2018-10-28] Allerta rossa per vento e mare mosso sulla costa [scuola-comac] Maltempo. I Comuni della costa chiudono le scuole

## Vento e possibili mareggiate, nuova allerta rossa per i Lidi

[Redazione]

[nazioni-mareggiata-e1538400024506-420x261]Una nuova allerta rossa per lo stato del mare è stata emessa dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna per la costa ferrarese fino a tutta la giornata di domani 30 ottobre. Prosegue dunque la criticità elevata ai Lidi, dove si conferma anche per la seconda parte della giornata odierna il rischio di mareggiate. Nel resto del territorio provinciale l'allerta è di tipo arancione (moderata criticità) per precipitazioni diffuse con possibili temporali e vento. L'allerta prevede venti di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (circa 70/80 km/h) con raffiche di intensità superiore. Mare al largo fino ad agitato (altezza dell'onda tra 2,5 e 3,5 m) con picchi di 4 metri sulla costa ferrarese e possibilità di mareggiate. Attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata di martedì 30. StampaNotizie correlate [Schermata-2018-10-28] Allerta rossa per vento e mare mosso sulla costa [scuola-comac] Maltempo. I Comuni della costa chiudono le scuole [temporale] Allerta meteo. Lunedì scuole chiuse a Occhiobello [nazioni-mareggiata-e] Allerta meteo, venti di burrasca e mare molto mosso

## Maltempo: in Toscana il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itRaccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. In Toscana il sistema regionale di Protezione Civile prevede incontri in videoconferenza periodici con Province, Prefetture, Centro Funzionale Regionale, Lamma, gli uffici del Genio civile regionale e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. L'ultima riunione si è svolta oggi intorno alle ore 12. È stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore. È stato anche confermato il completo dispiegamento dei soggetti operativi sul territorio, l'attivazione dei Centri Operativi Provinciali e Comunali e l'attivazione del Volontariato oltre che degli uffici del Genio Civile della Regione. Oltre a questo, parallelamente, vengono svolte più riunioni di coordinamento operativo nell'arco delle ventiquattrore con la Protezione Civile nazionale e tra tutte le Regioni oggetto dell'allerta, tra cui la Toscana. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana. A Pontremoli in particolare si sta tenendo sotto controllo la situazione del reticolo idrogeologico minore; attualmente però le precipitazioni si sono fatte più intermittenti. Sempre in Lunigiana viene costantemente monitorata la piena del fiume Magra che adesso sta transitando verso valle ma per il momento senza aver provocato danni. Nelle prossime ore si prevedono comunque ulteriori temporali su tutto il territorio regionale. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella relativa alle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco; si tratta di mareggiate straordinarie che hanno provocato molti disagi e che non si esclude che possano causare danni significativi alle coste. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. Infine il vento. Forti raffiche sono già in atto e probabilmente continueranno ulteriormente nelle prossime ore. Un primo relativo miglioramento è atteso solo dalla giornata di domani. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



## Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: l'allerta della protezione civile

[Redazione]

29 ottobre 2018 Le previsioni: piogge, temporali e venti forti subiranno un ulteriore incremento dalle 15 di oggi. A Guastalla chiuso al traffico viale Po. Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: allerta della protezione civile. Viale Isonzo a Reggio Emilia (foto Bertozzi/Elite per Reggionline). Viale Isonzo a Reggio Emilia (foto Bertozzi/Elite per Reggionline). REGGIO EMILIA. Ondata di maltempo che sta interessando tutta Italia, e in particolare il nord, dovrebbe portare un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo nel pomeriggio. Secondo gli esperti del Dipartimento della Protezione civile, piogge, temporali e venti forti subiranno un ulteriore incremento dalle 15 di oggi. Sono attese precipitazioni persistenti e diffuse. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta valida fino alla mezzanotte di mercoledì: per la nostra provincia e per quelle limitrofe segnalate criticità idrogeologica e idraulica, temporali, soprattutto sulle aree montane e pedecollinari, e venti anche di burrasca forte con raffiche a 70/80 km/h sui settori appenninici. Nel frattempo il Comune di Guastalla ha vietato il transito, la sosta e la fermata su viale PO dalle 13 di oggi alle 8 di domani mattina. Reggio Emilia previsioni meteo Guastalla Protezione Civile allerta meteo

## Maltempo, numerosi interventi della polizia locale per alberi e rami caduti in strada

[Redazione]

Moltissimi gli interventi effettuati su tutto il territorio del comune di Fiumicino dalla Polizia locale a causa del maltempo che ha colpito il litorale durante la mattinata [BANNER-FRITTIAMO\_ANIMAZIONE][maltempo-n] Fiumicino - Sono stati moltissimi gli interventi effettuati su tutto il territorio dalla Polizia locale a causa del maltempo che ha colpito il litorale durante la mattinata, in particolare per il forte vento. Nel dettaglio, dalle 8.45 alle 14 di oggi, sono state in tutto 23 le emergenze affrontate dagli uomini e dalle donne della Polizia locale da Parco Leonardo a Fiumicino, da Fregene a Palidoro. Di queste ben 11 a causa di alberi caduti su strada o su auto in sosta, 9 per paline dell'autobus, pali della luce o semafori divelti dal vento, 3 per la caduta di fronde degli alberi sulla carreggiata. Ringrazio il Corpo della Polizia locale e la Protezione civile di Fiumicino dichiara il sindaco Esterino Montino, in queste ore impegnato con assessore Caroccia e il Comandante Galli nei sopralluoghi in tutte le zone dove sono state segnalate problematiche - che da molte ore sono in prima linea ad affrontare emergenza maltempo e i venti di burrasca che stanno causando non pochi danni nel nostro territorio. In base al report che ci ha fornito la Polizia locale conclude la decisione di chiudere le scuole nella giornata di oggi è risultata giusta. Si ricorda che per segnalare eventuali problemi è possibile contattare i seguenti numeri: Protezione Civile: 06-6521700 Polizia Locale: 06-65210790 Autore: redazione

## Emergenza maltempo a Ostia: task force in campo nel territorio del X Municipio

[Redazione]

Dalla notte tra il 27 ed il 28 ottobre, in contemporanea con apertura del Centro operativo comunale presso la sede della Polizia municipale, stata aperta Unità di crisi locale [BANNER-FRITTIAMO\_ANIMAZIONE][emergenza-] Ostia - Prosegue lo stato allerta maltempo anche sul Litorale del Municipio X. Sin dalle prime ore allarme, nella notte tra il 27 ed il 28 ottobre, ed in contemporanea con avvio del COC (Centro operativo comunale) presso la sede della Polizia municipale in via Capo delle Armi, è stata aperta Unità di crisi locale, organizzata per turni diurni e notturni. Per intera giornata di domenica, strade e canali del territorio sono sottoposti a costante controllo da parte delle imprese incaricate. Particolare attenzione alla manutenzione delle canalizzazioni di acque piovane con escavatore, bob cat ed eurocargio. Per la manutenzione stradale, in campo, gruppi elettrogeni, pompa di immersione e martello demolitore. In atto anche emergenza per quanto riguarda il verde con piattaforma elevatrice e apetto. Il servizio giardini del Municipio X, per quanto di competenza, sono in servizio con i loro mezzi. Abbiamo seguito e continuiamo a seguire la situazione - affermano la Presidente Giuliana Di Pillo e assessore al Territorio, Sicurezza e ambiente, Alessandro Leva - in stretto coordinamento con le forze messe in campo e per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e interventi è possibile contattare la sala operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200. Autore: redazione

Csp e operai del Comune all'opera per rimuovere i detriti. Chiuse via Manzi e piazza Leandra

## **Scuole aperte: pulizie previste già dalle prime ore del mattino**

[Redazione]

Csp e operai del Comune all'opera per rimuovere i detriti. Chiuse via Manzi e piazza Leandi Scuole aperte: pulizie previste già dalle prime ore del mattin Dovrebbe essere sensibilmente meno intenso il vento per la giornata di oggi. Questo stando al bollettino ufficiale emesso dalla regione Lazio. Tanto che questa mattina le scuole riapriranno regolarmente. È quanto è stato deciso nel tardo pomeriggio di ieri, nel corso della seconda riunione del Coc - il centro operativo comunale coordinato dal risk manager Valentino Arillo - che si è riunito al Pincio, alla presenza del sindaco Antonio Cozzolino. Sono state predisposte pulizie straordinarie a partire dalle primissime ore del mattino - hanno spiegato - soprattutto davanti alcune scuole, per liberare le caditorie dal fogliame e i detriti accumulati con il maltempo. Oltre alle squadre di Civitavecchia Servizi Pubblici anche gli operai del Comune interverranno a sostegno. E questo per accelerare i tempi e consertire a bambini e ragazzi di rientrare senza problemi nelle scuole. Già da ieri si è provveduto a mettere in sicurezza le diverse zone della città, con alberi abbattuti dal vento e caduta di cornicioni e tegole dai palazzi, Tutte le aree problematiche sono state messe in sicurezza - hanno assicurato da Palazzo del Pincio sono chiuse al traffico piazza Leandra e via Manzi. In tarda serata, invece, dopo essere stata interdetta alla circolazione per la caduta di parti di cornicione e bandoni, è stata riaperta via Calisse. In mattinata il Comune, con il supporto della Protezione civile, ha provveduto a transennare tutti gli accessi alla Marina, per evitare qualsiasi tipo di incidente visto il mare forza dieci e le onde alte sei metri. Tanti infatti sono stati i curiosi che, nonostante le condizioni meteo, si sono avventurati per scattare qualche fotografia. -tit\_org-

**Nubifragi e alberi caduti anche nei comuni limitrofi, grossi disagi al porto di Civitavecchia**

## **Pioggia e vento: litorale in ginocchio = Raffiche di vento fino a 70 nodi**

*Gran lavoro per Vigili del fuoco, Protezione civile e forze dell'ordine Disagi in porto con onde fino a sei metri. Una nave da crociera ha rotto gli ormeggi, spazzato via un container. Interrotti i collegamenti con la Sardegna*

[Redazione]

Nubifragi e alberi caduti anche nei comuni limitrofi, grossi disagi al porto di Civitavecchia: litorale in ginocchio. Gran lavoro pervigili del fuoco, Protezione civile e forze dell'ordine. Venti di burrasca forti, arrivati fino a livello di tempesta. Un'intensità di oltre 70 nodi, pari a 130 km/h. Rami divelti, alberi abbattuti, una violenta mareggiata che ha letteralmente cancellato la Marina nella giornata di domenica. Sono state ore di apprensione e di grande lavoro per Vigili del fuoco e Protezione civile, con il tempo che non sembra ancora migliorare del tutto. Forti raffiche di vento hanno sferzato il litorale per tutta la giornata di ieri, aumentando di intensità; dai 70/90 km/h della mattina fino agli oltre 130 del pomeriggio. È stato immediatamente attivato il Ccc - centro operativo comunale - che si è riunito ieri mattina e poi nel pomeriggio per fare un punto della situazione, monitorando tutte le situazioni attraverso i vari uffici. Già da domenica al centralino della caserma Bonifazi sono arrivate numerose segnalazioni, giunte dai diversi quartieri. Dissesti statici, tegole, alberi, tetti pericolanti, bandoni e cartelloni pubblicitari divelti: nelle diverse zone della città è allarme. In via degli Agricoltori un albero, con tanto di aiuola in cemento, è stato strappato finendo sul marciapiede. ALLE PAGINE 3,4 E 5 Raffiche di vento fino a 70 nodi. Venti di burrasca forti, arrivati fino a livello di tempesta. Un'intensità di oltre 70 nodi, pari a 130 km/h. Rami divelti, alberi abbattuti, una violenta mareggiata che ha letteralmente cancellato la Marina nella giornata di domenica. Sono state ore di apprensione e di grande lavoro per Vigili del fuoco e Protezione civile, con il tempo che non sembra ancora migliorare del tutto. Forti raffiche di vento hanno sferzato il litorale per tutta la giornata di ieri, aumentando di intensità; dai 70/90 km/h della mattina fino agli oltre 130 del pomeriggio. È stato immediatamente attivato il Ccc - centro operativo comunale - che si è riunito ieri mattina e poi nel pomeriggio per fare un punto della situazione, monitorando tutte le situazioni attraverso i vari uffici. TANTI INTERVENTI IN CITTA - Già da domenica al centralino della caserma Bonifazi sono arrivate numerose segnalazioni, giunte dai diversi quartieri. Dissesti statici, tegole, alberi, tetti pericolanti, bandoni e cartelloni pubblicitari divelti: nelle diverse zone della città è allarme. In via degli Agricoltori un albero, con tanto di aiuola in cemento, è stato strappato finendo sul marciapiede. Altri arbusti sono caduti in via Buonarroti, nei pressi dello Chalet del Pincio, in via Fratelli Cervi, a Pantano e nel parcheggio della palazzina alla centrale di TVS. Un palo della luce è caduto a San Liborio, dove tra l'altro si è scoperchiato il tetto di una palazzina di recente costruzione. A viale Baccelli un grosso ramo è caduto nei pressi della rotatoria con viale Togliatti, causando disagi alla circolazione: in quel momento, tra l'altro, stava passando un autobus del tpl. Anche un pino è stato abbattuto dal vento alla scuola materna "Giovanni Paolo II" di via Bruzzesi. E poi cassonetti della spazzatura trascinati dal vento lungo le strade; particolare il bagno chimico trasportato da un lato all'altro della marina, a piazza della Vita, proprio dalle folate di vento. I Vigili del fuoco sono stati impegnati con tutte le forze disponibili, mettendo in sicurezza strutture e persone. Sono stati richiamati anche pompieri liberi dal servizio per far fronte alle molte richieste di soccorso. Centinaia le segnalazioni arrivate, con i Vigili del fuoco che hanno proceduto per priorità. I DISAGI IN PORTO - Di giornate come quella di ieri se ne ricordano poche, soprattutto all'interno del porto, la cui operatività è stata messa a dura prova, con Capitaneria di porto, servizi tecnico nautici e operatori dello scalo costretti ad un gran lavoro, in condizioni a tratti proibitive. Dopo le 12 la s

ituazione, a livello di intensità del vento, è peggiorata, con le raffiche che sono arrivate a raggiungere i 130 km/h e con le onde alte fino a sei metri. Tre nav cargo sono rimaste ferme in rada, perché impossibilitate ad attraccare in porto. Le forti raffiche hanno spazzato via anche un container nei pressi del parcheggio nord di Port Mobility. Nel primo pomeriggio l'Azamara, una nave da crociera di piccole dimensioni, ha rotto i cavi d'ormeggio di poppa finendo

completamente in balia della onde. Sono dovuti intervenire ben tre rimorchiatori per evitare che finisse contro la banchina e per metterla in sicurezza. Interrotti poi i collegamenti con la Sardegna in attesa di un miglioramento delle condizioni meteomarine. -tit\_org- Pioggia e vento: litorale in ginocchio - Raffiche di vento fino a 70 nodi

## In collina gran lavoro per i volontari Prociv

[Redazione]

Istituite sia a Tolfa sia ad Allumiere le unità di crisi In collina gran lavoro per i volontari Procr ALLUMIERE - TOLFA - Per prevenire situazioni di pericolosità per l'incolumità dei bambini e degli studenti e per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale i Comuni di Allumiere e Tolfa hanno ritenuto necessario disporre la sospensione delle attività educative e didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado insistenti nel territorio collinare per la giornata di ieri, saranno invece aperte oggi. In entrambi i Comuni è stata attivata l'unità di crisi, il COC. Il maltempo nei due Comuni ha creato molti problemi e molti sono stati gli interventi dei volontari Prociv dei vigili, degli operai comunali e degli uomini della Provincia. Per quanto riguarda Allumiere a seguito dell'allerta meteo della Regione Lazio il sindaco Pasquini ha attivato il COC, il presidio per il controllo del territorio e il supporto alle Forze dell'ordine. La Prociv di Allumiere è attiva h24 e sempre in contatto con la sala operativa, col sindaco Pasquini, col comandante dei carabinieri di Allumiere Nuzzi e con il Coordinamento AEOPC regionale. L'Università Agraria di Allumiere ha messo a disposizione i mezzi dell'Ente per qualsiasi evenienza. Il maltempo sta creando vari problemi in paese e anche nella frazione di La Bianca. In via delle Grotte ieri mattina è caduto un albero e un altro è caduto poco fa sulla strada della stessa via. Problemi anche all'Isola ecologica. Nel giardino della scuola del faggeto c'è una pianta che è attenzionata; svariati gli alberi caduti sulla Braccianese Claudia; nel piazzale Cesare Moroni è caduto un palo della luce. A La Bianca sono cadute tegole dai tetti creando problemi alla circolazione. Sempre nella frazione persiste un palo pericolante. Grossi problemi alla Cavaccia agli impianti sportivi: è infatti saltato tutto il cappotto termico degli spogliatoi e sono saltati buona parte dei pannelli solari- Per ogni necessità contattare la Prociv allo 076696010 interno 242 o al 3512283285. A Tolfa già da 2 giorni c'è un monitoraggio costante della situazione da parte del gruppo di Protezione Civile coordinato dal presidente Antonio Filabozzi in stretto coordinamento con il sindaco Luigi Landi. In queste ultime 48 ore sono stati effettuati piccoli interventi dei volontari Prociv insieme ai vigili urbani e agli operai del Comune. Le forti raffiche di vento hanno creato disagi e problemi. In località Pacifica e Abona si sono verificate varie cadute di piante. In un caso è stata tranciata la linea Telecom e in paese sono rimasti isolati i cellulari Wind e Tré. Durante la giornata di ieri si sono susseguiti interventi per vari problemi tutti comunque prontamente risolti. Sul posto vigili urbani e Protezione Civile di Tolfa. Per emergenze chiamare i seguenti numeri: 07669390226 o 3346330348. -tit\_org-

**A Santa Marinella i danni maggiori agli stabilimenti balneari. Il cordinamento Coc attivato presso la Polizia locale ha consentito il monitoraggio costante del territorio**

## **Il Little Paradise raso al suolo**

[Redazione]

A Santa Marina i danni maggiori agli stabilimenti balneari. Il cordinamento Coc attivato presso la Polizia locale ha consentito il monitoraggio costante del territorio. Il Little Paradise raso al suolo. S. MARINELLA- E' stato un fine settimana all'insegna della paura. Secondo il servizio meteo della Protezione Civile, infatti, si aspettava due giorni di forte maltempo che avrebbe messo alle strette la città. L'amministrazione comunale, allertata dalla sala operativa della Protezione Civile regionale, ha deciso di attuare il protocollo relativo al Centro Operativo Comunale che mette all'erta le associazioni di volontariato operanti sul territorio ed essere pronte per qualsiasi evenienza. Dalle 4 del mattino di domenica, fino alla serata di ieri, è stata istituita una task force diretta dal sindaco Pietro Tidei e dal suo vice Andrea Bianchi che, in collaborazione con il Comandante della Polizia Locale Ketì Marinangeli, con la ProPyrgi coordinata da Mauro Guredda, Andrea Verticelli e Paolo Ballarini, con la Cri (Roberto Luccisano) e con la Misericordia di Giulio D'Orinzi, hanno attivato il COC per le emergenze presso il comando della Polizia locale. "La nostra Protezione Civile è impegnata in tutto il territorio con attività di pattugliamento - ha spiegato il sindaco - si raccomanda come sempre la massima cautela negli spostamenti. Per le emergenze, Pro Pyrgi e Nucleo rispondono al 366/1728708, oppure Comando Polizia Locale 0766/671702. Oltre che i numeri di emergenza 115-112-113 e la sala operativa Regione Lazio 803555. Santa Marinella ha risposto bene all'invito fatto dalle autorità e fortunatamente non è accaduto nulla di grave, né alle persone né alle cose. I fossi hanno risposto bene alla "bomba d'acqua" di domenica sera e gli unici problemi sono arrivate dalle strutture presenti sul tratto costiero per la forte mareggiata che ha colpito il litorale cittadino sia domenica che ieri. Al porto turistico sono stati rinforzati gli ormeggi alle imbarcazioni attraccate nel molo di sovraflutto, mentre i titolari delle palafitte presenti a Lungomare Marconi hanno badato a smontare la struttura prima dell'arrivo della mareggiata. Solo alcuni stabilimenti balneari hanno risentito delle onde altissime che hanno sfiorato l'Aurelia e tra questi il Little Paradise che è stato "raso al suolo" dai marosi. Ieri, in particolare, con l'aumento del vento proveniente da sud, le onde hanno raggiunto i due metri d'altezza, costringendo i titolari delle strutture balneari fisse, a rinforzare le barriere messe a difesa della mareggiata. Il sindaco per ieri ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole cittadine, per il solo giorno di ieri, stamani invece, salvo colpi di coda, dovrebbero tornare tutti in classe. -tit\_org-



lavoro ieri a Tarquinia e Montalto per i volontari della Protezione civile e per i Vigili urbani

## Scene apocalittiche con raffica di alberi caduti

[Redazione]

Gran lavoro ieri a Tarquinia e Montalto per i volontari della Protezione civile e per i Vigili urbani. Scene apocalittiche con raffica di alberi caduti. MAi iabisiMonribalrtMetteunpfaoèradutosuiffidela TARQUINIA - Giornata apocalittica ieri sul litorale viterbese dove il maltempo segnato da forti raffiche di vento e pioggia ha creato disagi in tutto il territorio. Incessante il lavoro degli uomini della Polizia locale guidata dal comandante Mauro Bagnaia e della Protezione civile, sia comunale sia Aeopc, che notte e giorno hanno vigilato su tutto il territorio. Le criticità maggiori sono state causate dalla caduta di alberi in diverse zone. Nel pomeriggio sono caduti alberi sulla Litoranea, al Lido, lungo le strade provinciali, a Montarozzi, lungo la strada della vecchia stazione e sull'Aurelia bis. e anche all'interno de giardino delle scuole. In centro invece sono caduti diversi cornicioni. Crolli di intonaci inoltre nella sede della Asi, in località Il Piano, dove è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Disagi per la viabilità con tanti alberi a terra contemporaneamente che hanno dato gran lavoro ai volontari della Protezione civile e ai Vigili urbani coordinati dal comandante Bagnaia. Alle Saline strada interrotta per la caduta di un pino caduto pericolosamente sui fili della corrente. Necessaria la richiesta di intervento ai tecnici dell'Enel. Sulla Litoranea sono caduti due alberi di Eucaliptus che hanno bloccato la strada per il tempo necessario alla Protezione civile, Polizia locale e Vigili del fuoco, di liberare con tempestività la carreggiata. Preziosissimo il contributo dei frontisti che con i trattori e mezzi propri, hanno contribuito alla rimozione di rami e alberi. Sull'Aurelia bis, nel tratto tra Tarquinia e Monte Romano, all'altezza dell'acquedotto romano, si sono ribaltati tré mezzi pesanti a causa delle forti raffiche di vento. Due camion si sono accasciati lateralmente sul bordo della carreggiata, mentre un terzo si è ribaltato in mezzo alla strada, bloccando il passaggio alle auto. Tanti i suppellettili e oggetti vari che nel pomeriggio sono precipitati da balconi e terrazze finendo in mezzo alla strada in varie zone della città. Sul litorale il mare in tempesta ha invaso le spiagge, con l'acqua che ha raggiunto le strutture balneari. Diverse le ruspe attivate dagli operatori per mettere in sicurezza gli stabilimenti dal passaggio dell'acqua. Interventi anche a Montalto di Castro dove ieri pomeriggio un albero è caduto su un'auto in sosta in via Gramsci, per fortuna non facendo registrare alcun ferito. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale stazione. Tra ieri mattina e ieri notte a Tarquinia sono caduti alberi lungo la provinciale Porto Damentino e sulla Litoranea, lungo le due direzioni sia verso Civitavecchia sia verso Marina Velca. In centro i vigili urbani hanno transennato l'area per via del cedimento di parte della grondaia del palazzo comunale. Piegato anche un palo dell'illuminazione della corrente in via Ferri. Resta costante il monitoraggio della situazione: Siamo in costante comunicazione con il commissario prefettizio Ranieri - ha spiegato il comandante Bagnaia - Siamo tutti fuori per monitorare il territorio. Abbiamo anche controllato i fiumi Marta e Mignone che sono dentro i parametri e al momento non destano alcuna preoccupazione. Ieri gli studenti di Tarquinia e Montalto di Castro, come nel resto del comprensorio, sono rimasti a casa. Oggi invece, stando alle ultime indicazioni di ieri sera le attività didattiche nei due comuni dovrebbero riprendere regolarmente. -tit\_org-

## Bufera sul litorale, cadono alberi a Fiumicino

[Redazione]

Bufera sul litorale, cadono alberi a Fiumicino. K Fiumicino - Prima di Giove Pluvio, ci ha pensato il dio dei venti, Eolo, a creare problemi al territorio. Alberi pericolanti, rami caduti, paline che si abbattono sulla strada, è lo scenario che un po' in tutto il territorio si sta definendo questa mattina. In via delle Pineta a Fregene un ramo caduto ha occupato mezza carreggiata. Altra criticità in via San Carlo a Palidoro, all'altezza dell'ospedale Bambin Gesù, per un ramo crollato sulla strada. A via di Monte Cadria a Fiumicino un albero spezzato a metà si è abbattuto sulla carreggiata rendendo quasi impossibile il transito. Disagi per chi proviene da Aranova e percorre la strada che porta ai laghetti di Mezzaluna direzione Maccarese: prima dell'entrata della Leprignano un grosso albero ha bloccato la viabilità. Decine le chiamate al comando della Polizia Municipale, in azione per la messa in sicurezza anche la Protezione civile Nuovo Domani. A Fregene, dentro l'area cani, nella pineta, un "delirio": 7 lecci sono caduti, rendendo quasi impossibile circolare all'interno della zona verde. Problemi per il vento anche su via Castellamare, dove è caduto un albero che prima dell'estate era stato numerato perché pericolante. Cadendo ha rotto la tubatura dell'acqua lasciando tutto il comprensorio a secco e aggravando il rischio di allagamenti. La Protezione Civile intervenuta sul posto ha prontamente liberato l'ingresso della palazzina. Cattive notizie anche per il Parco Simone Costa: il forte vento ha abbattuto i due pini che abbellivano l'area verde di via del Serbatoio. Moltissimi gli interventi effettuati su tutto il territorio dalla Polizia locale a causa del maltempo che ha colpito il litorale durante la mattinata, in particolare per il forte vento. Nel dettaglio, sono state oltre 20 le emergenze affrontate dagli uomini e dalle donne della Polizia locale da Parco Leonardo a Fiumicino, da Fregene a Palidoro. Di queste ben 11 la causa di alberi caduti su strada o su auto in sosta, 9 per paline dell'autobus, pali della luce o semafori divelti dal vento. -tit\_org-

A Ladispoli numerosi gli interventi da parte della Polizia locale e della Protezione civile

## Una città flagellata dal vento

*Automobili danneggiate da alberi e cartelloni pubblicitari caduti al suolo Le spiagge libere e gli stabilimenti balneari inghiottiti dalla furia del mare*

[Redazione]

A Ladispoli numerosi i interventi da parte della Polizia locale e della Protezione civile. Una città flagellata dal vento. Automobili danneggiate da alberi e cartelloni pubblicitari caduti al suolo. Le spiagge libere e gli stabilimenti balneari inghiottiti dalla furia del mare. LADISPOLI - Pali della luce e dei telefoni divelti, alberi in mezzo alla strada, cartelloni pubblicitari addosso alle auto, calcinacci piovuti giù dal cielo, spiagge scomparse e stabilimenti balneari inondati. E' il bilancio della giornata di maltempo che ieri ha sferzato l'intero litorale. A causare maggiori problemi, come annunciato nei giorni precedenti dal Dipartimento regionale di Protezione civile, è stato il vento di burrasca che per l'intera giornata e in particolare nelle ore del primo pomeriggio, non hanno dato tregua al litorale. A Ladispoli, come nel resto del comprensorio, le scuole sono rimaste rigorosamente chiuse così da alleggerire il traffico cittadino. Chiuso il sentiero che conduce alla Palude di Torre Flavia, chiuso il bosco di Palo dove sabato sera un grosso ramo è crollato al suolo. Da Marina di San Nicola a Torre Flavia sono numerosi i tratti di spiaggia scomparsi a causa della forte mareggiata che ha imperversato lungo le coste con onde alte anche più di tre metri. Mareggiata che già nella giornata di domenica aveva messo a rischio le imbarcazioni dei pescatori a Porto Pidocchio. Anche nel lungomare centrale le spiagge sono letteralmente sparite, andando a inondare anche gli stabilimenti balneari. Non è andata meglio nel centro urbano, dove nella mattinata un ombrellone è volato via rischiando di andare a colpire la vetrata di un'attività commerciale. Per fortuna il pronto intervento degli uomini della Protezione civile sono riusciti a metterlo in sicurezza prima che causasse danni. Alberi divelti in tutto il territorio. Da viale Luisiana, in zona Miami, passando per la Settevene Palo fino ad arrivare in via Ancona dove alcuni arbusti si sono schiantati sulle auto in sosta causando notevoli danni. Spazzati via dalla furia del vento anche diversi cartelloni pubblicitari. Uno, in via Glasgow, in zona Cerreto, si è abbattuto su un'auto in sosta. Danni anche in via Odescalchi per calcinacci caduti da alcuni palazzi e che sono rovinosamente finiti addosso ad alcune auto in sosta. Non è andata meglio nelle frazioni della città: in zona Olmetto Monteroni, in via Antica Aurelia, dei grossi rami hanno invaso la carreggiata rendendo pericoloso il transito. Pali della luce sono caduti in diversi punti della città. A via Roma il vento ha compromesso la stabilità di alcuni pali Telecom. Intenso il lavoro della Polizia locale, dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco e degli uomini della Capitaneria di Porto che per tutta la giornata hanno presidiato il territorio rispondendo alle numerose chiamate d'emergenza. Per la giornata di oggi, intanto, il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che si tornerà a lezione regolarmente. L'amministrazione comunale ha infatti annunciato già nella serata di ieri, che oggi le scuole saranno regolarmente aperte. -tit\_org-

## No stop per la Protezione civile attiva h24

*Diversi gli interventi su alberi e pali elettrici; spazzati via i tralicci della Telecom. Intanto le scuole rimangono chiuse anche oggi*

[Giuliana Olzai]

Da sabato si è costituito il COC per fronteggiare l'emergenza dettata dal forte vento No stop per la Protezione civile attiva h24- Diversi gli interventi su alberi e pali elettrici; spazzati via i tralicci della Telecom. Intanto le scuole rimangono chiuse anche di GIULIANA OLZAI CERVETERI - Alta la guardia nel comune cerite colpito dalle prime ore del mattino di ieri da forti raffiche di vento che superano i 90 km orari e che nel primo pomeriggio si avviava ad un peggioramento. Già dal pomeriggio di sabato dopo che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha emesso una allerta meteo di colore arancione, si è resa necessaria la costituzione del COC - Centro Operativo Comunale delle Emergenze, che ha visto sin da subito impegnati a pieno regime gli uomini del Gruppo Comunale di Protezione Civile coordinati da Renato Bisegni, dell'Assovoce, guidati da Giuseppe del Regno, della Multiservizi Caerite e del vicesindaco Giuseppe Zito e dell'assessora Elena Cubetti. Le problematiche principali si sono registrate a causa del vento - ha detto il sindaco Pascucci - diversi sono stati gli interventi infatti realizzati su alberature e pali elettrici scossi dalla furia del vento, ma fortunatamente non ci sono stati gravi ripercussioni. Decine e decine di interventi - ha detto Renato Bisegni - con tagli di alberi, radici, rami e tronchi che hanno invaso la carreggiata in particolare su via Settevene Palo, via di Ceri, via San Paolo, Campo di Mare, l'Aurelia (di fronte al benzinaio). La maggior parte degli interventi sui tralicci riguardano i pali della Telecom che sono legno e si sono staccati e poi sono stati messi in sicurezza tagliandoli perché sono rimasti appesi ai fili. Dalle 14 di ieri a scopo cautelativo è stato sospeso momentaneamente il Sistema Informatico Comunale al fine di tutelare l'intera infrastruttura tecnologica dell'Ente da possibili scariche elettriche ed interruzioni di energia. Sino a nuove comunicazioni o a variazioni del bollettino di allerta del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, rimane sempre il colore dell'allerta arancione ed in funzione la macchina comunale (COC) con equipaggi attivi e a disposizione di chiunque abbia bisogno o necessità. Si raccomanda come sempre la massima cautela negli spostamenti. Per chi dovesse ugualmente uscire, si consiglia di muoversi il più lontano possibile da alberi, pali della pubblica illuminazione e segnaletica in generale, balconi e palazzi, che a causa del forte vento potrebbero risultare pericolosi. Intanto le scuole rimangono chiuse anche oggi. Per emergenze, il Gruppo di Protezione Civile risponde al numero: 069941107 oppure al 3204374139. -tit\_org-

## Maltempo, provincia in ginocchio. Tromba d'aria a Terracina

[Redazione]

[maltempo-29ott18-1000x600] [maltempo-29ott18-3-1000x600] [maltempo-29ott18-2-1000x600] [maltempo-29ott18-1-1000x600] [maltempo-29ott18-4] [maltempo-2] [maltempo-2] [maltempo-2] [maltempo-2] [maltempo-2] LATINA Grossi disagi alla circolazione per il forte vento e la pioggia che si è abbattuta nelle ultime ore sulla provincia. Una tromba d'aria ha colpito la zona di Sezze, Terracina e il sud pontino con importanti problemi alle serre e ai tetti e decine di alberi caduti, al momento nessuno sembra essere rimasto ferito. Gli interventi dei Vigili del fuoco sono innumerevoli, per allagamenti, rami e alberi sul manto stradale e sui tetti delle abitazioni, oltre che perdita di luce. Il traffico è rallentato ovunque. La zona più colpita è quella di Terracina, sui social sono impressionanti le foto degli utenti che pubblicano immagini di alberi a terra, ma anche sulle case e sulle auto, su Viale della Vittoria e la sua piazza Mazzini. Un albero si è abbattuto anche sull'ufficio postale centrale. A Latina la situazione è costantemente monitorata dall'Amministrazione, in collegamento con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio. Per fare fronte ai disagi lungo le strade, è stato attivato il personale dell'Azienda ABC, impegnato a rimuovere alberi e rami che impediscono la normale circolazione. Nelle prossime ore rendono noto dal Comune in base a eventuali aggiornamenti dei bollettini diffusi dal Dipartimento di Protezione Civile, si valuterà eventuale chiusura delle scuole per la giornata di domani. L'ultimo bollettino, diffuso alle ore 14, ha comunque confermato il livello alluvionale (moderato) per la criticità idrogeologica sia per il pomeriggio e la serata di oggi che per l'intera giornata di domani. Valuteremo alle 18, quando ci sarà l'ultimo bollettino meteo, il da farsi, ha detto l'assessore alla Scuola Gianmarco Proietti che ha svolto alcuni rilievi proprio questa mattina in alcuni plessi. A Latina Nessuna scuola ha registrato gravi problemi, se non qualche tegola volata e rami che hanno impedito l'accesso ai pullman all'alberghiero, ma che già sono stati rimossi. I Comuni di Cori, Pontinia e San Felice Circeo hanno emanato una ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di domani.

## Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: l'allerta della protezione civile

[Redazione]

Le previsioni: piogge, temporali e venti forti subiranno un ulteriore incremento dalle 15 di oggi. A Guastalla chiuso al traffico viale Po. Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: allerta della protezione civile. Viale Isonzo a Reggio Emilia (foto Bertozzi/Elite per Reggionline). Viale Isonzo a Reggio Emilia (foto Bertozzi/Elite per Reggionline). REGGIO EMILIA. Ondata di maltempo che sta interessando tutta Italia, e in particolare il nord, dovrebbe portare un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo nel pomeriggio. Secondo gli esperti del Dipartimento della Protezione civile, piogge, temporali e venti forti subiranno un ulteriore incremento dalle 15 di oggi. Sono attese precipitazioni persistenti e diffuse. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta valida fino alla mezzanotte di mercoledì: per la nostra provincia e per quelle limitrofe segnalate criticità idrogeologica e idraulica, temporali, soprattutto sulle aree montane e pedecollinari, e venti anche di burrasca forte con raffiche a 70/80 km/h sui settori appenninici. Nel frattempo il Comune di Guastalla ha vietato il transito, la sosta e la fermata su viale PO dalle 13 di oggi alle 8 di domani mattina. Reggio Emilia previsioni meteo Guastalla Protezione Civile allerta meteo

## **Abruzzo - MALTEMPO: ALLERTA ARANCIONE IN ABRUZZO PER OGGI E DOMANI - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 29 ottobre 2018(2018-10-29 13:55)(Regiflash) L'Aquila, 29 ott. - Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, a seguito del persistere delle precipitazioni con quantitativi da elevati a molto elevati, nonché dell'emissione di un nuovo Avviso di Condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ha diramato una nuova allerta ROSSA per rischio idraulico diffuso per le zone della Marsica e dell'Alto Sangro. Inoltre, in considerazione dei quantitativi di pioggia previsti per le prossime ore inferiori a quelli stimati in precedenza, per la giornata di oggi, Lunedì 29 ottobre, e di domani, Martedì 30 ottobre, il Centro Funzionale d'Abruzzo ha emesso un nuovo avviso di criticità regionale con previsione di allerta arancione per rischio idraulico diffuso sulle zone interne della Regione, in particolare della Provincia dell'Aquila. Lo rende noto il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. Nello specifico, dal pomeriggio di oggi (29 Ottobre) alle 14 di domani (30 ottobre), l'allerta arancione per rischio idraulico diffuso interesserà ancora i Bacini dell'Aterno, dell'Alto Sangro e la Marsica e sulle restanti zone della Regione; in particolare sui bacini Tordino-Vomano, Bacino del Pescara e Bacino Basso del Sangro prevista allerta gialla per rischio idrogeologico per temporali per oggi, per rischio idrogeologico localizzato per la giornata di domani. Le allerte emesse sono relative al possibile verificarsi di fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore, nonché alla possibilità di innesco di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e cadute massi. Si prevedono, infatti, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali della regione con quantitativi cumulati generalmente moderati ed isolate sul resto. Il Centro Funzionale ha, inoltre, diffuso l'Avviso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento di Protezione Civile, che prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Previsti venti forti con raffiche di burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Per le prossime ore seguiranno, la sala Operativa Regionale seguirà l'evoluzione dei fenomeni attraverso il sistema del volontariato di protezione civile, la rete radar meteo e la rete regionale telemisura. Mazzocca a riferito che ai Comuni è stato raccomandato di predisporre e attuare tutte le misure previste dai piani di emergenza e di vigilare il territorio con particolare riferimento alla corretta tenuta dei reticoli idrografici e del funzionamento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, invitando i Sindaci a monitorare le zone in cui sono presenti movimenti franosi. Le norme comportamentali e di autoprotezione per i cittadini sono consultabili sul sito web [allarmetempo.regione.abruzzo.it](http://allarmetempo.regione.abruzzo.it) alla sezione Allerte e segnalazioni. (Regiflash) GIZZI/COM/181029/coll/Paolucci.

## **Toscana - Codice rosso per vento e mareggiate sulla costa sud; arancione per temporali su tutta la regione - Regioni.it**

[Redazione]

domenica 28 ottobre 2018 Scritto da Federico Taverniti, domenica 28 ottobre 2018 alle 13:41 FIRENZE Maltempo in forte intensificazione per la giornata di domani, lunedì 29 ottobre. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti messo un codice rosso per vento e mareggiate dalle ore 7 alla mezzanotte di lunedì. Inoltre ha esteso il codice arancione per temporali forti fino alla mezzanotte di lunedì per tutta la regione. PIOGGIA. Oggi, domenica 28 ottobre, piogge diffuse sul nord-ovest, anche a carattere di temporale, in maniera più insistente su nord-ovest, Appennino e zone meridionali, sparse altrove. I cumulati attesi fino alle 24 di oggi sono medi particolarmente significativi in Lunigiana, sempre significativi su nord-ovest, Appennino settentrionale e Maremma; generalmente poco significativi altrove. Quelli massimi fino a elevati riguardano i rilievi di nord-ovest, localmente elevati sul resto delle zone settentrionali e sulle zone meridionali, non elevati altrove. Domani è atteso un ulteriore peggioramento con piogge diffuse su tutta la regione a prevalente carattere di temporale nella seconda parte della giornata. I cumulati medi abbondanti sono previsti sul nord-ovest, e in misura minore sulle zone meridionali; tra significativi ed poco abbondanti su gran parte della regione. I cumulati massimi fino a molto elevati o oltre sui rilievi settentrionali e su Amiata e rilievi meridionali, generalmente elevati altrove. TEMPORALI. Oggi, domenica, temporali localmente anche di forte intensità più probabili sulle zone appenniniche, rilievi meridionali e zone orientali della regione. Domani temporali forti su tutta la regione più frequenti nella seconda parte della giornata. VENTO. Sempre per oggi raffiche forti da sud su tutta la regione in particolare sui rilievi e zone sotto vento, costa e Arcipelago. Tendenza ad attenuazione inserata. Domani nuovo incremento con violente raffiche da sud su tutta la regione in particolare sui rilievi, Arcipelago e costa (in particolare quell'area centro-meridionale). Rotazione a Libeccio in serata. MARE. Oggi molto mosso o localmente agitato a largo in Arcipelago. Domani agitato o molto agitato a sud dell'isola d'Elba. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



## Toscana - Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 29 ottobre 2018 Scritto da Redazione, lunedì 29 ottobre 2018 alle 15:56 FIRENZE Raccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. In Toscana il sistema regionale di Protezione Civile prevede incontri in videoconferenza periodici con Province, Prefetture, Centro Funzionale Regionale, Lamma, gli uffici del Genio civile regionale e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. L'ultima riunione si è svolta oggi intorno alle ore 12. E' stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore. È stato anche confermato il completo dispiegamento dei soggetti operativi sul territorio, l'attivazione dei Centri Operativi Provinciali e Comunali e l'attivazione del Volontariato oltre che degli uffici del Genio Civile della Regione. Oltre a questo, parallelamente, vengono svolte più riunioni di coordinamento operativo nell'arco delle ventiquattrore con la Protezione Civile nazionale e tra tutte le Regioni oggetto dell'allerta, tra cui la Toscana. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana. A Pontremoli in particolare si sta tenendo sotto controllo la situazione del reticolo idrogeologico minore; attualmente però le precipitazioni si sono fatte più intermittenti. Sempre in Lunigiana viene costantemente monitorata la piena del fiume Magra che adesso sta transitando verso valle ma per il momento senza aver provocato danni. Nelle prossime ore si prevedono comunque ulteriori temporali su tutto il territorio regionale. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella relativa alle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco; si tratta di mareggiate straordinarie che hanno provocato molti disagi e che non si esclude che possano causare danni significativi alle coste. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. Infine il vento. Forti raffiche sono già in atto e probabilmente continueranno ulteriormente nelle prossime ore. Un primo relativo miglioramento è atteso solo dalla giornata di domani. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Protezione civile - Allerta rossa in sei Regioni, nel pomeriggio atteso peggioramento - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 29 ottobre 2018ZCZCPN\_20181029\_004924 cro gn00 rg00 in02 XFLA XFLTAllerta rossa in sei Regioni, nel pomeriggio atteso peggioramentoPunto su situazione presso unità di crisi della protezione civileRoma, 29 ott. (askanews) - Allerta rossa in sei regioni italiane,Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia eTrentino Alto Adige, e allerta allerta arancione per ampi settoridel Paese, dal Piemonte alla Sicilia. E' una giornata nera per ilmaltempo in Italia: la penisola è sferzata da forti raffiche divento, violente mareggiate e temporali anche di forte intensità,dal Nord al Sud. Scuole chiuse in tutto il Veneto, in Friuli, ingran parte della Liguria, in Lazio a Roma e Viterbo, mentredomani saranno chiuse in Trentino.L'allerta meteo coinvolte praticamente tutta l'Italia. Sonopreviste infatti precipitazioni diffuse, anche a caratteretemporalesco, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna,province autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli VeneziaGiulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise,Campania, Calabria e Sicilia. Oltre a venti da burrasca aburrasca forte, dai quadranti meridionali, su Piemonte, Liguria,Lombardia, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto,Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise,Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia eSardegna, con raffiche fino a tempesta, in particolare su Lazio,Toscana, Liguria, Sardegna e sull'alto versante adriatico.Violente mareggiate lungo le coste esposte.Il livello idrometricodel fiume Po è già salito di oltre 2,5metri nelle ultime 24 ore per effetto delle intenseprecipitazioni che hanno accompagnato la nuova ondata di maltempoe in Veneto preoccupa lo stato dei fiumi Piave, Tagliamento eMeduna. In Toscana una tromba d'aria ha investito Rosignano,località marittima in provincia di Livorno, la zona più colpita dagli effetti del maltempo in queste ore, in Toscana. Disagianche su diverse strade statali, soprattutto nel Centro Nord e ilpeggio è atteso nel pomeriggio.Si è da poco concluso il punto di situazioneche si è tenuto presso l'Unità di Crisi del Dipartimento della Protezione Civile,presieduto dal capo del dipartimento Angelo Borrelli, in collegamento con tutte le regioni italiane e con le struttureoperative per fare il punto della situazione sul maltempo. ""E'una perturbazione importante con sei regioni in allerta rossa- haspiegato David Fabi, Ufficio Emergenze, su Twitter - Unaperturbazione che insisterà nelle prossime 24 ore soprattutto nelNord Italia. E' prevista anche, ma avrà un decorso più veloce unaperturbazione che sta già colpendo il Centro Italia ma che avràun decorso più veloce rispetto a quello previsto per il Nord. IIDipartimento sta monitorando attentamente attraverso la Salasituazione Italia e il Centro funzionale centrale l'evoluzionedel fenomeno in stretto contatto con tutte le regioni"" .Red/Apa@#20181029\_125211\_A6C22CBC.jpgCopyright askanews(c) 201529-ott-18 12:52"NNNN

**Emilia - Romagna - Maltempo. Due nuove allerte in Emilia-Romagna dalle 12 di oggi alle 24 di domani. È allerta rossa per stato del mare al largo della costa ferrarese e arancione per temporali, criticità idraulica e idrogeologica - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 29 ottobre 2018 Vento forte su tutta la regione. I fenomeni più intensi entro la serata, inattenuazione dal pomeriggio di domani Bologna Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani martedì 31 ottobre. Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo costa ferrarese (sottozona D2), mentre è arancione allerta per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. L'allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto accordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare l'allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza.

## **Toscana - Maltempo, ancora instabilità per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 29 ottobre 2018 Scritto da Federico Taverniti, lunedì 29 ottobre 2018 FIRENZE Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nordoccidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Vediamo nel dettaglio situazione attuale ed evoluzione prevista.

**PIOGGIA.** Oggi, lunedì 29 ottobre, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumulati attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì 30 ottobre, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni.

**TEMPORALI.** Oggi c'è possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi, sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata.

**VENTO.** Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti.

**MARE.** Oggi mare generalmente agitato fino a molto agitato o grosso a sud dell'isola d'Elba. Domani, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo)

## Tempesta: forte ringraziamento a tutti operatori soccorso

[Redazione]

Roma In queste ore di disagio ed enorme preoccupazione per quanto sta accadendo nella nostra città, vorrei esprimere un forte ringraziamento e la mia gratitudine per quanto stanno facendo agli operatori del soccorso, alla Polizia Locale, ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile. Così su Facebook la consigliera capitolina del PD Giulia Tempesta.

## Maltempo Roma. Domani 30 ottobre allerta arancione

[Redazione]

Maltempo Roma. Il Centro funzionale centrale della Protezione civile, assuntele criticita comunicate dai Centri funzionali decentrati di tutte le Regioni e Province autonome, ha emesso il bollettino di criticita nazionale/allerta che prevede per domani, 30 ottobre, la conferma dell allerta arancione per il Lazio, con moderata criticita per rischio temporali su Aniene, Bacino del Liri, Bacini Costieri Sud, Appennino di Rieti, Roma, Bacino Medio Tevere, Bacini Costieri Nord. Sono fino ad ora 250 gli interventi per alberi e rami caduti a Roma a causa dell' ondata straordinaria di maltempo. Lo rende noto il Campidoglio. Quello che si sta verificando in queste ore e un evento straordinario, convento a tempesta che ha raggiunto raffiche anche di 105 km orari, che sta causando danni sul verde urbano a Roma come nelle altre citta interessate da questa eccezionale ondata di maltempo dichiara Assessore alla Sostenibilita Ambientale di Roma Capitale Pinuccia Montanari. Se si tiene conto di quanto accaduto in passato, si puo vedere come tali fenomeni atmosferici incidano sempre pesantemente sul bilancio degli alberi caduti. Nel 2008, a Roma un evento analogo aveva causato il crollo di 271 alberi, mentre a seguito della nevicata del 2012 ne sono caduti ben 497. Il Campidoglio assicura che tutto il personale e all' opera h24.

## Sisma e ricostruzione 2 anni dopo, 80 cantieri conclusi in Umbria

[Redazione]

Su circa 10mila immobili danneggiati, presentate all'Usr appena mille pratiche. Ad Agriano di Norcia consiglio comunale aperto, revocato il Piano regolatore. Redazione - 29 ottobre 2018 - 0 Commenti share 0 shares Share Tweet Pin

Circa 80 cantieri di ricostruzione (leggera) conclusi in Umbria, su 400 finora autorizzati, mentre altrettante pratiche sono tuttora in lavorazione su un totale di mille domande (appena il 10% degli edifici inagibili) presentate all'Ufficio speciale per la ricostruzione regionale. Procede a rilento la ricostruzione, basata su un quadro normativo cambiato più volte e composto da 68 ordinanze di due diversi commissari straordinari a cui ne è subentrato un terzo (il geologo marchigiano Piero Farabollini) da nemmeno un mese. A fare il punto della situazione è stato il dirigente regionale alla protezione civile Alfiero Moretti, intervenendo domenica mattina al consiglio straordinario aperto che si è tenuto ad Agriano di Norcia.

Dopo approvazione dei primi punti dell'ordine del giorno la revoca della delibera del Consiglio comunale del 20 giugno 2016, riguardo il Piano Regolatore Generale e la variazione al Bilancio di previsione 2018 in cui si è registrata astensione da parte della minoranza come apertura (atteggiamento apprezzato dal Sindaco e dal gruppo di maggioranza), si è passati alla discussione in seduta aperta sul tema della ricostruzione, perdere così modo anche a cittadini e tecnici presenti di poter intervenire.

Il decalogo per la ricostruzione Le comunità, ospitandoci in centri come questo, dimostrano che la prima protezione civile siamo noi ha detto il sindaco Nicola Alemanno ringraziando la comunità di Agriano per ospitalità. Nel corso del consiglio è stato presentato il decalogo per la ricostruzione, rivolto a cittadini, professionisti e al mondo delle imprese, approvato con DGM n. 175 del 21 ottobre scorso. Dieci indicazioni per la ricostruzione della città che vanno dalla città sicura, a quella per giovani, passando per la smart city e la valorizzazione del prodotto autentico, senza dimenticare la resilienza che ha contraddistinto la Comunità nuragica in questi mesi. Sono veramente orgoglioso di rappresentare i miei concittadini, riconosciuti in ogni parte del Paese come esempio concreto di resilienza ha detto il primo cittadino ma ora bisogna confermare la scelta fatta sull'onda emotiva, quella di rimanere e continuare a scommettere sul nostro territorio e per questo abbiamo bisogno di certezze. Il decalogo che presentiamo oggi ha aggiunto è un invito a ricostruire Norcia insieme, per far sì che la nostra città possa tornare competitiva, smart e sicura. Da qui invito a tutti a contribuire per implementare la stesura definitiva dei dieci punti che potrebbe avvenire già alla fine dell'anno ed essere così riportata in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

Moretti Potevamo fare di più, ma problema regole Ospite della massima assemblea nuragica, architetto Alfiero Moretti che ha tracciato un bilancio a due anni dal sisma evidenziando come si debba partire da un assunto certo che l'intera ricostruzione privata è già interamente finanziata e non era mai capitato nei precedenti terremoti. Dire che siamo a zero in termini di ricostruzione non è vero, certo potevamo fare di più ma stiamo giocando con le regole che ci hanno dato e questa esperienza ci ha insegnato che non si può gestire con regole ordinarie. Attualmente sono circa mille le pratiche presentate in Umbria, 400 in lavorazione, 400 cantieri aperti e circa 80 conclusi di cui diversi anche a Norcia. Legalità, trasparenza e anti corruzione sono dei principi ben definiti, da non confondere con burocrazia. Chiediamo scusa se non siamo stati all'altezza ha detto Moretti che stiamo facendo tutto il possibile. Nel corso del consiglio anche l'associazione Reggio Children, a Norcia per sviluppare alcuni progetti per bambini, ha avuto il suo spazio evidenziando come si possa ripartire da quelli che già sono i cittadini del futuro e trarre da loro ottimismo che serve per rilanciare la città.

Dal Monferrato donazione per Agriano di Norcia In visita nella frazione di Agriano in questi giorni una delegazione dell'unione dei comuni di Coniolo, Camino Solonghello e Pontestura del Monferrato, guidata dal sindaco Enzo Amich. Un'amicizia nata nel corso dei giorni successivi all'emergenza in cui lo stesso sindaco ha prestato servizio come volontario della protezione civile, addetto al servizio mensa, nel territorio di Norcia. L'unione, che conta circa tremila abitanti, ha raccolto, anche tramite iniziative ed eventi

promossi da associazioni locali, circa 25 mila euro per la frazione di Agriano per la realizzazione di un centro di comunità. La delegazione del Monferrato è stata salutata dal Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno e da tutto il consiglio comunale.



## Castelluccio, taglio del nastro del Deltaplano con il sottosegretario Crimi | Foto

[Redazione]

Castelluccio, taglio del nastro del Deltaplano con il sottosegretario Crimi | FotoCrimi: Inaugurazione Deltaplano segno della grande volontà di rinascita di un territorio che non vuole arrendersi e fa leva sull'economia per rinsaldare il tessuto delle comunità. Redazione - 29 ottobre 2018 - 0 Commenti share 0 shares Share Tweet Pin Con l'inaugurazione di oggi della struttura temporanea che ospita le attività di ristorazione di Castelluccio abbiamo concluso la delocalizzazione di tutte le attività economiche e produttive della frazione. E quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della cerimonia di inaugurazione del Deltaplano, svoltasi alla presenza tra gli altri del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vito Crimi, del vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dei rappresentanti della Comunità agraria di Castelluccio e degli stessi operatori e ristoratori del luogo. Abbiamo voluto con forza questa struttura per la delocalizzazione. Ha aggiunto Marini -, scelta condivisa e partecipata prima di tutto con gli operatori, perché abbiamo sempre pensato che questo fosse il modo per tenere in piedi una comunità ed il lavoro, perché questo è il presupposto per dare futuro a Castelluccio. Se tutti noi, e quanti vengono qui ad ammirare questo luogo unico e meraviglioso, potremo continuare a gloriarci di Castelluccio e della sua bellezza, ciò lo dobbiamo prima di tutto alle persone di questo luogo, e con forza, caparbietà e determinazione qui vuole continuare a vivere e lavorare. [INS::INS] La presidente Marini, che ha voluto ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione della struttura ed il sottosegretario Crimi per la sua presenza, ha anche sottolineato come si stia operando affinché si possa imporre alla ricostruzione una ulteriore velocizzazione e semplificazione: in parte già con la legge regionale abbiamo semplificato e velocizzato le procedure e auspichiamo ha concluso la presidente ulteriori interventi anche in attesa con il Governo e con la struttura del nuovo Commissario straordinario. [INS::INS] Nel suo breve intervento di saluto anche il sottosegretario Crimi ha voluto sottolineare come la ripresa delle attività economiche rappresenta la condizione affinché questo bellissimo luogo possa guardare con fiducia al futuro. E l'inaugurazione di questa nuova struttura segna il raggiungimento di questo obiettivo. In precedenza era intervenuto il sindaco di Norcia Alemanno per il quale si inaugura oggi una struttura solida, sicura e confortevole, di grande pregio urbanistico e ben inserita in un contesto paesaggistico ed ambientale unico al mondo per la sua bellezza. Per questo sento di ringraziare la regione Umbria ed il Dipartimento di protezione civile per la straordinaria collaborazione con l'amministrazione comunale e con i cittadini e gli operatori di Castelluccio. Oggi portiamo a compimento ha concluso l'intervento più significativo di tutta la fase di emergenza. Questo è il simbolo della rinascita di Castelluccio e di tutta l'area colpita dal terremoto. E per tutti noi quella di oggi è una giornata di grande gioia e di festa. Il vice presidente Paparelli, per parte sua, ha voluto ricordare il fatto che con questa inaugurazione si fa giustizia delle tante falsità che sono state dette sul suo conto. Abbiamo preferito ad una sfilza di containers questi sì che sarebbero potuti essere installati nella Piana di Castelluccio una struttura moderna e sicura, collocandola in un'area abbandonata che abbiamo anche riqualificato, e perfettamente inserita in questo paesaggio. Ed abbiamo innanzitutto restituito ai castellucciani la loro anima economica. Paparelli, nel ringraziare anche lui quanti hanno contribuito a raggiungere questo importante obiettivo, ha ringraziato anche Nestlé rappresentata oggi alla cerimonia di Barbara Desario, delle Relazioni esterne brand della multinazionale per aver prima di tutto lanciato, poco dopo gli eventi sismici, una significativa campagna mediatica di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per la rinascita di Castelluccio, e promosso una raccolta fondi. La storia del progetto e le caratteristiche della struttura sono state invece ricordate dagli architetti Francesco Cellini, docente di Progettazione Architettonica nella facoltà di Architettura di Roma Tre, e Paolo Verducci, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, che hanno realizzato il progetto. Una struttura hanno detto che sebbene temporanea (l'edificio è completamente smontabile) deve comunque garantire livelli di sicurezza in condizioni estreme,

e consentire agli operatori ed ai cittadini ospiti la massima sicurezza. Prima di Castelluccio, il sottosegretario Crimi aveva presenziato prima ad un incontro a Preci e poi aveva effettuato un sopralluogo a Norcia, accompagnato anche dai consiglieri regionali del Movimento 5 stelle Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari. Lui stesso ha voluto raccontare la sua visita con un post sui social network: Oggi sono in visita alle comunità di Preci e Norcia, incolpevoli vittime del violento terremoto che due anni fa ha colpito le regioni di Umbria e Marche. È difficile immaginare quanto crudele possa rivelarsi un territorio tanto straordinariamente bello, intenso, gravido di paesaggi mozzafiato in grado di ritemperare l'anima e regalare pace e riposo per gli occhi e per la mente. Qui le gravi ferite provocate dal sisma sono ancora aperte, ma la voglia di rialzarsi è tanta, tantissima. La gente che abita queste valli e montagne ha un animo forte, vigoroso, che non si piega e di fronte alle calamità naturali è già pronta a rimettersi in cammino. Oggi il governo che rappresento è vicino a queste donne e questi uomini coraggiosi, dai quali abbiamo tanto da imparare. Oggi, insieme ai consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati, ascoltiamo le loro storie, ciò che i loro occhi hanno visto e le loro mani stanno ricostruendo. L'inaugurazione del centro Il Delta piano, a Castelluccio di Norcia, è il segno della grande volontà di rinascita di un territorio che non vuole arrendersi e fa leva sull'economia per rinsaldare il tessuto delle comunità. Tuttavia, una singola struttura non è sufficiente a considerare la ricostruzione avviata. La strada è giusta, ma è ancora tanto da fare. E occorre farlo presto. È necessario un cambio di passo, che stiamo cercando di realizzare attraverso il decreto emergenza in discussione alla Camera dei Deputati. La burocrazia deve evitare le infiltrazioni criminali, ma deve anche favorire una piena e veloce ricostruzione. Lo dobbiamo ai tanti cittadini che con il loro lavoro e la loro passione hanno portato queste terre ad essere un tesoro di inestimabile valore per il nostro Paese e non solo.

## Allerta maltempo, il vento chiama i vigili del fuoco agli straordinari: le raccomandazioni

[Redazione]

Anche la provincia di Ancona è stata colpita dal maltempo già preannunciato. Dalle 8 alle 16, 30 di oggi infatti i vigili del fuoco del Comando provinciale hanno effettuato circa 80 interventi e 15 sono ancora in coda, in attesa di risposta. Sono tutti alberi spezzati dal forte vento e tegole pericolanti. Male potenti raffiche stanno anche causando disagi alla popolazione e al traffico stradale. A Maiolati in via Sant'Andrea una grossa quercia è caduta sulla strada bloccando il traffico con i pompieri dorici. I vigili tutt'ora lavorano per la rimozione del grosso tronco. Solo ad Ancona città si registrano 30 interventi, 12 a Falconara, 11 tra Osimo e Castelfidardo, 11 a Jesi, 12 a Fabriano e 4 a Senigallia. Maltempo, gli interventi dei vigili del fuoco. Intanto il servizio regionale di protezione civile ha diffuso un nuovo avviso di vento forte valido fino a tutta la giornata di domani. Così i comuni danno delle indicazioni precise ai propri cittadini per evitare condizioni di pericolo: se ci si trova all'aperto occorre evitare le zone (come sotto i cornicioni) dove è possibile il distacco di oggetti sospesi e la conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola. Evitare inoltre di percorrere o sostare, anche con le auto se possibile, in aree verdi e strade alberate, infatti secondo la Protezione Civile unfortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami. Prudenza anche alla guida dei veicoli.

## Ondata di maltempo, numerosi interventi in provincia di Firenze. Le maggiori criticità in Toscana

[Redazione]

Ondata di maltempo sulla Toscana e numerosi danni anche nella Città metropolitana di Firenze. Questo pomeriggio, lunedì 29 ottobre, i vigili del fuoco del Comando di Firenze stanno intervenendo in varie zone della provincia, in particolare in città e a Scandicci, Pontassieve, Empoli e Fucecchio. Al momento, fanno sapere i vigili del fuoco in una nota, sono circa 45 interventi da effettuare, prevalentemente per alberi, rami e tegole pericolanti. Alle ore 12, si è tenuta la riunione del sistema regionale di Protezione Civile, durante la quale è stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore in Toscana, rende noto in un comunicato l'Agenzia di informazione della Giunta Regionale. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana: particolare attenzione è rivolta al comune di Pontremoli e alla piena del fiume Magra. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella delle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere.

[avw]??

## Ondata di maltempo, interventi a Firenze e nel Fiorentino. Le maggiori criticità in Toscana

[Redazione]

Ondata di maltempo sulla Toscana e numerosi danni anche nella Città metropolitana di Firenze. Questo pomeriggio, lunedì 29 ottobre, i vigili del fuoco del Comando di Firenze stanno intervenendo in varie zone della provincia, in particolare in città e a Scandicci, Pontassieve, Empoli e Fucecchio. Al momento, fanno sapere i vigili del fuoco in una nota, sono circa 45 interventi da effettuare, prevalentemente per alberi, rami e tegole pericolanti. Alle ore 12, si è tenuta la riunione del sistema regionale di Protezione Civile, durante la quale è stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore in Toscana, rende noto in un comunicato l'Agenzia di informazione della Giunta Regionale. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana: particolare attenzione è rivolta al comune di Pontremoli e alla piena del fiume Magra. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella delle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere.

[avw]??

## **Nella morsa del maltempo. Toscana, instabilità anche domani, codice arancione per pioggia nelle zone di nord-ovest**

[Redazione]

Marcata instabilità sulla Toscana prevista anche per domani. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle ore 14 di martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Fiora Sport 970x90 Le previsioni Oggi sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumulati attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, nella notte e per tutta la mattina, marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. Domani ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti. Il mare sarà agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Danni da maltempo. Toscana sotto scacco. Interventi soccorritori in tutte

## Rocca di Mezzo, allagamenti e strada chiusa

[Redazione]

Rocca di Mezzo, allagamenti e strada chiusa; Almeno cento interventi dei vigili del fuoco in città e nei paesi per rimuovere tronchi d'albero. Pioggia, vento, alberi caduti. Il maltempo si è fatto sentire nell'Aquilano. La strada statale 696 del Parco regionale Sirente-Velino è stata temporaneamente chiusa a Rocca di Mezzo, a causa di un allagamento provocato dalle intense piogge. Un allagamento che ha riguardato, in particolare, il centro del paese montano. Il traffico è stato deviato sulla viabilità comunale con indicazioni in loco. Le squadre e i tecnici Anas sono stati incessantemente al lavoro su tutta la rete stradale di competenza per garantire la transitabilità e la sicurezza della circolazione nonché intervenire tempestivamente in caso di necessità. La sala situazioni nazionale e le sale operative locali assicurano inoltre il monitoraggio in tempo reale e il coordinamento con le prefetture, la Protezione Civile e le autorità competenti. Anas raccomanda la massima cautela alla guida in caso di condizioni meteo avverse che possono ridurre fortemente la visibilità, l'aderenza e la capacità di frenata del veicolo. Si raccomanda inoltre l'uso dei dispositivi invernali, laddove previsto. All'Aquila i vigili del fuoco sono stati alle prese con circa cento interventi, tra i quali una settantina calendarizzati a breve, che hanno riguardato non solo zone come Coppito, Sassa, Bazzane, San Gregorio, Monticchio, Paganica, Pile ma anche diversi paesi del circondario. Si è trattato di allagamenti e alberi caduti da rimuovere. Non ci sono, al momento, situazioni di particolare allarme rispetto a quanto avvenuto in altre zone della provincia. Disagi a Prata d'Ansidonia dove due tronchi d'albero venuti giù per le forti ventate hanno bloccato le strade verso la frazione di Tussio e San Pio delle Camere imponendo anche lo stop a un autobus di linea. Sono intervenuti, in particolare, il vicesindaco Luigi Carosi e Angelo Giordani, il quale, armato di una motosega, ha permesso di togliere gli alberi. Poi sono stati rimossi i detriti e questo ha permesso il rapido ripristino della circolazione. Il movimento culturale "Paesi nostri" interviene al riguardo e tiene a precisare che una delle cose più utili da fare in questo periodo, per limitare gli allagamenti, sarebbe la pulizia delle caditoie. Disagi a Bazzane per un albero caduto sulla strada jèfaimila-tit\_org-

**Bertolaso non condizionò gli scienziati**

*Processo Grandi Rischi bis, le motivazioni dell'assoluzione dell'ex capo della Protezione civile*

[Redazione]

) Processo Grandi Rischi bis, le motivazioni dell'assoluzione dell'ex capo della Protezione civile L'AQUILA Se non può affermarsi che l'intento di Bertolaso fosse di contrastare gli allarmi diffusi dell'esperto di terremoti, Giampaolo Giuliani, e di far pronunciare gli esperti sugli effetti positivi dello scarico di energia, non può nemmeno sostenersi con altrettanta certezza, che le improvvise affermazioni pronunciate dal De Bernardinis, siano state concordate e preconfezionate. Questo ai fini di una rassicurazione e nell'ottica di una sottovalutazione del fenomeno, sì da poter attribuire anche a questi la responsabilità di De Bernardinis. Le motivazioni della Corte d'Appello non fanno altro che confermare quanto già espresso dal giudice che in primo grado aveva assolto l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, nel processo Grandi Rischi bis nel quale era accusato di omicidio colposo plurimo come mandante delle rassicurazioni. Va comunque premesso che Bertolaso non rischiava nessuna condanna penale visto che la Procura, dopo l'assoluzione in primo grado, non aveva fatto ricorso forse anche perché il caso era prescritto. Poteva esserci, in astratto, una condanna ai soli effetti civili visto che il ricorso era stato fatto su richiesta di alcuni familiari delle vittime. Non può non valutarsi, dicono ancora i giudici di secondo grado, anche il contenuto stesso dell'intervista nella parte in cui le dichiarazioni di De Bernardinis sono state precedute dalle sollecitazioni dell'intervistatore. Questi ne ha in qualche modo stimolato le risposte verso quelle affermazioni tranquillizzanti di cui si è detto, improvvise e superficiali, per il ruolo da questi avuto, ma anche compatibili con l'espressione di autonome e personali valutazioni. I componenti della commissione Grandi Rischi, si legge nella motivazione, hanno escluso categoricamente di aver ricevuto da parte di Bertolaso indicazioni in ordine all'argomento da trattare nella riunione del 31 marzo 2009 in ordine a eventuali messaggi rassicuranti alla popolazione assicurando di aver agito in piena autonomia e sulla base delle loro conoscenze. E lo stesso De Bernardinis aveva riferito di aver pronunciato frasi in piena autonomia e senza alcuna indicazione da parte di questi. La sentenza e le motivazioni non sono gradite alle parti lese (Cora e Vittorini) che con i loro legali stanno valutando di andare in Cassazione anche se solo agli effetti civili. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso -tit\_org-



## La Marsica in ginocchio: allagamenti, paura e disagi

*Molte le strade trasformate in fiumi in piena, alberi spezzati dal vento*

[Pietro Guida]

**L'EMERGENZA MALTEMPO** Molte le strade trasformate in fiumi in piena, alberi spezzati dal vento di Pietro Guida  
**AVEZZANO** Che quella di ieri sarebbe stata una giornata difficile era chiaro, ma nessuno si aspettava che il maltempo avrebbe messo in ginocchio un intero territorio costringendo i sindaci dei comuni marsicani a invitare i cittadini a non uscire di casa. La situazione di grande emergenza nel pomeriggio è diventata ingestibile. Basti pensare che i vigili del fuoco, che hanno lavorato incessantemente portando a termine centinaia di interventi, a un certo punto della giornata si sono ritrovati con 110 richieste di interventi in coda. Oggi ancora molte scuole chiuse ma l'allerta meteo da codice rosso è diventata arancione. Nubifragi e trombe d'aria ieri hanno imperversato in tutta la Marsica lasciandosi alle spalle danni e paura. L'ex superstrada del Liri è stata chiusa per buona parte del pomeriggio nel tratto fino a Morino, in direzione Avezzano. Lungo la Tiburtina tra Avezzano e Tagliacozzo, in alcune ore della giornata la viabilità ha subito rallentamenti e code a causa della carreggiata trasformata in un fiume in piena. **AVEZZANO.** Molte le strade sommerse dall'acqua. Diverse le auto, oltre a un furgone, intrappolate nel sottopasso di via Pagani, ex via Albense. Gli agenti della polizia locale di Avezzano hanno chiuso l'accesso per evitare il peggio. Diversi alberi sono stati sradicati dal vento, tra cui un grosso abete nella zona nord di Avezzano. Un tombino è saltato nei pressi della cattedrale. Nonostante fosse stato chiuso da un carrello per la spesa, al fine di evitare che qualcuno potesse finirci dentro, un'auto lo ha preso in pieno restando incastrata. Vista la situazione e l'allarme diramato dalla Protezione civile, il sindaco Gabriele De Angelis ha aperto il Centro operativo comunale nella sede di piazza della Repubblica e nel vertice della 17 è stato fatto il punto della situazione per intervenire sulle criticità. Problemi si sono riscontrati anche per il funzionamento a singhiozzo dell'energia elettrica, disagio registrato anche in altre località della Marsica occidentale. La centrale elettrica di via Sandro Pertini ha avuto dei problemi mentre quella di Morino è stata letteralmente invasa dall'acqua. In entrambe le occasioni sono intervenuti i vigili del fuoco. **CELANO.** Un albero è caduto su via La Torre, bloccando parte della carreggiata. La pianta è stata poi rimossa dagli operai del Comune. Stesso problema su via Croce e in un tratto della Circonfucense. Centro del paese completamente allagato a Borgo Ottomila, frazione di Celano. Molte fogne sono saltate e gli scantinati sono diventati in pochi minuti impraticabili. Ingenti i danni provocati dagli allagamenti. **TAGLIACOZZO.** Il sottopasso pedonale è stato sommerso dall'acqua ed è stato chiuso per buona parte della mattinata. Necessario l'intervento della protezione civile con le idrovore. Ma non solo. Una tromba d'aria ha, infatti, scoppiato una parte del centro sportivo Luca Poggi. La struttura ha riportato danni importanti. **GLI ALTRI COMUNI.** Ci sono Stati allagamenti, dalla Valle Roveto dove i livelli del Liri sono saliti oltre il limite di sicurezza, fino al Fucino dove vaste aree sono state alluvionate, tanto che i pesci dei canali sono stati ritrovati in strada, trasportati dall'acqua. A San Benedetto un albero è caduto davanti all'ingresso di un'abitazione privata bloccando il cancello. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare gli inquilini rimasti intrappolati in casa. Allagamenti anche a Capistrello dove in via dei Martiri, via Polveriera e via Santa Barbara molte case sono state invase dall'acqua piovana e dalla fuoriuscita di liquami dalla rete fognaria in tilt. A Balsorano è stata interrotta la circolazione in località Scattimpiano a causa della caduta di un albero. All'incrocio tra via Fucino e via Diaz è saltato un tombino e le strade limitrofe si sono allagate. A Morino la situazione ha richiesto una grande mobilitazione così come a C

ivitella Roveto con la strada principale, in pieno centro, invasa dall'acqua e viabilità in tilt. **PENDOLARI.** Il maltempo non ha risparmiato neanche la circolazione ferroviaria che, a causa dell'intensità di piogge e vento, ha subito numerosi rallentamenti e ritardi. Alcuni pendolari marsicani hanno protestato per i ritardi causati dal nubifragio che ha interessato anche la Capitale e la zona di confine con l'Abruzzo. Alcuni treni sulla linea Roma-Avezzano sono rimasti

bloccati all'altezza della stazione di Lunghezza a causa di due grossi abeti caduti sui binari. Un problema che ha causato il ritardo di oltre un'ora nella circolazione dei treni. Il traffico ferroviario è stato, infatti, interrotto prima di arrivare a Bagni di Tivoli ed è stato necessario l'intervento dei tecnici di Rete ferroviaria italiana. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco che si sono occupati della rimozione delle piante venute giù. Molti pendolari sono arrivati ad Avezzano e negli altri comuni della Marsica con grande ritardo e dopo non poche peripezie. O Rallentamenti sulla linea ferroviaria. Treni bloccati a Lunghezza per la caduta di due abeti -tit\_org-

## Crolla un pino, tragedia sfiorata in via Crispi

*Tanti gli incidenti stradali provocati da pioggia e vento, vigili del fuoco e volontari per ore al lavoro*

[Claudio Lattanzio]

Crolla un pino, tragedia sfiorata in via Crisp Tanti gli incidenti stradali provocati da pioggia e vento, vigili del fuoco e volontari per ore al lavor di Claudio Lattanzio SULMONA Giornata di sofferenza e di tragedie sfiorate a causa del maltempo con alberi caduti, allagamenti e incidenti stradali avvenuti proprio a causa di pioggia e vento che hanno flagellato l'intero comprensorio peligno. È di quattro feriti il bilancio di un incidente che si è verificato lungo la variante della statale 17 nei pressi diBagnaturo. Un impatto violentissimo fra due veicoli che avrebbe potuto avere delle conseguenze decisamente più gravi. Un altro incidente si è verificato tra Corfmio e Popoli. Un veicolo si è ribaltato, dopo aver sbandato sull'asfal to bagnato. Fortunatamente il conducente è uscito illeso, mentre l'auto è ormai inutilizzabile. Ma a creare più problemi è stata la caduta degli alberi tanto che in alcuni casi si è sfiorata la tragedia. Come in via Crispi, proprio a fianco della scuola elementare Loia Di Stefano, dove il tronco di un grosso pino si è spezzato a metà finendo prima su un cavo elettrico e poi su un lampione della pubblica illumuiazione caduto in mezzo alla strada insieme all'albero sfiorando di pochi centimetri un'auto parcheggiata. Fortunatamente in quel momento non c'erano auto o pedoni. Stessa situazione di pericolo sulle circonvallazioni orientale e occidentale con la caduta di due grossi alberi. Allagamenti in decine di quartieri della città con il centralino dei vigili del fuoco tempestato dalle chiamate di richieste di soccorso da parte dei residenti. Tanto che da Popoli sono arrivati rinforzi per i vigili del fuoco impegnati in più fronti per garantire la circolazione dei mezzi e la sicurezza ai cittadini. Vigili del fuoco e numerosi volontari della Protezione civile all'opera anche tra Pratola Peligna e Prezza. Anche in questa circostanza la strada è rimasta bloccata a causa di un grosso albero caduto sulla carreggiata e solo per un caso fortuito senza colpire veicoli e persone. I vigili del fuoco e i volontari, alla presenza anche del sindaco di Prezza, Marianna Scoccia, subito giunta sul posto, hanno provveduto alla rimozione dell'albero caduto e al ripristino della normale circolazione. Altre situazioni d'emergenza sono state segnalate a Baiano, Vittorito e Corfinio dove agli allagamenti di abitazioni al piano terra e scantinati, si sono aggiunti i problemi causati dalla caduta di diversi alberi. L'albero caduto in via Crispi mpeeaffSarMioSaa è Å -tit\_org-

## Meteo Rimini, due nuove allerte per vento forte e mareggiate

[Redazione]

Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani martedì 31 ottobre. Contenuto sponsorizzato Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo costa ferrarese (sottozona D2), mentre è allerta arancione per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. L'allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, E e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto accordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare l'allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza.

## Strage di alberi e traffico in tilt, il vento flagella Roma

[Redazione]

alberi-traffico-romaForti raffiche di vento, disagi e strage di alberi. La Capitale è off-limits a causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuto in queste ore. I vigili del fuoco sono a lavoro in tutta la città per il crollo di tronchi e rami lungo le strade e sono oltre 500 gli interventi in attesa. Un albero è crollato in via Carlo Felice mandando in tilt la viabilità tra Esquilino e San Giovanni; un altro in centro poco lontano dall'Arco di Costantino; un altro ancora è caduto nel parcheggio dell'ospedale Sant'Eugenio. Una vera e propria pioggia di alberi ha mandato in tilt la Capitale poco prima di pranzo flagellata dalle raffiche di vento. Il quartiere San Giovanni finora è quello maggiormente colpito ma danni e paura anche in via Alessandrino dove un arbusto è crollato su un'auto in corsa. Nonostante le scuole chiuse dopo l'ordinanza del sindaco Raggi per allertare il meteo sono già molti i disagi registrati nella Capitale. Caos nella metropolitana dove la circolazione è sospesa sulla tratta Piramide-Laurentina a causa della presenza di un ramo d'albero sulla linea all'altezza della stazione Marconi. Mentre, per mancanza di elettricità, è ferma la ferrovia Roma-Lido. Intanto, a causa del peggioramento delle condizioni meteo, la Protezione civile della Capitale invita la cittadinanza a limitare spostamenti per vento forte. Il messaggio è stato pubblicato sull'account Twitter ufficiale del Comune di Roma, firmato dal dipartimento della Protezione civile di Roma.

## **Emergenza maltempo nel ferrarese. Attivato dal Prefetto Campanaro il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).**

[Redazione]

Da: Prefettura di FerraraIn relazione alla Allerta ROSSA emessa dall ARPA dell Emilia Romagna, valida fino alle ore 00:00 del 31 ottobre prossimo, per forti raffiche di vento emareggiate sulla costa ferrarese, si è insediato in mattinata, presieduto dalPrefetto Campanaro, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), per fare il punto della situazione. All incontro hanno partecipato il Sindaco di Comacchio Marco Fabbri, il Sindaco di Goro Diego Viviani, il Sindaco di Mesola Gianni Michele Padovani, l'Assessore alla Protezione Civile di Codigoro Stefano Adami, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dellaCapitaneria di Porto, nonché ai rappresentanti della Regione Emilia Romagna, della Provincia, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dell Acquedotto del Delta (C.A.D.F.). E' stata, in particolare, disposta dai Comuni del litorale ferrarese l'attivazione delle pianificazioni di protezione civile, con impiego delle squadre di volontari della protezione civile e la predisposizione delle misure emergenziali per la tutela della incolumità della popolazione: dalla chiusura delle paratie al rinforzo degli argini, con vigilanza e monitoraggio da parte di operatori e volontari. Oltre alle misure precauzionali nei confronti delle marinerie, i Sindaci hanno inoltre disposto la chiusura delle scuole, riservandosi con apposite ordinanze il rafforzamento delle cautele, in relazione all evolversi della situazione.

**Maltempo. Due nuove allerte in Emilia-Romagna dalle 12 di oggi alle 24 di domani.***[Redazione]*

Da: Regione Emilia Romagna  
Maltempo. Due nuove allerte in Emilia-Romagna dalle 12 di oggi alle 24 di domani. È allerta rossa per stato del mare al largo della costa ferrarese e arancione per temporali, criticità idraulica e idrogeologica. Vento forte su tutta la regione. I fenomeni più intensi entro la serata, in attenuazione dal pomeriggio di domani.  
Bologna Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R, in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani martedì 31 ottobre. Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo della costa ferrarese (sottozona D2), mentre è allerta arancione per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. L'allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, E e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto accordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza. [Commenta](#)

## Maltempo: interrotti i collegamenti Termoli-Tremiti

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 12:20(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 29 OTT - Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La motonave Isola di Capraia che copre giornalmente la linea, questa mattina è rimasta in porto rinforzando gli ormeggi. La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca, inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali, valido fino alla serata, per mare molto mosso e vento di sud-est forza 8 in aumento. Inoltre è stata estesa a oggi l'allerta 'arancione' sui settori centro occidentali del Molise diramata dalla Protezione civile regionale. Previste precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale. Sulle aree centrali e costiere le precipitazioni risulteranno sparse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento, fino a burrasca dai quadranti meridionali. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA



## Maltempo: allagamenti e danni in Appennino - Foto

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 13:17 Danni e numerosi interventi di vigili del fuoco e protezione civile nella zona di Borgotaro e Albareto (dove è caduta anche un po' di grandine). Ecco alcune foto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo: prolungata allerta meteo rossa in Liguria

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 13:40(ANSA) - GENOVA, 29 OTT - Prorogata l'allerta meteo rossa in gran parte della Liguria, dove Val di Vara, Cinque Terre e spezzino sono state le zone al momento più colpite dalle forti piogge, con un picco a Monterosso di 140 millimetri da mezzanotte. Lo annunciano il presidente della Regione Toti, il sindaco Bucci e l'assessore alla Protezione civile Giampedrone. L'allerta rossa nello spezzino è prolungata fino alle 15 di domani, a Genova e Savona fino a mezzanotte di oggi, nelle valli Aveto, Trebbia e Scrivia fino alle 6 di domani. "Quasi una tempesta perfetta con pioggia e mareggiate", ha detto il governatore Giovanni Toti. La mareggiata è attesa con onde di sei metri. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo: allerta rossa per il mare sulla costa ferrarese

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 13:20(ANSA) - BOLOGNA, 29 OTT - Prosegue il maltempo anche in Emilia-Romagna con un'allerta della protezione civile fino alla mezzanotte di domani, martedì 30 ottobre. La situazione più critica si prevede per lo stato del mare (codice rosso) sulla costa ferrarese, dove al largo l'altezza delle onde potrà raggiungere picchi attorno ai quattro metri e si temono mareggiate. Continueranno inoltre le piogge con alta intensità su tutto il settore occidentale della regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Venti di burrasca forte sono previsti sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70-80 chilometri orari e raffiche di intensità superiore. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allerta maltempo in Emilia-Romagna fino a martedì? notte

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 13:17 Sono due le nuove allerte emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile in vigore dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani (martedì 30 ottobre). Nella giornata di oggi, infatti, la presenza di un sistema temporalesco autorigenerante determinerà piogge di intensità elevata su tutto il settore occidentale della nostra regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane, mentre si confermano le previsioni di pioggia anche sul resto del territorio, con possibili fenomeni temporaleschi organizzati. I venti saranno in prevalenza da sud-est, di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore). Mare al largo molto agitato, con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri e picchi intorno a 4 metri sulla costa ferrarese. Sono possibili mareggiate sull'intero litorale. Le temperature sono previste in rapida flessione nel pomeriggio-sera. Lo dice un comunicato della Regione, che prosegue: In dettaglio, è allerta rossa per stato del mare al largo costa ferrarese (sottozona D2), mentre è allerta arancione per stato del mare al largo della costa romagnola (sottozona B2) e per criticità costiera con pericolo di mareggiate sempre a carico della costa ferrarese e romagnola. Ancora allerta arancione per vento forte sulle colline e montagne romagnole (sottozone A1 e A2), per quelle dell'Emilia orientale (sottozone C1 e C2), quelle dell'Emilia centrale (sottozone E1 ed E2), alta collina e la montagna emiliana occidentale (sottozone G1 e G2), la bassa collina e la pianura emiliana occidentale (sottozone H1 e H2), la costa ferrarese (sottozona D2). Ed è allerta arancione per temporali quella che interesserà le zone collinari da Ravenna a Piacenza (Zone C, E e G), mentre per tutte le restanti aree di pianura e della collina romagnola, allerta temporalesca è gialla. Allerta arancione per criticità idraulica e idrogeologica riguarda anche le colline fra Ravenna e Piacenza (zone C, E e G), mentre è gialla per i bacini emiliani orientali, la pianura emiliana centrale e la pianura e bassa collina emiliana occidentale (zone C, E e H). La tendenza è all'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto accordo con Arpa Emilia-Romagna, seguirà l'evoluzione della situazione. Si consiglia di consultare Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. L'Agenzia è in costante rapporto con i Comuni, che devono attivare tutto ciò che è previsto nei rispettivi Piani comunali di Protezione civile, dandone adeguata informazione alla cittadinanza. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Nuova allerta per temporali e vento. Chiusi Cittadella, Parco Ducale e San Paolo**

[Redazione]

28 Ottobre 2018 - 15:58A seguito dell'allerta arancione per vento e della gialla per temporali emanata dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile fino a domani sera, questopomeriggio si è riunito in via del Taglio il Centro Operativo Comunale (C.O.C). Sono intervenuti il sindaco Federico Pizzarotti, l'assessore Michele Alinovi e i responsabili delle funzioni di supporto. Le criticità segnalate dall'allerta riguardano principalmente forti raffiche di vento (70-90 Km/h) e occasionali temporali anche di forte intensità. Per questi motivi già nel pomeriggio, si è disposta una verifica dei sottopassicittadini, degli sgrigliatori e dei canali in ingresso alla città. E si è deciso di chiudere anticipatamente i tre parchi storici cittadini (Cittadella, Ducale, San Paolo) che rimarranno chiusi anche nella giornata di domani fino a cessato allarme. La centrale operativa di Polizia Municipale resterà aperta tutta la notte a disposizione della cittadinanza per eventuali emergenze o segnalazioni. Intanto, piogge abbondanti e violente sono previste anche per domani, lunedì, accompagnate da raffiche di vento che in alcuni casi possono raggiungere 100 chilometri orari e, dopo le schiarite che martedì concederanno una tregua, per mercoledì è attesa una nuova perturbazione nata dalla stessa area di bassa pressione nel Mediterraneo occidentale. Sono queste le previsioni del Centro Epson Meteo per i prossimi giorni. La nuova perturbazione, rilevano i meteorologi, sarà all'origine di nuove piogge e temporali con possibili nubifragi e conseguente incremento dei livelli di criticità, in particolare al Nord e nelle regioni centrali tirreniche. Gli ultimi aggiornamenti dei modelli atmosferici, proseguono gli esperti, stimano per molte zone accumuli totali di pioggia entro lunedì sera fino a 150-200 litri al metro quadrato, con possibili picchi fino a 400 litri al metro quadrato su Alpi e Prealpi centro-orientali, in Liguria e in Friuli. Per lunedì si prevede quindi un'altra giornata di forte maltempo con piogge e temporali che interesseranno gran parte del Paese, particolarmente intensi al Nord, regioni centrali tirreniche, in Umbria e Sardegna occidentale. In serata il rischio di temporali riguarderà anche il Sud e la Sicilia. Ancora attenzione, anche nelle città, ai fortissimi venti di scirocco. Ampie schiarite sono previste per martedì 30 ottobre nel Nordovest, in Emilia, nelle regioni centrali adriatiche e meridionali. Possibili piogge su Alpi centro-orientali, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna. Da mercoledì - affermano i meteorologi - una nuova perturbazione insidierà le regioni più occidentali e sarà ancora accompagnata da un rinforzo dei venti di scirocco che determineranno un nuovo rialzo termico. Le previsioni per il Parmense, comune per comune. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tromba d'aria nel Tarantino, alberi e rami in strada a Roma. A22 riaperta al Brennero

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 10:05 Il maltempo sta interessando tutta il Paese e ci sono difficoltà e danni da nord a sud. Grande lavoro per vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine. #Maltempo #29ott, dalla mezzanotte alle 7:00 i vigili del fuoco hanno effettuato 180 interventi in #Toscana, 60 nel #Lazio, 49 in #Lombardia, 36 in #Calabria, 35 in #Campania, 33 in #Veneto, 30 in #Sicilia, 28 in #Liguria e 14 in #FriuliVeneziaGiulia [pic.twitter.com/Tb2rxEyYkH](https://pic.twitter.com/Tb2rxEyYkH) Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 29 ottobre 2018

**ALBERI CADUTI E RAMI IN STRADA A ROMA.** Alberi e rami caduti in strada in diverse zone di Roma a causa del maltempo. Al momento è stata chiusa al traffico una corsia di via di Porta Maggiore come anche via Milano, nel centro storico, per la caduta di alberi e rami sulla carreggiata. In via della Tecnica all'Eur un albero è caduto su un'auto in sosta, fortunatamente senza provocare feriti. Rami e alberi in strada anche a via Pannofia a San Giovanni e su via di Brava.

**BRENNERO: RIAPERTA L'A22.** Autostrada del Brennero è stata riaperta per il traffico in entrambe le direzioni tra Vipiteno ed il Brennero. Ieri sera si era abbattuta una frana sulla corsia nord, poco prima del confine di stato. Per motivi di sicurezza era stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Rimane ancora chiuso al traffico la statale del Brennero tra Ponticello e Colle Sarco.

**VENTO A 80 KM/H, PULLMAN BLOCCATO IN SARDEGNA.** Il forte vento di scirocco, con raffiche a 80 chilometri all'ora, sta creando disagi nel territorio a cavallo delle province di Nuoro e Oristano. Gli alberi abbattuti dal vento stanno ostruendo il passaggio nelle strade di collegamento tra i diversi centri dell'interno della Sardegna. Nella strada che va da Macomer a Santu Lussurgiu un albero in mezzo alla carreggiata ha fatto bloccare un pullman ed è in corso l'intervento dei Vigili del fuoco per la rimozione della grossa pianta. Un capannone di un'azienda della zona è stato scoperchiato dal vento e sono tanti gli interventi dei Vigili del Fuoco di Macomer e Oristano per rimuovere alberi pericolanti vicino alle abitazioni. Oltre a Macomer i paesi più colpiti sono Scano Montiferro e Cuglieri, sulla costa occidentale dell'isola.

**TROMBA D'ARIA A MANDURIA.** Una tromba d'aria si è abbattuta ieri sera a Manduria (Taranto) causando il cedimento del timpano (la superficie triangolare racchiusa nella cornice del frontone) della chiesa di San Michele Arcangelo. I detriti hanno danneggiato anche le insegne dei negozi e le auto in sosta. Per le forti raffiche di vento e la pioggia insistente sono caduti anche una ventina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Ingenti i danni e tanta paura per la popolazione. Sono crollati anche pezzi di balcone e cornicioni in diverse vie, massi caduti sulle auto, infrante vetrine, sradicate pensiline, allagamenti ovunque. Fino alla tarda serata di ieri si segnalava solo un ferito lieve.

**SITUAZIONE DIFFICILE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA.** In nottata la situazione difficile si era attenuata, nonostante una instabilità atmosferica sull'Isontino che ha causato la caduta di 75 mm di pioggia in 3 ore. Al momento vengono segnalati allagamenti a Fiumicello, Villa Vicentina, Sagrado; a Pordenone è stato chiuso un sottopasso ferroviario sulla SP70 mentre a San Leonardo alberi sono caduti sulla strada. Vengono monitorati i livelli dei fiumi Meduna e Tagliamento, che al momento sono stazionari. Invaso di Ravedis sta laminando la piena del fiume Cellina; è stato superato il livello di guardia con conseguente attivazione del Servizio di Piena. Sulla zona costiera è prevista alta marea, con un primo picco in tarda mattinata e un secondo in tarda serata.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Maltempo: allerta in tutto il Veneto, nessuna criticità?

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 10:20(ANSA)-VENEZIA, 29 OTT-Allerta maltempo in Veneto, con i vigili del fuoco e Protezione Civile pronti ad intervenire, anche se, per ora, non sono segnalate particolari criticità, se non emergenze locali. Come a nell'Agordino e nella Val Belluna dove ieri c'è stata una pioggia intensa (200 millimetri) che ha portato a vari smottamenti e diffusi allagamenti da parte di torrenti, le cui esondazioni hanno coinvolto case e strade. Solo il bellunese ha registrato 120 interventi dei pompieri sui 330 totali fatti in Veneto. Sono sotto costante osservazione il fiume Tagliamento per la probabile piena e il torrente Posimane del vicentino che è esondato costringendo a lasciare la propria casa alcune famiglie. Sotto controllo anche il fiume Brenta e il fiume Bacchiglione. Per adesso la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Veneto non segnala emergenze particolari, pur riferendo che la 'macchina' è pronta ad ogni evenienza. Apprensione a Venezia per le previsioni del Centro Maree che indica una massima di 150 cm per le ore 14. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo: Toscana, estesa allerta arancione su nord-ovest

[Redazione]

29 Ottobre 2018 - 14:50(ANSA) - FIRENZE, 29 OTT - Ancora maltempo e instabilità sulla Toscana: la Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. (ANSA).  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## Maltempo, peggiora la situazione in Appennino; Carabinieri e Vigili al lavoro | VIDEO

[Redazione]

[Salvar-Elettronica-Logo2-1] Allagamenti a San Rocco e ruspe al lavoro a Bertorella; un albero è caduto sulla Pontremolese, mentre il livello del Taro aumenta costantemente VAL TARO E VAL CENO | Il maltempo si è abbattuto su tutta la provincia, ma come previsto sono i comuni in Appennino che stanno riscontrando le maggiori criticità. A Borgotaro e ad Albareto le situazioni peggiori già a partire dalla notte scorsa. In queste ore, invece, Carabinieri e Vigili del Fuoco sono costretti agli straordinari per numerose segnalazioni da parte dei cittadini. A Borgotaro si sono registrati allagamenti nel quartiere San Rocco e diverse vie del paese si stanno riempiendo d'acqua formando veri e propri fiumi. I Vigili del Fuoco, in azione anche con le idrovore, sono costretti agli straordinari con oltre 20 interventi nell'arco della giornata. La pioggia incessante, che sta cadendo da questa notte, ha portato alla chiusura del ponte tra Roccamurata e Branzone. Preoccupano i livelli di Taro e Ceno, colmi d'acqua in piena già da qualche ora. Nei video che circolano sul web, si possono vedere diversi tronchi trasportati dalla corrente. Un albero si è abbattuto sulla Pontremolese, tra la stazione di Ghiare di Berceto e Borgotaro. Tutti i treni diretti al capoluogo valtarese si interrompono quindi a Ghiare, dove è stato allestito un servizio autobussostitutivo. Anche le pattuglie dei Carabinieri sono al lavoro da questa mattina sia in Val Taro che in Val Ceno, dove hanno provveduto alla rimozione di inconvenienti alla circolazione del traffico insieme ai volontari della Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco. <http://www.ilparmense.net/wp-content/uploads/2018/10/42571ec1-d8b6-4dc8-9aad-816d44f3c933.mp4> Il Sindaco di Berceto: Emanato codice rosso Luigi Lucchi, Sindaco di Berceto, ha emanato il codice rosso per la situazione meteo che sta interessando il suo Comune. I forti temporali stanno ingrossando notevolmente i torrenti, come testimoniato dal primo cittadino: Ci sono le condizioni per creare forti danni se le piogge, invece di essere ad intermittenza, fossero prolungate e frequenti. Non mi sento sicuro e spero in un miglioramento. Ci sono problemi in alcune zone del paese, abbiamo effettuato interventi anche con lo spurgo ma occorre insistere. Infiltrazioni stanno causando disagi alla Farmacia, al Duomo e a Villa Berceto. Molto probabile la chiusura di strada del Grontone. Maltempo, peggiora la situazione in Appennino; Carabinieri e Vigili al lavoro | VIDEO Nessuna criticità nella Bassa; Sorbolo e Fontevivo attivano numeri di emergenza Nessuna criticità è stata segnalata nella Bassa parmense, tuttavia i sindaci di Sorbolo e Fontevivo hanno invitato alla massima prudenza. Il forte vento, infatti, potrebbe causare qualche disagio. Per questo sono stati attivati numeri di emergenza in caso di bisogno. Nicola Cesari, primo cittadino di Sorbolo, avvisa: Segnalateci al seguente numero 3405150825 o in posta privata eventuali criticità in modo da poter intervenire. Tommaso Fiazza, sindaco di Fontevivo, gli fa eco: Sono previste ancora acque e forte vento, prestare la massima attenzione. Per qualsiasi emergenza scrivete mi oppure chiamate la pattuglia della polizia locale in servizio al 3299056221. Sono previste ancora acque e forte vento, prestare la massima attenzione. Per qualsiasi emergenza scrivete mi in privato oppure chiamate la pattuglia della polizia locale in servizio al 329 9056221?



**Pianta di 20 metri in giardino privato sta per cadere sulle case, ma non ci sono più mezzi per intervenire**

[Redazione]

[IMG-201810]lunedì, 29 ottobre 2018, 17:29"Non abbiamo più mezzi per poter venire a darle una mano" è quello che si è sentita rispondere una signora di Marina, oggi pomeriggio, quando, in preda al panico, ha chiamato prima i vigili del fuoco, poi la Protezione Civile e infine la municipale, per chiedere un intervento su un grosso pino del suo giardino che stava cadendo a pezzi e che aveva il tronco, lungo una ventina di metri, pericolosamente inclinato e fratturato. La preoccupazione della signora era per le case adiacenti alla sua, sulle quali l'albero potrebbe abbattersi da un momento all'altro, ma da nessuna delle chiamate di soccorso che ha fatto ha ricevuto risposta positiva. Tutti sono risultati impegnati in continui interventi, che stanno trasformando questa giornata di allerta arancione, con scuole aperte e quindi ulteriori auto di genitori che si recano a recuperare figli all'uscita di scuola che intascano le strade percorse in continuazione dai mezzi di soccorso, in una sorta di bollettino di guerra per tetti volanti e alberi caduti. Sconforto e sfiducia per la signora che è stata lasciata da sola a gestire una situazione troppo grande per un semplice cittadino e un diffuso senso di abbandono per un momento di calamità naturale abbondantemente previsto e in parte sottovalutato.

[ I M G - 2 0 1 8 1 0 ] [ I M G - 2 0 1 8 1 0 ] [ I M G - 2 0 1 8 1 0 ] [ I M G - 2 0 1 8 1 0 ]

Questo articolo è stato letto volte.

## Maltempo, codice arancio per temporali e vento: prolungato rischio idraulico

[Redazione]

[download22]domenica, 28 ottobre 2018, 13:56Maltempo in forte intensificazione per la giornata di domani e lunedì 29ottobre. La sala operativa della protezione civile regionale ha infatti emessoun codice rosso per vento e mareggiate dalle 7 alla mezzanotte di lunedì.Inoltre ha esteso il codice arancione per temporali forti fino alla mezzanottedi lunedì per tutta la regione.Pioggia. Oggi, domenica 28 ottobre, piogge diffuse sul nord-ovest, anche acarattere di temporale, in maniera più insistente su nord-ovest, Appennino ezona meridionali, sparse altrove. I cumulati attesi fino alle 24 di oggi sonomedi particolarmente significativi in Lunigiana, sempre significativi sunord-ovest, Appennino settentrionale e Maremma; generalmente poco significativialtrove. Quelli massimi fino a elevati riguardano i rilievi di nord-ovest,localmente elevati sul resto delle zone settentrionali e sulle zonemeridionali, non elevati altrove. Domani è atteso un ulteriore peggioramentocon piogge diffuse su tutta la regione a prevalente carattere di temporalenella seconda parte della giornata. I cumulati medi abbondanti sono previstisul nord-ovest, e in misura minore sulle zone meridionali; tra significativi edipoco abbondanti su gran parte della regione.umulati massimi fino a moltoelevati o oltre sui rilievi settentrionali e su Amiata e rilievi meridionali,generalmente elevati altrove.Temporalisti. Oggi, domenica, temporalilocalmente anche di forte intensità piùprobabili sulle zone appenniniche, rilievi meridionali e zone orientali dellaregione. Domani temporaliforti su tutta la regione più frequenti nella secondaparte della giornata.Vento. Sempre per oggi raffiche forti da sud su tutta la regione in particolare sui rilievi e zone sotto vento, costa e Arcipelago. Tendenza ad attenuazione inserata. Domani nuovo incremento con violente raffiche da sud su tutta laregione in particolare sui rilievi, Arcipelago e costa (in particolare quellacentro-meridionale). Rotazione a Libeccio in serata.Mare. Oggi molto mosso o localmente agitato a largo in Arcipelago. Domaniagitato o molto agitato a sud dell'isola d'Elba.Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere inoccasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Aggiornamento: A seguito del nuovo bollettino di allerta del CFR, si comunicache l'allerta meteo codice arancio per rischio idraulico - reticolo minore, èprolungata fino alle 23:59 di lunedì 29 ottobre. Dalle 7:00 alle 23:59 dilunedì 29 ottobre è stata emanata anche allerta codice arancio per temporaliforti e per vento.Questo articolo è stato letto volte.

## Maltempo, estesa allerta arancione: scuole aperte

[Redazione]

[13603731-5]lunedì, 29 ottobre 2018, 09:49E stato confermato dalla Regione Toscana un avviso di allerta codice arancio,per il rischio idrogeologico.allerta arancio per rischio idrogeologico havalidità dalle 16 di oggi domenica 28 ottobre fino alle 23:59 di lunedì 29ottobre.allerta arancio è emessa anche per vento e temporali forti a partiredalle ore 7 fino alle 23:59 di domani lunedì 29 ottobre. Si raccomanda attenzione e prudenza e di attuare le norme di autoprotezionepreviste dal piano di protezione civile. In particolare Si ricorda di nonDormire nei piani interrati, non parcheggiare le auto in prossimità degliargini dei torrenti e sotto le Alberature. Sigillare le aperture di porte e finestre sottostanti le arginature lungo i corsi del Carrione e Parmignola. Siconsiglia di non frequentare e sostare in parchi e aree verdi alberate. La sala operativa della protezione civile è contattatile a n. 0585641735 ed ilcomando di polizia municipale al n. 0585 settantamila.accordo con lo staff della Protezione Civile, il sindaco ha valutato che nonci fossero gli estremi per emanareordinanza di chiusura delle scuole. gliistituti del territorio comunale di Carrara dunque saranno regolarmente aperte e le lezioni si terranno come di consueto.Questo articolo è stato letto volte.

**Maltempo: chiamate solo per cadute di fronde legate al vento, ma allarme alto fino alle 19***[Redazione]*

Arezzo, 29 ottobre 2018 - Tuoni e fulmini già nella notte, con improvvise folate di vento. La prima avvisaglia del maltempo annunciato anche per oggi si è fatta sentire con violenti scrosci di pioggia in Valdichiana e in città, dove i punti critici vengono tenuti sotto stretta osservazione: in testa alcuni sottopassi e le strade più fragili sul fronte del maltempo, la Casentinese e la strada della Catona. In mattinata gli interventi dei vigili del fuoco si sono concentrati soprattutto in Valdichiana, in particolare nella zona di Foiano: folate divento robuste, cadute di fronde e rami dagli alberi, pali pericolanti. Un fronte sul quale sono in azione i vigili del fuoco: che però insieme supportano i colleghi di Siena e Grosseto, dove invece le richieste di intervento fioccano, siamo già a 200 emergenze in corso. Nel pomeriggio è prevista un'altra fascia critica: secondo le simulazioni della protezione civile in particolare entro le 19, anche se l'allerta meteo è estesa fino alla mezzanotte. Un secondo passaggio della perturbazione che potrebbe riservare la caduta di diversi millimetri d'acqua, anche se non è possibile andare oltre la semplice ipotesi. Nei fatti c'è comunque una mobilitazione della protezione civile a tutti i livelli, in particolare allertando il volontariato, le varie associazioni che fanno parte della rete di intervento prevista in queste situazioni. Rischio idrogeologico e idraulico. E questo la motivazione dell'ordinanza di chiusura della scuola dell'infanzia Acropoli di Via Beato Angelico per la giornata di oggi firmata ieri dal sindaco Alessandro Ghinelli. La decisione è stata presa in seguito alla conferma, giunta nel pomeriggio di oggi da parte della Protezione Civile della Regione Toscana, del perdurare dell'allerta meteo di colore arancione fino alle ore 24 di lunedì 29 ottobre 2018 a causa di forti temporali con possibilità di allagamento. La decisione circa la chiusura cautelativa della scuola comunale dell'infanzia Acropoli è dovuta all'alto livello di rischio cui è esposto l'edificio per le condizioni di dislivello rispetto al torrente Castro prossimo alla struttura stessa, che la rende particolarmente esposta a rischi di carattere idrogeologico e idraulico a seguito dell'eventuale esondazione del corso d'acqua. Tali valutazioni hanno reso pertanto opportuno, al fine di contrastare al massimo tale eventualità, procedere in via precauzionale e al fine di tutelare l'incolumità dei bambini e del personale docente e non docente in servizio, alla sospensione delle attività didattiche ed educative della scuola. Per tutta la giornata di oggi si prevedono condizioni meteo avverse per i temporali con rischio di allagamenti ma soprattutto per il vento fortissimo con raffiche che potrebbero spingersi fino a cento chilometri orari. Il Comune raccomanda di tenersi lontani da alberi, coperture, sottopassi. Riproduzione riservata

## Maltempo: sottopasso allagato in Valdarno, cadute di rami col vento. Allarme fino alle 19

[Redazione]

Arezzo, 29 ottobre 2018 - Tuoni e fulmini già nella notte, con improvvise folate di vento. La prima avvisaglia del maltempo annunciato anche per oggi si è fatta sentire con violenti scrosci di pioggia in Valdichiana e in città, dove i punti critici vengono tenuti sotto stretta osservazione: in testa alcuni sottopassi e le strade più fragili sul fronte del maltempo, la Casentinese e la strada della Catona. In mattinata gli interventi dei vigili del fuoco si sono concentrati soprattutto in Valdichiana, in particolare nella zona di Foiano: folate divento robuste, cadute di fronte e rami dagli alberi, pali pericolanti. Un fronte sul quale sono in azione i vigili del fuoco: che però insieme supportano i colleghi di Siena e Grosseto, dove invece le richieste di intervento fioccano, siamo già a 200 emergenze in corso. Zona "calda" in Valdarno. Già stamani alle 7 era allagato a San Giovanni il sottopasso del Ponte alle Forche, oltre venti centimetri d'acqua e nell'orario del traffico di punta. Allagamenti e disagi anche nel sottopasso delle Fs, dove sono intervenuti i tecnici delle Ferrovie. Infiltrazioni d'acqua nella scuola Don Milani e alla Rodari la pioggia ha invece causato infiltrazioni dal tetto in due sezioni. Nel pomeriggio è prevista un'altra fascia critica: secondo le simulazioni della protezione civile in particolare entro le 19, anche se l'allerta meteo è estesa fino alla mezzanotte. Un secondo passaggio della perturbazione che potrebbe riservare la caduta di diversi millimetri d'acqua, anche se non è possibile andare oltre la semplice ipotesi. Nei fatti c'è comunque una mobilitazione della protezione civile a tutti i livelli, in particolare allertando il volontariato, le varie associazioni che fanno parte della rete di intervento prevista in queste situazioni. Rischio idrogeologico e idraulico. E questo la motivazione dell'ordinanza di chiusura della scuola dell'infanzia Acropoli di Via Beato Angelico per la giornata di oggi firmata ieri dal sindaco Alessandro Ghinelli. La decisione è stata presa in seguito alla conferma, giunta nel pomeriggio di oggi da parte della Protezione Civile della Regione Toscana, del perdurare dell'allerta meteo di colore arancione fino alle ore 24 di lunedì 29 ottobre 2018 a causa di forti temporali con possibilità di allagamento. La decisione circa la chiusura cautelativa della scuola comunale dell'infanzia Acropoli è dovuta all'alto livello di rischio cui è esposto l'edificio per le condizioni di dislivello rispetto al torrente Castro prossimo alla struttura stessa, che la rende particolarmente esposta a rischi di carattere idrogeologico e idraulico a seguito dell'eventuale esondazione del corso d'acqua. Tali valutazioni hanno reso pertanto opportuno, al fine di contrastare al massimo tale eventualità, procedere in via precauzionale e al fine di tutelare l'incolumità dei bambini e del personale docente e non docente in servizio, alla sospensione delle attività didattiche ed educative della scuola. Per tutta la giornata di oggi si prevedono condizioni meteo avverse per i temporali con rischio di allagamenti ma soprattutto per il vento fortissimo con raffiche che potrebbero spingersi fino a cento chilometri orari. Il Comune raccomanda di tenersi lontani da alberi, coperture, sottopassi. Riproduzione riservata

## Pioggia a catinelle e un vento da far paura: danni e strade in tilt in tutta la provincia

[Redazione]

[alberi-crollati-696x928]Da oltre 24 ore il forte vento sta infierendo sull'intero territorio provinciale provocando il crollo di alberi, rami e pali della luce e causando enormi disagi alla circolazione. Da questa mattina numerose strade sono rimaste bloccate creando situazioni di emergenza nel capoluogo, a Terracina, a Pontinia e San Felice Circeo. Si calcola che l'intensità delle raffiche ha raggiunto in alcuni punti i 100 km orari, mentre le onde sul litorale pontino sono arrivate a sfiorare i sei metri di altezza. Quadro allarmante anche a Fondi, tanto da indurre la Protezione Civile a consigliare la cittadinanza di ridurre al minimo gli spostamenti. Riguardo a Latina, un grosso ramo è precipitato in viale Mazzini e un altro nelle vicinanze della scuola Frezzotti Corradini. Situazioni simili in via Germania e in piazza Santa Maria Goretti, con i vigili del fuoco mobilitati per rimuovere piante e cartellonistica divelta. LE VOSTRE OPINIONI commenti



## Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro

[Redazione]

Raccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. Protezione Civile regionale al lavoro. Raccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. In Toscana il sistema regionale di Protezione Civile prevede incontri in videoconferenza periodici con Province, Prefetture, Centro Funzionale Regionale, Lamma, gli uffici del Genio civile regionale e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. L'ultima riunione si è svolta oggi intorno alle ore 12. È stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore. È stato anche confermato il completo dispiegamento dei soggetti operativi sul territorio, l'attivazione dei Centri Operativi Provinciali e Comunali e l'attivazione del Volontariato oltre che degli uffici del Genio Civile della Regione. Oltre a questo, parallelamente, vengono svolte più riunioni di coordinamento operativo nell'arco delle ventiquattrore con la Protezione Civile nazionale e tra tutte le Regioni oggetto dell'allerta, tra cui la Toscana. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana. A Pontremoli in particolare si sta tenendo sotto controllo la situazione del reticolo idrogeologico minore; attualmente però le precipitazioni si sono fatte più intermittenti. Sempre in Lunigiana viene costantemente monitorata la piena del fiume Magra che adesso sta transitando verso valle ma per il momento senza aver provocato danni. Nelle prossime ore si prevedono comunque ulteriori temporali su tutto il territorio regionale. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella relativa alle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco; si tratta di mareggiate straordinarie che hanno provocato molti disagi e che non si esclude che possano causare danni significativi alle coste. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. Infine il vento. Forti raffiche sono già in atto e probabilmente continueranno ulteriormente nelle prossime ore. Un primo relativo miglioramento è atteso solo dalla giornata di domani. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). 29/10/2018 16.21 Regione Toscana

## Maltempo nella Metrocittà; Firenze

[Redazione]

Temporal di forte intensità in Chianti e Valdarno, con allagamenti nei sottopassi, crolli di muretti e caduta di alberi. Maltempo nel territorio metropolitano fiorentino. "Nel corso della notte -avverte la Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze -sono stati registrati temporali, localmente anche di forte intensità, in particolare nei territori del Chianti, Valdarno e Firenze. In occasione degli eventi più intensi si sono verificati allagamenti nei sottopassi, crollo di muretti a secco e caduta di alberature". Attesi ulteriori temporali. "Rinnovo l'invito a prestare attenzione durante le attività all'aperto, al transito sulla viabilità prossima ai corsi d'acqua e nei sottopassi stradali", sottolinea Angelo Bassi, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile. 29/10/2018 13.15 Città Metropolitana di Firenze

## Bagno a Ripoli - Terremoto: a Castelsantangelo sul Nera una nuova casa per Protezione civile e Pro Loco donata da Vab e volontari ripolesi

[Redazione]

Ieri nel comune marchigiano colpito dal sisma del 2016 l'inaugurazione con il sindaco Casini della struttura in legno costruita dalle associazioni del territorio, frutto di un anno e mezzo di iniziative benefiche per raccogliere fondi. Molti i volontari che in estate avevano scelto di trascorrere le ferie al fianco dei terremotati per completare l'edificio. Due stanze in legno per gli uffici e un bagno di servizio. Le scrivanie sono già al loro posto, pronte a riempirsi di fogli con gli appunti, pc e stampanti. Fuori, nel piccolo portico, sventola una fila di bandierine colorate. Da oggi daranno il benvenuto agli operatori della Protezione civile, della Pro Loco ed alcune associazioni locali, che qui troveranno la loro nuova casa. Passa anche da questi 40 metri quadrati, un dono della comunità ripolese, in lento ritorno alla vita di Castelsantangelo sul Nera, comune in provincia di Macerata incastonato nei monti Sibillini al confine tra Marche e Umbria, tra i più colpiti dal sisma che nel 2016 ferì il Centro Italia. Le scosse fortunatamente non fecero vittime tra gli abitanti del paese, che oggi sono poco meno di trecento. Ma dietro di sé lasciarono macerie ancora visibili con le loro cicatrici, a due anni esatti dal sisma. La struttura in legno, inaugurata ieri con i due sindaci Francesco Casini e Mauro Falcucci, è frutto della solidarietà della comunità ripolese. Tutto nasce all'indomani del sisma, quando i volontari della Vab di Bagno a Ripoli, immediatamente accorsi per prestare soccorso e supporto alle popolazioni terremotate, dal campo base di Muccia si inoltrano fino a Castelsantangelo. Chiedendo di cosa ci fosse più bisogno, è la stessa amministrazione a suggerire una struttura che in attesa della ricostruzione vera e propria possa accogliere temporaneamente la Protezione civile e la Pro Loco, fondamentale per un comune che fino ad allora ha vissuto in buona parte di turismo. Per la Vab si apre un anno e mezzo di iniziative benefiche per raccogliere fondi tra cene, tante iniziative, sottoscrizioni di singoli cittadini. La risposta è incredibile. Contributi arrivano dai soci Coop della sezione di Bagno a Ripoli, da Unicoop Firenze di Ponte a Ema, dall'Sms di Rimaggio, dal Circolo Lo Stivale di Candeli, dall'Sms di San Donato, dal Crc Antella, dai dipendenti delle Gallerie degli Uffizi. E da professionisti e ditte che mettono gratuitamente a disposizione manodopera e materiali: dall'ingegnere Alessandro Cini dalle aziende ripolesi Sartini srl, 2A srl e la Falegnameria Becherucci Francesco. In breve grazie al sostegno di tutti, la Vab raccoglie i 15 mila euro necessari per la casetta in legno. Subito dopo i volontari si mettono all'opera per costruirla con le loro mani. Per finirla alla svelta, molti questa estate hanno scelto di passare le ferie qui, in cantiere, davvero come per aiutare un amico che si conosce da sempre dice il sindaco Casini -. Forse le tragedie hanno almeno questo di bello, riescono a unire le comunità. Di rappresentare la nostra oggi sono ancora più felice e orgoglioso. Agli amici marchigiani l'augurio di riuscire presto a ricquistare la propria vita e a ricostruire con fiducia il loro futuro. Tantissime le persone che anche ieri, per il taglio del nastro della nuova struttura, hanno voluto esserci. Una cinquantina i volontari di tutte le età partiti da Bagno a Ripoli in pullman. Alla Vab, alle associazioni e ai professionisti che hanno realizzato la casa, il Comune di Castelsantangelo ha donato in segno di ringraziamento una targa e un attestato di benemerita. È stato un progetto molto impegnativo per un'associazione relativamente piccola come la Vab, ma tutto nasce dal grande cuore delle persone che fanno parte della nostra sezione dice Irene Corsi, coordinatrice della Vab Bagno a Ripoli -. Ogni volta che veniamo a Castelsantangelo percepiamo la tristezza per la devastazione ancora tangibile provocata dal sisma, siamo felici ed emozionati oggi di aver portato un sorriso. La vicinanza, il cuore e la solidarietà degli italiani dice il sindaco Falcucci sono la nostra forza per andare avanti, la ricostruzione purtroppo è ancora lontana, ma gesti come questi sono un'iniezione di fiducia. Grazie di cuore alla comunità di Bagno a Ripoli. Foto\_gruppo\_Castelsantangelo[+]ZOOM Foto\_gruppo\_Castelsantangelo 29/10/2018 13.47 Ufficio stampa Comune di Bagno a Ripoli

## Maltempo, ancora instabilità; per domani; codice arancione per pioggia zone nord-ovest

[Redazione]

Prevista anche per domani, 30 ottobre, in Toscana una marcata instabilità. Maltempo Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Vediamo nel dettaglio situazione attuale ed evoluzione prevista.

**PIOGGIA.** Oggi, lunedì 29 ottobre, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumulati attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì 30 ottobre, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni.

**TEMPORALI.** Oggi c'è possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi, sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata.

**VENTO.** Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti.

**MARE.** Oggi mare generalmente agitato fino a molto agitato o grosso a sud dell'isola d'Elba. Domani, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo29/10/2018](http://www.regione.toscana.it/allertameteo29/10/2018) 14.38 Regione Toscana

## Pioggia, codice arancione esteso fino alle 14 di martedì

[Redazione]

FIRENZE Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nordoccidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. 29 ottobre 2018 - [piovv] Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. di Redazione

## Allerta meteo: piogge più forti in montagna e in pedemontana -

[Redazione]

[pioggia-1-] La Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato nella mattinata odierna un allerta meteo con codice arancione per precipitazioni di intensità elevate su tutto il settore occidentale, più accentuate sulle aree montane e pedemontane e diffuse sul resto del territorio, con possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati, venti di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore. Il Centro Coordinamento Soccorsi, riunitosi alle ore 13,30, presieduto dal Prefetto, ha esaminato la situazione e ha preso atto delle iniziative e delle misure assunte dai Comuni e da tutte le componenti del sistema di soccorso, per monitorare, in particolare, l'andamento dei fiumi e dei corsi d'acqua minori, la vigilanza delle aree a rischio, nonché la situazione della viabilità. Il Centro Coordinamento Soccorsi tornerà a riunirsi alle ore 19,00. È stata attivata in Prefettura la Sala Operativa Provinciale che verrà presidiata al fine di seguire l'evoluzione dei fenomeni e coordinare eventuali interventi che si rendessero necessari. Hanno inoltre comunicato la costituzione finora dei Centri Operativi Comunali i Comuni di Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro, Fornovo di Taro, Parma, Valmozzola, Varano de Melegari e Varsi. In relazione alla tipologia di eventi attesi e tenuto conto del persistere dei fenomeni meteorologici avversi, la Prefettura invita le popolazioni interessate a limitare il più possibile gli spostamenti, ove non strettamente necessari, e raccomanda agli automobilisti di prestare la massima attenzione, soprattutto nelle ore serali e notturne. Invita inoltre a seguire l'evoluzione degli eventi attraverso i mass media e gli organi comunali di protezione civile. ShareCamst pasto18Bussolanews

## Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: l'allerta della protezione civile

[Redazione]

29 ottobre 2018 Le previsioni: piogge, temporali e venti forti subiranno un ulteriore incremento dalle 15 di oggi. A Guastalla chiuso al traffico viale Po. Meteo, peggioramenti nel pomeriggio: allerta della protezione civile. Viale Isonzo a Reggio Emilia (foto Bertozzi/Elite per Reggionline). Viale Isonzo a Reggio Emilia (foto Bertozzi/Elite per Reggionline). REGGIO EMILIA. Ondata di maltempo che sta interessando tutta Italia, e in particolare il nord, dovrebbe portare un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo nel pomeriggio. Secondo gli esperti del Dipartimento della Protezione civile, piogge, temporali e venti forti subiranno un ulteriore incremento dalle 15 di oggi. Sono attese precipitazioni persistenti e diffuse. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta valida fino alla mezzanotte di mercoledì: per la nostra provincia e per quelle limitrofe segnalate criticità idrogeologica e idraulica, temporali, soprattutto sulle aree montane e pedecollinari, e venti anche di burrasca forte con raffiche a 70/80 km/h sui settori appenninici. Nel frattempo il Comune di Guastalla ha vietato il transito, la sosta e la fermata su viale PO dalle 13 di oggi alle 8 di domani mattina. Reggio Emilia previsioni meteo Guastalla Protezione Civile allerta meteo





## Bomba d'acqua in Appennino, alberi e rocce in mezzo alle strade

[Redazione]

Le piogge torrenziali degli ultimi giorni hanno causato diversi danni in Val Parma e in Val Taro. A Bedonia un macigno è caduto in mezzo alla strada??L'intera provincia di Parma è stata colpita ieri, domenica 28 ottobre, da piogge torrenziali e da pesanti allagamenti. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna aveva diramato allerta arancione per permettere in guardia la popolazione sui possibili disagi causati dal maltempo. Sul nostro Appennino i danni sono stati ingenti; alberi caduti in mezzo alle carreggiate, smottamenti del terreno, strade e cantine allagate e anche la caduta di alcuni massi. Per quanto riguarda la situazione di stamattina, lunedì 29 ottobre, si registra l'intervento dei Vigili del Fuoco a Fidenza, in via De Amicis, per la messa in sicurezza di un cavo pericolante. Nella giornata di ieri un albero, dell'altezza di oltre 15 metri, si è spezzato ed è finito in mezzo alla carreggiata ad Albareto. Al fine di permettere ai Vigili del Fuoco di intervenire, il tratto stradale tra Albareto e Montegroppetto è rimasto chiuso al traffico per qualche ora. Infine si registra la caduta di un masso nella zona di Bedonia; il macigno si è staccato da una parete rocciosa per finire sulla carreggiata della strada provinciale Ponteceno-Molino di Anzola.

## Protezione civile, allerta meteo fino alle mezzanotte di domani

[Redazione]

Ravenna - 29/10/2018 Arancione per stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idrogeologica per temporali e vento[b]Dalle 12 di oggi, lunedì 29, alla mezzanotte di domani martedì 30 ottobre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 97, arancione per stato del mare e criticità costiera, gialla per criticità idrogeologica per temporali e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). "Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale - la massima attenzione, anche in considerazione del fatto che l'allerta resta di grado massimo, cioè rossa, nel confinante territorio ferrarese, e di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati; non accedere a moli edighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge".

## Forte maltempo sulla costa romagnola, allerta massima della Protezione civile

[Redazione]

Romagna | 29 Ottobre 2018 Cronaca forte-maltempo-sulla-costa-romagnola-allerta-massima-della-protezione-civile Le avverse condizioni meteorologiche, annunciate dalla Protezione civile e comunicate attraverso emissione delle allerte, sono all'origine di una critica situazione della costa per stato del mare e venti forti. Il sindaco Michele de Pascale ha attivato il Coc (Centro operativo comunale) e il volontariato di Protezione civile in caso di intervento di soccorso e assistenza. La situazione è sotto continuo monitoraggio e la più critica risulta quella dei lidi sud, in particolare Lido Adriano. Acqua è presente sulla sede stradale di via Molo Dalmazia a Marina di Ravenna. Si raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione e prudenza, in particolare di non accedere alle dighe foranee, ai moli e alle spiagge se non è strettamente necessario. Il forte vento, soprattutto sulla costa, può determinare la caduta di alberi. Permane allerta arancione fino a mezzanotte di domani per stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idrogeologica per temporali evento. Provvederemo a fornire ulteriori aggiornamenti se necessario. Prosegue l'ondata di maltempo anche in Emilia-Romagna con un'allerta della protezione civile fino a mezzanotte di domani, martedì 30 ottobre. La situazione più critica si prevede per lo stato del mare (codice rosso) sulla costa ferrarese, dove al largo l'altezza delle onde potrà raggiungere picchi attorno ai quattro metri e si temono mareggiate. Continueranno inoltre le piogge con alta intensità su tutto il settore occidentale della regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Venti di burrasca forte sono previsti sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70-80 chilometri orari e raffiche di intensità superiore.

## Maltempo, allerta arancione della Protezione civile per pioggia e vento

[Redazione]

Nuova allerta della Protezione civile dell'Emilia-Romagna che riguarda anche la provincia di Modena ed è valida dalla mezzanotte del 29 a quella del 31 ottobre: \*\*\* Allerta ROSSA per stato del mare per le province di FE; ARANCIONE per criticità idrogeologica e idraulica per le province di PC, PR, RE, MO; per temporali per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA; per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per stato del mare per le province di RA, FC, RN; per mareggiate per le province di FE, RA, FC, RN; GIALLA per criticità idraulica per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA; per criticità idrogeologica per le province di PC, PR, BO, RA; temporali per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; vento per le province di PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN \*\*\* Nella seconda parte della giornata di lunedì 29 si prevedono precipitazioni di intensità elevate su tutto il settore occidentale, con maggiore intensità sulle aree montane e pedemontane. Si confermano le precipitazioni diffuse sul resto del territorio con possibili temporali organizzati. Venti di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio (circa 70/80 km/h) con raffiche di intensità superiore. Mare al largo fino ad agitato (altezza dell'onda tra 2,5 e 3,5 m) con picchionda attorno a 4 sulla costa ferrarese e possibilità di mareggiate. Attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata di martedì 30.[allerta\_arancione\_291018-1024x349]

## Cerveteri, maltempo: 72 ore NO STOP per la Protezione Civile

[Redazione]

Quelle appena trascorse sono state 72 ore molto difficili per Cerveteri. Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile infatti, emettendo sin dal pomeriggio di sabato una allerta meteo di colore arancione, ha reso necessaria la costituzione del COC Centro Operativo Comunale delle Emergenze, che ha visto sin da subito impegnati a pieno regime gli uomini del Gruppo Comunale di Protezione Civile coordinati da Renato Bisegni, dell'AS.SO.VO.CE., guidati da Renato Bisegni, della Multiservizi Caerite e del Vicesindaco Giuseppe Zito e dell'Assessora alle Politiche Ambientali Elena Gubetti. La macchina comunale è ancora in allerta, complice anche il forte vento che in queste ore si sta abbattendo sul territorio, con equipaggi attivi e a disposizione di chiunque abbia bisogno o necessità. A dichiararlo è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri. [INS::INS] Le problematiche principali si sono registrate a causa del vento prosegue il Sindaco Alessio Pascucci diversi sono stati gli interventi infatti realizzati su alberature e pali elettrici scossi dalla furia del vento, ma fortunatamente non ci sono stati gravi ripercussioni. Ovviamente, sino a nuove comunicazioni o a variazioni del bollettino di allerta del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, il Centro Operativo Comunale rimarrà in funzione, sempre a disposizione per qualsiasi tipo di necessità. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, che ringrazio per la disponibilità costante dimostrata in questi giorni con turni anche in orari notturni, risponde per ogni necessità ai numeri 069941107 e 3204374139.

[Redazione]

326

[Redazione]

327

[Redazione]

[i1-velocci] [i1-auto201] [i1-farmaci] [i1-paparo-] [i1-frcar-a] [i1-studiola] Allagamenti, black out, fughe di gas. Il maltempo questa volta non lasciascampo a Sora. Sono numerose le zone in cui si sono registrati allagamenti.Come accade spesso il piazzale dello stadio Tomei è completamente invasodall acqua. Anche la zona sottoferrovia sarebbe allagata. Nel primo pomeriggio,in base a segnalazioni arrivate in redazione, si sarebbe verificato un blackout che avrebbe lasciato senza corrente elettrica la zona Chiesa Nuova.Come se non bastasse, sempre in zona Tomei, si sarebbe registrata una fuga digas e tutt ora si starebbe cercando di risolvere il problema. A lavoro polizialocale, varie squadre della protezione civile e vigili del fuoco. Il Comune diSora comunica che in ragione dell aggravarsi delle condizioni meteo, siritiene opportuno chiudere le scuole di ogni ordine e grado per la giornata didomani (30 ottobre) Seguirà ordinanza.FRAM



## Arpino Allerta meteo, fortissime raffiche di vento (video)

[Redazione]

[i1-velocci] [i1-farmaci] [i1-frcar-a] [i1-paparo-] [i1-auto201] [i-studiola] Già nella giornata di ieri il vento ha soffiato forte in Terra di Cicerone, accompagnando le piogge più o meno cospicue. Nella primissima mattinata le raffiche si sono intensificate, soprattutto nella potenza. In località Santa Palomba Superiore una pianta sradicata si è riversata sulla carreggiata: il tempestivo intervento della Protezione Civile EC Arpinum ha risolto la situazione e ripristinato la normale viabilità. Con la stessa rapidità, i volontari hanno ristabilito e provveduto ad una piccola frana tra Sant'Amasio e Colle dello Zoppo. In via Rondinella è caduto un palo della linea telefonica: fortunatamente la circostanza non ha creato disagi. Gli addetti stanno rimediando al ripristino dei cavi. Presso i locali del Convitto Tulliano, in piazza Municipio, alcuni vetri sono stati rotti dalla potenza delle raffiche. Anche in questo caso nessun problema a terzi. Si è richiesto l'ausilio dei Vigili del Fuoco per valutare l'ancoraggio di alcune grondaie, considerate precarie e potenzialmente pericolose. Sotto il parcheggio delle Volte, un'altra pianta è stata sradicata: intervenuti gli operai dell'Ufficio Tecnico. Alcune tegole sono precipitate dal tetto di un'abitazione in pieno centro storico, mentre un pedone transitava nei paraggi. Il consigliere Bruno Biancale, con delega al demanio, patrimonio, manutenzione e rapporti con Acea, è impegnato già da ieri, con gli agenti della Polizia Municipale ed i volontari della Protezione Civile, nei sopralluoghi su tutto il territorio comunale. Si raccomanda ai cittadini di uscire di casa solamente se necessario, con particolare prudenza ed attenzione. Sara Pacitto

## Ramo pericolante sulla Cassia

[Redazione]

Bolsena (m.m.) . Questa mattina i volontari della protezione civile di Bolsena sono intervenuti sulla strada regionale al chilometro 118. Un ramo, a causa del forte vento, si è spezzato ed era rimasto pericolante sulla strada. Sul posto è intervenuta, intorno alle 7, una squadra dei volontari di Bolsena che ha allertato, vista l'altezza del ramo, i vigili del fuoco che sono arrivati con autoscala. A gestire la viabilità durante le operazioni i carabinieri della stazione di Bolsena. Il ramo è stato poi rimosso dai pompieri e la situazione è tornata alla normalità. La protezione civile di Bolsena, vista l'allerta arancione, ha poi effettuato una ricognizione sul territorio per monitorare la situazione e notare eventuali ulteriori disagi.

29 ottobre, 2018

## Maltempo, Conte firma la mobilitazione della protezione civile

[Redazione]

Roma Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. La misura era stata invocata ieri dalla regione Veneto. Il maltempo che si è abbattuto sull'Italia nelle ultime ore sta creando danni ed disagi in tutte le regioni. E il peggio, secondo le previsioni dei meteorologi, deve ancora venire. La parte più intensa della perturbazione, secondo Antonio Sanò di [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it), è attesa per le 17. Prevediamo temporali di straordinaria intensità su Liguria di Levante, alta Toscana, Lazio e Roma. Nella Capitale alberi abbattuti in tutta la città, interrotta anche la metropolitana linea A causa di alcuni rami caduti sui binari all'altezza della stazione Marconi. In provincia di Grosseto si prevedono raffiche di vento fino a 110 chilometri orari. I sindaci di numerosi comuni hanno invitato i cittadini a non uscire di casa. Disagi e ritardi ingenti si registrano su tutte le linee ferroviarie da Torino a Napoli. Sulla A1 il tratto tra Piacenza e Fiorenzuola è allagato e i veicoli vengono scortati. 29 ottobre, 2018

## Frosinone, albero cade e uccide due uomini

[Redazione]

Castrocielo Due persone sono morte oggi pomeriggio a Castrocielo, nel frusinate, a causa di un grosso albero caduto esattamente sopra all'automobile dentro cui stavano viaggiando. Le vittime, un imprenditore e un suo collaboratore originari di Arce, erano a bordo di una Smart e stavano percorrendo la via Casilina, vicino al bivio per il casello autostradale di Pontecorvo, quando la pianta, una quercia di grandi dimensioni, si è spezzata per via del maltempo e si è schiantata sopra all'auto. Gli uomini, un 37enne e un 38enne, sono morti schiacciati dal peso delle lamiere accartocciate. Diversi automobilisti hanno assistito alla scena, rimanendo pesantemente scossi. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, sanitari del 118 e protezione civile. 29 ottobre, 2018

## Cornicioni caduti dal palazzo della Asl

[Redazione]

Tarquinia Danni al palazzo dell Asl in via Benedetto Croce. Il vento e la pioggia battente hanno causato verso le 16,30 la caduta di alcuni cornicioni, portando alla chiusura temporanea degli uffici. Sul posto la polizia locale e i vigili del fuoco della caserma della città etrusca, che stanno effettuando la messa in sicurezza dello stabile. Proseguono intanto le operazioni di bonifica degli alberi caduti sulle strade da parte del gruppo comunale della protezione civile e dei volontari dell Aeopc. Tra gli interventi principali la rimozione di un pino caduto su via vecchia Aurelia e di una grossa pianta sulla provinciale Lupo Cerrino, all'altezza dell'incrocio con via Filippo Turati. Situazione critica sulla costa dove il mare ha invaso numerosi stabilimenti. Al lavoro gli scavatori per creare argini e favorire il deflusso dell'acqua. Segnalate raffiche di scirocco, che hanno toccato punte di 100 km/h. Daniele Aiello Belardinelli 29 ottobre, 2018

## Maltempo, il picco è atteso oggi pomeriggio

[Redazione]

Roma Maltempo, allerta rossa prolungata in Liguria. Il picco, invece, secondo la protezione civile, è atteso in tutta Italia nelle ore pomeridiane. Bombe d'acqua, trombe d'aria e vento forte, fino anche a cento chilometri orari, stanno sferzando nord, centro e sud già dalla scorsa notte. Ma il peggio arriverà nel pomeriggio quando, stando alle previsioni, sono attesi ovunque venti da burrasca a tempesta, in particolare al centro-sud, accompagnati da forti piogge. A Roma, dovendosi gli alberi caduti in strada, con la sindaco che ieri ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, e a Fiumicino. Alcune strade della capitale sono state chiuse, con inevitabili ripercussioni sulle linee del trasporto pubblico e sul traffico cittadino. Sull'A1 Milano-Bologna i mezzi sono scortati a causa di un allagamento, nel tratto tra Piacenza e il bivio per la diramazione Fiorenzuola. L'autostrada A22, nel frattempo, è rimasta chiusa per alcune ore tra Vipiteno e Brennero, per il rischio caduta di un traliccio dell'alta tensione, ed è stata riaperta attorno a mezzogiorno. In Toscana, dopo una bomba d'acqua che ha interessato la parte nord della provincia di Grosseto, la zona di Filare, a Gavorrano, è senza energia elettrica a causa della caduta di alcuni alberi sulle linee elettriche. Allagato anche il sottopasso del Cassarello a Follonica. Due alberi sono caduti su due case a Punta Ala, frazione di Castiglione della Pescaia, per il vento. Nel Livornese è crollato un capannone agricolo per una tromba d'aria. Stop collegamenti con le isole del Golfo di Napoli, sia per i mezzi di navigazione veloce che i traghetti a causa del forte vento di scirocco e il mare agitato. Ad Alghero, in Sardegna, il sindaco ha chiesto lo stato di calamità a causa di una violenta grandinata, con chicchi grandi come palle da tennis, che hanno spaccato vetri e danneggiato auto. Prorogata l'allerta meteo rossa in gran parte della Liguria, dove Val di Vara, Cinque Terre e spezzino sono state le zone al momento più colpite dalle forti piogge, con un picco a Monterosso di 140 millimetri da mezzanotte. L'allerta rossa nello spezzino è prolungata fino alle 15 di domani, a Genova e Savona fino a mezzanotte di oggi, nelle valli Aveto, Trebbia e Scrivia fino alle 6 di domani. 29 ottobre, 2018

## **Sisma 2016: a 2 anni dal sisma la regione organizza un programma di eventi con grande attenzione ai temi della ricostruzione**

[Redazione]

Basilica of St Benedict 2(UMWEB) Perugia Sono diverse le iniziative che anche la Regione Umbria ha organizzato in occasione del secondo anniversario degli eventi sismici dell'ottobre 2016 che colpirono Norcia e la Valnerina; eventi che si svolgeranno già a partire dai prossimi giorni e nel corso del mese di novembre. Sono in programma, infatti, molti eventi a Cascia, Preci, Norcia ed in altri comuni del cratere, per confrontarsi sui diversi aspetti legati soprattutto al tema della ricostruzione, ad iniziare dalla stessa recente legge regionale in materia, approvata dall'Assemblea legislativa della Regione Umbria, che sarà oggetto di incontri e confronti. Per lunedì 29 ottobre la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, accoglierà a Preci, insieme al sindaco, Pietro Bellini, alle ore 9.30, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vito Crimi, il direttore del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli, presso il Centro Caritas per un incontro con la comunità locale. Successivamente è prevista a Castelluccio di Norcia, alle ore 11, l'inaugurazione della struttura per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche di ristorazione della frazione, cui parteciperanno, tra gli altri, anche il sottosegretario Crimi, il direttore del Dipartimento di Protezione civile Borrelli, la presidente della Regione Marini, il vicepresidente, Fabio Paparelli, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Martedì 30 ottobre, tra le tante iniziative in ricordo della forte scossa di magnitudo 6.5 delle ore 7,41, è prevista l'inaugurazione della mostra HeartQuake che, dopo essere stata esposta a Bruxelles nella sede del Comitato delle regioni e delle città Europa, sarà allestita a Norcia, presso la galleria commerciale (area industriale). L'inaugurazione è prevista alle ore 9.30 e vi parteciperanno la presidente della Regione Marini, il vicepresidente Paparelli, insieme allo stesso sindaco di Norcia Alemanno. Alle ore 10, sempre presso la galleria commerciale si terrà la presentazione del numero della rivista Riflesso, dedicato al tema dell'architettura di emergenza, e l'edizione 2018 di Expo emergenze, che si terrà a Bastia Umbra dal 16 al 18 novembre prossimi. Nell'ambito di questa iniziativa la presidente Marini, insieme agli altri rappresentanti della Giunta regionale, terrà una conferenza stampa nel corso della quale sarà illustrato il report a due anni dal sisma. Sempre martedì 30 ottobre, alle 19 a Cascia nella Basilica di Santa Rita si terrà la Messa per fare memoria e per ripartire dopo il sisma 2016, officiata dal Rettore Padre Bernardino Pinciaroli.

## Pioggia e temporali sulla costa, estesa fino a martedì l'allerta meteo arancione

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAIBRAA7][mare-mosso]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 29/10/2018 at 14:30. Prevista anche per domani in Toscana una marcata instabilità. La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha infatti esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle ore 14 di domani, martedì 30 ottobre mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle ore 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle ore 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Vediamo nel dettaglio situazione attuale ed evoluzione prevista. **PIOGGIA.** Oggi, lunedì 29 ottobre, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale che, dalle zone di nord ovest e dalla costa, tenderanno rapidamente ad estendersi anche al resto della regione. I cumulati attesi per la giornata di oggi vanno da medi significativi e localmente abbondanti sul nord-ovest con massimi fino a elevati, localmente molto elevati sui rilievi; altrove medi significativi con massimi fino a localmente elevati. Intensità oraria fino a molto forte sulle zone più occidentali, fino a forte sulle zone più interne. Domani, martedì 30 ottobre, nella notte e per tutta la mattina marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi in particolare sulle zone nord occidentali. Cumulati attesi sono medi significativi sulle zone di nord ovest, con massimi fino a elevati in particolare sui rilievi; altrove medi localmente significativi. Intensità oraria fino a localmente forte. Nel pomeriggio generale attenuazione dei fenomeni. **TEMPORALI.** Oggi possibilità di temporali forti, inizialmente più sparsi, sulle zone di nord ovest e in Maremma e successivamente più diffusi su tutta la regione. Domani, martedì, ancora possibilità di rovesci e temporali sparsi in particolare nella prima parte della giornata. **VENTO.** Oggi previsto Scirocco con raffiche fino a molto forti su tutta la regione mentre domani Libeccio con raffiche fino a forti. **MARE.** Oggi mare generalmente agitato fino a molto agitato o grosso a sud dell'isola d'Elba. Domani, agitato o molto agitato fino a tutta la mattina di domani, moto ondoso in generale calo dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



## Paura a Lido, crolla un pino su una casa

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAIBRAA7][albero-lido-vento-796x530]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 29/10/2018 at 16:54. Paura a Lido di Camaiore per la caduta di un albero su una casa. In tutto il territorio comunale di Camaiore a causa dell'ondata di maltempo si segnalano cadute di alberi e rami che la Protezione Civile sta gestendo con diverse associazioni convenzionate. La situazione più complessa riguarda la caduta di un pino su una casa in via Veneto angolo via Garibaldi a Lido di Camaiore. Non ci sono danni particolari ma i tecnici del Comune stanno intervenendo in questi attimi. Altre situazioni minori alle Seimiglia, Casoli e Salapreti.[yH5BAEAAAA][albero-lid][yH5BAEAAAA][albero-lid]

## Emergenza maltempo, il sistema di Protezione Civile regionale al lavoro

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][mareggiata-796x530] Foto di Letizia Tassinari: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 29/10/2018 at 14:25. Raccordo continuo con gli uffici nazionali della Protezione Civile e con tutti i soggetti che a livello locale sono impegnati nelle attività per mitigare i danni provocati dall'ondata di maltempo che in queste ore sta interessando tutta la penisola. In Toscana il sistema regionale di Protezione Civile prevede incontri in videoconferenza periodici con Province, Prefetture, Centro Funzionale Regionale, Lamma, gli uffici del Genio civile regionale e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. L'ultima riunione si è svolta oggi intorno alle ore 12. È stato fatto il punto sulle criticità in atto e su quelle attese nelle prossime ore. È stato anche confermato il completo dispiegamento dei soggetti operativi sul territorio, l'attivazione dei Centri Operativi Provinciali e Comunali e l'attivazione del Volontariato oltre che degli uffici del Genio Civile della Regione. Oltre a questo, parallelamente, vengono svolte più riunioni di coordinamento operativo nell'arco delle ventiquattrore con la Protezione Civile nazionale e tra tutte le Regioni oggetto dell'allerta, tra cui la Toscana. Le situazioni più preoccupanti al momento sono quelle determinate dalle forti piogge che stanno interessando l'alta Lunigiana. A Pontremoli in particolare si sta tenendo sotto controllo la situazione del reticolo idrogeologico minore; attualmente però le precipitazioni si sono fatte più intermittenti. Sempre in Lunigiana viene costantemente monitorata la piena del fiume Magra che adesso sta transitando verso valle ma per il momento senza aver provocato danni. Nelle prossime ore si prevedono comunque ulteriori temporali su tutto il territorio regionale. Altra criticità che desta particolare preoccupazione è quella relativa alle mareggiate in corso sulle coste a sud di Piombino e sull'Arcipelago conseguenti ai fortissimi venti di scirocco; si tratta di mareggiate straordinarie che hanno provocato molti disagi e che non si esclude che possano causare danni significativi alle coste. Attesa per la serata una rotazione del vento a Libeccio, cosa che estenderà la possibilità di situazioni critiche a tutta la costa toscana, fino alla Versilia. Infine il vento. Forti raffiche sono già in atto e probabilmente aumenteranno ulteriormente nelle prossime ore. Un primo relativo miglioramento è atteso solo dalla giornata di domani. La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda la massima attenzione sia per gli effetti del vento a causa di rotture di rami, caduta di alberi, tegole e cornicioni, danni alle strutture provvisorie ed in maniera isolata agli edifici, che per l'azione delle onde sulle coste esposte che potranno interessare anche le infrastrutture costiere.

## Vento in aumento a Viareggio, evitare parchi e zone alberate

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][IMG\_5195-796x530] foto Eva Fontanadi: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 29/10/2018 at 13:23. Maltempo a Viareggio: la protezione civile ha emanato lo stato di allerta di tipo arancione. Per il nostro territorio si raccomanda massima attenzione soprattutto al vento che nelle prossime ore salirà ulteriormente di intensità. Evitare i parchi cittadini e le zone alberate. Resta chiuso il viale dei Tigli. La città è pattugliata dai volontari della protezione civile, e dalla polizia municipale: per emergenze è attivo il centralino della polizia municipale: 058446543

## Tromba d'aria a Lucca, alberi caduti e una casa scoperciata: tragedia sfiorata in strada

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAIBRAA7][44977693\_2303884099843649\_789342151942]di: VersiliaToday  
Redazione | Pubblicato il 29/10/2018 at 17:32. Una tromba d'aria ha comportato una serie di problemi nella zona ovest della città, in particolare a Maggiano e a Sant Anna, dove oltre agli alberi caduti, è stato anche scoperciato un tetto di una casa, con le lamiere volate in strada, dove è stata sfiorata la tragedia. Mezz'ora di pioggia e vento forte hanno causato forti danni. Diverse le segnalazioni arrivate agli agenti della Polizia Municipale, ai volontari della Protezione Civile e ai Vigili del fuoco, tutti impegnati in queste ore per intervenire dove necessario, controllare il territorio, rispondere alle varie problematiche, in costante contatto con l'assessore Francesco Raspini.